

3.4 - PROGRAMMA N. 16 - UFFICIO TECNICO, LAVORI PUBBLICI

N° 5 PROGETTI NEL PROGRAMMA

Assessore: GIUSEPPE LUCARINI

3.4.1 – Descrizione del programma e finalità

AREA 3 – MOBILITA' – INFRASTRUTTURE – EDILIZIA – PATRIMONIO – PROTEZIONE CIVILE

Le linee programmatiche per il mandato 2004 – 2009, evidenziano l'estrema importanza che il mantenimento e lo sviluppo delle infrastrutture hanno assunto nel determinare il grado di qualità della vita nelle comunità locali del territorio provinciale.

Com'è noto, il nostro Ente ha il compito della gestione della rete stradale provinciale, dei trasporti e mobilità, e del patrimonio edilizio comprendente sia le sedi per le istituzioni che i plessi scolastici. La dislocazione, l'efficienza, l'estensione, il numero delle citate infrastrutture incidono sulla quantità e qualità dei servizi che l'Amministrazione pubblica offre ai cittadini.

Conseguire modelli organizzativi gestionali che permettano maggiori economie di scala e più elevate prestazioni è uno degli obiettivi dell'Ente.

A determinare le attività dell'Area 3 Mobilità – Infrastrutture – Edilizia – Patrimonio – Protezione Civile concorrono le azioni comprese nei programmi n° 16 e n° 11.

Il programma n° 16 “UFFICIO TECNICO, LAVORI PUBBLICI” è composto dai seguenti cinque progetti:

- progetto 01 – interventi speciali, protezione civile, cementeria, laboratorio di segnaletica, investimenti;
- progetto 02 – progettazione e direzione lavori sulle strade e ponti;
- progetto 03 – manutenzione ordinaria strade e ponti, trasporti eccezionali;
- progetto 04 – fabbricati, impianti e gestione utenze;
- progetto 05 – affari amministrativi d'area.

Il programma 11 “TRASPORTI E MOBILITA'” è composto dai seguenti cinque progetti:

progetto 01 – attività di pianificazione del trasporto pubblico locale;

progetto 02 – partecipazione al capitale sociale della s.p.a. trasporti pubblici;

progetto 03 – esercizio delle funzioni amministrative e di vigilanza conferite dalla regione e dallo stato;

progetto 04 – azioni a sostegno della mobilità e del T.P.L.

progetto 05 – attività di pianificazione della mobilità.

Le descrizioni puntuali dei progetti sono riportate nelle relative schede.

In generale le finalità da conseguire sono quelle riconducibili all'aumento degli standards di sicurezza in ogni tipologia d'infrastruttura, sia che si tratti di rete stradale che di edifici scolastici. Da diversi anni l'Ente promuove attività e realizzazioni in favore della sicurezza che si traducono in concreti interventi per il miglioramento della fruizione. Ci riferiamo in particolare ai nuovi tratti stradali eseguiti, alla revisione delle numerose intersezioni stradali, agli innumerevoli interventi di adeguamento al D. Lgs. 19/09/94 n° 626 degli edifici scolastici e non; agli interventi sulle strutture sportive, alla costruzione delle piste ciclabili.

Le attività dell'Ufficio Tecnico permangono quelle di produrre idee e progetti per il potenziamento di tali infrastrutture, completare le progettazioni già iniziate, portare a compimento le opere in itinere, programmare nuovi interventi, curare la manutenzione di quelli eseguiti ed ottimizzare la fruizione.

E' intendimento di questo Ufficio riservare particolare attenzione all'utilizzo delle nuove tecnologie riferite alla sostenibilità degli interventi da realizzare.

Per le opere stradali si è già iniziato un percorso di innovazione delle tecniche adottate soprattutto per la creazione dei rilevati tramite la stabilizzazione delle argille con l'utilizzo della calce. Recentemente sono stati eseguiti interventi di rifacimento del manto stradale mediante processi innovativi di riciclaggio del bitume. Come d'altronde è già iniziato un programma di utilizzo delle energie alternative negli edifici di proprietà dell'Ente.

Un ulteriore aspetto innovativo è rappresentato dalla possibile realizzazione di un centro di monitoraggio multidisciplinare per la sicurezza stradale e la viabilità.

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
16 - Ufficio tecnico, lavori pubblici**

ENTRATE

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO	2.445.656,36	2.445.656,36	2.445.656,36	
- REGIONE	3.550.869,97	8.050.869,97	3.550.869,97	
- PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	3.900.000,00	3.950.000,00	3.850.000,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	3.690.000,00	1.040.000,00	1.040.000,00	
- ALTRE ENTRATE	1.234.753,96	248.000,00	248.000,00	
TOTALE (A)	14.821.280,29	15.734.526,33	11.134.526,33	
PROVENTI DEI SERVIZI	115.000,00	115.000,00	115.000,00	
TOTALE (B)	115.000,00	115.000,00	115.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	8.391.035,52	4.921.193,69	8.736.499,86	
TOTALE (C)	8.391.035,52	4.921.193,69	8.736.499,86	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	23.327.315,81	20.770.720,02	19.986.026,19	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

16 - Ufficio tecnico, lavori pubblici

IMPIEGHI

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
7.362.850,05	31,56	0,00	0,00	15.964.465,76	68,44	23.327.315,81	18,44

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
7.362.850,05	35,45	0,00	0,00	13.407.869,97	64,55	20.770.720,02	16,92

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
7.362.850,05	36,84	0,00	0,00	12.623.176,14	63,16	19.986.026,19	16,44

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 01 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 16 -

INTERVENTI SPECIALI, PROTEZIONE CIVILE, CEMENTERIA, LABORATORIO DI SEGNALETICA, INVESTIMENTI E SICUREZZA SUL LAVORO.

Assessore: GIUSEPPE LUCARINI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

Il Servizio Protezione Civile – Sicurezza sul Lavoro svolge attività di prevenzione e intervento sul territorio provinciale, collabora con la Regione Marche, la Prefettura ed i Comuni ad alcune attività per la tutela del territorio e di prevenzione delle calamità.

Dopo aver realizzato e reso attiva la sala operativa integrata provinciale, la struttura provinciale permette la comunicazione con il centro operativo regionale e le strutture decentrate come i C.O.M. (centri operativi montani) e i C.O.C. (centri operativi comunali) per il coordinamento e per la rapida attivazione degli interventi di soccorso. Il personale continua lo svolgimento delle attività istituzionali che comprendono:

- Coordinamento avvistamento incendi boschivi;
- Progetto Europeo Interreg. III C;
- Cooperazione con i comuni;
- Progettazione;
- Direzione Lavori;
- Interventi di protezione civile (montaggio cucina mobile ecc..)
- Montaggio di ponte bailey;
- Sgombro neve con turbine in caso di emergenza;
- Spandisale sulla viabilità provinciale;
- Trasporto di acqua con autobotti;
- Lavori di sistemazione viabilità (depolverizzazioni);
- Scavi (sbancamenti, drenaggi, ecc..)
- Sistemazione frane.
- Produzione di manufatti in cemento
- Produzione di segnaletica verticale

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Il Servizio è dotato di un parco mezzi, in parte rinnovato, che si auspica possa essere integrato, al fine di aumentare le capacità .

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Il Servizio, attraverso la stipula di appositi accordi di programma, collabora con le Amministrazioni comunali per piccoli interventi manutentivi delle infrastrutture.

Viste le numerose richieste sarebbe auspicabile la presenza di un numero di dipendenti superiori alle attuali unità.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Attraverso l'organizzazione e la professionalità della struttura, l'Amministrazione Provinciale può operare interventi manutentivi sulle proprie infrastrutture e/o su quelle di altre amministrazioni, in tempi rapidi e con economicità, anche grazie a una produzione di manufatti stradali nei propri laboratori di segnaletica e di cemenzeria.

3.7.5 – Investimenti

Le previsioni per l'anno 2009 non tengono conto delle risorse derivanti dal riparto dei fondi DPCM ex A.N.A.S. per interventi di straordinaria manutenzione sulla viabilità in quanto lo Stato non ha provveduto ancora al finanziamento delle relative somme.

Si auspica, pertanto, lo stanziamento di cospicue risorse di bilancio per fronteggiare il continuo e naturale degrado delle infrastrutture sempre più sottoposte alle sollecitazioni di un crescente traffico veicolare, al quale negli ultimi anni si è aggiunta un'impetosa instabilità atmosferica che provoca innumerevoli danneggiamenti.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

16 - Ufficio tecnico, lavori pubblici

01 - Interventi speciali, protez.civile,cementeria,laboratorio segnaletica, investimenti,sicurezza lavoro

IMPIEGHI

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
483.161,11	9,14	0,00	0,00	4.800.869,97	90,86	5.284.031,08	4,18

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
483.161,11	9,60	0,00	0,00	4.550.869,97	90,40	5.034.031,08	4,10

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
483.161,11	8,58	0,00	0,00	5.150.869,97	91,42	5.634.031,08	4,63

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 02 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 16 - PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI SULLE STRADE E PONTI

Assessore: GIUSEPPE LUCARINI

3.7.1 Finalità da conseguire

Le finalità da conseguire sono relative al miglioramento della viabilità nel suo complesso e alla sua messa in sicurezza, comprendendo in ciò sia la realizzazione di nuove infrastrutture, come il completamento della variante di S.Lorenzo in Campo sia l'adeguamento di infrastrutture esistenti come la eliminazione di incroci pericolosi e la sostituzione di impianti semaforici con rotatorie.

Importanti interventi sono anche quelli relativi al rifacimento di due ponti sulla SP 258 Valmarecchia, dichiarati pericolanti, e alla variante della SP 3 bis Fogliense in loc. Borgo Massano e Rio Salso che permetterà alla importante arteria di essere percorsa in tempi brevi e in tutta sicurezza.

Da un punto di vista progettuale, pur con le grandi difficoltà attuali dovute al continuo cambiamento di normative nonché alla estrema difficoltà di disporre di personale qualificato, si sta proseguendo nella strategia di dotarsi di un parco progetti di grande importanza e quindi, così come fatto con la SGC Grosseto-Fano, che ora attende solo i finanziamenti da parte dello Stato, si sta portando avanti la progettazione della Pedemontana delle Marche, sia come progetto definitivo da Sassoferrato a Cagli sia come progetto appaltabile di uno stralcio con il finanziamento di € 6.000.000 della Regione Marche, finanziamento appunto derivante della strategia di dotarsi di un parco progetti e concorrere a finanziamenti esterni, dato che la Amm.ne Prov.le non dispone di risorse tali da affrontare simili interventi.

Altro intervento teso alla sicurezza degli utenti è il completamento della variante di S. Lorenzo in Campo sulla SP 424 Valcesano che permetterà finalmente di bypassare il centro abitato di S. Lorenzo in Campo con grande miglioramento della sicurezza e della vivibilità della cittadina.

Per quanto riguarda gli interventi possibili con le finanze proprie, le finalità sono quelle relative al potenziamento della cosiddetta mobilità dolce unita a quella della sicurezza con la sostituzione di incroci pericolosi con rotatorie e miglioramento generale della viabilità.

3.7.1.1 – Investimenti

Come già detto sarebbe opportuno che le scarse risorse disponibili non fossero legate ad alienazioni di beni immobili in quanto ciò comporta spesso complicazioni e difficoltà che rendono incerti i tempi di realizzazione delle opere.

Ciò premesso gli interventi che sarebbero necessari realizzare nel triennio al fine di dare una risposta importante alle problematiche della viabilità provinciale sono:

- € 1.330.000 per risolvere incroci pericolosi
- € 1.000.000 per la creazione di piste ciclabili nel territorio provinciale;
- € 4.500.000 per il 2° stralcio della Variante di S Lorenzo in Campo sulla SP 424
- € 8.300.000 per la variante di Borgo Massano e RioSalso sulla SP 3 bis Fogliense
- € 7.950.000 per il rifacimento di due ponti sulla SP 258 Valmarecchia

In sintesi le somme necessarie per dare piena attuazione al piano triennale ammontano a € 23.080.000 che verranno finanziate solo se si avrà un miglioramento della situazione finanziaria e se si avranno finanziamenti dall'esterno (Ragione-Stato).

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non è prevista

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

E' necessario ammodernare sempre più velocemente le dotazioni strumentali del servizio al fine di poter colloquiare via elettronica con tutti i soggetti interessati, risparmiando tempo e denaro, e utilizzando al massimo lo scarso personale presente. Si conferma quindi la necessità di dotare il servizio di un fondo per attrezzature di almeno € 20.000 annuo.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Come più volte fatto presente, le risorse umane da utilizzare sono quelle relative ad alte specializzazioni ed esperienza che purtroppo vanno sempre di più assottigliandosi. D'altra parte anche la possibilità di usufruire di consulenti esterni va sempre più restringendosi in considerazione delle nuove normative statali. E' necessario quindi che la Amministrazione individui un programma di avvicendamento del personale tenendo conto degli imminenti pensionamenti che di fatto impediranno la esecutività del programma delle progettazioni e lavori descritto.

Si fa presente infine che non è possibile sopperire alla deficienza di personale con incarichi temporanei limitati nel tempo perché, come già detto più volte, lo specifico lavoro richiede professionalità ed esperienza che si acquisiscono con anni di lavoro.

In questo contesto si ritiene necessario che nei prossimi tre anni vengano assunti n° 3 geometri e n° 2 ingegneri.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Le motivazioni delle scelte risiedono nel fatto che occorre migliorare la sicurezza delle arterie provinciali al fine di ridurre il costo sociale dei numerosi incidenti che ancora avvengono sulle

nostre strade, spesso con esito fatale. La scelta di migliorare gli incroci con rotatorie consente di ridurre gli incidenti a soli danni ai mezzi ;infatti,negli ultimi anni ,non risultano incidenti mortali nelle rotatorie dove invece ,quando gli incroci erano solamente canalizzati o semaforizzati, gli incidenti mortali erano numerosi. Una ulteriore scelta in questa direzione riguarda la costruzione di piste ciclabili che,pur non essendo propriamente competenza della Amministrazione, ha contribuito notevolmente al miglioramento della qualità della vita della popolazione.

In questa direzione va anche la scelta di superare i centri abitati più importanti e difficili con varianti che consentono di liberare i centri abitati dalla morsa del traffico e consentire quindi anche agli utenti della strada maggiore rapidità e sicurezza.

Per la scelta di costituire un parco progetti, la motivazione risiede nel fatto, già ampiamente sperimentato in passato, che per concorrere a finanziamenti di ogni tipo, occorre disporre di progetti appaltabili.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

16 - Ufficio tecnico, lavori pubblici

02 - Progettazione e direzione lavori sulle strade e ponti

IMPIEGHI

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
15.000.00	1,35	0.00	0,00	1.096.753.96	98,65	1.111.753.96	0,88

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
15.000,00	0,33	0,00	0,00	4.510.000,00	99,67	4.525.000,00	3,69

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
15.000,00	60,00	0,00	0,00	10.000,00	40,00	25.000,00	0,02

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 03 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 16 - MANUTENZIONE ORDINARIA STRADE E PONTI, TRASPORTI ECCEZIONALI

Assessore: GIUSEPPE LUCARINI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

La consistenza della rete stradale provinciale non si è modificata nel corso dell'anno 2007, per cui l'estensione complessiva della medesima è rimasta invariata in circa 1600 km complessivi.

Indisponibilità di altre fonti di finanziamento

Alla luce del crescente livello di motorizzazione (con un parco veicolare aumentato del 2,36% in totale, nel solo anno 2006, ed un significativo aumento, +1,88% dei veicoli industriali circolanti), i compiti istituzionali di un ente proprietario di strade, come la Provincia, richiede un impegno crescente di risorse proprie nel cercare di mantenere un adeguato livello di sicurezza per la circolazione e la pubblica incolumità.

È quasi impossibile reperire fonti alternative di finanziamento da altri bilanci pubblici (Stato e Comunità europea, in primis), salvo rare eccezioni in caso di bandi come quello per la sicurezza stradale che, peraltro, pur assegnati non sono stati completamente utilizzati nelle due precedenti annualità.

Il Servizio Viabilità mantiene per questo un continuo stato di attenzione, predisponendo, se richiesto, progetti e proposte da presentare alle scadenze dei relativi bandi.

Rincarò dei prodotti petroliferi

Nel corso del 2008, il prezzo di riferimento del bitume (componente base dei prodotti impiegati nella manutenzione stradale) ha subito un aumento di circa il 100%. Analogo andamento, anche se in termini più contenuti in valore percentuale, si è avuto per gli altri materiali e per i servizi connessi alle lavorazioni necessarie alla manutenzione stradale.

Si propone pertanto di aumentare significativamente le dotazioni finanziarie del Servizio Viabilità, per non dover far fronte a drastiche riduzioni dei livelli di servizio delle strade e a situazioni di difficoltà crescente nella capacità stessa di intervento ordinaria e di emergenza sulle strade.

Non è peraltro possibile sopperire ai maggiori costi di acquisto di beni e servizi, con ulteriori aumenti della produttività del personale, in quanto qualsiasi riorganizzazione interna resta preclusa dalla accresciuta carenza numerica (saldo netto turn-over di - 6 unità) sia per la carenza di attrezzature e di macchinari adeguati (blocco nell'acquisto e nell'ammodernamento), nonché alle ridotte possibilità di ricorrere a prestazioni di carattere straordinario (limiti contrattuali).

I movimenti franosi

Gli interventi nel corso del 2008 sono stati molto sporadici, e, pertanto resta purtroppo molto elevata la criticità rappresentata dal dissesto idrogeologico del territorio, che provoca *centinaia di movimenti franosi e smottamenti*, lungo la rete stradale provinciale.

Gran parte delle risorse di manutenzione stradale, pertanto, saranno assorbite dagli interventi di ripristino urgente delle condizioni di sicurezza per la circolazione con “*opere provvisionali*”, cioè, interventi “palliativi” che intervengono più sui “sintomi” (riduzione degli avvallamenti e delle restrizioni della carreggiata) che sulle cause vere e proprie, spesso profonde, dei dissesti e, pertanto, non risolutivi.

Peraltro, l’ordine di grandezza delle risorse necessarie per le azioni risolutive è difficilmente realizzabile nell’attuale congiuntura della finanza locale.

La portanza delle strade

Con l’attenzione analoga a quella da sempre dedicata allo strato più superficiale della pavimentazione stradale (cd. tappeti d’usura) è necessario intervenire anche sulla parte di strutturale vera e propria, in modo da garantire la durabilità degli interventi e la funzionalità delle strade.

I maggiori livelli di traffico pesante, infatti, riducono in maniera significativa la vita utile delle strade e occorre un impegno straordinario per evitare il degrado complessivo del patrimonio e la sua funzionalità.

Da questo punto di vista, recenti esperienze, consentono di individuare nelle tecniche della rigenerazione a freddo in situ, opportunamente supportate da analisi di dettaglio della reale situazione dei sottofondi, le metodologie di intervento più economiche (in termini di costi, di tempi di esecuzione e di riduzione dell’impatto ambientale) per ottenere un effettivo miglioramento della portanza stradale.

In tal senso, pertanto, il Servizio Viabilità intenderebbe orientare porzioni significative degli investimenti a disposizione.

In carenza di maggiori risorse finanziarie, si evidenzia l’importanza della collaborazione con le unità operative del Servizio 3.1 Interventi Speciali dell’Amministrazione provinciale, soprattutto per la sistemazione del reticolo secondario della viabilità provinciale (strade di montagna e di collegamento intervallivo) in quanto dotate di macchine operatrici sia per il movimento terra che per i lavori stradali oltre a personale qualificato per la loro conduzione.

L’uso di sali disgelanti

Con adeguate CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE sull’uso corretto dei pneumatici termici e/o delle catene antineve, oltre che sulla corretta conduzione dei veicoli in caso di neve o ghiaccio, si potrebbero ottenere effetti di riduzione dei danni e dei costi di esercizio delle strade, conseguenti al massiccio ricorso di sali disgelanti, durante l’inverno.

Negli ultimi anni, emerge una progressiva incapacità degli utenti a fronteggiare situazioni di ridotta aderenza della superficie stradale. Un miglioramento di tali comportamenti, contribuirebbe alla riduzione della domanda di interventi d'emergenza e a una conseguente riduzione dei fenomeni di degrado o *invecchiamento* delle pavimentazioni stradali dovuti all'azione dei cloruri impiegati per il disgelo.

Ponti, Viadotti e Gallerie stradali

Crescenti livelli di investimento sarebbero richiesti dalla gestione del patrimonio di opere d'arte stradali in genere, ed in particolare di quelle di caratteristiche più complesse, quali i ponti e le gallerie.

In particolare, la gestione della Galleria del Furlo, a doppio fornice, di lunghezza rispettivamente di Km 3+364 e km 3+402 e delle altre gallerie della strada provinciale n. 3 Flaminia, assume in questo ambito una dimensione notevole.

Per il prossimo esercizio, è prevedibile, purtroppo, un aumento potenziale dei livelli critici di servizio delle gallerie, a causa della mancata sostituzione di personale specializzato collocato a riposo.

Il complesso funzionamento degli impianti di ventilazione e di illuminazione della galleria del Furlo ha perso uno dei presidi più efficaci e difficilmente potrà essere reintegrato, data la permanente carenza di personale tecnico qualificato, senza adeguate forme di esternalizzazione.

È appena il caso di accennare alle prevedibili e pesanti ricadute sul tessuto economico-sociale e sul sistema dei trasporti conseguenti alla eventuale chiusura dell'infrastruttura in galleria, per le quali il Servizio Viabilità non risulta adeguatamente attrezzato per intervenire.

Priorità di investimento

Continuano ad assumere valenza prioritaria gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei principali assi viari, con particolare riferimento a quelli che garantiscono collegamenti interregionali (Flaminia, Marecchia, Apecchiese), fra i capoluoghi provinciali (Urbinate e Montelabbate) e fra i centri più importanti delle vallate (Conca, Fogliense, Metaurense, Val Cesano).

Su tali collegamenti, occorre orientare l'intervento per accompagnare il necessario rifacimento dei manti stradali con gli interventi di miglioramento ed adeguamento delle condizioni strutturali delle opere d'arte stradali (gallerie, viadotti e ponti, canali e fossi di scolo delle acque).

Ma non si può dimenticare che la gran parte della rete viaria provinciale si sviluppa lungo i versanti medio-collinari e montani, per assicurare il collegamento dei numerosi capoluoghi comunali fra loro e con la rete principale di fondo valle. In tale contesto, assume valore prioritario la destinazione di adeguate risorse per la sistemazione dei numerosi e diffusi fenomeni di dissesto franoso e smottamento.

Le risorse assegnate al Servizio Viabilità saranno pertanto utilizzate per affrontare la situazione di prolungata emergenza sopra delineata e per adeguare, in essa, la capacità d'intervento diretto dell'Amministrazione.

Programmazione degli interventi

Restano invariati, a titolo riepilogativo, gli obiettivi generali del servizio Viabilità.

La programmazione degli interventi, infatti, sulla base della disponibilità di risorse assegnata, dovrà assicurare (nel quadro di compatibilità e di difficoltà, sopra richiamato) gli interventi rilevati come necessari:

- di riparazione degli ammaloramenti del *manto stradale*;
- di sostituzione delle *barriere di sicurezza*,
- di pulizia delle *banchine* e della *rete di raccolta delle acque* superficiali e di drenaggio;
- di manutenzione dei *ponti* e delle altre opere d'arte stradali (muri di sostegno, tombini, reti paramassi, ecc.);
- degli impianti esistenti a servizio delle *gallerie stradali*, restando esclusi interventi di miglioraria tecnica o strutturale, che esulano dall'ordinaria manutenzione;
- di *sfalcio erba* lungo le banchine stradali, eseguito con ditte esterne sulla base delle disponibilità indicate sopra, ovvero, con intervento del personale dipendente;
- di potature degli impianti arborei, *idem* come sopra;
- di sgombrò neve e trattamento antighiaccio (gestiti anche attraverso il nuovo sistema di radiolocalizzazione dei veicoli operativi) come previsto nel Piano di emergenza Neve Ghiaccio ed altre urgenze invernali (*PENGUIN*) affidato a ditte esterne (scadenza contratto aprile 2010);
- di parziale rifacimento degli impianti segnaletici orizzontali e di sostituzione di quelli verticali, con lavori affidati a ditte esterne, per assicurare visibilità e sicurezza della circolazione;
- di *pulizia della sede stradale* a seguito di frane, smottamenti, incidenti, ecc., con intervento del personale inserito nei turni di reperibilità;
- di custodia del patrimonio stradale e delle relative pertinenze;
- di rilascio dei pareri di conformità sulle richieste di uso del suolo e del sottosuolo stradale;
- di rilascio nei termini di legge, delle autorizzazioni per il transito di veicoli e transiti eccezionali (articoli 10, 104 e 114 del Codice della Strada, competenze trasferite con L.R. 15/1990);
- di gestione della presenza in servizio e delle indennità accessorie dei dipendenti esterni, mediante rilevazione con breve messaggio telefonico (SMS), tramite il telefono cellulare collegati in via telematica con il Servizio Personale;
- di gestione delle carenze di dotazione organica del personale;
- di rapporti con l'Ufficio Legale per le pratiche di contenzioso e rimborsi assicurativi.

Personale dipendente

Nel 2008, il personale del Servizio ha subito una ulteriore riduzione del 4% circa delle unità a disposizione (su 115 unità di fine 2007, ci sono stati n. 6 collocamenti a riposo e n. 1 trasferimento ad altro servizio, a fronte di n. 2 assunzioni). Nell'ultimo triennio, il numero di dipendenti del servizio è diminuito di circa il 20% con forti riduzioni concentrate nel settore tecnico-direttivo (meno 3 unità).

L'età media delle forze-lavoro continua a crescere, con conseguente riduzione dell'efficacia degli interventi diretti di esercizio della rete stradale.

Tale situazione incide fortemente sulla capacità e l'efficacia degli interventi in emergenza.

Il servizio di reperibilità, in tale quadro, anche se modificato dal 1° settembre 2007, con l'obbligo per tutti i dipendenti del servizio viabilità di parteciparvi, viene garantito con sempre maggiore difficoltà e, allo stato attuale, non è possibile escludere l'impossibilità pratica di assicurare gli interventi richiesti durante i turni di reperibilità stessi.

Resta indispensabile poter disporre di un servizio di centralino telefonico presidiato e funzionante nelle 24 ore.

Nelle procedure di selezione interna del personale per percorsi di carriera professionale in futuro sarà maggiormente praticato il metodo di riconoscere le competenze tecniche ed operative acquisite e/o maturate dal personale in servizio.

Il piano occupazionale dell'ente terrà in maggiore considerazione le esigenze di un servizio strategico come quello della viabilità provinciale, evitando ulteriori perdite secche di personale, nei limiti previsti dalle leggi finanziarie..

Attrezzature e mezzi

A causa della scarsità di risorse, il programma di rinnovamento del parco mezzi ed attrezzature ha subito un'interruzione. Occorrerebbe riprendere la sostituzione dei vetusti motocarri in dotazione e l'ammodernamento delle poche macchine operatrici in dotazione, pensando, anche ad un loro incremento di numero compatibilmente con le risorse che si renderanno disponibili per tale scopo.

La sicurezza dei lavoratori dell'ente richiederebbe un intervento prioritario per il rinnovamento dei mezzi e delle attrezzature.

Dato, peraltro, che l'intervento del personale tecnico e dei collaboratori del Servizio Viabilità costituisce spesso il primo - se non l'unico - intervento di questo ente provinciale nelle situazioni di emergenza, il rinnovamento suddetto costituirebbe un importante investimento ai fini della sicurezza e della tutela della popolazione in caso di emergenza atmosferica, ambientale o di altro tipo.

3.7.1.1 – Investimento

La programmazione degli interventi è gestita e coordinata dal Direttore d'Area, sulla base degli indirizzi e dei programmi approvati dai competenti organi di governo dell'ente.

Da un punto di vista organizzativo, per i motivi richiamati in precedenza, non appena si avranno le risorse necessarie, si ritiene indispensabile dare priorità al completamento del programma di ammodernamento dei mezzi (autocarri e macchine operatrici) in dotazione al personale del Servizio Viabilità.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Sono quelle (da incrementare) in dotazione al servizio.

Si è già sottolineata la necessità di investimenti per l'ammodernamento del parco mezzi in dotazione.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare ammontano attualmente a n. 109 unità, suddivise nelle varie categorie professionali del contratto aziendale.

Nel corso dell'esercizio 2008 ulteriori dipendenti saranno collocati a riposo, di cui almeno n. 1 unità di profilo tecnico-direttivo (capo ufficio manutenzione) confermando così la negativa tendenza degli ultimi anni (5% in meno all'anno).

A causa delle continue limitazioni alla spesa per il personale si rischia di non poter garantire alcun livello minimo di intervento lungo la rete stradale provinciale.

L'attuale dotazione organica non consente di realizzare la riorganizzazione "per cantoni" indicata dalla Giunta provinciale e avviata nei precedenti esercizi (attualmente, in media, ogni cantoniere "presidia" 22 km circa di strade; in assenza pressoché completa di capi zona e assistenti dei capi reparto, ridotti a loro volta a sei unità sulle otto necessarie).

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Aggiornare gli stanziamenti di bilancio al reale andamento dell'inflazione, per non diminuire troppo drasticamente gli interventi per la sicurezza della circolazione e dei lavoratori (maggiori costi materie prime e servizi).

Le spese di investimento dovrebbero essere mantenute per favorire interventi più strutturali sui piani viabili (non solo tappeti stradali) e sulle opere d'arte stradali e i movimenti franosi.

Il piano occupazionale dovrebbe tener conto maggiormente delle esigenze di gestione della rete stradale provinciale, reintegrando il personale e rafforzando le competenze tecniche.

Non dovrebbe diminuire il livello delle spese necessarie alla copertura assicurativa delle responsabilità dell'ente (previsione di scarso miglioramento nei livelli di sicurezza e servizio).

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

16 - Ufficio tecnico, lavori pubblici

03 - Manutenzione ordinaria strade e ponti, trasporti eccezionali

IMPIEGHI

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
2.361.260,00	45,31	0,00	0,00	2.850.000,00	54,69	5.211.260,00	4,12

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
2.361.260,00	44,88	0,00	0,00	2.900.000,00	55,12	5.261.260,00	4,29

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
2.361.260,00	44,88	0,00	0,00	2.900.000,00	55,12	5.261.260,00	4,33

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 04 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 16 - ORDINARIA MANUTENZIONE FABBRICATI, IMPIANTI E GESTIONE UTENZE

Assessore: GIUSEPPE LUCARINI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

3.7.1.1 – Investimento

Previsto

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Si utilizza costantemente la dotazione informatica attribuita al Servizio.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Nelle attività sono costantemente occupati n. 1 Capo Ufficio, 2 geometri, n. 1 disegnatore, n. 1 artigiano ed il personale di supporto della segreteria del Servizio

3.7.4 – Motivazione delle scelte

La manutenzione ordinaria (O.M.) di tutte le scuole superiori e degli edifici di proprietà provinciale direttamente utilizzati, escludendo solamente gli immobili concessi in affitto a terzi, è stata affidata, a seguito di pubblico incanto, all'A.T.I., CPL Concordia, AGS, ASPES, ASET con la formula del "Global Service" con contratto quinquennale.

Gli interventi sono rivolti a mantenere efficienti le strutture, gli impianti, le aree di pertinenza.

Il servizio gestisce direttamente la O.M. degli edifici rimanenti e provvede anche alla gestione delle utenze.

Progetto N° 4B1 – Edilizia Scolastica

3.7.1 Finalità da conseguire:

3.7.1.1 Investimento:

Le proposte si riferiscono principalmente ad interventi di straordinaria manutenzione nelle strutture e negli impianti, di ristrutturazione e di adeguamento alle normative di sicurezza degli immobili Sedi di Scuole medie superiore

Sono richiesti finanziamenti anche per ampliamenti con nuove edificazioni, particolare il completamento della Sede del Polo scolastico "Einaudi" di Novafeltria.

Saranno portati a termine i lavori di completamento della ristrutturazione di Palazzo Rasi Sede dell' I.I.T.C. "Della Rovere" di Urbania, che comunque per essere utilizzato per l'attività didattica, necessita di ulteriori finanziamenti.

Verranno avviati, a seguito di Accordo di Programma con il Comune di Pesaro, i lavori per la costruzione della nuova palestra a servizio dell'Istituto Agrario "A.Cecchi" di Caprile, nonché la programmazione per la costruzione di lotti edilizi contenenti i nuovi spazi didattici integrativi e la progettazione del nuovo Convitto dello stesso Istituto.

In generale si procederà nel percorso del finanziamento dei lavori di adeguamento alle normative di sicurezza delle Sedi scolastiche già avviato da tempo con importanti oneri a carico dell'Amministrazione Provinciale, il tutto in conformità al programma triennale ed annuale, in relazione alla Legge 23/96 "Norme per l'Edilizia Scolastica" nell'ambito del "Patto per la Sicurezza" previsto dal Decreto 16 Luglio 2007 emanato dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Si procederà inoltre nell'iter già attivato con la Regione Marche per le progettazioni degli interventi di riduzione del rischio sismico nei limiti dei finanziamenti che verranno concessi. Verranno inoltre avviati alcuni interventi per la realizzazione di "Tetti Fotovoltaici" per la produzione autonoma di energia elettrica al fine di pervenire al contenimento dei costi ed alla produzione di energia pulita.

Verranno anche attivati interventi per la razionalizzazione e per l'adeguamento normativo delle centrali termiche delle scuole e delle palestre anche in relazione alla ottimizzazione dei costi di gestione, nonché avviata la progettazione per la costruzione della nuova palestra a servizio del Polo scolastico di Cagli. Nell'ambito dello studio sugli impianti sportivi, particolare attenzione dovrà essere rivolta ad un esame preliminare dello stato degli impianti sportivi nelle scuole che ne sono sprovviste, esaminando fra le altre la situazione particolare dell'Istituto d'Arte di Urbino, che necessita della revisione progettuale generale e dell'Istituto "Della Rovere" di Urbania, sprovvisto di palestra.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Non prevista.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Si utilizza costantemente la dotazione informatica attribuita al Servizio e potenziata dalla "Global Service"

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Nelle attività descritte sono occupati n. 1 ingegnere, 1 architetto part-time, n. 2 geometri e n. 1 disegnatore ed il personale di supporto della segreteria del Servizio.

Si provvederà al conferimento di incarichi professionali esterni in considerazione della mole di lavoro svolto dai dipendenti dell'Ente anche in riferimento alla specificità tecnica dei progetti.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Gli investimenti sono necessari alla manutenzione straordinaria di strutture ed impianti, alla trasformazione degli spazi per rispondere alle mutate esigenze delle attività svolte.

In particolare si richiede di finanziare lavori di adeguamento degli immobili alle normative di sicurezza ed in merito si segnala che i finanziamenti stessi sono sempre insufficienti a garantire l'enorme fabbisogno, anche a seguito della interruzione del flusso finanziario della Legge 23/96 “Norme per l’Edilizia Scolastica “

Progetto N° 4B2 – Edilizia Patrimoniale

3.7.1 Finalità da conseguire:

3.7.1.1 Investimento:

Interessa il patrimonio dell’Ente costituito da vari edifici, anche rilevanti ed alcuni di interesse storico, utilizzati direttamente per le Sedi Istituzionali o concessi in locazione a Terzi.

Oltre ai costanti interventi di ordinaria manutenzione si procederà ulteriormente nella razionalizzazione degli spazi Provinciali della Sede Amministrativa e di Rappresentanza, degli Uffici Tecnici coinvolgendo anche le superfici in corso di trasferimento in proprietà dalla Regione Marche.

Ove necessario si proseguirà negli interventi per l’adeguamento alle normative di sicurezza (D.Lgs. 626), nonché con l’esecuzione delle opere di straordinaria manutenzione delle strutture e degli impianti anche in relazione alle esigenze di confort per il Personale dipendente e per gli Utilizzatori a vario titolo.

In generale verranno considerate tutte le migliori iniziative per garantire l’accesso ai Cittadini ed agli Utenti nei vari edifici sedi di Servizi, nonché per il mantenimento e l’incremento del valore patrimoniale e locativo.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Non prevista.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Si utilizza costantemente la dotazione informatica attribuita al Servizio e potenziata dalla “Global Service”

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Nelle attività descritte sono occupati n. 1 geometra ed 1 ingegnere part-time.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Gli investimenti sono necessari alla manutenzione straordinaria di strutture ed impianti, alla trasformazione degli spazi per rispondere alle mutate esigenze delle attività svolte.

In particolare si richiede di finanziare lavori di adeguamento degli immobili alle normative di sicurezza..

Progetto N° 4C – Edilizia residenziale pubblica (e.r.p.)

3.7.1 – Finalità da conseguire:

3.7.1.1 – Investimento

La Provincia, che già redige ed approva il Programma di attuazione degli interventi in Edilizia Residenziale Pubblica (E.R.P), porterà in prima istanza a compimento tutti gli interventi finanziati con gli specifici Bandi, già localizzati dalla Provincia stessa ed avviati dai Soggetti Attuatori.

Nell'ambito del recente riordino del sistema Regionale dell'Edilizia Residenziale Pubblica, questo Ente, in collaborazione e sintonia con i Comuni interessati, svolgerà un ruolo essenziale nel rilevamento del fabbisogno abitativo, nell'individuazione delle tipologie di intervento, nella localizzazione degli interventi da finanziare, nell'individuazione dei soggetti attuatori, nella cantierabilità degli interventi, ecc. contribuendo così a dare risposta alle famiglie svantaggiate, alle giovani coppie ed ai soggetti che in generale soffrono in prima istanza il problema abitativo.

Per conoscere e monitorare tali necessità, questo Ente utilizzerà il proprio “ Osservatorio Provinciale” collegato con l'omologo “ Osservatorio Regionale della Condizione abitativa “. In particolare verrà portato a compimento il Piano Provinciale già redatto con i finanziamenti Regionali del triennio 2006-2008 che assegnerà risorse nel settore per 13,6 milioni di Euro ed ulteriori 12,7 milioni di Euro per il Programmi di reinvestimento ERAP.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Si utilizza costantemente la dotazione informatica attribuita al Servizio

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Nelle attività descritte sono occupati n. 1 Posizione Organizzativa, 1 architetto, 1 ingegnere part-time ed 1 geom part-time che si occupano in parte anche degli interventi sulle Sedi dell'Ente.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

16 - Ufficio tecnico, lavori pubblici

04 - Fabbricati, impianti e gestione utenze

IMPIEGHI

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
4.406.028.94	38,78	0.00	0.00	6.956.393.83	61,22	11.362.422,77	8,98

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
4.406.028,94	78,11	0,00	0,00	1.235.000,00	21,89	5.641.028,94	4,60

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
4.406.028,94	50,02	0,00	0,00	4.402.306,17	49,98	8.808.335,11	7,24

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 05 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 16 - AFFARI AMMINISTRATIVI D'AREA

Assessore: GIUSEPPE LUCARINI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

Occorre preliminarmente considerare che l'attività del Servizio, che non prevede investimenti, ha una duplice rilevanza:

- di supporto agli altri Servizi dell'Amministrazione, dove concorre in maniera rilevante al perseguimento degli specifici obiettivi (gran parte del lavoro è di fatto rappresentato da continui rapporti con il resto della struttura dell'Ente);
- di referente nei confronti dell'utenza esterna (cittadino, imprese, ecc.) con la quale gli uffici della struttura hanno diretto contatto.

In tale contesto l'attività del Servizio va improntata al conseguimento di obiettivi di carattere generale e specifico quali:

- espletamento puntuale e preciso degli adempimenti di competenza, con ricerca e perfezionamento di metodologie di lavoro volte alla definizione di procedimenti e procedure più favorevoli (anche economicamente) e veloci;
- alla attenta considerazione delle esigenze dell'utenza ed alla possibilità effettiva che possano essere assecondate.

3.7.1.1 – Investimento

Non previsto

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Per l'erogazione dei servizi verranno impiegate le dotazioni strumentali funzionali allo svolgimento dell'attività (macchinari in dotazione all'ufficio compreso le vie telematiche di diffusione).

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Il personale assegnato.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

L'analisi delle esigenze porta a continuare il processo di revisione delle metodologie operative, da tempo avviato, anche sulla scorta delle possibilità offerte dall'evolversi della legislazione.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

16 - Ufficio tecnico, lavori pubblici

05 - Affari amministrativi d'area

IMPIEGHI

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
97.400,00	27,22	0,00	0,00	260.448,00	72,78	357.848,00	0,28

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
97.400,00	31,48	0,00	0,00	212.000,00	68,52	309.400,00	0,25

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
97.400.00	37.84	0.00	0.00	160.000.00	62.16	257.400.00	0.21

3.4 PROGRAMMA N 17 - URBANISTICA E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

N. 16 PROGETTI NEL PROGRAMMA

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.4.1 Descrizione del Programma:

Il programma, articolato secondo 16 progetti, segue per la gran parte l'impostazione generale di quello dell'anno precedente essendo molti obiettivi del Servizio di fatto permanenti e legati a procedimenti e competenze ormai di istituto.

L'anno 2009 in particolare si caratterizzerà per la prosecuzione delle procedure di aggiornamento e di ridefinizione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale avviate nell'anno precedente.

Il PTCP 2010 avrà come caratteristica quello di indirizzare e sostenere un rinnovato approccio ai processi di programmazione e pianificazione di area vasta identificando quali temi principali, che devono informare tutto il procedimento negoziale che porta alla realizzazione del piano, il valore e l'importanza di coniugare la tutela e la salvaguardia delle risorse naturali e paesaggistiche con lo sviluppo antropico del nostro territorio.

Inoltre il Servizio si troverà impegnato in altri grandi progetti quali:

- l'attivazione del progetto "Una nuova sede per una nuova Provincia". Lo scopo iniziale sarà quello di verificare e quindi tracciare un possibile percorso che conduca alla ipotesi di costituzione di una Società di Trasformazione Urbana per la realizzazione di una nuova sede per l'Amministrazione;
- la prosecuzione del progetto Bassa Val Metauro in analogia dell'esperienza maturata nell'ambito del progetto Laboratorio strategico della "Città Futura" della Bassa Val del Foglia;
- la redazione di un documento di indirizzi inerente le procedure, i documenti e gli atti che le autorità proponenti e le autorità con competenza ambientale dovranno redigere all'interno dei vari procedimenti di V.A.S.;
- organizzazione e definizione di un " Corso di formazione sulla applicazione della direttiva Comunitaria riguardante la V.A.S." (presentato a valere del Fondo Sociale Europeo).

In coerenza con il documento programmatico 2004-2009 e con gli indirizzi generali per la predisposizione del bilancio di previsione annuale 2009 e pluriennale 2009/2011 approvato dal Consiglio Provinciale il 28 luglio 2008 nonché del P.T.S.E., nella proposizione dei vari Progetti sarà posta particolare attenzione alle problematiche dell'Urbanistica rispetto all'entrata in vigore delle competenze in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) per piani e programmi,

delle competenze in materia di VIA (Valutazione d'Impatto Ambientale) trasferite dalla Regione così come la competenza delle Valutazioni di Incidenza per opere e interventi ricadenti all'interno delle zone SIC e ZPS in fase di trasferimento da parte della Regione Marche..

Il raggiungimento di alcuni obiettivi sarà tuttavia condizionato dalla possibilità di poter disporre di nuovo personale per la gestione delle nuove competenze attribuite (V.A.S.) . per poter adeguatamente affrontare l'aumento incontrollato delle varianti urbanistiche soprattutto rientranti nelle procedure dello Sportello Unico .

Nel complesso il presente Programma si configura come un insieme di attività, iniziative ed impegni strettamente interrelati:

- ai procedimenti urbanistici in capo al Servizio, relativamente alla gestione del complesso delle funzioni attribuite in materia Urbanistica, al pronunciamento di eventuali osservazioni ai Piani Urbanistici Attuativi Comunali, alla verifica e controllo delle varianti adottate dai Comuni ai sensi dell'art. 15 comma 5 sempre attraverso il pronunciamento di eventuali osservazioni, alla V.A.S., al Coordinamento degli endoprocedimenti rientranti nel S.U.A.P. (Sportello Unico per le Attività Produttive);
- ai procedimenti in capo al Servizio relativamente la Vigilanza Urbanistica;
- ai procedimenti in capo al Servizio relativamente alla Pianificazione Territoriale (P.T.C.) e alla Pianificazione Strategica;
- ai procedimenti in capo al Servizio, relativamente alla gestione del complesso delle funzioni attribuite in materia dei Beni Paesistico Ambientali e del Condono, della Valutazione Impatto Ambientale e della Valutazione di Incidenza;
- alla corretta attuazione degli indirizzi del P.T.C. (Piano Territoriale di Coordinamento) e del P.T.S.E. (Piano Triennale di Sviluppo Ecosostenibile) anche alla luce degli aggiornamenti programmatici proposti;
- allo sviluppo di continue e corrette procedure di collaborazione con i vari Servizi dell'Ente e con quelli di altri Enti;
- allo sviluppo delle ormai consuete forme di consulenza ed assistenza tecnica in materia urbanistica, paesistico - ambientale e di V.I.A. ai Comuni anche attraverso una presenza settimanale presso l'Ufficio delle Politiche Urbanistiche nella sede della Provincia ad Urbino ;
- allo sviluppo di forme appropriate di informazione ai cittadini sul complesso dell'attività del servizio attraverso una organizzazione diretta e/o partecipazione ad assemblee pubbliche e attraverso il continuo aggiornamento della pagina Web;
- all'attivazione di iniziative specifiche per una maggiore qualificazione, specializzazione ed aggiornamento delle professionalità dei dipendenti del Servizio.

3.4.2 Motivazioni delle scelte:

Il programma proposto trova le sue motivazioni fondamentali nel ruolo di indirizzo, coordinamento e di supporto tecnico ai Comuni e agli Enti che operano sul territorio che le leggi di riforma nazionali e regionali hanno attribuito alla Provincia in modo particolare sulle problematiche urbanistiche, paesistico - ambientali, territoriali; tale ruolo non solo non minimizza, ma anzi esalta anche quello di iniziativa diretta, che la Provincia, su tematiche specifiche, riterrà opportuno prendere, sempre salvaguardando al massimo la partecipazione e la concertazione interistituzionale.

3.4.3 Finalità da conseguire:

Sviluppare iniziative di indirizzo e coordinamento al fine di garantire uno sviluppo urbanistico, territoriale ed ambientale il più possibile razionale e sostenibile del nostro territorio provinciale, perseguendo obiettivi di corretto uso del suolo, di valorizzazione delle risorse naturali anche a fini energetici e del patrimonio storico - culturale; obiettivi questi non semplici da perseguire giacché implicano lo sviluppo di politiche di concertazione interistituzionale e l'attivazione di azioni concrete volte a definire scenari di copianificazione.

Per favorire il conseguimento di tali finalità emerge sempre di più la necessità di una nuova legge urbanistica regionale che introduce nuove potenzialità operative sui fronti del coordinamento intercomunale e dei principi della perequazione e della concorrenza.

3.4.3.1 Investimento:

Per l'attuazione del programma sono previste spese di investimento.

3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo:

Non prevista.

3.4.4 Risorse umane da impiegare:

Premesso quanto riportato paragrafo 3.4.1 il Programma sopra illustrato sarà portato avanti facendo riferimento al personale già assegnato al Servizio adeguatamente rinforzato, più eventuali incaricati per operazioni strumentali specifiche o ricerche funzionali ai progetti di pianificazione di competenza.

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare:

Quelle già a disposizione del Servizio, più potenziamenti e/o aggiornamenti di strutture informatiche.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 17 - Urbanistica e pianificazione territoriale

ENTRATE

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	50.000,00	50.000,00	50.000,00	
- PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
TOTALE (A)	60.000,00	60.000,00	60.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	30.000,00	30.000,00	30.000,00	
TOTALE (B)	30.000,00	30.000,00	30.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	43.000,00	43.000,00	43.000,00	
TOTALE (C)	43.000,00	43.000,00	43.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	133.000,00	133.000,00	133.000,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

17 - Urbanistica e pianificazione territoriale

IMPIEGHI

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
78.000.00	58,65	0.00	0.00	55.000.00	41,35	133.000.00	0.11

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
78.000.00	58.65	0.00	0.00	55.000.00	41.35	133.000.00	0.11

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
78.000.00	58,65	0.00	0.00	55.000.00	41,35	133.000.00	0.11

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 01 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 17 - ESAME E APPROVAZIONE STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 Finalità da conseguire - 3.7.4 Motivazione delle scelte:

Il progetto è legato innanzitutto a uno dei procedimenti più importanti e delicati di competenza del Servizio e cioè il parere sugli strumenti urbanistici; la modifica alla L.R. 34/92 (vedi L.R. 19/2001.), che riduce i precedenti tempi istruttori per gli strumenti urbanistici generali e soprattutto introduce la procedura del silenzio assenso, induce il Servizio a non poter in alcun modo derogare da tale prioritario impegno ed obbiettivo.

Inoltre la sentenza della C.C. del 29 luglio 2005 n. 343, che obbliga i Comuni a trasmettere alla Provincia i propri P.P. e quelli di iniziativa privata per l'espressione di eventuali osservazioni da un lato, ha ampliato in modo significativo i carichi di lavoro, dall'altro ha fornito uno strumento di controllo in più per incidere sulla qualità progettuale complessiva. La procedura è stata codificata con una modifica della L.R. 34/92 (L.R. 34/2005) e in particolare dell'art. 30. Secondo tale nuova disposizione ricadono anche tutte le varianti adottate dalle Amministrazioni Comunali ai sensi dell'art. 15 comma 5 della sopracitata L.R. 34/92.

L'entrata in vigore della L.R. 14/2008 "Norme per l'edilizia sostenibile" prevede, all'art. 5, che i piani generali ed i piani attuativi, compresi i programmi di riqualificazione urbana, adottati successivamente alla data di entrata in vigore della già citata legge regionale, debbano contenere le indicazioni necessarie a perseguire e promuovere criteri di sostenibilità delle trasformazioni territoriale e urbane proposte. Pertanto questo servizio ai sensi dall'art. 4 comma 2 lett. b) della succitata L.R., nell'ambito dell'espressione del parere di competenza, dovrà verificare il rispetto da quanto previsto dalle nuove normative.

Ciò comporta un ulteriore impegno istruttorio con conseguente incremento dei carichi di lavoro.

Competenza del Servizio è anche la gestione delle funzioni del Comitato Provinciale del Territorio organo di consulenza della Giunta Provinciale per l'espressione dei pareri di conformità in materia Urbanistica.

3.7.1.1 Investimento

E' previsto finanziamento

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare:

Strumenti in dotazione del Servizio

3.7.3 Risorse umane da impiegare:

Per gli aspetti urbanistici, i dipendenti in capo alla P.O. 4.1.2 Urbanistica – VAS – Coordinamento SUAP più gli altri dipendenti del Servizio secondo necessità ed in base anche ai carichi derivanti dalle nuove procedure; il Geom. Massarini, oltre ai compiti propri dell'Ufficio Coordinamento SUAP, assolverà anche la funzione di Segretario del Comitato Provinciale per il Territorio (C.P.T.) e della Commissione Consigliare Urbanistica.

3.7.4 Coerenza con il/i Piano/i Regionale/i di Settore e con le linee programmatiche 2004/2009

Il progetto per gli aspetti urbanistici è coerente con il P.I.T. Regionale ed il P.T.C. Provinciale oltre ad essere un obiettivo importante contenuto nel documento programmatico 2004-2009 ed è coerente con gli indirizzi generali per la predisposizione del bilancio di previsione annuale 2009 e pluriennale 2009/2011 delib. C.P. n. 63/2008.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

17 - Urbanistica e pianificazione territoriale

01 - Esame e approvazione strumenti urbanistici comunali

IMPIEGHI

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
8.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.000,00	0,01

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
8.000.00	100.00	0.00	0.00	0.00	0.00	8.000.00	0.01

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
8.000.00	100.00	0.00	0.00	0.00	0.00	8.000.00	0.01

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 02 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 17 - - BENI PAESISTICO-AMBIENTALI E CONDONO

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 – Finalità da conseguire 3.7.4 – Motivazione delle scelte

Il progetto si prefigge una corretta gestione delle autorizzazioni paesistiche sugli interventi in zone vincolate ed ha l'obiettivo di recepire correttamente le novità introdotte nel campo dei beni paesistico - ambientali dal Codice Urbani e dai successivi decreti correttivi e che hanno fra l'altro resa obbligatoria a livello regionale una revisione organica e concordata del P.P.A.R. vigente. Il servizio con propri funzionari partecipa al gruppo tecnico di lavoro di revisione del PPAR istituito dalla Regione Marche. Il Progetto prevede inoltre un impegno del Servizio nella gestione ed attuazione del Piano della Riserva del Furlo insieme alla disciplina degli interventi per i Beni Paesistico-Architettonici presenti nel territorio della Riserva; l'impegno del Servizio proseguirà anche nella fase delle consultazioni e di verifica, tuttora in corso, e in quella successiva di gestione, ad avvenuta approvazione del piano.

3.7.1.1 – Investimento

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Strumenti in dotazione al Servizio

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Personale della P.O. Pianificazione Territoriale – VIA - Beni Paesistico-Ambientali ed in particolare dell'Ufficio Beni Paesistico Ambientali - Condonò (4.1.1.3.).

3.7.4 – Coerenza con il/i Piano/i Regionale/i di Settore

Il progetto è coerente con il P.T.C. e con le linee programmatiche 2004/2009 ed è coerente con gli indirizzi generali per la predisposizione del bilancio di previsione annuale 2009 e pluriennale 2009/2011 delib. C.P. n. 63/2008.

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 03 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 17 - PARCHI URBANI L.R. 26/98

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 – Finalità da conseguire 3.7.4 – Motivazione delle scelte

Il progetto è finalizzato ad una corretta definizione ed efficace gestione dei Programmi che annualmente la Provincia deve approvare in materia di Parchi Urbani sulla base delle risorse attribuite dalla Regione ai sensi della L.R. 26/98.

La L.R. prevede infatti che il Programma provinciale venga definito mediante la valutazione dei progetti che i Comuni presentano agli uffici provinciali e l'erogazione delle risorse in base agli stati di avanzamento delle opere. La scadenza di presentazione delle domande cade il 28 febbraio di ogni anno.

Il progetto implica anche la gestione tecnico-amministrativa dei progetti finanziati negli anni precedenti fino alla loro completa realizzazione e liquidazione.

3.7.1.1 – Investimento

E' previsto finanziamento regionale per l'anno 2009

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Strumenti in dotazione della P. O. Pianificazione Territoriale –V.I.A. – Beni Paesistico Ambientali (4.1.1).

3.7.3. – Risorse umane da impiegare

Personale della P. O. Pianificazione Territoriale –V.I.A. – Beni Paesistico Ambientali (4.1.1) ed in particolare dell'Ufficio Beni Paesistico Ambientali - Concono (4.1.2.3.).

3.7.4 – Coerenza con il/i Piano/i Regionale/i di Settore

Il progetto è coerente con il PTC e le linee programmatiche 2004/2009 ed è coerente con gli indirizzi generali per la predisposizione del bilancio di previsione annuale 2009 e pluriennale 2009/2011 delib. C.P. n. 63/2008.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

17 - Urbanistica e pianificazione territoriale

03 - Parchi Urbani L.R. 26/98

IMPIEGHI

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
0.00	0.00	0.00	0.00	50.000.00	100.00	50.000.00	0.04

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
0.00	0.00	0.00	0.00	50.000.00	100.00	50.000.00	0.04

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
0.00	0.00	0.00	0.00	50.000.00	100.00	50.000.00	0.04

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.º 04 - DI CUI AL PROGRAMMA N.º 17 - GESTIONE ENDO PROCEDIMENTI SS.UU.AA.PP. (SPORTELLI UNICI PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE)

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 Finalità da conseguire - 3.7.4 Motivazione delle scelte

Per la gestione dei Procedimenti interni alla Provincia e riconducibili alle procedure di S.U.A.P. è stato individuato l'Ufficio Coordinamento SUAP – C.P.T. (4.1.2.2) come responsabile dei relativi Endoprocedimenti.

Il crescente ricorso da parte delle Ditte a tali procedure rendono tale impegno estremamente gravoso, anche perché implica un considerevole lavoro di interrelazione con gli altri Servizi e gli altri Enti al fine di garantire entro tempi stabiliti le diverse istruttorie di competenza.

Per la quantità delle pratiche da gestire si richiede necessariamente un potenziamento della struttura facente capo alla P.O.4.1.2 Urbanistica – V.A.S. – Coordinamento S.U.A.P.

3.7.1.1 Investimento

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Non prevista.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Strumenti in dotazione del Servizio.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Personale della P.O. Urbanistica – VAS – Coordinamento SUAP (4.1.2) e in particolare dell'Ufficio Coordinamento S.U.A.P. – C.P.T. (4.1.2.2).

3.7.4. Coerenza con il/i Piano/i Regionale/i di settore

Esso risulta perfettamente coerente con il documento programmatico 2004-2009 in quanto si propone obiettivi di semplificazione senza rinunciare al necessario rigore procedurale ed istruttorio, nonché con il PTSE. Inoltre è coerente agli indirizzi generali per la predisposizione del bilancio di previsione annuale 2009 e pluriennale 2009/2011 delib. C.P. n. 63/2008.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

17 - Urbanistica e pianificazione territoriale

04 - Gestione Endo procedimenti SS.UU.AA.PP. (Sportelli Unici per le Attività Produttive)

IMPIEGHI

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 5 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 17 - PIANO DI SVILUPPO ECOSOSTENIBILE

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 Finalità da conseguire - 3.7.4 Motivazione delle scelte

Il progetto discende dalla necessità di dare attuazione al P.T.S.E. secondo il progetto Pivot n. 11 approvato nel Luglio 2002. e dagli indirizzi di coopianificazione del PTC.

L'impegno del Servizio si concretizzerà quindi nel riproporre l'esperienza effettuata con i Comuni di Pian del Bruscolo nell'ambito del laboratorio strategico della città futura della Bassa Val del Foglia, per le sue linee generali, nei Comuni della Bassa Val del Metauro con lo scopo sempre di promuovere iniziative di sensibilizzazione sui temi dello Sviluppo Sostenibile nell'ambito di processi di Coopianificazione e anche in ragione alle disposizioni di cui alla L.R. 14/08.

3.7.1.1 Investimento

E' previsto finanziamento

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Non prevista.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Strumenti in dotazione dei Servizi dell'Ente.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Il personale della P.O. Pianificazione Territoriale – VIA - Beni Paesistico Ambientali ed in particolare dell'Ufficio Pianificazione Programmazione – PTC (4.1.1.1) più eventuali Gruppi di lavoro interservizi o intera area, da costituirsi appositamente con determinazione del Direttore Generale ed infine eventuali incaricati esterni.

3.7.4. Coerenza con il/i Piano/i Regionale/i di settore.

I progetti sono pienamente coerenti con il documento programmatico 2004-2009 approvato dal Consiglio Provinciale. Inoltre è coerente agli indirizzi generali per la predisposizione del bilancio di previsione annuale 2009 e pluriennale 2009/2011 delib. C.P. n. 63/2008.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
17 - Urbanistica e pianificazione territoriale
05 - Piano di sviluppo ecosostenibile

IMPIEGHI

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
10.000.00	100.00	0.00	0.00	0.00	0.00	10.000.00	0.01

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
10.000.00	100.00	0.00	0.00	0.00	0.00	10.000.00	0.01

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
10.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,01

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 06 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 17 - PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 Finalità da conseguire - 3.7.4 Motivazione delle scelte

L'approvazione del PTC vigente, iniziato già dal 1994, risale all'anno 2000. E' evidente quindi la opportunità e la necessità di attivare una profonda revisione dello strumento tenendo conto delle mutazioni socio – economiche avvenute, del nascere di nuove sensibilità fondate su modelli di sviluppo eco-sostenibile nonché dall'entrata in vigore di una nuova legislazione sia nazionale che regionale. L'anno 2008 si è caratterizzato con l'avvio dell'aggiornamento ed una prima individuazione delle modifiche da apportare al Piano Territoriale di Coordinamento al fine di predisporre un nuovo strumento di pianificazione d'area vasta.

L'aggiornamento del piano vigente si sostanzierà da un lato mediante il recepimento di norme e leggi sia nazionali che regionali entrate in vigore dopo la sua approvazione; parallelamente verrà sviluppata la bozza del programma di lavoro e quella del documento di indirizzi per l'implementazione del nuovo P.T.C.P. 2010, delineate nel corso del 2008.

Il lavoro che si prospetta per l'anno 2009 sarà quindi sviluppare e implementare gli obiettivi ed i temi individuati nel documento di indirizzi con particolare riguardo ad interventi e politiche di tutela e la salvaguardia delle risorse naturali e paesaggistiche con lo sviluppo antropico del nostro territorio.

L'elaborazione delle proposte avverrà attraverso lo sviluppo di approcci partecipativi, il confronto e l'accordo negoziale tra i soggetti del sistema locale, attivando un percorso che si svilupperà a partire dalla *valutazione di sostenibilità ambientale (VAS)* del piano vigente per giungere alla definitiva elaborazione del già citato documento di indirizzi per il "P.T.C.P. 2010". In questo percorso valutativo sarà soggetto/oggetto anche il Piano di Sviluppo Triennale Ecosostenibile (P.T.S.E. 2002 – 2004) quale quadro di riferimento imprescindibile delle politiche e azioni dell'Amministrazione Provinciale.

3.7.1.1 Investimento

E' previsto finanziamento anche ai sensi del Dlgs 163/06.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Non prevista.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Strumenti in dotazione dei Servizi dell'Ente opportunamente potenziati.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Il personale del Servizio 4.1, più eventuali Gruppi di lavoro interservizi o interarea, da costituirsi appositamente con determinazione del Direttore Generale ed infine incaricati esterni.

3.7.4. Coerenza con il/i Piano/i Regionale/i di settore.

Il progetto è pienamente coerente con il documento programmatico 2004-2009 approvato dal Consiglio Provinciale e costituisce uno degli obiettivi prioritari della Provincia.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

17 - Urbanistica e pianificazione territoriale

06 - Piano territoriale di coordinamento

IMPIEGHI

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
50.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	0,04

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
50.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	0,04

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
50.000.00	100.00	0.00	0.00	0.00	0.00	50.000.00	0.04

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 07 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 17 - SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE E CARTOGRAFIA

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 Finalità da conseguire - 3.7.4 Motivazione delle scelte

Il presente progetto ripropone l'obiettivo di produrre cartografie di base e tematiche, nonché di sviluppare la banca dati del Sistema Informativo Urbanistico Territoriale (SIUT) per le necessità interne del Servizio e in particolare per la predisposizione del P.T.C.P. 2010.

3.7.1.1 Investimento

E' previsto finanziamento

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Non prevista.

3.7.2. Risorse strumentali da utilizzare

Strumenti in dotazione del Servizio, più aggiornamenti hardware e software.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Il personale della P. O. Pianificazione - Programmazione Territoriale – V.I.A.- Beni Paesistico Ambientali (4.1.1) ed in particolare dell'Ufficio 4.1.1.1. Pianificazione Programmazione – P.T.C. della U.O. S.I.U.T – Pagina Web. (4.1.1.2.1) e della U.O. Cartografie tematiche informatizzate (4.1.1.1.1).

3.7.4. Coerenza con il Piano/i Regionale/i di settore e con il P.T.S.E.

Il progetto è finalizzato a costruire ed implementare le banche dati territoriali ed ambientali nonché la predisposizione del P.T.C.P. 2010 e agli altri strumenti di competenza del Servizio.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

17 - Urbanistica e pianificazione territoriale

07 - Sistema informativo territoriale e cartografia

IMPIEGHI

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
6.000.00	54.55	0.00	0.00	5.000.00	45.45	11.000.00	0.01

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
6.000,00	54,55	0,00	0,00	5.000,00	45,45	11.000,00	0,01

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
6.000.00	54.55	0.00	0.00	5.000.00	45.45	11.000.00	0.01

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 8 DI CUI AL PROGRAMMA N° 17 IMMAGINE E COMUNICAZIONE

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 Finalità da conseguire - 3.7.4 Motivazione delle scelte

Il progetto, così come quello degli anni precedenti, si prefigge di comunicare all'esterno nei modi e nelle forme più opportune il complesso dell'attività degli uffici del servizio al fine di alimentare un'immagine estremamente professionale degli Uffici e dell'Amministrazione nel suo complesso.

Il progetto prevede la promozione di iniziative pubbliche tipo convegni, lo sviluppo continuo e costante del giornale informatico (Pagine Web) del Servizio, nonché la collaborazione alla redazione della rivista provinciale.

Sulla base della impostazione del sito provinciale si procederà ad aggiornare la specifica pagina web modificando anche la veste grafica e le informazioni da inserire per una migliore consultazione da parte dell'utenza.

3.7.1.1 Investimento

Non prevista.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Non prevista.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Strumenti in dotazione del Servizio

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Il personale del Servizio ed in particolare della P.O. Pianificazione Territoriale – V.I.A. – Beni Paesistico Ambientali (U.O. S.I.U.T.- Pagina Web).

3.7.4. Coerenza con il/i Piano/i Regionale/i di settore

Il progetto oltre ad essere coerente con il P.T.S.E. è perfettamente in linea con il Piano di comunicazione.

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 09 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 17 - ATTIVITA' DI CONSULENZA TECNICA AI COMUNI E ALTRI SERVIZI DELL'ENTE

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 Finalità da conseguire - 3.7.4 Motivazione delle scelte

Il progetto prevede lo sviluppo di sempre più appropriate forme di consulenza ed assistenza tecnica ai Comuni sulle materie urbanistiche di pianificazione e programmazione. Così come evidenzia l'Agenda annuale degli incontri che gli Uffici intraprendono con i Comuni su loro richiesta, riportata anche nella Pagina Web del Servizio, tale progetto assolve ad una forte e pressante richiesta di assistenza tecnica e consulenza a supporto degli Uffici Tecnici Comunali cui anche per competenza istituzionali non si può derogare.

Sarà garantita una presenza settimanale (il martedì) di un dipendente del Servizio nell'Ufficio Politiche Urbanistiche aperto presso la sede della Provincia nella città di Urbino per agevolare gli incontri con i funzionari e i tecnici che operano nei comuni delle comunità montane.

Saranno organizzati e/o sarà promossa la partecipazione a corsi o seminari di specializzazione.

Inoltre si svilupperanno forme di collaborazione e supporto all'attività degli altri Servizi dell'ente compatibilmente con gli impegni e le scadenze proprie del Servizio.

3.7.1.1 Investimento

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Strumenti in dotazione del Servizio.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Tutti i dipendenti del Servizio 4.1.

3.7.4. Coerenza con il/i Piano/i Regionale/i di settore

Il progetto è coerente con il documento programmatico 2004-2009 e con il PTSE, trattandosi di iniziativa che sostanzia sul campo la collaborazione fra istituzioni.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

17 - Urbanistica e pianificazione territoriale

09 - Attività di consulenza tecnica ai Comuni e altri servizi dell'ente

IMPIEGHI

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
2.000.00	100.00	0.00	0.00	0.00	0.00	2.000.00	0.00

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
2.000.00	100.00	0.00	0.00	0.00	0.00	2.000.00	0.00

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
2.000.00	100.00	0.00	0.00	0.00	0.00	2.000.00	0.00

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 10 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 17 - PIANIFICAZIONE OPERATIVA E PROGETTI DI QUALITA'

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 – Finalità da conseguire 3.7.4 – Motivazione delle scelte

Il progetto si propone di stimolare una progettazione sempre più di qualità e di interventi e trasformazioni sostenibili.

Tale scelta, già positivamente attivata negli anni passati con l'istituzione del premio per il miglior PRG proprio per stimolare la redazione dei P.R.G. rispetto livelli di qualità e logiche di sviluppo ecosostenibile, tende ora a porre le condizioni e attivare azioni volte ad attivare processi di pianificazione o progetti di riqualificazione urbanistica o ambientale sostenibili, anche attraverso l'indizione di bandi per giovani laureati.

3.7.1.1 – Investimento

E' previsto finanziamento

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Strumenti in dotazione del Servizio.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Il Personale della P.O. – Pianificazione Territoriale –V.I.A. – Beni Paesistico Ambientali (4.1.1);ed in particolare dell'Ufficio Pianificazione Programmazione – PTC (4.1.1.1)

3.7.4. Coerenza con il/i Piano/i Regionale/i di settore

Il Progetto è perfettamente coerente al P.T.C. e PTSE

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

17 - Urbanistica e pianificazione territoriale

10 - Pianificazione operativa e progetti di qualità

IMPIEGHI

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 11 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 17 - ATTIVITA' DI SUPPORTO ALTRI SERVIZI ED ENTI E SEMPLIFICAZIONE PROCEDURE

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 Finalità da conseguire - 3.7.4 Motivazioni delle scelte

Il progetto prevede che vengano attivate azioni di supporto ad altri Servizi ed Enti per definizione e predisposizione atti di progettazione, programmazione e di pianificazione (di cui il Dlgs 163/06).

Consolidare e sviluppare integrazione istruttorie che interessano più competenze del Servizio 4.1 o trasversali con altri Servizi dell'Ente.

Semplificazione delle procedure tecnico-amministrative.

Elaborazione di database per la gestione delle pratiche gestite dal servizio e aggiornamento per monitoraggio costante delle pratiche gestite dal servizio con i nuovi database

Divulgazione del lavoro svolto dal servizio tramite pubblicazioni, partecipazione mostre, convegni ecc...

3.7.1.1 Investimento

E' previsto finanziamento

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Strumenti in dotazione del Servizio.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Dipendenti del Servizio 4.1, oltre ad altro eventuale personale dell'Ente individuato attraverso la costituzione di appositi gruppi di lavoro.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

17 - Urbanistica e pianificazione territoriale

11 - Attività di supporto altri servizi ed enti e semplificazione procedure

IMPIEGHI

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
2.000.00	100.00	0.00	0.00	0.00	0.00	2.000.00	0.00

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
2.000.00	100.00	0.00	0.00	0.00	0.00	2.000.00	0.00

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
2.000.00	100.00	0.00	0.00	0.00	0.00	2.000.00	0.00

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 12- DI CUI AL PROGRAMMA N° 17 - VALUTAZIONE AMBIETALE STRATEGICA

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 Finalità da conseguire - 3.7.4 Motivazioni delle scelte

Il progetto è finalizzato a gestire correttamente le competenze assegnate dalla Regione in materia di VAS; esso prevede il consolidamento delle strutture tecniche e ulteriore affinamento delle complesse procedure istruttorie che coinvolgono regolarmente altri Enti ed altri Servizi dell'Ente e richiedono una preparazione multidisciplinare. Quest'ultimo aspetto richiede necessariamente un potenziamento della struttura facente capo alla P.O. Urbanistica – VAS – Coordinamento SUAP (4.1.2).

La finalità che il progetto si prefigge è quella di affinare le istruttorie e redigere un documento di indirizzi che, alla luce delle “Linee Guida” di prossima emanazione da parte della Giunta regionale secondo quanto stabilito dall'art. 20 della L.R. 6 del 12 giugno 2007 Capo II , definisca le procedure, documenti e atti che le autorità proponenti e le autorità con competenza ambientale dovranno redigere all'interno dei vari procedimenti.

In particolare verranno affrontate questioni quali: il cosiddetto rapporto ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006 e del Decreto correttivo n. 4/08 che ha introdotto la verifica di assoggettabilità obbligatoria per i piani e programmi in variante urbanistica.

3.7.1.1 Investimento

Non prevista

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Strumenti in dotazione del Servizio 4.1.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

P. O. Urbanistica – VAS – Coordinamento SUAP (4.1.2);

3.7.5. Coerenza con il Piano/i Regionale/i di settore e con il P.T.S.E.

Il Progetto è coerente con gli indirizzi del PTC e al PTSE Progetto Pivot 1.2.

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 13 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 17 - VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 Finalità da conseguire - 3.7.4 Motivazioni delle scelte

La finalità che il progetto si prefigge è l'attivazione delle nuove procedure di Valutazione di Incidenza relative agli interventi nelle zone SIC (Zone d'Interesse Comunitario) e ZPS (Zone di Protezione Speciale) in procinto di essere trasferite all'A.P. in attuazione della Legge n. 6/2007. Verranno quindi predisposte istruttorie tipo e un documento di indirizzi per la Valutazione di Incidenza anche alla luce delle "Linee Guida" di prossima emanazione da parte della Giunta Regionale.

Investimento

Non prevista

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Strumenti in dotazione del Servizio 4.1.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Personale della P.O. Pianificazione Territoriale –V.I.A. – Beni Paesistico Ambientali (4.1.1);
Ufficio V.I.A. – Valutazione Incidenza (4.1.1.1.2) .

3.7.5. Coerenza con il Piano/i Regionale/i di settore e con il P.T.S.E.

Il Progetto è coerente con gli indirizzi del documento programmatico 2004-2009.

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 14 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 17 - VALUTAZIONI IMPATTO AMBIENTALE (V.I.A.) L.R. N. 7/2004 e s.m.

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 Finalità da conseguire - 3.7.4 Motivazione delle scelte:

Il progetto è finalizzato a gestire correttamente le competenze trasferite dalla Regione in materia di VIA.

Vengono svolte complesse procedure istruttorie che coinvolgono spesso altri Enti ed altri Servizi dell'Ente e richiedono una preparazione multidisciplinare.

L'istruttorie comportano l'indizione di conferenze di servizio, la redazione di verbali, la pubblicazione di tutti gli atti nonché la trasmissione della documentazione ai diversi soggetti coinvolti. Vengono al riguardo utilizzate strumenti informatizzati quali posta e-mail e protocolli ftp. Si fa rilevare che la materia in questione è oggetto di continue modifiche legislative. Ciò determina la necessità da parte delle strutture di farsi carico ad un continuo aggiornamento e ridefinizione delle procedure.

Investimento

Non prevista

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Non prevista.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Strumenti in dotazione alla P.O. 4.1.1.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Personale della P. O. Pianificazione Territoriale – V.I.A. – Beni Paesistico Ambientali (4.1.1) ed in particolare dell'Ufficio V.I.A. – Valutazione Incidenza (4.1.1.1.2) più eventuale nuovo personale utilizzando i proventi delle istruttorie, pari allo 0,5 % del valore dei progetti.

3.7.5. Coerenza con il/i Piano/i Regionale/i di settore e con le linee programmatiche 2004/2009.

Il Progetto è coerente con il documento programmatico 2004-2009. e al PTSE Progetto Pivot 1.2.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

17 - Urbanistica e pianificazione territoriale

14 - Valutazione impatto ambientale (V.I.A.) L.R. n. 7/2004 e s.m.

IMPIEGHI

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 15 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 17 - VIGILANZA URBANISTICA –

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 Finalità da conseguire - 3.7.4 Motivazione delle scelte:

Il progetto è finalizzato a gestire correttamente la competenza in materia di vigilanza relativa ad abusi edilizi comunicatici dai Comuni oltre a istruire procedimenti di annullamento di Permesso di Costruire, su eventuali istanze di cittadini. Sarà dato corso alla valutazione di eventuali esposti di cittadini su vari argomenti ed a rispondere ad eventuali richieste di informazioni da parte della Procura della Repubblica.

3.7.1.1 Investimento

Non prevista

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Strumenti in dotazione alla P.O. 4.1.2

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Il personale dell' Ufficio Vigilanza urbanistica (4.1.2.3)

3.7.4 Coerenza con il Piano/i Regionale/i di settore e con il documento programmatico 2004-2009

Il Progetto è coerente con la normativa nazionale e regionale vigente..

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 16 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 17 - SUPPORTO E GESTIONE AREA AMMINISTRATIVA

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 Finalità da conseguire - 3.7.4 Motivazione delle scelte:

Il progetto è finalizzato svolgere gli adempimenti relativi all'istruttoria amministrativa dei procedimenti di competenza del servizio con prevalente riferimento al controllo documentale; alla fase di predisposizione e redazione di atti e provvedimenti e alla fase di comunicazione; alla gestione ed attuazione degli adempimenti procedurali e amministrativi relativi alla L.241/90 (comunicazione avvio del procedimento, verbalizzazione di conferenze di servizi, accesso agli atti ecc.) e alla disciplina in materia di semplificazione delle certificazioni amministrative; alle procedure amministrative e contabile di gestione delle risorse finanziarie imputate al Servizio; alla gestione amministrativa degli incarichi di natura professionale; alla gestione amministrativa contabile e dell'attività di segreteria del comitato provinciale per il territorio.

3.7.1.1 Investimento

Non prevista

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Strumenti in dotazione al servizio 4.1.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Il personale dell'Ufficio Supporto e Gestione area amministrativa (4.1.0.)

3.7.4 Coerenza con il Piano/i Regionale/i di settore e con il documento programmatico 2004-2009

Il Progetto è coerente con la normativa nazionale e regionale vigente..

3.4 - PROGRAMMA N.° 18 - PIANI DI SETTORE, PROGRAMMAZIONE E PROGETTAZIONE AMBIENTALE

N° 1 PROGETTO NEL PROGRAMMA

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

Assessori: SAURO CAPPONI

3.4.1 – Descrizione del programma

Il presente programma comprende le attività di tipo programmatico e di pianificazione settoriale che dovranno compiersi attraverso il progetto 18.1 – "Adempimenti relativi all'attuazione del Piano Cave, costituzione dell'ATO rifiuti, contributo provinciale alla realizzazione delle pianificazioni di bonifica agraria e dell'assetto ambientale e idrogeologico del territorio, studi e pianificazione relativi al vincolo idrogeologico e al demanio idrico, Piano delle Risorse Idriche, progettazione di interventi attuativi dei progetti generali sopra elencati".

Il programma si propone di dare attuazione alle rilevanti funzioni di programmazione e di pianificazione attribuite alla Provincia dalle recenti leggi nazionali e regionali in materia di attività estrattive, bonifica e tutela del territorio;

Per quanto riguarda la problematica rifiuti, con particolare riferimento alle disposizioni della L.R. n. 28/99, relative alla costituzione del nuovo ATO dei Rifiuti, tenuto conto dell'incertezza legislativa in merito alla costituzione dello stesso, ed anche del fatto che solo 45 Comuni della Provincia hanno approvato lo statuto e la convenzione del nuovo ATO, nonostante i ripetuti solleciti, si ritiene che le procedure per la costituzione dell'ATO, debbano essere ricomprese nel redigendo nuovo piano provinciale dei rifiuti ad opera del Servizio Ambiente.

Per il settore delle attività estrattive, così come previsto dalle NTA del PPAE, e facendo seguito alla fase operativa e di attuazione del Piano Cave, avvenuta in questi anni, con l'emissione di 3 Avvisi pubblici, con conseguente presentazione, istruttoria, e autorizzazione dei progetti di cava, e a seguito di modifiche della normativa di settore intervenuta, con esclusione delle argille dai quantitativi previsti dal PPAE, e con revisione di alcuni ambiti di divieto alle attività estrattive, sarà necessario procedere nel corso del 2009, alla redazione della Variante Generale al PPAE e al PEAE, al fine di aggiornare e adeguare tali strumenti di pianificazione alle modifiche normative intervenute, e con modifica delle previsioni sulla base anche degli scostamenti in termini di livelli produttivi e di sfruttamento dei poli estrattivi che la fase attuativa del PPAE sta evidenziando.

A completamento e integrazione della Variante Generale al PPAE, verrà inoltre predisposta entro il 2009, una valutazione complessiva sullo stato di attuazione del PPAE e del PEAE, al fine di analizzare ed evidenziare sia il livello di attuazione e il raggiungimento o meno degli obiettivi

previsti in termini di quantitativi estraibili, che eventuali scostamenti tra le previsioni e i livelli produttivi riscontrati in fase operativa.

In merito alle attività collegate alla pianificazione delle attività estrattive, era già prevista per l'anno 2008 la redazione di una pubblicazione contenente i dati e le indagini svolte nell'ambito dello studio storico sulla provenienza e utilizzo della pietra da taglio nel territorio provinciale (allegato alla 1° Variante parziale al PPAE), nonché le informazioni e previsioni di recupero sulle cave dismesse.

La relazione è stata ultimata e necessita solo di alcuni approfondimenti in corso di elaborazione, necessari per conseguire un maggiore interesse scientifico, che verranno definiti entro breve termine.

Tra gli altri obiettivi del programma sono anche previsti la redazione dell'aggiornamento dello studio di ottimizzazione dell'impianto di irrigazione collettiva del Fiume Foglia e la mappatura delle opere pubbliche di bonifica.

Nel presente programma sono previsti anche gli impegni necessari a dare attuazione in termini progettuali al Piano di Risanamento Idrogeologico che sarà attuato attraverso il Piano Particolareggiato dei Dissesti interessante tutto il territorio provinciale.

In questo programma rientra anche l'attività di risanamento idrogeologico del "Colle Ardizio". Questa Falesia è soggetta a frane di crollo da molti anni e nonostante alcuni interventi, spesso eseguiti come pronto intervento, talvolta massi di grosse dimensioni staccandosi dalla parete rocciosa raggiungono la strada o, i margini di questa, dove si arrestano. Il lavoro di risanamento del Colle Ardizio ha ottenuto già dei finanziamenti completamente utilizzati che hanno permesso di mettere in sicurezza una parte del versante.

Attualmente si stanno consegnando i lavori relativi al PROGETTO STRATEGICO DI RIDUZIONE DEL RISCHIO GEOMORFOLOGICO SULLA FALESIA DEL COLLE ARDIZIO IN COMUNE DI PESARO (1° SETTORE, 1° STRALCIO, 1°- 2°- 3° LOTTO FUNZIONALE), dal costo di € 780.000 cofinanziati dalla nostra Amministrazione Provinciale per € 380.000, dall'Autorità di Bacino per € 300.000 e dal Comune di Pesaro per € 100.000. Con l'esecuzione di questo progetto non si eliminerà il rischio frane sull'intera falesia, che per le sue caratteristiche, soprattutto litologiche e geomorfologiche, è stato suddiviso in 3 Settori per i quali si è avanzata una richiesta di fondi allo Stato, al Comune di Pesaro e a tutti gli Enti Pubblici interessati.

Per il Colle Ardizio si prevede che nel corso del 2009 si procederà alla progettazione definitiva per la riduzione del rischio geomorfologico di un altro tratto di falesia sempre relativo al 1° settore (nelle immediate vicinanze dell'attuale intervento), per circa 1.000.000 di euro, attraverso il quale richiedere, con più forza, ulteriori finanziamenti.

In funzione delle nuove competenze amministrative attribuite dalla L.R. 10/99, (l'Amministrazione Provinciale sta conducendo una politica di programmazione territoriale con attività di coordinamento al fine di gestire in modo omogeneo il territorio di propria competenza) e di quelle conferite alle Province mediante la L.R. 13/99, concernenti anche la difesa del suolo, è stato predisposto un Piano Particolareggiato dei Dissesti Idrogeologici che censisce i dissesti in atto e loro natura; il Piano, inoltre, contiene sia le linee-guida per una corretta indagine di tali fenomeni che le specifiche concernenti gli interventi per la riduzione del rischio idrogeologico, sono parte integrante del Piano stesso anche diversi progetti preliminari concernenti la riduzione del rischio idrogeologico di altrettante aree in frana.

Visto che il territorio è in continua evoluzione, a distanza di circa 5 anni, si è deciso di aggiornare il Piano suddetto prendendo in esame soprattutto le segnalazioni dei vari Enti Locali. Attualmente si stanno verificando i dati in possesso e una volta eseguiti i sopralluoghi si procederà all'inserimento di nuove aree in frana o alla revisione delle perimetrazioni e dello stato di attività di quelle già presenti.

Nell'ambito del Piano Particolareggiato dei dissesti idrogeologici rientrano anche gli interventi in corso di programmazione lungo la strada Provinciale n. 26 "Mombaroccese"; sono al momento in fase di redazione i progetti esecutivi, di "Sistemazione idrogeologica dei dissesti presenti nella S.P. n. 26 Mombaroccese tra le chilometriche 13,00 e 14+700, in Comune di Mombaroccio"; per il 2009 sarà prevista la realizzazione dei relativi interventi.

Nel corso del 2009 verrà predisposta la progettazione su altri siti di intervento, definiti sia sulla base del Piano dei Dissesti sia in funzione delle segnalazioni di nuove o vecchie frane che si sono attivate dopo le piogge dell'inverno e primavera scorse.

Per quanto attiene al demanio idrico, l'attività del Servizio prosegue nel rilascio di nuove concessioni (anche per usi ordinari). Inoltre, in seguito alla entrata in vigore della nuova L.R. n. 5/2006 inerente il Demanio Idrico (derivazioni e occupazioni d'area), dopo aver provveduto, lo scorso anno, alla revisione del regolamento provinciale per il rilascio delle concessioni demaniali (non ancora approvato in quanto si è in attesa che vengano chiariti con la Regione gli aspetti legati alla riscossione dei canoni, anche alla luce della D.G.R. 530/2008), all'adeguamento dei canoni concessori in relazione alle nuove tabelle allegate alla L.R. (trasmissione alle ditte di specifica comunicazione del nuovo importo recante in allegato i bollettini di pagamento per il 2007) e al trasferimento al Servizio 4.4 Acque Pubbliche, Rischio Idraulico e Sismico di tutte le "Concessioni idrauliche" (come disposto dall'art 30 della L.R. 5/2006), per il 2009 si proseguirà, parallelamente al rilascio delle nuove concessioni, nell'attività di rinnovo delle concessioni già in essere per uso

delle aree demaniali (art. 31 L.R. 5/2006). Inoltre, si inizierà un'attività di determinazione degli interessi legali che dovranno essere versati da parte delle ditte concessionarie che hanno pagato il canone in ritardo rispetto alle annualità di riferimento.

Contemporaneamente sarà comunque attivata la procedura di revoca a quelle ditte non in regola con i pagamenti che non hanno risposto alle lettere di richiesta informazioni inviate dal Servizio 4.2.

Inoltre si prevede la possibilità di realizzare la “Mappatura delle concessioni rilasciate per l'uso dei terreni demaniali”. In sostanza l'idea progettuale è di poter creare una banca dati e relativa cartografia delle concessioni demaniali in essere per poter gestire l'attività di rilascio delle nuove concessioni il più ponderatamente possibile, in relazione ad una efficace gestione e tutela del territorio. Naturalmente il progetto si articola per step successivi, infatti per il 2009 si prevede di realizzare una schedatura di alcune tipologie di concessione quelle, cioè, che possono aver riflessi sulla gestione del territorio ed in relazione al rischio idraulico (deposito attrezzi e materiali edili, stoccaggio rifiuti ingombranti etc.); negli anni successivi sarà completata la mappatura delle concessioni rilasciate per permettere una verifica puntuale delle singole aree anche in relazione ad eventuali abusi etc.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Le scelte sono motivate dall'esigenza di una programmazione e pianificazione provinciale nel settore delle attività estrattive, bonifica e tutela del territorio, in adesione alle disposizioni legislative regionali, sulla base delle nuove competenze previste dalle relative disposizioni legislative, e alla gestione del Demanio idrico.

Per quanto riguarda il settore delle attività estrattive, verrà data attuazione alle previsioni disposte dal PPAE (Programma Provinciale delle Attività Estrattive) e dal PEAE (Programma Esecutivo delle Attività Estrattive), mediante la redazione della Variante Generale al PPAE e al PEAE, al fine di aggiornare e adeguare tali strumenti di pianificazione alle modifiche normative intervenute, e con modifica delle previsioni sulla base anche degli scostamenti in termini di livelli produttivi e di sfruttamento dei poli estrattivi che la fase attuativa del PPAE sta evidenziando.

Sarà inoltre attuato, per stralci, il Programma Esecutivo per il Ripristino delle Cave Dimesse, (PERCD), quale importante azione di riqualificazione territoriale ed ambientale di alcune zone del territorio provinciale mediante il recupero ambientale di aree degradate utilizzate in passato come siti di cava.

Per quanto riguarda le risorse idriche, nel primo semestre dell'anno, saranno verificate alcune ipotesi progettuali relative allo studio di fattibilità per la creazione di nuovi invasi realizzato nel 2008;

Le motivazioni circa l'attuazione degli adempimenti dei compiti del Servizio inerenti la problematica rifiuti, attengono specificatamente alle disposizioni della L.R. n. 28/99, relative alla costituzione del nuovo ATO dei Rifiuti.

Per quanto concerne l'aspetto della bonifica, in considerazione delle recenti modificazioni normative e del protocollo di intesa tra UPI e ANBI (Associazione, Nazionale Bonifiche Italiane), sottoscritto il 06/07/2006, si ritiene di dover ridefinire i compiti e le funzioni dei Consorzi di Bonifica con l'obiettivo di concordare un programma e realizzare una serie di azioni comuni per la difesa e tutela del territorio.

Importanti motivazioni derivano anche dall'esigenza di prevedere e coordinare soluzioni progettuali che consentano di intervenire per dare concrete soluzioni alle problematiche generate dal grave dissesto idrogeologico interessante il territorio provinciale "fotografato" nel Piano Particolareggiato dei Dissesti Idrogeologici il quale è costituito anche da numerosi progetti preliminari volti alla riduzione del rischio idrogeologico, in parte finanziati con fondi di quest'Amministrazione e delle due Autorità di Bacino, di cui alcuni già realizzati.

Nel caso del Piano acque provinciale esso è stato assorbito dal "Piano per la razionalizzazione dell'uso delle risorse idriche" inserito all'interno dell'APQ Stato Regione Marche le motivazioni sono relative alla necessità di attuazione della L.R. 10/99 e succ. mod. int. oltrechè di attuazione del PTSE.

3.4.3 – Finalità da conseguire

3.4.3.1 - Investimento

Non previsto

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impegnate sono quelle in organico al servizio e precisamente:

1 dirigente (architetto), 2 agronomi, 3 geologi part-time, 1 biologo, 1 ingegnere, 1 geometra, e 2 dipendenti part-time per gli aspetti amministrativi; si prevede inoltre la necessità di esternalizzare alcune attività alla Soc. Centro Servizi per la P.A. s.r.l...

Per la redazione della Variante Generale al PPAE e PEAE, sarà costituito apposito Gruppo di Lavoro interno.

Si precisa inoltre, che l'attività relativa agli interventi sul Colle Ardizio e di risanamento dei dissesti idrogeologici, è gestita da gruppi di lavoro interservizi costituiti anche da personale del Servizio LL.PP., e saranno previsti eventuali incarichi specifici a professionisti esterni.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Attrezzature in dotazione al servizio con particolare riferimento a quelle d'ufficio (computer, stampanti, fax, telefoni, ecc.) e a quelle tecniche di rilievo metrico e topografico (stazione totale, GPS, prismi, squadra, ecc.); inoltre si prevede l'acquisizione di un software specifico per la visualizzazione aerea dei vari siti su cui sono state rilasciate le concessioni demaniali.

Per quanto riguarda il rilievo di attività di cave, o lavori connessi alla difesa del suolo potranno essere necessari ulteriori strumentazioni da acquisire presso altri servizi (escavatore, penetrometro, ecc.) o all'esterno.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

I piani e le attività illustrate verranno svolte in coerenza con i piani di settore regionali relativi, approvati, come il piano regionale di gestione dei rifiuti e il piano regionale per attività estrattive, direttive regionali per la redazione dei piani di classifica dei Consorzi di Bonifica.

3.4.7 – Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

Le azioni sono in coerenza con le linee programmatiche 2004/2009.

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
18 - Piani di settore, programmazione e progettazione ambientale**

ENTRATE

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	0,00	0,00	0,00	
- PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	93.446,57	93.446,57	93.446,57	
TOTALE (C)	93.446,57	93.446,57	93.446,57	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	93.446,57	93.446,57	93.446,57	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 18 - Piani di settore, programmazione e progettazione ambientale

IMPIEGHI

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
93.446,57	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	93.446,57	0,07

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
93.446.57	100.00	0.00	0.00	0.00	0.00	93.446.57	0.08

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
93.446,57	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	93.446,57	0,08

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 01 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 18 -

ADEMPIMENTI RELATIVI ALL'ATTUAZIONE DEL PIANO PROVINCIALE DELLE CAVE, COSTITUZIONE DELL'ATO RIFIUTI, CONTRIBUTO PROVINCIALE ALLA REALIZZAZIONE DELLE PIANIFICAZIONE DI BONIFICA AGRARIA E DELL'ASSETTO AMBIENTALE E IDROGEOLOGICO DEL TERRITORIO, STUDI E PIANIFICAZIONE RELATIVI AL VINCOLO IDROGEOLOGICO E AL DEMANIO IDRICO, PIANO DELLE RISORSE IDRICHE

Assessori: PALMIRO UCCHIELLI – SAURO CAPPONI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

3.7.1.1 – Investimento

Non previsto

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Attrezzature in dotazione al servizio con particolare riferimento a quelle d'ufficio (computer, stampanti, fax, telefoni, ecc.) e a quelle tecniche di rilievo metrico e topografico (stazione totale, prismi, squadro, GPS, ecc.); inoltre si prevede l'acquisizione di un software specifico per la visualizzazione aerea dei vari siti su cui sono state rilasciate le concessioni demaniali.

Per quanto riguarda il rilievo di attività di cave, o lavori connessi alla difesa del suolo potranno essere necessari ulteriori strumentazioni da acquisire presso altri servizi (escavatore, sonda, penetrometro, ecc.) o all'esterno.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impegnate sono quelle in organico al servizio e precisamente:

1 dirigente (architetto), 2 agronomi, 3 geologi part-time, 1 biologo, 1 ingegnere, 1 geometra, e 2 dipendenti part-time per gli aspetti amministrativi; si prevede inoltre la necessità di esternalizzare alcune attività alla Soc. Centro Servizi per la P.A. s.r.l..

Per la realizzazione dei vari progetti saranno attivati inoltre specifici gruppi di lavoro interservizi, che comporteranno l'utilizzazione di professionalità e competenze diverse.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Le scelte sono motivate dall'esigenza di una programmazione e pianificazione provinciale nel settore delle attività estrattive, dei rifiuti, con costituzione dell'Ato rifiuti, della bonifica agraria, con

contributo provinciale alla realizzazione delle pianificazione di bonifica agraria e dell'assetto ambientale e idrogeologico del territorio, studi e pianificazione relativi al vincolo idrogeologico e al demanio idrico, in adesione alle disposizioni legislative regionali, sulla base delle nuove competenze previste dalle relative disposizione legislative, e alla gestione del Demanio idrico.

Per quanto riguarda il settore delle attività estrattive, verrà data attuazione alle previsioni disposte dal PPAE (Programma Provinciale delle Attività Estrattive) e dal PEAE (Programma Esecutivo delle Attività Estrattive), mediante la redazione della Variante Generale al PPAE e al PEAE, al fine di aggiornare e adeguare tali strumenti di pianificazione alle modifiche normative intervenute, e con modifica delle previsioni sulla base anche degli scostamenti in termini di livelli produttivi e di sfruttamento dei poli estrattivi che la fase attuativa del PPAE stà evidenziando.

Sarà inoltre attuato, per stralci, il Programma Esecutivo per il Ripristino delle Cave Dimesse, (PERCD), quale importante azione di riqualificazione territoriale ed ambientale di alcune zone del territorio provinciale mediante il recupero ambientale di aree degradate utilizzate in passato come siti di cava.

Le motivazioni circa l'attuazione degli adempimenti dei compiti del Servizio inerenti la problematica rifiuti, attengono specificatamente alle disposizioni della L.R. n. 28/99, relative alla costituzione del nuovo ATO dei Rifiuti, così come descritto nell'illustrazione del programma 18; si ritiene che le procedure per la costituzione dell'ATO, debbano essere ricomprese nel redigendo nuovo piano provinciale dei rifiuti ad opera del Servizio Ambiente.

Per quanto riguarda le risorse idriche, nel primo semestre dell'anno, saranno verificate alcune ipotesi progettuali relative allo studio di fattibilità per la creazione di nuovi invasi realizzato nel 2008;

Per quanto concerne l'aspetto della bonifica, sono previsti nel corso del 2009, la redazione dell'aggiornamento dello studio di ottimizzazione dell'impianto di irrigazione collettiva del Fiume Foglia e la mappatura delle opere pubbliche di bonifica, che di seguito vengono descritti:

“Progetto rete irrigua consortile della Valle del Foglia”

Lo studio che si intende realizzare si prefigge di aggiornare la situazione del comprensorio irriguo della Val Foglia (unico impianto d'irrigazione collettiva) presente nella Provincia di Pesaro e Urbino. Poiché non esisteva una prassi in grado di tenere aggiornato l'investimento colturale del comprensorio, la Provincia si è interessata di ciò e nel 2001 ha effettuato un primo studio in proposito arrivando, attraverso un'indagine basata su fotointerpretazione e sopralluoghi su un campione del comprensorio irriguo, alla stima del fabbisogno idrico dell'intero comprensorio o di singoli stralci in relazione alle esigenze delle colture in atto e le caratteristiche idrologiche e dei suoli del comprensorio.

Dal 2001 ad oggi, vi sono diversi motivi per ritenere che siano cambiati in parte gli scenari (sviluppo economico del territorio, propensione della popolazione rurale, riconversione colturale determinata dalla politica agricola comune, attenzione all'impatto ambientale del processo produttivo agricolo, ecc.).

Si rende quindi opportuno aggiornare la situazione dell'irrigazione al fine di migliorare la gestione globale della risorsa idrica nel suo complesso .

Per il raggiungimento dell'obiettivo occorre raccogliere i dati di almeno una annualità circa l'effettivo investimento colturale del comprensorio.

Con l'interpretazione di questi dati si può stimare l'attuale fabbisogno irriguo, si può mantenere aggiornato lo studio iniziato nel 2001 e valutare la possibile evoluzione delle attività agricole operanti su terreni di alta produttività, notevole suscettività e caratterizzate da elevati investimenti fondiari.

“Progetto mappa delle opere pubbliche di bonifica”

Lo studio che si intende realizzare ha l'obiettivo di realizzare una rappresentazione grafica della localizzazione delle opere pubbliche di bonifica presenti nel territorio. La mappa conterrà anche informazioni sintetica delle opere suddivisi per categoria Acquedotti, strade, opere fluviali(argini, briglie), data di realizzazione, curabilità presunta.

La mappa si realizzerà in più annualità e, con lo stesso criterio, verrà aggiornata in base all'evoluzione della realizzazione delle opere medesime.

Importanti motivazioni derivano anche dall'esigenza di prevedere e coordinare soluzioni progettuali che consentano di intervenire per dare concrete soluzioni alle problematiche generate dal grave dissesto idrogeologico interessante il territorio provinciale “fotografato” nel Piano Particolareggiato dei Dissesti Idrogeologici il quale è costituito anche da numerosi progetti preliminari volti alla riduzione del rischio idrogeologico; in parte finanziati con fondi di quest'Amministrazione e delle due Autorità di Bacino, di cui alcuni già realizzati.

Nell'ambito del Piano Particolareggiato dei dissesti idrogeologici rientrano anche gli interventi in corso di programmazione lungo la strada Provinciale n. 26 “Mombaroccese”; sono al momento in fase di redazione i progetti esecutivi, di “Sistemazione idrogeologica dei dissesti presenti nella S.P. n. 26 Mombaroccese tra le chilometriche 13,00 e 14+700, in Comune di Mombaroccio”; per il 2009 sarà prevista la realizzazione dei relativi interventi.

Nel corso del 2009 verrà predisposta la progettazione su altri siti di intervento, definiti sia sulla base del Piano dei Dissesti sia in funzione delle segnalazioni di nuove o vecchie frane che si sono attivate dopo le piogge dell'inverno e primavera scorse.

Collegata all'attuazione del Piano dei Dissesti rientra anche l'attività di risanamento idrogeologico del "Colle Ardizio". Questa Falesia è soggetta a frane di crollo da molti anni e nonostante alcuni interventi, spesso eseguiti come pronto intervento, talvolta massi di grosse dimensioni staccandosi dalla parete rocciosa raggiungono la strada o, i margini di questa, dove si arrestano.

Attualmente si stanno consegnando i lavori relativi al PROGETTO STRATEGICO DI RIDUZIONE DEL RISCHIO GEOMORFOLOGICO SULLA FALESIA DEL COLLE ARDIZIO IN COMUNE DI PESARO (1° SETTORE, 1° STRALCIO, 1°- 2°- 3° LOTTO FUNZIONALE), dal costo di € 780.000 cofinanziati dalla nostra Amministrazione Provinciale per € 380.000, dall'Autorità di Bacino per € 300.000 e dal Comune di Pesaro per € 100.000. Con l'esecuzione di questo progetto non si eliminerà il rischio frane sull'intera falesia, che per le sue caratteristiche, soprattutto litologiche e geomorfologiche, è stato suddiviso in 3 Settori per i quali si è avanzata una richiesta di fondi allo Stato, al Comune di Pesaro e a tutti gli Enti Pubblici interessati.

Per il Colle Ardizio si prevede che nel corso del 2009 si procederà alla progettazione definitiva per la riduzione del rischio geomorfologico di un altro tratto di falesia sempre relativo al 1° settore (nelle immediate vicinanze dell'attuale intervento), per circa 1.000.000 di euro, attraverso il quale richiedere, con più forza, ulteriori finanziamenti.

Per quanto attiene al demanio idrico, l'attività del Servizio prosegue nel rilascio di nuove concessioni (anche per usi ordinari). Inoltre, in seguito alla entrata in vigore della nuova L.R. n. 5/2006 inerente il Demanio Idrico (derivazioni e occupazioni d'area), dopo aver provveduto, lo scorso anno, alla revisione del regolamento provinciale per il rilascio delle concessioni demaniali (non ancora approvato in quanto si è in attesa che vengano chiariti con la Regione gli aspetti legati alla riscossione dei canoni, anche alla luce della D.G.R. 530/2008), all'adeguamento dei canoni concessori in relazione alle nuove tabelle allegate alla L.R. (trasmissione alle ditte di specifica comunicazione del nuovo importo recante in allegato i bollettini di pagamento per il 2007) e al trasferimento al Servizio 4.4 Acque Pubbliche, Rischio Idraulico e Sismico di tutte le "Concessioni idrauliche" (come disposto dall'art 30 della L.R. 5/2006), per il 2009 si proseguirà, parallelamente al rilascio delle nuove concessioni, nell'attività di rinnovo delle concessioni già in essere per uso delle aree demaniali (art. 31 L.R. 5/2006). Inoltre, si inizierà un'attività di determinazione degli interessi legali che dovranno essere versati da parte delle ditte concessionarie che hanno pagato il canone in ritardo rispetto alle annualità di riferimento.

Contemporaneamente sarà comunque attivata la procedura di revoca a quelle ditte non in regola con i pagamenti che non hanno risposto alle lettere di richiesta informazioni inviate dal Servizio 4.2.

L'attività del Servizio per il 2009, prevederà inoltre la "Rivisitazione e restituzione cartografica dell'estensione delle aree incluse nell'ambito del Vincolo idrogeologico ai sensi del R.D n°

3267/1923 ed individuazione di aree idonee alla riforestazione”. Il territorio provinciale è incluso in gran parte, ad esclusione delle zone costiere, nell’ambito del vincolo idrogeologico ai sensi del R.D n° 3267/1923, dato che gran parte del territorio provinciale, morfologicamente, è di tipo collinare e montuoso. L’attuale cartografazione, datata ormai, non tiene conto dell’evoluzione territoriale che si è verificata nel corso dei decenni passati; pertanto si ritiene utile e necessario, anche ai fini di una coerenza oggettiva rispetto alla tutela idrogeologica del territorio, avviare un percorso di rivisitazione della superficie complessiva di tale vincolo. Inoltre, di pari passo, è necessario procedere all’individuazione delle aree idonee alla riforestazione assumendo alcuni criteri prioritari come ad esempio la riforestazione delle aree percorse dal fuoco utilizzando anche la mappatura effettuata dai Comuni, inoltre aree in degrado in conseguenza dei residui di attività estrattive passate, etc.

Inoltre si prevede la possibilità di realizzare la “Mappatura delle concessioni rilasciate per l’uso dei terreni demaniali”. In sostanza l’idea progettuale è di poter creare una banca dati e relativa cartografia delle concessioni demaniali in essere per poter gestire l’attività di rilascio delle nuove concessioni il più ponderatamente possibile, in relazione ad una efficace gestione e tutela del territorio. Naturalmente il progetto si articola per step successivi, infatti per il 2009 si prevede di realizzare una schedatura di alcune tipologie di concessione quelle, cioè, che possono aver riflessi sulla gestione del territorio ed in relazione al rischio idraulico (deposito attrezzi e materiali edili, stoccaggio rifiuti ingombranti etc.); negli anni successivi sarà completata la mappatura delle concessioni rilasciate per permettere una verifica puntuale delle singole aree anche in relazione ad eventuali abusi etc.

3.7.5 – Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

Le azioni sono in coerenza con le linee programmatiche 2004/2009.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

18 - Piani di settore, programmazione e progettazione ambientale

01 - Adempimenti relativi all'attuazione del piano provinciale dei rifiuti, piano cave, uso demanio idrico

IMPIEGHI

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
93.446,57	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	93.446,57	0,07

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
93.446.57	100.00	0.00	0.00	0.00	0.00	93.446.57	0.08

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
93.446,57	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	93.446,57	0,08

3.4 - PROGRAMMA N.° 19 - RISORSE, TUTELA E USO DEL TERRITORIO

N° 6 PROGETTI NEL PROGRAMMA

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

Assessore: SAURO CAPPONI

3.4.1 – Descrizione del programma

Il presente programma comprende le attività "ordinarie" del servizio ed è definito in 6 progetti che di seguito brevemente si descrivono:

2.1 – Risorse idriche e Osservatorio provinciale per il monitoraggio delle acque.

Questo progetto è stato ricondotto e sviluppato all'interno del progetto acque CIPE, pertanto tutta l'attività dell'Osservatorio sarà svolta in funzione dello sviluppo del progetto principale acque CIPE.

Alla luce dell'avvenuta pubblicazione del nuovo PTA (piano di tutela delle acque) adottato con DGR 1531 del 18.12.2007 da parte della Regione Marche, sono state prese in considerazione alcune tecniche di trattamento dei reflui domestici ed urbani per comunità ed agglomerati da 0 a 2000 AE che si stanno diffondendo anche nel territorio provinciale. In tale contesto saranno definite, in accordo con i soggetti istituzionali competenti ed interessati alla problematica (ARPAM e ATO ad esempio), "Linee guida per la progettazione e realizzazione di impianti di depurazione fino a 500 A.E. delle acque reflue, nel territorio provinciale, con tecniche di fitodepurazione o lagunaggio" che, alla prova dei fatti, si stanno rivelando efficaci ed economicamente vantaggiosi, anche nell'ottica del riuso delle acque reflue e quindi del risparmio idrico. Sarà necessario definire un accordo di programma con gli Enti

2.2 - Attività di supporto agli istituti di finanziamento regionale

Il Servizio svolge il compito di trait-union tra la Regione, gli enti locali ed altri soggetti pubblici, per l'acquisizione di finanziamenti (LL.RR. 46/92 e 29/04).

2.3 - Vigilanza cave e istruttoria progetti attività estrattive

Adempimento ai compiti relativi alla vigilanza e al controllo delle attività estrattive presenti nel territorio provinciale, secondo quanto previsto dall'art. 19 della L.R. 71/97 e a quelli previsti, dall'art. 13, con attività istruttoria sia ai sensi della L.R. n. 7/2004 (VIA), che ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 71/97 (l.r. cave) di progetti di cave insistenti nei bacini e poli estrattivi individuati dal PPAE e dal PEAE.

2.4 - Tutela e gestione del territorio

2.4.1. - Attività istituzionale finalizzata alla difesa del suolo

Attività da svolgere all'interno dei comitati tecnici ed istituzionali previsti con le L. 183/89 e L.267/98, e per la realizzazione e attuazione dei Piani stralcio.

2.4.2. - Gestione delle funzioni in materia di bonifica agraria

Adempimento degli obblighi previsti dalla L.R. 13/80, mediante approvazione dei progetti e programmi con redazione di pareri, piano di bonifica, piano di classifica, studi per la razionalizzazione dell'impiego delle risorse idriche in agricoltura.

2.4.3. - Vincolo idrogeologico

L'adempimento per l'istruttoria dei progetti richiedenti il nulla-osta viene svolto con istruttoria interna e, per l'attività di vigilanza, mediante la collaborazione del Corpo Forestale dello Stato.

Al fine di snellire l'iter amministrativo legato al rilascio del nulla osta, è stato predisposto un regolamento che, in relazione a diverse tipologie di interventi, porterà ad una semplificazione dei procedimenti, il quale è però ancora in corso di revisione presso il Servizio Legislativo in funzione delle modifiche apportate alla L. 241.

L'attività del Servizio per il 2009, prevederà inoltre la "Rivisitazione e restituzione cartografica dell'estensione delle aree incluse nell'ambito del Vincolo idrogeologico ai sensi del R.D n° 3267/1923 ed individuazione di aree idonee alla riforestazione". Il territorio provinciale è incluso in gran parte, ad esclusione delle zone costiere, nell'ambito del vincolo idrogeologico ai sensi del R.D n° 3267/1923, dato che gran parte del territorio provinciale, morfologicamente, è di tipo collinare e montuoso. L'attuale cartografazione, datata ormai, non tiene conto dell'evoluzione territoriale che si è verificata nel corso dei decenni passati; pertanto si ritiene utile e necessario, anche ai fini di una coerenza oggettiva rispetto alla tutela idrogeologica del territorio, avviare un percorso di rivisitazione della superficie complessiva di tale vincolo. Inoltre, di pari passo, è necessario procedere all'individuazione delle aree idonee alla riforestazione assumendo alcuni criteri prioritari come ad esempio la riforestazione delle aree percorse dal fuoco utilizzando anche la mappatura effettuata dai Comuni, inoltre aree in degrado in conseguenza dei residui di attività estrattive.

2.4.3.1. - L.R. n. 6/2005 "Legge Forestale Regionale"

In relazione alle nuove competenze trasferite alle Province dalla L.R. 6/2005, ed in particolare in merito all'estensione del Vincolo Idrogeologico a tutti i boschi della Regione (art. 11), alla possibilità di autorizzare la riduzione di superficie boscata con compensazione (seguendo le modalità della L.R. 71/97 sulle Cave), per interventi di pubblica utilità o interesse pubblico (art. 12) e con possibilità di dichiarare falliti rimboschimenti eseguiti con fondi pubblici (art. 13), il Servizio si è attivato e proseguirà la propria attività, istruendo le istanze in parallelo con il Vincolo Idrogeologico, materia che si interseca con le predette nuove competenze.

In seguito all'istituzione di un gruppo di lavoro costituito da dipendenti della Provincia e dal Corpo Forestale dello Stato per stabilire delle priorità in base alle quali utilizzare i fondi derivanti dalle dichiarazioni di fallimento del bosco e di riduzione di superficie boscata, verranno redatti specifici progetti in relazione alle disponibilità finanziarie e alle predette priorità. Tale attività proseguirà negli anni successivi e a tale scopo si dovrà aprire anche uno specifico capitolo in uscita collegato al cap. 8461.

2.4.4. - Partecipazione ad elaborazione di piani e progetti relativi alla difesa del suolo, alla bonifica e alla tutela delle risorse naturali

Attività di collaborazione con altri enti per la progettazione mirata d'interventi in campo territoriale ed ambientale.

2.4.5. - Interventi indagine e progetti d'ingegneria naturalistica, acquisto di specie vegetali selezionate ed idonee per interventi di ingegneria naturalistica, prestazioni di servizio e varie. Attività connessa con lo sviluppo ed il perfezionamento della prassi dell'Ingegneria Naturalistica in particolare applicata a casi di specie quali recuperi di siti degradati ex cave ex discariche etc..

Partecipazione e sviluppo progetti d'ingegneria naturalistica e piccoli interventi in cui può essere qualificante il contributo del Servizio.

2.4.6. - Indagini, monitoraggio, progetti e interventi relativi al Piano Particolareggiato dei Dissesti Idrogeologici.

Sulla scorta di quanto scaturito dal Piano suddetto sono già stati redatti numerosi progetti preliminari volti alla riduzione del rischio idrogeologico di aree in frana. Il Servizio intende predisporre ulteriori progetti preliminari o, sulla base di quanto svolto, sviluppare alcuni progetti esecutivi; in entrambi i casi tale materiale verrà utilizzato per poter accedere ad ulteriori fondi (L. 267/98 e L. 183/89 o statali) rispetto all'attuale finanziamento di € 400.000 messo a disposizione annualmente dalla stessa Amministrazione provinciale e quindi realizzare gli interventi.

2.5 - Interventi di sistemazione e risanamento idrogeologico

Nel corso del 2009 è prevista la realizzazione dei seguenti interventi attualmente in fase di progettazione esecutiva:

2. "Sistemazione idrogeologica dei dissesti presenti nella S.P. n. 26 Mombaroccese tra le chilometriche 13,00 e 14+700, in Comune di Mombaroccio";

Nel corso del 2009 verrà inoltre predisposta la progettazione su altri siti di intervento, definiti sia sulla base del Piano dei Dissesti sia in funzione delle segnalazioni di nuove o vecchie frane che si sono attivate dopo le piogge dell'inverno e primavera scorse.

2.5.1 - Risanamento idrogeologico del "Colle Ardizio"

La Falesia del Monte Ardizio è soggetta a frane di crollo. Il PAI (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico) ha perimetrato la zona compresa tra la ferrovia e il Fosso Sejore come area a rischio molto elevato: R4.

Il lavoro di risanamento del Colle Ardizio, condotto dal Servizio 4.2, ha ottenuto già dei finanziamenti completamente utilizzati che hanno permesso di mettere in sicurezza una parte del versante. L'Autorità di Bacino ha stanziato e trasferito un ammontare di € 542.278,91 suddivisi in due tranches: una di € 180.759,91 e di € 361.519,00 mentre l'Amministrazione Provinciale ha provveduto a stanziare € 100.000,00, (capitolo 5210 "Interventi di sistemazione e risanamento idrogeologico" finanziato con D.P.C.M. ambiente), questi finanziamenti sono stati utilizzati per due interventi di riduzione del rischio idrogeologico (località Bettola e area soprastante la strada SS. 16 Adriatica in corrispondenza del deposito autolinee Bucci ed edificio ex Oda).

Attualmente si stanno consegnando i lavori relativi al PROGETTO STRATEGICO DI RIDUZIONE DEL RISCHIO GEOMORFOLOGICO SULLA FALESIA DEL COLLE ARDIZIO IN COMUNE DI PESARO (1° SETTORE, 1° STRALCIO, 1°- 2°- 3° LOTTO FUNZIONALE), dal costo di € 780.000 cofinanziati dalla nostra Amministrazione Provinciale per € 380.000, dall'Autorità di Bacino per € 300.000 e dal Comune di Pesaro per € 100.000. Con l'esecuzione di questo progetto non si eliminerà il rischio frane sull'intera falesia, che per le sue caratteristiche, soprattutto litologiche e geomorfologiche, è stato suddiviso in 3 Settori per i quali si è avanzata una richiesta di fondi allo Stato, al Comune di Pesaro e a tutti gli Enti Pubblici interessati.

Per il Colle Ardizio si prevede che nel corso del 2009 si procederà alla progettazione definitiva per la riduzione del rischio geomorfologico di un altro tratto di falesia sempre relativo al 1° settore (nelle immediate vicinanze dell'attuale intervento), per circa 1.000.000 di euro, attraverso il quale richiedere, con più forza, ulteriori finanziamenti.

Per l'attuazione completa degli interventi di risanamento idrogeologico del Colle Ardizio risulta necessario prevedere il ricorso ad ulteriori canali di finanziamento regionali, nazionali e comunitari; a tale riguardo si intende proseguire sia in Comitato Tecnico che in Comitato Istituzionale dall'Autorità di Bacino Regionale nella richiesta di nuovi finanziamenti (ai sensi della L.183/89) ai sensi dell'art. 2, comma 1 lett. c) del D.P.R. n.331/2001 per un importo complessivo di non meno di 5 milioni di Euro.

2.5.2 - Ripristino funzionale e valorizzazione del Fiume Foglia, Tratto Ponte Vecchio - Chiusa di Ginestreto.

Grazie anche al finanziamento dall'Autorità di Bacino Regionale ammontante a circa 2,5 milioni di euro si è proceduto in questo ultimo anno alla redazione di un progetto di fattibilità da parte del Servizio 4.2, dal quale si è partiti, in collaborazione con il Servizio 4.4, alla redazione del progetto

preliminare e quindi definitivo della Cassa di Espansione da realizzarsi in località Montecchio tra il Fiume Foglia e il Torrente San Donato; finora il Servizio 4.2 ha affrontato diversi aspetti per il raggiungimento del progetto preliminare, nel 2009 si prevede la redazione del progetto definitivo con la collaborazione anche del Servizio 4.4.

2.6 - Coordinamento e attività di supporto

2.6.1.- Supporto all'istruttoria degli strumenti urbanistici

Necessita di supportare gli uffici urbanistici sotto gli aspetti botanico vegetazionale e geologico.

2.6.2. - Accertamento richieste danni alle colture agrarie

Stima diretta o indiretta del danno subito alle colture a causa degli animali selvatici.

2.6.3 – Permane la collaborazione nell'ambito del gruppo interservizi che ha presieduto alla stesura del Regolamento di Polizia Rurale Tipo. Nel 2008 detto Gruppo si è riunito per la redazione di alcune modifiche, approvate con Delibera di Consiglio Provinciale del 28/04/2008. In tale ambito, anche per il prossimo anno si prevedono incontri mirati a verificare gli effetti che ha portato sul territorio il predetto Regolamento (nei Comuni che l'hanno adottato).

2.6.4 – La nuova normativa nazionale DPR 357/97 e succ. mod. integrazioni in materia di tutela degli habitat e protezione della fauna, prevede che i soggetti proponenti piani e progetti ricadenti all'interno di determinate zone perimetrate dalla Regione Marche con DGR 1709 del 30.06.1997 e DGR n° 1701 dell'01.08.2000 denominate SIC e ZPS vengano sottoposti ad una procedura detta Valutazione di Incidenza. Al fine di adempiere a tale obbligo l'ufficio si fa carico di effettuare sia le Valutazioni per progetti di iniziativa diretta della Provincia, sia di verificare le valutazioni di incidenza per progetti o piani a cui la Provincia è tenuta al rilascio di specifica autorizzazione.

Recentemente la L.R. n° 6 del 12.06.2007 art. 22 e seguenti, ha definito e delegato alcune funzioni relative alla gestione dei siti della Rete Natura 2000. Alla luce di queste nuove attribuzioni il ruolo e le funzioni della Provincia risultano rilevanti, anche perché i siti presenti sul territorio provinciale sono numerosi sia ZPS che SIC.

Il servizio sarà, pertanto, impegnato per l'assolvimento dei compiti definiti dalla nuova legge, sia per quanto riguarda l'attività ordinaria, tra cui il rilascio di parere in ordine alla valutazione d'incidenza, nell'esecuzione dei monitoraggi periodici, nella trasmissione annuale alla Regione Marche dei dati relativi ai monitoraggi e alla valutazione d'incidenza di progetti elaborati in proprio.

Inoltre sarà necessario operare per l'elaborazione dei piani di gestione delle aree della Rete Natura 2000, cosa particolarmente onerosa in termini di risorse umane e finanziarie.

2.6.5.- Informazione sull'attività del Servizio e sito Internet

Vista l'esigenza di informare gli utenti interni ed esterni, proseguirà l'aggiornamento del sito internet in merito alle competenze e alle attività in corso attribuite al Servizio.

3-4-2 – Motivazione delle scelte

Per quanto riguarda le motivazioni delle scelte è necessario effettuare una descrizione per singolo progetto:

2.1 – Risorse idriche e Osservatorio provinciale per il monitoraggio delle acque.

Attuazione della L.R. 10/99, art. 46 e succ. mod. e int.

L'attuazione delle competenze passa anche attraverso l'attuazione del progetto acque CIPE; lo sviluppo di questo importante progetto finanziato per €. 2.158.333,33 consentirà decisioni consapevoli in un'ottica di governo sostenibile del territorio.

2.2 - Attività di supporto agli istituti di finanziamento regionale

Le leggi regionali 46/92 e 29/04, prevedono le seguenti fasi di lavoro: 1) fase di concertazione delle priorità nella Conferenza Provinciale delle Autonomie, 2) raccolta dei programmi di intervento delle amministrazioni locali 3) approvazione dei criteri per la formazione delle graduatorie 4) formazione delle graduatorie 5) trasmissione delle graduatorie e schede progetto alla Regione per i relativi cofinanziamenti.

2.3 - Vigilanza cave e istruttoria progetti attività estrattive

Svolgimento dei compiti e delle funzioni in ordine alla vigilanza e ai controlli delle attività estrattive attribuite alle province dalla L.R. 71/97 e, attività istruttoria sia ai sensi della L.R. n. 7/2004 (VIA), che ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 71/97 (l.r. cave) dei progetti di cave insistenti nei bacini e poli estrattivi individuati dal PPAE e dal PEAE.

2.4 - Tutela e gestione del territorio

2.4.1- Attività istituzionale finalizzata alla difesa del suolo

Svolgimento dei compiti previsti dalle leggi 183/89, 267/98 e dalla nuova legge regionale sulla difesa del suolo. Le province saranno direttamente coinvolte nella fase di preparazione e di programmazione dei piani di bacino

2.4.2 - Gestione delle funzioni in materia di bonifica agraria

Adempimento degli obblighi previsti dalla LR. 13/80. Controllo dell'attività dei Consorzi di bonifica, adozione del piano di bonifica e del piano di classifica.

2.4.3. - Vincolo idrogeologico

Adempimento obblighi derivanti dall'attuazione della L.R. 13 del 25.05.1999.

2.4.4. - Elaborazione piani e progetti relativi alla difesa del suolo, alla bonifica e alla difesa delle risorse naturali (Piano particolareggiato dei dissesti idrogeologici).

Il Servizio intende farsi promotore come si è già verificato in passato d'azioni e progetti relativi alla difesa del suolo, alla bonifica e alla difesa delle risorse naturali.

2.4.5. - Interventi indagine e progetti d'ingegneria naturalistica, acquisto di specie vegetali selezionate ed idonee, prestazioni di servizio e varie.

Attività di collaborazione con i parchi naturali, ridefinizione delle aree floristiche, promozione ed elaborazione di progetti con tecniche d'ingegneria naturalistica.

2.4.6. - Indagini, monitoraggio, progetti e interventi relativi al Piano Particolareggiato dei Dissesti Idrogeologici.

Sulla scorta di quanto scaturito dal Piano suddetto sono stati redatti 16 progetti preliminari volti alla riduzione del rischio idrogeologico di aree in frana. Il Servizio intende predisporre ulteriori progetti preliminari e/o, sulla base di quanto svolto, sviluppare alcuni progetti esecutivi; in entrambi i casi tale materiale verrà utilizzato per poter accedere ad ulteriori fondi (L. 267/98 e L. 183/89 o statali) rispetto all'attuale finanziamento di € 400.000 messi a disposizione annualmente dalla stessa Amministrazione provinciale e quindi realizzare gli interventi.

2.5 - Interventi di sistemazione e risanamento idrogeologico

Come evidenziato nel Piano Particolareggiato dei Dissesti si sono rilevate numerose frane nel territorio provinciale. L'amministrazione provinciale è già intervenuta risanando diverse situazioni di pericolosità per la pubblica incolumità, con completa riduzione del rischio idrogeologico; causa eventi avvenuti successivamente la redazione del Piano dei dissesti, si sono identificati e si è quindi intervenuti, nel corso del 2008, su altri siti per la riduzione del Rischio idrogeologico tra questi: Loc. Cà Zemprino in Comune di Maiolo, (conclusi i lavori), per permettere il ripristino della normale funzionalità della strada.

Nel corso del 2009 è prevista la realizzazione dei seguenti interventi attualmente in fase di progettazione esecutiva:

3. "Sistemazione idrogeologica dei dissesti presenti nella S.P. n. 26 Mombaroccese tra le chilometriche 13,00 e 14+700, in Comune di Mombaroccio";

Nel corso del 2009 verrà predisposta la progettazione su altri siti di intervento, definiti sia sulla base del Piano dei Dissesti sia in funzione delle segnalazioni di nuove o vecchie frane che si sono attivate dopo le piogge dell'inverno e primavera scorse.

2.5.1 - Risanamento idrogeologico del "Colle Ardizio"

La necessità di intervento lungo la Falesia del "Colle Ardizio" deriva dal fatto che la stessa è soggetta a frane di crollo da molti anni e nonostante alcuni interventi, spesso eseguiti come pronto intervento, talvolta massi di grosse dimensioni staccandosi dalla parete rocciosa raggiungono la strada o, i margini di questa, dove si arrestano.

Attualmente si stanno consegnando i lavori relativi al PROGETTO STRATEGICO DI RIDUZIONE DEL RISCHIO GEOMORFOLOGICO SULLA FALESIA DEL COLLE ARDIZIO IN COMUNE DI PESARO (1° SETTORE, 1° STRALCIO, 1°- 2°- 3° LOTTO FUNZIONALE), dal costo di € 780.000 cofinanziati dalla nostra Amministrazione Provinciale per € 380.000, dall'Autorità di Bacino per € 300.000 e dal Comune di Pesaro per € 100.000. Con l'esecuzione di questo progetto non si eliminerà il rischio frane sull'intera falesia, che per le sue caratteristiche, soprattutto litologiche e geomorfologiche, è stato suddiviso in 3 Settori per i quali si è avanzata una richiesta di fondi allo Stato, al Comune di Pesaro e a tutti gli Enti Pubblici interessati.

Per il Colle Ardizio si prevede che nel corso del 2009 si procederà alla progettazione definitiva per la riduzione del rischio geomorfologico di un altro tratto di falesia sempre relativo al 1° settore (nelle immediate vicinanze dell'attuale intervento), per circa 1.000.000 di euro, attraverso il quale richiedere, con più forza, ulteriori finanziamenti.

2.5.2 - Ripristino funzionale e valorizzazione del Fiume Foglia, Tratto Ponte Vecchio - Chiusa di Ginestreto.

Grazie anche al finanziamento dall'Autorità di Bacino Regionale ammontante a circa 2,5 milioni di euro si è proceduto in questo ultimo anno alla redazione di un progetto di fattibilità da parte di questo Servizio dal quale si è partiti, in collaborazione con il Servizio 4.4, alla redazione del progetto preliminare e quindi definitivo della Cassa di Espansione da realizzarsi in località Montecchio tra il Fiume Foglia e il Torrente San Donato.

Finora il Servizio 4.2 ha affrontato diversi aspetti per il raggiungimento del progetto preliminare tra cui si é:

1. attivato una lettura dei dati idrologici in tempo reale con stazioni di rilevamento dei livelli d'acqua sul Fiume e delle precipitazioni meteorologiche,
2. reperito i dati sulle portate del Foglia (annali) a partire dai primi decenni del secolo scorso e ogni altra informazione o dato sulle modificazioni del Fiume,
3. reperito cartografie storiche sull'area dell'Unione: catasto pontificio, I.G.M. del 1984 aggiornato al 1907, 1954, 1978 e più recenti,
4. realizzato, nel 2005 un rilievo aerofotogrammetrico (restituito anche in 3D) integrato da un rilievo di campagna del 2007,
5. integrate e aggiornate le sezioni idrauliche rilevate dalla Regione Marche circa 2 anni fa per l'aggiornamento dei perimetri legati definiti per il rischio idraulico,
6. eseguito una prima analisi delle portate massime del Fiume con un'analisi particolare della piena del Fiume verificatasi nel novembre 2005 (massima piena verificatasi negli ultimi cento anni da prendersi come riferimento nelle valutazioni progettuali),

7. redatto un progetto di fattibilità per la cassa di espansione alla confluenza tra il T. Apsa e F. Foglia in località Montecchio,
8. valutato lo studio, progetto e realizzazione di interventi di difesa idraulica sul tratto terminale del F. Foglia in Comune di Pesaro.

Nel 2009 si prevede la redazione del progetto definitivo con la collaborazione anche del Servizio

2.6 - Coordinamento e attività di supporto

2.6.1. – Supporto all'istruttoria degli strumenti urbanistici

Necessita di supportare gli uffici urbanistici sotto gli aspetti botanico vegetazionale e geologico.

2.6.2.- Accertamento richieste danni alle colture agrarie

Stima diretta o indiretta del danno subito alle colture a causa degli animali selvatici.

2.6.3 – Permane la collaborazione nell'ambito del gruppo interservizi che ha presieduto alla stesura del Regolamento di Polizia Rurale Tipo. Nel 2008 detto Gruppo si è riunito per la redazione di alcune modifiche, approvate con Delibera di Consiglio Provinciale del 28/04/2008. In tale ambito, anche per il prossimo anno si prevedono incontri mirati a verificare gli effetti che ha portato sul territorio il predetto Regolamento (nei Comuni che l'hanno adottato).

2.6.4 – La nuova normativa nazionale DPR 357/97 e succ. mod. integrazioni in materia di tutela degli habitat e protezione della fauna, prevede che i soggetti proponenti piani e progetti ricadenti all'interno di determinate zone perimetrate dalla Regione Marche con DGR 1709 del 30.06.1997 e DGR n° 1701 dell'01.08.2000 denominate SIC e ZPS vengano sottoposti ad una procedura detta Valutazione di Incidenza. Al fine di adempiere a tale obbligo l'ufficio si fa carico di effettuare sia le Valutazioni per progetti di iniziativa diretta della Provincia, sia di verificare le valutazioni di incidenza per progetti o piani a cui la Provincia è tenuta al rilascio di specifica autorizzazione.

2.6.5 – informazione sull'attività del servizio e siti Internet

Vista l'esigenza di informare gli utenti interni ed esterni, proseguirà l'aggiornamento del sito internet in merito alle competenze e alle attività in corso attribuite al Servizio.

3.4.3 – Finalità da conseguire

3.4.3.1 - Investimento

Il programma prevede per i progetti relativi ai punti 2.5, 2.5.1 e 2.5.2 un investimento, relativamente agli interventi di risanamento idrogeologico, al fine di arrestare il fenomeno di dissesto territoriale.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Trattandosi d'attività ordinarie del servizio le risorse umane impegnate sono quelle in organico al servizio: 1 dirigente (architetto), 2 agronomi, 3 geologi part-time, 1 biologo, 1 ingegnere, 1 geometra, e 2 dipendenti part-time per gli aspetti amministrativi; si prevede inoltre la necessità di esternalizzare alcune attività alla Soc. Centro Servizi per la P.A. s.r.l..

Si deve precisare inoltre che l'attività relativa agli interventi sul colle San Bartolo e sul colle Ardizio sono gestiti da un gruppo di lavori interservizi costituito anche da dirigenti del Servizio LL.PP; a tale gruppo di lavoro prestano la propria collaborazione e supporto altri tecnici del Servizio Uso del Suolo – Bonifica e del Servizio Giuridico - Amministrativo.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Come risorse strumentali sono usate le attrezzature in dotazione al servizio con particolare riferimento a quelle d'ufficio (computer, stampanti, fax, telefoni, ecc.) e a quelle tecniche di rilievo metrico e topografico (stazione totale, GPS, prismi, squadra, ecc.).

Per quanto riguarda i progetti di risanamento idrogeologico potrebbe essere utile prevedere l'acquisto di una sonda per inclinometri allo scopo di essere più efficienti nel monitoraggio delle situazioni di dissesto laddove siano già posizionati degli inclinometri ed in previsione di posizionarne di nuovo nelle situazioni maggiormente critiche. Questo acquisto consentirebbe sia un risparmio economico e contemporaneamente una maggiore immediatezza nello sviluppo delle indagini rispetto a dover ogni volta incaricare sondisti esterni.

Per quanto attiene ai rilievi e controlli di attività di cave, o lavori connessi alla difesa del suolo potranno essere necessari ulteriori strumentazioni da acquisire presso altri servizi (escavatore, sonda, penetrometro, ecc.) o all'esterno.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Le attività illustrate saranno svolte in coerenza con i piani di settore regionali relativi, come il piano regionale di gestione dei rifiuti, il piano regionale delle attività estrattive, il piano di risanamento delle acque, direttive in materia di piano di classifica.

3.4.7 – Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

Le azioni sono in coerenza con le linee programmatiche 2004/2009.

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
19 - Risorse, tutela e uso del territorio**

ENTRATE

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	0,00	0,00	0,00	
- PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	150.000,00	400.000,00	400.000,00	
- ALTRE ENTRATE	75.000,00	85.000,00	95.000,00	
TOTALE (A)	225.000,00	485.000,00	495.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	275.824,00	25.824,00	25.824,00	
TOTALE (C)	275.824,00	25.824,00	25.824,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	500.824,00	510.824,00	520.824,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 19 - Risorse, tutela e uso del territorio

IMPIEGHI

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
43.824.00	8.75	0.00	0.00	457.000.00	91.25	500.824.00	0.40

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
46.824.00	9,17	0.00	0,00	464.000.00	90,83	510.824.00	0,42

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
49.824.00	9,57	0.00	0,00	471.000.00	90,43	520.824,00	0,43

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 01 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 19 - RISORSE IDRICHE E OSSERVATORIO PROVINCIALE PER IL MONITORAGGIO DELLE ACQUE

Assessore: SAURO CAPPONI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

2.1 – Risorse idriche e Osservatorio provinciale per il monitoraggio delle acque.

Questo progetto è stato ricondotto e sviluppato all'interno del progetto acque CIPE, pertanto tutta l'attività dell'Osservatorio sarà svolta in funzione dello sviluppo del progetto principale acque CIPE.

Alla luce dell'avvenuta pubblicazione del nuovo PTA (piano di tutela delle acque) adottato con DGR 1531 del 18.12.2007 da parte della Regione Marche, sono state prese in considerazione alcune tecniche di trattamento dei reflui domestici ed urbani per comunità ed agglomerati da 0 a 2000 AE che si stanno diffondendo anche nel territorio provinciale. In tale contesto saranno definite, in accordo con i soggetti istituzionali competenti ed interessati alla problematica (ARPAM e ATO ad esempio), "Linee guida per la progettazione e realizzazione di impianti di depurazione fino a 500 A.E. delle acque reflue, nel territorio provinciale, con tecniche di fitodepurazione o lagunaggio" che, alla prova dei fatti, si stanno rivelando efficaci ed economicamente vantaggiosi, anche nell'ottica del riuso delle acque reflue e quindi del risparmio idrico. Sarà necessario definire un accordo di programma con gli Enti

3.7.1.1 – Investimento

Non prevista

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Come risorse strumentali sono usate le attrezzature in dotazione al servizio con particolare riferimento a quelle d'ufficio (computer, stampanti, fax, telefoni, sw specialistico, GPS, ecc.).

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Alle incombenze derivanti dal progetto trattandosi d'attività ordinarie si farà fronte con la dotazione organica del Servizio, le risorse umane impiegate sono: 1 dirigente (architetto), 2 agronomi, 3 geologi part time, 1 biologo, 1 ingegnere, 1 geometra, e 2 dipendenti part-time per gli aspetti

amministrativi; si prevede inoltre la necessità di esternalizzare alcune attività alla Soc. Centro Servizi per la P.A. s.r.l..

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Rispondenza agli obblighi derivanti dalla L. 10/99, art. 46 e succ. mod. e int.

L'attuazione delle competenze passa anche attraverso l'attuazione del progetto acque CIPE; lo sviluppo di questo importante progetto finanziato per €. 2.158.333,33 consentirà decisioni consapevoli in un'ottica di governo sostenibile del territorio.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

19 - Risorse, tutela e uso del territorio

01 - Risorse idriche e osservatorio provinciale per il monitoraggio delle acque

IMPIEGHI

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
20.659.00	100.00	0.00	0.00	0.00	0.00	20.659.00	0.02

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
20.659.00	100.00	0.00	0.00	0.00	0.00	20.659.00	0.02

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
20.659,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.659,00	0,02

3.7 PROGETTO N. 2 DI CUI AL PROGRAMMA N. 19

ATTIVITA' DI SUPPORTO AGLI ISTITUTI DI FINANZIAMENTO REGIONALE

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 Finalità da conseguire:

3.7.1.1 Investimento

Non previsto

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Come risorse strumentali sono usate le attrezzature in dotazione al servizio con particolare riferimento a quelle d'ufficio (computer, stampanti, fax, telefoni, ecc.).

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Alle incombenze derivanti dal progetto trattandosi d'attività ordinarie si farà fronte con la dotazione organica del Servizio, le risorse umane impiegate sono: 1 dirigente (architetto), 2 agronomi, 3 geologi part-time, 1 biologo, 1 ingegnere, 1 geometra, e 2 dipendenti part-time per gli aspetti amministrativi; si prevede inoltre la necessità di esternalizzare alcune attività alla Soc. Centro Servizi per la P.A. s.r.l..

3.7.4 Motivazione delle scelte

La Provincia svolge attività di promozione e coordinamento a favore degli enti locali curando anche gli aspetti di conformità dei programmi di investimento alle linee individuate nel Programma Regionale di Sviluppo e nel Piano Territoriale di Coordinamento.

La legge regionale di programmazione affida alla Provincia il compito di trade-union tra la stessa gli enti locali ed altri soggetti pubblici. Tale compito risulta strategico sia per l'acquisizione di conoscenze sulle specificità locali che per orientare gli interventi degli enti locali verso il raggiungimento degli obiettivi fissati nel PRS e PTC.

Le leggi regionali 46/92 e 29/04, prevedono le seguenti fasi di lavoro: 1) fase di concertazione delle priorità nella Conferenza Provinciale delle Autonomie, 2) raccolta dei programmi di intervento delle amministrazioni locali 3) approvazione dei criteri per la formazione delle graduatorie 4) formazione delle graduatorie 5) trasmissione delle graduatorie e schede progetto alla Regione per i relativi cofinanziamenti.

(non sono previsti impieghi)

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 03 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 19 - VIGILANZA CAVE, MINIERE E ISTRUTTORIA ATTIVITA' ESTRATTIVE

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

3.7.1.1 – Investimento

Non previsto

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Attrezzature in dotazione al servizio con particolare riferimento a quelle di ufficio (computer, stampanti, fax, telefoni, ecc.) e a quelle tecniche di rilievo metrico e topografico (stazione totale, GPS, prismi, squadra, ecc.).

Per quanto riguarda il rilievo di attività di cave potranno essere necessari ulteriori strumentazioni da acquisire presso altri servizi (escavatore, sonda, penetrometro, ecc.) o all'esterno.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impegnate sono quelle in organico al servizio e precisamente:

1 dirigente (architetto), 2 agronomi, 3 geologi part-time, 1 biologo, 1 ingegnere, 1 geometra, e 2 dipendenti part-time per gli aspetti amministrativi; si prevede inoltre la necessità di esternalizzare alcune attività alla Soc. Centro Servizi per la P.A. s.r.l..

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Adempimento ai compiti relativi alla vigilanza, al controllo e alla polizia mineraria delle attività estrattive presenti nel territorio provinciale, secondo quanto previsto dall'art. 19 della L.R. 71/97, dall'art. 26 della L.R. n. 10/99, da attuarsi mediante:

- sopralluoghi accertativi presso i siti di cava
- verifiche e controlli dell'andamento dei lavori di escavazione nel rispetto delle indicazioni progettuali
- rilievi topografici per la verifica di eventuali situazioni difformi e/o abusive riscontrate in sede di sopralluogo
- elaborazione dei dati rilevati in cava e realizzazione dei necessari elaborati tecnici e cartografici
- organizzazione e predisposizione della attività amministrativa connessa ai compiti di vigilanza.

L'attività di vigilanza delle attività estrattive sarà svolta anche attraverso le collaborazioni con il Corpo Forestale dello Stato, l'ARPAM e l'AUSL, sulla base di quanto previsto dal protocollo di

intesa siglato nel 2001. Nel corso del 2009, in attuazione delle previsioni del PPAE e del PEAEE, proseguiranno, per i progetti di cave presentati ed ancora in itinere, e per quelli giunti lo scorso ottobre con il 3° “Bando” relativo alle pietre da taglio, le procedure istruttorie sia ai sensi della L.R. n. 7/2004 (V.I.A.), che ai sensi dell'art. 13, della L.R. 71/97 (l.r. cave), attraverso l'attività del Servizio e con l'attivazione della apposita Conferenza dei Servizi.

In relazione alle funzioni delegate ai sensi dell'art. 26 della L.R. n. 10/99, verrà svolta anche l'attività inerente l'eventuale rilascio di permessi di ricerca, concessioni di coltivazioni di minerali solidi e delle risorse geotermiche sulla terraferma.

3.7.5 – Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

Il presente progetto si inserisce nell'attuazione degli obiettivi previsti nelle Linee Programmatiche per il mandato 2004/2009.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

19 - Risorse, tutela e uso del territorio

03 - Vigilanza cave, miniere e istruttoria attività estrattive

IMPIEGHI

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
23.165,00	35,55	0,00	0,00	42.000,00	64,45	65.165,00	0,05

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
26.165.00	34.81	0.00	0.00	49.000.00	65.19	75.165.00	0.06

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
29.165,00	34,25	0,00	0,00	56.000,00	65,75	85.165,00	0,07

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 04 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 19 - TUTELA E GESTIONE DEL TERRITORIO

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

3.7.1.1 – Investimento

Non previsto

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Come risorse strumentali sono usate le attrezzature in dotazione al servizio con particolare riferimento a quelle d'ufficio (computer, stampanti, fax, telefoni, ecc.) e a quelle tecniche di rilievo metrico e topografico (stazione totale, prismi, squadro, ecc.).

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Trattandosi d'attività ordinarie del servizio le risorse umane impegnate sono quelle in organico al servizio: 1 dirigente (architetto), 2 agronomi, 3 geologi part-time, 1 biologo, 1 ingegnere, 1 geometra, e 2 dipendenti part-time per gli aspetti amministrativi; si prevede inoltre la necessità di esternalizzare alcune attività alla Soc. Centro Servizi per la P.A. s.r.l..

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Il progetto riassume diverse linee di attività del servizio riconducibili al tema delle “risorse, tutela ed uso del territorio” si è ritenuta omogenea la materia inquadrandola in un solo progetto anche se come evidenziato sopra di competenza di due assessorati.

Il progetto si articola in linee di attività che di seguito per quanto riguarda le motivazioni delle scelte si descrivono:

2.4.1 - Attività istituzionale finalizzata alla difesa del suolo

Si tratta di un'attività composita che comprende la partecipazione al Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino regionale e di quello interregionale del Conca e Marecchia, finalizzata alla realizzazione degli strumenti di programmazione e pianificazione (piani stralcio, piani di bacino), alla ricerca dei finanziamenti attivando i canali delle leggi 183/89 e 267/98 che destinano annualmente finanziamenti alle aree caratterizzate da dissesto idrogeologico.

Tale attività ha permesso di svolgere un consistente lavoro di coordinamento tecnico amministrativo su tutto il territorio provinciale con gli enti locali e le comunità montane ed in particolare con il

Servizio Decentrato Opere Pubbliche, ciò ha permesso di attivare iniziative importanti come ad esempio quella relativa al colle San Bartolo dove in poco tempo è stato messo in atto un rilevante programma di intervento articolato in specifici progetti di difesa della falesia ed in consistenti opere di difesa dall'erosione marina per un importo di svariati milioni di euro.

Le attività istituzionali da svolgere permetteranno di continuare a sviluppare una politica attiva di difesa del suolo.

2.4.2.- Gestione delle funzioni in materia di bonifica agraria

Gli adempimenti in capo alla Provincia, previsti dalla LR. 13/85, riguardano essenzialmente l'approvazione del Piano e dei progetti di bonifica. Tenendo presente l'evoluzione dell'attività della bonifica agraria nonché i mutamenti del mondo agricolo e dell'organizzazione del territorio, l'attività della Provincia riguarda l'orientamento e la ridefinizione degli interventi finalizzati alla tutela idrogeologica del territorio.

E' in corso da parte della Regione, un procedimento volto all'aggiornamento delle norme in materia; vi è inoltre un tavolo tecnico di supporto costituito tra le Province e i Consorzi di Bonifica marchigiani, al quale la Provincia di Pesaro partecipa attivamente

In considerazione delle recenti modificazioni normative e del protocollo di intesa tra UPI e ANBI (Associazione, Nazionale Bonifiche Italiane), sottoscritto il 06/07/2006, si concorderà con il Consorzio di Bonifica un programma di interventi per la realizzazione di una serie di azioni comuni per la difesa e tutela del territorio.

2.4.3. - Vincolo idrogeologico

Prosegue l'attività istruttoria relativa al rilascio del nulla osta per interventi eseguiti in zone sottoposte a Vincolo Idrogeologico, competenza delegata alle Province con la L.R. 13/99 art. 16 e contestualmente la collaborazione con il Corpo Forestale dello Stato relativamente all'attività di vigilanza.

Il Regolamento Provinciale redatto ai fini della semplificazione amministrativa dell'iter procedurale relativo al rilascio dei nulla-osta, è però ancora in corso di revisione presso il Servizio Legislativo in funzione delle modifiche apportate alla L. 241.

L'attività del Servizio per il 2009, prevederà inoltre la "Rivisitazione e restituzione cartografica dell'estensione delle aree incluse nell'ambito del Vincolo idrogeologico ai sensi del R.D n° 3267/1923 ed individuazione di aree idonee alla riforestazione". Il territorio provinciale è incluso in gran parte, ad esclusione delle zone costiere, nell'ambito del vincolo idrogeologico ai sensi del R.D n° 3267/1923, dato che gran parte del territorio provinciale, morfologicamente, è di tipo collinare e montuoso. L'attuale cartografazione, datata ormai, non tiene conto dell'evoluzione territoriale che si è verificata nel corso dei decenni passati; pertanto si ritiene utile e necessario, anche ai fini di una

coerenza oggettiva rispetto alla tutela idrogeologica del territorio, avviare un percorso di rivisitazione della superficie complessiva di tale vincolo. Inoltre, di pari passo, è necessario procedere all'individuazione delle aree idonee alla riforestazione assumendo alcuni criteri prioritari come ad esempio la riforestazione delle aree percorse dal fuoco utilizzando anche la mappatura effettuata dai Comuni, inoltre aree in degrado in conseguenza dei residui di attività estrattive.

2.4.4. - L.R. n. 6/2005 “Legge Forestale Regionale“

In relazione alle nuove competenze trasferite alle Province dalla L.R. 6/2005, ed in particolare l'estensione del Vincolo Idrogeologico a tutti i boschi della Regione (art. 11), la possibilità di autorizzare la riduzione di superficie boscata con compensazione (seguendo le modalità della L.R. 71/97 sulle Cave), per interventi di pubblica utilità o interesse pubblico (art. 12) e la possibilità di dichiarare falliti rimboschimenti eseguiti con fondi pubblici (art. 13), il Servizio si è attivato istruendo le istanze in parallelo con il Vincolo Idrogeologico, materia che si interseca con le predette nuove competenze.

Dopo l'apertura del capitolo di bilancio in entrata, n. 8461 (relativo agli introiti derivanti dagli importi dovuti in relazione alla dichiarazione di fallimento del bosco e alla riduzione di superficie boscata, qualora non sia possibile la compensazione) sul quale sono attualmente presenti risorse per circa 162.000 Euro, da reimpiegarsi secondo quanto previsto dall'art. 12 comma 5 della L.R. 6/2005, è stato aperto anche il relativo capitolo di uscita n. 18385.

A tale proposito, in seguito all'istituzione di un gruppo di lavoro costituito da dipendenti della Provincia e dal Corpo Forestale dello Stato per stabilire delle priorità in base alle quali utilizzare i fondi, verranno redatti specifici progetti in relazione alle disponibilità finanziarie e alle predette priorità. Tale attività proseguirà negli anni successivi e a tale scopo si dovrà aprire anche uno specifico capitolo in uscita collegato al cap. 8461.

2.4.5. - Partecipazione ad elaborazione piani e progetti relativi alla difesa del suolo, alla bonifica e alla salvaguardia delle risorse naturali

Sempre di più si va affermando il principio della collaborazione tra enti diversi per la progettazione mirata di interventi in campo territoriale ed ambientale, queste nuove formule di collaborazione permettono di finalizzare al massimo le rispettive esperienze e competenze.

Il Servizio si è già fatto promotore di azioni e progetti relativi alla difesa del suolo, alla bonifica e alla salvaguardia delle risorse naturali, con predisposizione, ad opera di un pool di giovani tecnici incaricati dalla Provincia, del Piano Particolareggiato dei Dissesti Idrogeologici che censisce i dissesti in atto e loro natura; il Piano, inoltre, contiene sia le linee-guida per una corretta indagine di tali fenomeni che le specifiche concernenti gli interventi per la riduzione del rischio idrogeologico.

2.4.6. - Interventi indagine e progetti di ingegneria naturalistica, acquisto di essenze vegetali, prestazioni di servizio e varie

La presente è una linea di attività che ricomprende una serie di competenze ed attività nel campo naturalistico ed ambientale con particolare riferimento alle aree ambientalmente tutelate e ad interventi di ingegneria naturalistica.

In particolare il Servizio intende portare avanti le seguenti attività:

- collaborazione con i parchi provinciali poiché la Provincia, nella persona del Presidente, è parte integrante del C.D del Parco S. Bartolo e componente della Comunità del parco nel Parco del Sasso Simone e Simoncello;
- elaborazione di progetti relativi alla difesa del suolo, al restauro ambientale con tecniche di Ingegneria Naturalistica;
- elaborazione di progetti relativi al recupero di cave dimesse in stato di degrado ambientale, mediante il ricorso anche alle moderne tecniche di Ingegneria Naturalistica;

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

19 - Risorse, tutela e uso del territorio

04 - Tutela e gestione del territorio

IMPIEGHI

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
0.00	0.00	0.00	0.00	15.000.00	100.00	15.000.00	0.01

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
0.00	0.00	0.00	0.00	15.000.00	100.00	15.000.00	0.01

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
0.00	0.00	0.00	0.00	15.000.00	100.00	15.000.00	0.01

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 05 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 19 - INTERVENTI DI RISANAMENTO IDROGEOLOGICO

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

3.7.1.1 – Investimento

Nel progetto rientrano le attività di progettazione, richiesta pareri, appalto, direzione lavori, contabilità dei vari interventi per i quali sono stati ottenuti finanziamenti relativi a normative regionali, nazionali (L.183/89 e L.267/98, ecc.) e comunitarie. Per la realizzazione degli interventi di riduzione del rischio idrogeologico, interessanti situazioni censite nel Piano Particolareggiato dei Dissesti, è previsto l'investimento di 400.000 finanziato con fondi a bilancio dell'Ente (mutuo).

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Come risorse strumentali sono usate le attrezzature in dotazione al servizio con particolare riferimento a quelle d'ufficio (computer, stampanti, fax, telefoni, ecc.) e a quelle tecniche di rilievo metrico e topografico (stazione totale, GPS, prismi, squadra, ecc.).

Inoltre non è esclusa la necessità di ulteriori strumentazioni da acquisire presso altri servizi (escavatore, sonda, penetrometro, ecc.) o all'esterno, o da acquistare definitivamente (sonda per inclinometri).

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Trattandosi d'attività ordinarie del servizio le risorse umane impegnate sono quelle in organico al servizio: 1 dirigente (architetto), 2 agronomi, 1 geologo a tempo pieno, 2 geologi part-time, 1 biologo, 1 ingegnere, 1 geometra, e 2 dipendenti part-time per gli aspetti amministrativi; si prevede inoltre l'apporto di altri 3 geometri con specifiche prestazioni da parte della Soc. Centro Servizi per la P.A. s.r.l.

Si deve precisare inoltre che l'attività relativa agli interventi sul Colle Ardizio, che ai vari interventi di risanamento idrogeologico sono gestiti da un gruppi di lavoro interservizi; a tali gruppi di lavoro prestano la propria collaborazione e supporto altri tecnici del Servizio Uso del Suolo – Bonifica e del Servizio Giuridico - Amministrativo.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Come evidenziato nel Piano Particolareggiato dei Dissesti si sono rilevate numerose frane nel territorio provinciale. L'amministrazione provinciale è già intervenuta risanando diverse situazioni di pericolosità per la pubblica incolumità, con completa riduzione del rischio idrogeologico; causa eventi avvenuti successivamente la redazione del Piano dei dissesti, si sono identificati e si è quindi intervenuti, nel corso del 2008, su altri siti per la riduzione del Rischio idrogeologico tra questi: Loc. Cà Zemprino in Comune di Maiolo, (conclusi i lavori), per permettere il ripristino della normale funzionalità della strada.

Per l'intervento per la riduzione del Rischio idrogeologico ubicati in località Serra di Genga in Comune di Colbordolo siamo in procinto di iniziare i lavori per il ripristino della normale funzionalità della strada.

Nel corso del 2009 è prevista la realizzazione dei seguenti interventi attualmente in fase di progettazione esecutiva:

“Sistemazione idrogeologica dei dissesti presenti nella S.P. n. 26 Mombaroccese tra le chilometriche 13,00 e 14+700, in Comune di Mombaroccio”;

Nel corso del 2009 verrà predisposta la progettazione su altri siti di intervento, definiti sia sulla base del Piano dei Dissesti sia in funzione delle segnalazioni di nuove o vecchie frane che si sono attivate dopo le piogge dell'inverno e primavera scorse.

Per quanto riguarda il risanamento idrogeologico del “Colle Ardizio” occorre dire che questa Falesia è soggetta a frane di crollo da molti anni e nonostante alcuni interventi, spesso eseguiti come pronto intervento, talvolta massi di grosse dimensioni staccandosi dalla parete rocciosa raggiungono la strada o, i margini di questa, dove si arrestano. La situazione geomorfologica deriva da una erosione marina antica che ha determinato una forte inclinazione del pendio. A causa anche del tipo di roccia costituita da una alternanza di strati arenaci e marnosi fratturati da stress compressivi il Colle sarà soggetto a movimenti di crollo sin tanto che non si raggiungerà una inclinazione molto minore dell'attuale.

Il lavoro di risanamento del Colle Ardizio è iniziato con la ricerca di finanziamenti che permettessero di mettere in sicurezza l'intero versante. L'Autorità di Bacino ha stanziato e trasferito un ammontare di € 542.278,91 suddivisi in due tranche: una di € 180.759,91 e di € 361.519,00 mentre l'Amministrazione Provinciale ha provveduto a stanziare poco più di € 100.000,00, che derivano dal capitolo 52160 “Interventi di sistemazione e risanamento idrogeologico” (finanziato con D.P.C.M. ambiente), completamente spesi per due interventi di riduzione del rischio idrogeologico (località Bettola e area soprastante la strada SS. 16 Adriatica in corrispondenza del deposito autolinee Bucci ed edificio ex Oda).

Attualmente si stanno iniziando i lavori relativi al PROGETTO STRATEGICO DI RIDUZIONE DEL RISCHIO GEOMORFOLOGICO SULLA FALESIA DEL COLLE ARDIZIO IN COMUNE DI PESARO (1° SETTORE, 1° STRALCIO, 1°- 2°- 3° LOTTO FUNZIONALE).

Il progetto, dal costo di € 780.000, è stato coo-finanziato dalla nostra Amministrazione Provinciale con € 380.000, dall'Autorità di Bacino con € 300.00 e dal Comune di Pesaro che ha stanziato € 100.000. Con l'esecuzione di questo progetto non si eliminerà il rischio frane sull'intera falesia che per le sue caratteristiche, soprattutto litologiche e geomorfologiche, è stato suddiviso in 3 Settori per i quali si è avanzata una richiesta di fondi allo Stato, al Comune di Pesaro e a tutti gli Enti Pubblici interessati.

Per il Colle Ardizio si prevede che nel corso del 2009 si procederà alla progettazione definitiva per la riduzione del rischio geomorfologico di un altro tratto di falesia sempre relativo al 1° settore (nelle immediate vicinanze dell'attuale intervento), per circa 1.000.000 di euro, attraverso il quale richiedere, con più forza, ulteriori finanziamenti.

Come evidenziato nel Piano Particolareggiato dei Dissesti si sono rilevate numerose frane nel territorio provinciale. La scelta dei siti di intervento è scaturita da diverse motivazioni tra cui, non ultime, la pericolosità per la pubblica incolumità e che le somme a disposizione permettessero di raggiungere o la completa riduzione del rischio idrogeologico o la possibilità di intervenire per stralci funzionali.

Ripristino funzionale e valorizzazione del Fiume Foglia, Tratto Ponte Vecchio - Chiusa di Ginestreto.

Grazie anche al finanziamento dall'Autorità di Bacino Regionale ammontante a circa 2,5 milioni di euro si è proceduto in questo ultimo anno alla redazione di un progetto di fattibilità da parte di questo Servizio dal quale si è partiti, in collaborazione con il Servizio 4.4, alla redazione del progetto preliminare e quindi definitivo della Cassa di Espansione da realizzarsi in località Montechhio tra il Fiume Foglia e il Torrente San Donato.

Finora il Servizio 4.2 ha affrontato diversi aspetti per il raggiungimento del progetto preliminare tra cui si é:

1. attivato una lettura dei dati idrologici in tempo reale con stazioni di rilevamento dei livelli d'acqua sul Fiume e delle precipitazioni meteorologiche,
2. reperito i dati sulle portate del Foglia (annali) a partire dai primi decenni del secolo scorso e ogni altra informazione o dato sulle modificazioni del Fiume,
3. reperito cartografie storiche sull'area dell'Unione: catasto pontificio, I.G.M. del 1984 aggiornato al 1907, 1954, 1978 e più recenti,

4. realizzato, nel 2005 un rilievo aerofotogrammetrico (restituito anche in 3D) integrato da un rilievo di campagna del 2007,
5. integrate e aggiornate le sezioni idrauliche rilevate dalla Regione Marche circa 2 anni fa per l'aggiornamento dei perimetri legati definiti per il rischio idraulico,
6. eseguito una prima analisi delle portate massime del Fiume con un'analisi particolare della piena del Fiume verificatasi nel novembre 2005 (massima piena verificatasi negli ultimi cento anni da prendersi come riferimento nelle valutazioni progettuali),
7. redatto un progetto di fattibilità per la cassa di espansione alla confluenza tra il T. Apsa e F. Foglia in località Montecchio,
8. valutato lo studio, progetto e realizzazione di interventi di difesa idraulica sul tratto terminale del F. Foglia in Comune di Pesaro.

Nel 2009 si prevede la redazione del progetto definitivo con la collaborazione anche del Servizio

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

19 - Risorse, tutela e uso del territorio

05 - Interventi di risanamento idrogeologico

IMPIEGHI

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
0.00	0.00	0.00	0.00	400.000.00	100.00	400.000.00	0.32

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
0.00	0.00	0.00	0.00	400.000.00	100.00	400.000.00	0.33

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
0.00	0.00	0.00	0.00	400.000.00	100.00	400.000.00	0.33

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 06 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 19 - COORDINAMENTO E ATTIVITA' DI SUPPORTO

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

3.7.1.1 – Investimento

Non previsto

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Attrezzature in dotazione al servizio con particolare riferimento a quelle d'ufficio (computer, stampanti, fax, telefoni, ecc.).

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impegnate sono quelle in organico al servizio e precisamente:

1 dirigente (architetto), 2 agronomi, 3 geologi part-time, 1 biologo, 1 ingegnere, 1 geometra, e 2 dipendenti part-time per gli aspetti amministrativi; si prevede inoltre la necessità di esternalizzare alcune attività alla Soc. Centro Servizi per la P.A. s.r.l..

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Per quanto riguarda le motivazioni delle scelte è necessario effettuare una descrizione per singolo progetto:

2.6.1 - Supporto all'istruttoria degli strumenti urbanistici

La Provincia svolge importanti funzioni nel campo urbanistico, paesaggistico e di protezione delle bellezze naturali. Fin dall'avvio di tale competenza l'apporto delle professionalità attinenti alla scienze naturali è stato considerato come elemento qualificante delle istruttorie, soprattutto nell'ottica di uno sviluppo sostenibile del territorio provinciale.

Il Servizio effettua su base interdisciplinare un esame degli strumenti di pianificazione comunale, soprattutto in aree di prevista modificazione della destinazione urbanistica, ed esprime pareri relativamente agli aspetti geologici e botanico-vegetazionali.

2.6.2 - Accertamento istanze danni alle colture agrarie

In relazione alle competenze della Provincia nella gestione del territorio sotto il profilo faunistico-venatorio, si è istituito un fondo da utilizzare per il risarcimento dei danni provocati dalla fauna selvatica alle colture agrarie.

Il Servizio collabora con il proprio agronomo con l'Ufficio Caccia in relazione all'esigenza di valutare con competenza l'entità del danno subito per causa della selvaggina, poiché ad essa consegue la liquidazione monetaria da parte dell'Ente.

Ordinariamente si effettuano sopralluoghi per stima diretta o indiretta del danno subito; si redige parere motivato e si trasmette all'ufficio competente.

I compiti previsti sono affrontati nell'ottica di una collaborazione orizzontale interservizi che consente all'Amministrazione Provinciale di non ricorrere ad incarichi esterni.

2.6.3 – Permane la collaborazione nell'ambito del gruppo interservizi che ha presieduto alla stesura del Regolamento di Polizia Rurale Tipo. Nel 2008 detto Gruppo si è riunito per la redazione di alcune modifiche, approvate con Delibera di Consiglio Provinciale del 28/04/2008. In tale ambito, anche per il prossimo anno si prevedono incontri mirati a verificare gli effetti che ha portato sul territorio il predetto Regolamento (nei Comuni che l'hanno adottato).

2.6.4. - La nuova normativa nazionale DPR 357/97 e succ. mod. integrazioni in materia di tutela degli habitat e protezione della fauna, prevede che i soggetti proponenti piani e progetti ricadenti all'interno di determinate zone perimetrate dalla Regione Marche con DGR 1709 del 30.06.1997 e DGR n° 1701 dell'01.08.2000 denominate SIC e ZPS vengano sottoposti ad una procedura detta Valutazione di Incidenza. Al fine di adempiere a tale obbligo l'ufficio si fa carico di effettuare sia le Valutazioni per progetti di iniziativa diretta della Provincia, sia di verificare le valutazioni di incidenza per progetti o piani a cui la Provincia è tenuta al rilascio di specifica autorizzazione.

2.6.5 - Informazione sull'attività del Servizio e sito Internet

Il progetto prevede, in adempimento ai compiti di informazione all'utenza interna ed esterna all'ente, l'organizzazione e l'attivazione, delle misure e delle attività necessarie per la comunicazione all'utenza, nel sito Internet del Servizio, circa le attività poste in essere dal Servizio stesso.

Sono significative al riguardo le informazioni in merito al Piano Rifiuti, alle linee guida per la riorganizzazione sui servizi pubblici locali, al PPAE (Piano Cave) e alle attività estrattive, e al Piano dei Dissesti Idrogeologici.

(non sono previsti impieghi)

3.4 - PROGRAMMA N.° 20 - RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE ED AMBIENTALE

N° 1 PROGETTO NEL PROGRAMMA

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

Assessori: SAURO CAPPONI

3.4.1 – Descrizione del programma

Il presente programma viene definito dal progetto specifico di seguito riportato:

3.1 - Bonifiche ambientali, recupero aree degradate di cave dismesse;

Il programma prevede un'importante linea di interventi volti alla riqualificazione territoriale ed ambientale di alcune zone del territorio provinciale inserite principalmente in zone "ex Obiettivo 2", sulla base dell'apposito programma attuativo PERCD (Programma Esecutivo per il Ripristino delle Cave Dimesse), strumento pianificatorio, la cui approvazione è prevista entro il 2008, dove sono stati segnalati 8 siti necessitanti di interventi di ripristino e recupero ambientale, e per essi sono stati individuate linee generali di interventi, a livello di studio di fattibilità.

Il programma sarà attuato per stralci operativi mediante appositi progetti predisposti dall'amministrazione provinciale o comunale, che prevedano l'utilizzo delle moderne tecniche di ingegneria naturalistica e, per la realizzazione degli interventi, con il ricorso a risorse previste in apposito capitolo di bilancio dell'amministrazione, provenienti dalle entrate relative alla attività della Amministrazione Provinciale connessa alla L. 71/87.

L'attività di questo programma si svolgerà nel dare corso alla progettazione esecutiva fino al finanziamento e alla realizzazione di tre stralci operativi degli 8 siti di ex cava segnalati nel PERCD.

Il risanamento delle aree permetterà il loro utilizzo e fruizione da parte della collettività.

3-4-2 – Motivazione delle scelte

Necessità di recupero ai fini naturalistici e paesaggistici di zone ex cave, attualmente in stato di notevole degrado ambientale, valorizzazione e fruizione dei siti recuperati mediante un inserimento in una rete ambientale anche di interesse turistico, con conseguente ricaduta positiva sugli operatori economici delle zone limitrofe a quelle di intervento.

Le attività di studio, progettazione ed esecuzione degli interventi nonché la gestione delle aree recuperate avrà ripercussioni positive sull'occupazione e l'economia rurale delle zone.

3.4.3 – Finalità da conseguire

3.4.3.1 - Investimento

L'investimento sarà finalizzato al recupero ai fini naturalistici e paesaggistici di 3 siti degradati, e al risanamento con conseguente riduzione del rischio delle aree di insistenza.

Il progetto verrà finanziato con il ricorso a risorse previste in apposito capitolo di bilancio dell'amministrazione per l'importo di € 300.000.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impegnate sono quelle in organico al servizio e precisamente:

1 dirigente (architetto), 2 agronomi, 3 geologi part-time, 1 biologo, 1 ingegnere, 1 geometra, e 2 dipendenti part-time per gli aspetti amministrativi; si prevede inoltre la necessità di esternalizzare alcune attività alla Soc. Centro Servizi per la P.A. s.r.l..

Si ritiene che per la realizzazione del presente programma potrebbe essere necessario il ricorso ad incarichi specifici o a prestazioni di servizi esterni.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Attrezzature in dotazione al servizio con particolare riferimento a quelle di ufficio (computer, stampanti, fax, telefoni, ecc.) e a quelle tecniche di rilievo metrico e topografico (stazione totale, GPS, prismi, squadro, ecc.).

Per quanto riguarda il rilievo di attività di cave, discariche o lavori connessi alla difesa del suolo potranno essere necessari ulteriori strumentazioni (escavatore, sonda, penetrometro, ecc.), da acquisire presso altri servizi o all'esterno.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Le attività illustrate verranno svolte in aderenza alle linee di riferimento dettate dal DOCUP e dai rispettivi piani regionali di settore approvati, come il piano regionale delle attività estrattive.

3.4.7 – Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

Le azioni sono in coerenza con le linee programmatiche 2004/2009.

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
20 - Riqualificazione territoriale ed ambientale**

ENTRATE

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO	12.911,43	12.911,43	12.911,43	
- REGIONE	0,00	0,00	0,00	
- PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	12.911,43	12.911,43	12.911,43	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	12.911,43	12.911,43	12.911,43	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 20 - Riqualificazione territoriale ed ambientale

IMPIEGHI

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
0.00	0.00	0.00	0.00	12.911.43	100.00	12.911.43	0.01

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
0.00	0.00	0.00	0.00	12.911,43	100.00	12.911,43	0.01

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
0.00	0.00	0.00	0.00	12.911.43	100.00	12.911.43	0.01

**3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 01 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 20 -
BONIFICHE AMBIENTALI, RECUPERO AREE DEGRADATE DI CAVE
DISMESSE**

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

Assessore: SAURO CAPPONI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

3.7.1.1 – Investimento

L'attività di questo programma si svolgerà nel dare corso alla progettazione esecutiva fino al finanziamento e alla realizzazione, per stralci operativi, degli 8 siti di ex cava in stato di degrado e necessitanti di recupero segnalati nel PERCD.

L'investimento sarà finalizzato al recupero ai fini naturalistici e paesaggistici di 3 siti degradati, e al risanamento con conseguente riduzione del rischio delle aree di insistenza.

Il progetto verrà finanziato con il ricorso a risorse previste in apposito capitolo di bilancio dell'amministrazione per l'importo di € 300.000.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Attrezzature in dotazione al servizio con particolare riferimento a quelle di ufficio (computer, stampanti, fax, telefoni, ecc.) e a quelle tecniche di rilievo metrico e topografico (stazione totale, GPS, prismi, squadra, ecc.).

Per quanto riguarda il rilievo di attività di cave, o lavori connessi alla difesa del suolo potranno essere necessari ulteriori strumentazioni da acquisire presso altri servizi (escavatore, penetrometro, ecc.) o all'esterno.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impegnate sono quelle in organico al servizio e precisamente:

1 dirigente (architetto), 2 agronomi, 3 geologi part-time, 1 biologo, 1 ingegnere, 1 geometra, e 2 dipendenti part-time per gli aspetti amministrativi; si prevede inoltre la necessità di esternalizzare alcune attività alla Soc. Centro Servizi per la P.A. S.r.l.

Si ritiene che per la realizzazione del presente progetto potrebbe essere necessario il ricorso ad incarichi specifici o a prestazioni di servizi esterni.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

- Necessità di recupero ai fini naturalistici e paesaggistici di zone attualmente in stato di notevole degrado ambientale;
- Valorizzazione e fruizione dei siti recuperati mediante un inserimento in una rete ambientale anche di interesse turistico, con conseguente ricaduta positiva sugli operatori economici delle zone limitrofe a quelle di intervento.

3.7.5 – Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

Il presente progetto si inserisce nell'attuazione degli obiettivi previsti nelle Linee Programmatiche per il mandato 2004/2009.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

20 - Riqualificazione territoriale ed ambientale

01 - Bonifiche ambientali, recupero aree degradate di cave dismesse

IMPIEGHI

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
0.00	0.00	0.00	0.00	12.911.43	100.00	12.911.43	0.01

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
0.00	0.00	0.00	0.00	12.911,43	100.00	12.911,43	0.01

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
0.00	0.00	0.00	0.00	12.911.43	100.00	12.911.43	0.01

3.4 - PROGRAMMA N.° 21 - AMBIENTE

N° 3 PROGETTI NEL PROGRAMMA

Presidente:*PALMIRO UCCHIELLI (Parte del Progetto 3)*

Assessore:*SAURO CAPPONI (Progetti 1 -2 e parte del 3)*

3.4.1 –Descrizione del programma 3.4.2 –Motivazione delle scelte 3.4.3– Finalità da conseguire

Il territorio della Provincia di Pesaro e Urbino è di straordinaria bellezza e riesce a coniugare le aree interne montane, con la costa in un susseguirsi di paesaggi storici che partendo dalle aree forestali, attraversano quelle agricole per raggiungere dolci colline e poi aprirsi verso il mare. Proprio questo paesaggio storicamente descritto in alcuni ambienti immutabile, in altri riconoscibile che si lega alle aree limitrofe oggi interessate da parchi e riserve naturali costituisce un unico macro ecosistema di grande valore ecologico ambientale che determina all'interno della dorsale appenninica, la formazione di una serie di corridoi ecologici di importanza europea.

In tale contesto si inserisce il nostro territorio che con l'istituzione di n. 2 Parchi Regionali (San Bartolo e Sasso Simone e Simoncello) e una Riserva Naturale Statale (Gola del Furlo) oltre alla istituzione di ZPS (Zone di Protezione Speciale) e di SIC (siti di interesse comunitario) e di innumerevoli oasi faunistiche e aree floristiche, rappresenta a livello regionale la Provincia marchigiana dove la volontà di attuare una politica di conservazione e tutela ambientale attraverso l'applicazione di una corretta pianificazione ha permesso negli anni di programmare gli interventi sul territorio nel rispetto di tutte le categorie interessate all'ambiente naturale.

In tale contesto si collocano anche i sistemi calanchivi dell'area di Montecalvo in Foglia già interessati da studi, attualmente in itinere e dove è stato redatto il 1° piano di gestione dell'intera area che insieme allo studio della ZPS del Furlo rappresenta la prima area pilota per la formazione della Rete Ecologica delle Marche che, oggi in fase di approvazione da parte della Giunta Provinciale per poi essere adottata, secondo la legge regionale n. 6 del 2007, dalla Regione stessa. Presso la sede del San Bartolo è stata collocata la nuova sede del CEA (Centro Educazione Ambientale) con nuovi spazi educativi, sale riunioni e che rappresenta, ormai da 20 anni un punto di riferimento per l'educazione ambientale nella nostra Provincia di Pesaro e Urbino e che la Regione Marche ha riconosciuto come Labter e quindi con funzioni di coordinamento per i CEA della Provincia.

Il CEA è cresciuto negli anni fino a fruire ogni anno di 4.000 h di docenze nelle scuole; in oltre 20 anni di attività sono state programmate e sviluppate innumerevoli tematiche legate al settore

ambientale che hanno permesso di far conoscere ai giovani le problematiche relative alla conservazione, gestione e tutela del nostro ecosistema, avvicinandoli altresì alla disciplina naturalistica, anche attraverso le osservazioni di campo che tanto appassionano gli studenti; per il 2009 sarà importante ripetere l'operazione di formazione che ha avuto come tema l'aggiornamento dei docenti sulle tematiche ambientali riferite agli operatori del settore, finanziato dal PREA Regionale.

Seguendo le indicazioni del Piano Operativo Provinciale di Agenda 21 Locale, l'Amministrazione continua a progettare attuando i principi della Strategia di azione ambientale per lo sviluppo sostenibile in Italia (Delibera CIPE n.57/2002).

Si continuerà a sviluppare la politica degli Acquisti verdi (Green Public Procurement o GPP) coerentemente con quanto scritto nella DGP n° 139 del 27 aprile 2007; nelle future procedure di acquisto di beni e servizi, infatti, viene indirizzata la scelta, su prodotti e beni a ridotto impatto ambientale. Sono stati già realizzati bandi verdi per l'acquisto della carta, detersivi ecologici e vestiario, ecc...

Allo scopo di diffondere il più possibile l'utilizzo di prodotti realizzati con materiali riciclati, in conformità a quanto dettato dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio n. 203 del 8 maggio 2003 che individua regole e definizioni affinché le Regioni adottino disposizioni destinate agli enti pubblici ed alle società a prevalente capitale pubblico, anche di gestione dei servizi, che garantiscano che manufatti e beni realizzati con materiale riciclato coprano almeno il 30% del fabbisogno annuale entro il 2006 e quindi nell'ambito della "Promozione e sperimentazione di esperienze di Green - Public Procurement (GPP o Acquisti verdi pubblici) è stato istituito presso il servizio lo sportello informativo GPP per dare assistenza ai centri di acquisto dell'Amministrazione e degli Enti del territorio per introdurre, nello specifico i criteri verdi nei bandi per la fornitura di prodotti e servizi e creare un "Albo fornitori verdi".

Il Gruppo GPP oltre ad aver effettuato un'indagine di mercato riguardante la miglior offerta per smaltire i rifiuti RAEE (Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche) nel prossimo anno andrà a potenziare la raccolta differenziata dei rifiuti prodotti internamente.

Il gruppo dei GPP intende inoltre potenziare l'acquisto di energia verde per alimentare gli edifici di proprietà dell'Ente: ad oggi abbiamo acquistato 1.200.000 kWh di energia verde proveniente da impianti alimentati da fonti rinnovabili per fornire 5 edifici della Provincia e la Galleria del Furlo.

Sempre nell'ottica di uno sviluppo sostenibile, continua la programmazione e realizzazione di aree verdi attrezzate, piazzole di sosta, sentieristica, ecc...

Fra questi, il Lago di Andreuccio, in località Soanne di Pennabilli che è stato terminato nella sua ristrutturazione e riconsegnato al flusso turistico completamente rimodernato. in collegamento con il Lago di Casteldelci a pochi chilometri di distanza.

Stessa cosa per il Lago del Sole, struttura immersa nel verde in località Lamoli, Comune di Borgo Pace e che si trova in prossimità del “sentiero Italia”, percorso tra i più lunghi e suggestivi dell’Appennino. A tali aree si collegano le innumerevoli aree adibite a parchi pubblici quali quelle di Sassocorvaro, loc. Ripacavagna attualmente potenziata nella parte legata alla fruizione o le nuove progettazioni quali il Parco di Ponte Armellina, Comune di Urbino aperto nel 2006 o la nuova ristrutturazione del Parco della Pace a Pesaro. Alla rete di questi centri strettamente legati alle peculiarità del territorio e alla fruizione consapevole si inserisce il “Parco delle Tecchie”, di Cantiano; area di una bellezza incontaminata, dove si intende, essendo conclusi i lavori di ripristino dei vecchi sentieri a scopo didattico, sviluppare attraverso una gestione sostenibile e dove verrà adibita la casa denominata Ca’ Tecchie, oggi completamente ristrutturata, a foresteria. E’altresì pronto il Progetto di ristrutturazione dell’ex pagliaio, adiacente la casa da utilizzarsi come Centro di Educazione Ambientale.

Ora, gli stabili così ristrutturati, la formazione di varie aree tematiche, i parchi, vanno a far parte di un percorso naturalistico che conduce il visitatore alla conoscenza delle bellezze naturali del nostro territorio.

In tale contesto, come ultimo progetto, si aggiunge la ristrutturazione della Casa Cantoniera di Carpegna. Il Progetto esecutivo è stato approvato e finanziato, attualmente sono stati avviati lavori che saranno conclusi presumibilmente i primi mesi del 2009.

Lo stabile all’interno del Parco Regionale del Sasso Simone e Simoncello si aggiunge alle altre strutture che sono state messe in rete come Centro didattico-informativo della Provincia. Nel 2009 si sono altresì conclusi i lavori per il sentiero didattico prospiciente il Castello di Pietrarubbia cofinanziati dal Leader +.

In materia di progettazione e realizzazioni ambientali sono stati ottenuti finanziamenti con il “Patto Verde dell’Appennino” che hanno permesso di realizzare interventi di Ingegneria naturalistica volti al consolidamento dei versanti delle strade provinciali i cui lavori si concluderanno entro il 2009.

Di tale percorso è certamente il fulcro, la Riserva Statale Naturale Gola del Furlo, la cui gestione è stata affidata alla Provincia, Servizio Ambiente nel 2002.

In un programma ormai collaudato, definita la gestione con bando pubblico, ora si intende portare avanti la parte che pubblicizza l’area nei giusti circuiti e per offrire ad un turismo selezionato e di qualità la possibilità di fruire delle sue bellezze naturali senza che vengano meno quei principi che

sono alla base della sua istituzione, vedi art. 2 del Decreto del Ministero dell'Ambiente 2002 (conservazione, tutela, elevato valore naturalistico).

In tale contesto si prevede la fine dei lavori di ristrutturazione dell'ex casa Cantoniera in Località Furlo, scelta come sede della Riserva, l'ampliamento del Museo del territorio e l'allestimento del "Museo dell'Aquila" (i lavori sono terminati) presso il rifugio ex Forestale sul Monte Pietralata (finanziato con fondi PTRAP) dove è ora possibile osservare attraverso un sistema di telecamere la "vita" dell'aquila, emblema della Riserva.

Il **Museo del Territorio "Gola del Furlo"**, in particolare realizzato presso l'attuale Centro di informazione della Riserva con la sua straordinaria collezione di fossili, i suoi plastici, i suoi originali software interattivi, le sue mostre fotografiche, la sua importante mostra di vecchi attrezzi da lavoro e tanto altro ancora, offre al turista una stimolante panoramica di questo straordinario mosaico di paesaggi umani e naturali, dando poi l'opportunità di visitare l'area protetta usufruendo di nuovi servizi appositamente organizzati. Con la ristrutturazione dell'ex casa cantoniera si intende ampliare il Museo aprendo nuovi spazi ad altre tematiche e settori (fauna, flora, ecc...) che sono propri della Riserva, offrendo così al visitatore un percorso di conoscenza dell'area in tutti i suoi aspetti.

Si intende altresì fare una ricognizione di tutti i fabbricati di proprietà pubblica (vedi demanio) siti all'interno dell'area per poterne acquisire la proprietà e vocarli, previa ristrutturazione, a servizio della Riserva come foresteria, centri visite, centri didattici. A questo programma si lega la fruizione dell'intera area di riserva che si articola attraverso la creazione di percorsi pedonali, sentieri attrezzati in parte realizzati che andranno a formare la "carta dei sentieri" della Riserva. Un particolare "sentiero pedonale" è quello in fase terminale di realizzazione (3° stalcio) lungo la Flaminia che dal "Pelingo" passando attraverso la Gola e Galleria Romana raggiunge la diga dell'Enel.

Questo percorso di facile accessibilità, di importanza per le sue valenze non solo naturalistiche ma anche storiche, culturali, archeologiche, volgerà al termine nei primi mesi del 2009 e tramite una collaborazione tra la Riserva e Enel-Green, si avrà la possibilità di riaprire la galleria etrusca e progetto ambizioso, quello di riportare alla luce il vecchio lastricato romano che attualmente si trova non visibile lungo l'attuale carreggiata lato Candigliano.

Alle nuove strutture e progettazioni si unisce il lavoro di gestione ordinaria e il rapporto con la popolazione locale che ha grandi aspettative economiche con l'istituzione della Riserva.

Il Piano AIB (Antincendio) presentato al ministero nel 2008 e da questi approvato prevede una serie di azioni da realizzare in riserva, che gli uffici hanno in parte progettato nel 2008 e andranno ad essere realizzati nel 2009, fra questi:

1. la messa a norma di tutta la rete di canalizzazione presenti sul Monte Paganuccio e Pietralata realizzate come abbeveratoi per gli animali al pascolo ma oggi utilizzabili anche come sistema antincendio;
2. la tenuta di piste frangifuoco;
3. servizio avvistamento con la messa in opera di torrette all'interno del perimetro.

Inoltre nel 2009 verranno realizzate nuove staccionate in sostituzione di quelle presenti nelle aree sommitali, interventi di riqualificazione forestale e la possibilità di finanziamenti per il recupero degli edifici rurali oltre alla realizzazione di impianti per l'energia alternativa quali fotovoltaico e solare come contributo per i residenti dell'area.

La Riserva Naturale Gola del Furlo è stata selezionata come area pilota all'interno del Progetto Comunitario Interreg "INTEGRA". Tale progetto terminato nel luglio 2008 ha favorito la cooperazione transfrontaliera tra Amministrazioni pubbliche dell'Euroregione Adriatica attraverso l'adozione di linee guida comuni e sistemi informativi per il monitoraggio, la pianificazione e la gestione delle aree protette. Per il 2009 è previsto un ulteriore approfondimento delle tematiche in oggetto, attraverso la sottoscrizione di un protocollo d'intesa fra i partecipanti al progetto "INTEGRA".

Il Centro Ricerche Floristiche Marche "A.J.B. Brilli-Cattarini", centro specializzato nello studio della flora è stato fondato da A.J.B. Brilli-Cattarini. Questa struttura esplica la sua attività non solo nel territorio della Provincia di Pesaro e Urbino, ma anche in altre regioni italiane (ad esempio nel passato sono state condotte numerose campagne di studio e raccolta in Trentino-Alto Adige).

Le assidue e approfondite ricerche di campagna hanno permesso, attraverso gli anni, di realizzare un erbario che è fra i meglio gestiti e organizzati in Italia e, di gran lunga, il più ricco e importante della regione.

Fra le attività scientifiche il Centro continuerà ad effettuare ricerche floristiche nelle Marche e in altre regioni italiane, oltre a pubblicare, anche in collaborazione con altri Istituti di ricerca, contributi utili alla conoscenza della flora regionale e nazionale.

Il Centro Ricerche Floristiche Marche, oltre ad occuparsi di ricerca di base nel campo della Fitogeografia, è impegnato sempre più attivamente nella divulgazione naturalistica e ambientale, volta a promuovere l'educazione e la sensibilizzazione del personale docente, degli studenti e della cittadinanza in generale. A questo proposito, per il 2009 sono in programma una serie di escursioni finalizzate alla scoperta di alcuni tra i luoghi più suggestivi e interessanti dal punto di vista naturalistico della nostra Provincia, nonché corsi finalizzati al riconoscimento della flora regionale.

In ambito divulgativo, le attività del Centro prevedono la compilazione di guide e opuscoli, la partecipazione a convegni e la pubblicazione di articoli e libri. A tal proposito, per il 2009 è

previsto lo studio di importanti aree naturali della Provincia come le Serre di Burano, le Serre di Acquapartita e il territorio di Bocca Trabaria, finalizzato alla redazione di flore locali. Nel contempo continueranno le ricerche finalizzate alla realizzazione della Flora vascolare della Provincia di Pesaro e Urbino, della Flora del Monte Nerone e della Flora del M. Catria.

Nel versante della politica relativa alla Qualità della Vita, in sintonia con le normative nazionali e regionali, il Piano di monitoraggio sull'inquinamento atmosferico approvato nel 2005, unitamente alla verifica e controllo di tutti gli impianti termici del territorio provinciale ad esclusione dei comuni di Pesaro e Fano, sono in fase di piena realizzazione.

Il Piano Triennale di Sviluppo eco-sostenibile della Provincia ha destinato un apposito capitolo a tale tematica che considera: "fra gli obiettivi prioritari" e di grande interesse per la salute e la sicurezza dei cittadini e lo stato dell'ambiente.

La programmazione ricomprende pertanto, ad un obiettivo primario: innalzare la qualità della vita a partire da una più profonda conoscenza dello stato dell'ambiente e dell'influenza dei fenomeni naturali ed antropici su esso, nonché ipotizzare interventi mirati per contenere le attività e le abitudini più dannose per la matrice ambientale considerata migliorando così, di riflesso, anche il resto dell'ecosistema. I progetti si articolano in una serie di attività diversificate che da un lato implementano tecniche innovative, dall'altro propongono il ricorso a metodi ordinari.

La legislazione italiana stabilisce la necessità del controllo dell'aria attraverso la misura della concentrazione di alcuni dei più tipici prodotti diretti o indiretti degli scarichi dei veicoli o della produzione industriale o di energia. Pertanto verrà continuato il monitoraggio degli inquinanti tradizionali, attraverso:

- il potenziamento della rete di monitoraggio della qualità dell'aria;
- la creazione di un inventario locale delle emissioni;
- il biomonitoraggio pollinico;
- la divulgazione di tutti i dati alla popolazione.

La "gestione dell'aria" dopo l'installazione nel 2006 di una cabina fissa nella città di Urbino, proseguita con la firma di un protocollo d'intesa entro il 2008 per una nuova gestione e ristrutturazione della rete Provinciale di rilevamento della qualità dell'aria con l'inserimento dei comuni siti nella cosiddetta Zona "A" rispetto alla zonizzazione del Territorio Regionale della DACR n.52 del 08.05.2007 ovvero oltre ai comuni di Pesaro Fano ed Urbino quelli di Gabicce Mare, Mondolfo, Colbordolo, Montelabbate, Sant'Angelo in Zizzola, Cartoceto, Saltara, Montemaggiore al Metauro e SanCostanzo.

Il sistema di rilevazioni su tutto il restante territorio provinciale continuerà a realizzarsi con il mezzo mobile di proprietà dell'ARPAM, che effettuerà per conto della Provincia di Pesaro e Urbino campagne di controlli e rilevazioni.

A questo si aggiunge il progetto di ricerca sperimentale che iniziato alla fine del 2003, ha visto la realizzazione di un centro di monitoraggio dei granuli pollinici e spore fungine aerodisperse appartenente alla rete italiana degli aeroallergeni, con la formazione di un sistema informativo geografico e simulazione del processo di dispersione.

In ultimo nel 2009 verranno realizzati:

- a) il Sistema Informativo territoriale (SIT) relativo all'inventario delle emissioni in atmosfera. La Banca dati formata nel corso del 2007, permette di censire ed analizzare tutte le informazioni riguardanti le aziende e gli stati procedurali riguardanti le autorizzazioni alle emissioni in atmosfera.
- b) Il progetto di implementazione di un sistema informativo multimediale destinato alla cittadinanza sulla divulgazione dei dati ambientali e sarà imperniato oltre che sulla divulgazione dei dati di inquinamento atmosferico e quelli provenienti dal monitoraggio pollinico, anche da una serie di campagne pubblicitarie sul buon andamento dell'Amministrazione Provinciale attraverso comunicazioni di tipo occasionali e su singola attività, eventi speciali e/o straordinari, pubblicazioni, partecipazione a fiere e partecipazione a eventi.

Per quanto riguarda l'innovazione progettuale del servizio ambiente **Ogni Ente** produttore di servizi è oggi chiamato, in misura crescente, a realizzare e assicurare, per gli aspetti di propria competenza e in misura proporzionata ai bisogni che è tenuto e/o si impegna a soddisfare, la **qualità ambientale**, attraverso forme di Certificazioni Ambientali.

Obiettivo per il 2009 sarà quello di raggiungere la certificazione ambientale dei nostri servizi.

La cosiddetta **Certificazione Ambientale** è finalizzata a garantire la capacità, in questo caso di un **Ente Pubblico** di gestire i propri processi nella salvaguardia dell'ambiente, non solo rispettando le norme di legge vigenti in materia, ma dotandosi di una vera propria politica ambientale, definendo obiettivi di qualità ambientale, predisponendo ed implementando gli elementi (processi e risorse) necessari per attuare tale politica e conseguire gli obiettivi correlati, ed impegnandosi a migliorare continuamente le proprie prestazioni ambientali favorendo in tal modo l'innescare di un circolo virtuoso, in materia di qualità ambientale, che trascende i confini dell'organizzazione medesima.

Essa promuove altresì la comunicazione anche verso l'esterno dell'organizzazione, oltre che all'interno, facendo sì che una buona certificazione di conformità alla norma non si discosti, sostanzialmente da una buona registrazione della Dichiarazione ambientale di sistema (EMAS), salvo che per la valenza più istituzionale di quest'ultima conseguente alla natura pubblica della stessa.

Gli obiettivi di cui sopra non potranno che migliorare quanto già fatto e quanto in opera seguendo i programmi stabiliti in passato.

Nel settore della gestione dei rifiuti, si intende proseguire nel raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- prevenzione - riduzione –recupero dei rifiuti.
- intensificazione della vigilanza e controllo sulle attività di gestione dei rifiuti.

Ai sensi della normativa europea e nazionale in essere la prima priorità da perseguire nella gestione dei rifiuti è la loro prevenzione, vale a dire la riduzione della loro produzione.

Si intende allo scopo completare la realizzazione del “Piano d’azione per la prevenzione e riduzione dei rifiuti in Provincia di Pesaro e Urbino”coinvolgendo Enti Locali,Associazioni di Categoria, Associazioni di Consumatori,Associazioni Ambientaliste,che individui le misure idonee alla riduzione della produzione dei rifiuti attuabili a livello provinciale.

Al fine di aumentare i livelli di raccolta differenziata e assicurare una sempre maggior tutela dell’ambiente saranno finanziati appositi progetti .In particolare è previsto il finanziamento dei seguenti progetti.:

- **RACCOLTA “PORTA A PORTA” DEI RIFIUTI** incrementare la diffusione della raccolta differenziata dei rifiuti urbani con il passaggio al metodo “porta a porta” in luogo dei sistemi tradizionali (raccolta con cassonetti stradali). Il metodo di raccolta “porta a porta” è l’unico metodo che consente il raggiungimento di alti livelli di raccolta differenziata unitamente ad un’elevata qualità del materiale raccolto .
- **RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI SULLE SPIAGGE** attuare la raccolta differenziata dei rifiuti prodotti sulle spiagge al fine di contribuire alla salvaguardia del litorale e della costa dall’inquinamento, ad offerta turistica ambientalmente qualificata contestualmente all’ innalzamento del livello di raccolta differenziata .La raccolta differenziata sulle spiagge costituisce inoltre requisito per il riconoscimento della “Bandiera Blu” al Comune.
- **RACCOLTA OLI VEGETALI USATI** contribuire alla realizzazione di un progetto per la raccolta degli oli vegetali esausti da utenza domestica al fine di minimizzare l’inquinamento delle acque e i problemi ai depuratori e ad aumentare i livelli di raccolta differenziata.

Nel corso del 2009 verrà riavviato il progetto di raccolta dei rifiuti prodotti dalle attività agricole ed in particolare dei rifiuti costituiti dai contenitori vuoti di fitofarmaci.

Il progetto negli anni passati aveva già consentito di raccogliere notevoli quantità di rifiuti che se smaltiti scorrettamente possono essere causa di gravi danni all’ambiente.

Considerato che una corretta gestione dei rifiuti non può prescindere dalla conoscenza delle norme vigenti e da una consapevole partecipazione di tutti i soggetti interessati siano cittadini, enti od imprese si proseguirà nell'azione intrapresa.

L'Osservatorio Provinciale dei Rifiuti istituito dalla Provincia ancor prima che una Legge dello Stato lo rendesse obbligatorio, rappresenta uno strumento importante nella pianificazione territoriale ed alla base del Piano Operativo Provinciale dei Rifiuti, per effettuare le verifiche sull'attuazione del piano operativo e sullo stato della gestione dei rifiuti a livello territoriale. Punto di forza dell'Osservatorio è la rete di dati a valore territoriale che attraverso stime mirate possa dirigere i flussi di rifiuti e fornire allo stesso tempo ad enti e società di settore informazioni utili per la loro gestione. Rete che viene costantemente attiva ed aggiornata.

Il sito web dell'Osservatorio Provinciale dei Rifiuti che ha ricevuto un notevole successo sia tra i cittadini che tra gli operatori addetti al settore dei rifiuti, verrà ampliato arricchendolo di nuove sezioni.

Verrà proseguita l'opera di vigilanza e controllo effettuata con l'ausilio della Polizia Provinciale e i tecnici dell'ARPAM, grazie alla quale nel corso del 2008 si è provveduto a sanzionare e normalizzare situazioni non in linea con le normative vigenti.

In particolare verrà effettuato il controllo degli impianti di autodemolizione, di discarica e di trattamento dei RAEE (Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche).

L'Ufficio Tutela e Risanamento delle Acque, nell'esercizio delle competenze attribuite dalla vigente normativa nazionale e regionale di settore e relativamente al settore inquinamento delle acque, si propone di adempiere alle attività di seguito indicate, miranti nell'insieme alla tutela della qualità dell'acqua intesa come bene pubblico, al suo risanamento ed alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento:

- Prosecuzione delle attività previste nei Protocolli d'intesa sottoscritti con ARPAM Dipartimento di Pesaro ed i Gestori dei Servizi Idrici, relativi ai controlli di conformità degli scarichi di reflui urbani da impianti pubblici di depurazione, secondo i criteri di cui all'allegato 5 parte terza del D.Lvo 152/06.

- Prosecuzione delle attività previste nel Protocollo d'intesa sottoscritto con ARPAM Dipartimento di Pesaro, relativo ai controlli di conformità degli scarichi di reflui industriali, secondo i criteri di cui al D.Lvo 152/06 e smi art.128

- Prosecuzione delle attività previste nel Protocollo d'intesa per l'organizzazione congiunta di controlli di polizia ambientale sulle acque marine da Gabicce a Marotta e fluviali (fiumi Marecchia, Conca, Foglia, Metauro, Cesano), sottoscritto con Capitaneria di Porto di Pesaro, ARPAM Pesaro, Università Urbino, Regione Marche Assessorato Sanità.

-Partecipazione all'attività di monitoraggio delle acque costiere della Provincia di Pesaro Urbino tramite l'erogazione di un contributo annuale all'Università degli Studi di Urbino, Centro di Biologia Ambientale.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 21 - Ambiente

ENTRATE

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO	2.590.935,64	2.590.935,64	2.590.935,64	
- REGIONE	360.000,00	360.000,00	360.000,00	
- PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	50.000,00	50.000,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	563.000,00	563.000,00	563.000,00	
TOTALE (A)	3.563.935,64	3.563.935,64	3.513.935,64	
PROVENTI DEI SERVIZI	49.000,00	49.000,00	49.000,00	
TOTALE (B)	49.000,00	49.000,00	49.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	-1.943.935,64	-1.963.935,64	-2.063.935,64	
TOTALE (C)	-1.943.935,64	-1.963.935,64	-2.063.935,64	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.669.000,00	1.649.000,00	1.499.000,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 21 - Ambiente

IMPIEGHI

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
1.098.000,00	65,79	0,00	0,00	571.000,00	34,21	1.669.000,00	1,32

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
1.098.000,00	66,59	0,00	0,00	551.000,00	33,41	1.649.000,00	1,34

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
1.098.000,00	73,25	0,00	0,00	401.000,00	26,75	1.499.000,00	1,23

3.7– DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 01 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 21 - TUTELA E VALORIZZAZIONE BENI AMBIENTALI, EDUCAZIONE AMBIENTALE

Assessore: SAURO CAPPONI

Diffusione di una corretta cultura ambientale e conservazione della natura. Formazione di personale tecnico Ambientale, sperimentazione delle conoscenze scientifiche nell'applicazione delle nuove tecnologie ambientali. Organizzazione corsi di livello universitario su temi di ricerca e gestione nel settore ambientale. La creazione attraverso proprie strutture o istituzioni, di una rete ecologica provinciale tendente allo sviluppo di una cultura eco-compatibile attraverso l'attuazione di interventi volti a sensibilizzare i cittadini, le utenze di ogni ordine e grado.

3.7.1 – Finalità da conseguire:

3.7.1.1 – Investimento

Compatibilmente con le risorse che si renderanno disponibili si finanzieranno spese per arredi, aggiornamenti infrastrutture, ristrutturazione fabbricato, impianto di riscaldamento gruppo elettrogeno, potenziamento impianto idrico, materiale di promozione.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Studenti di ogni ordine scolastico, Associazioni, Comuni, cittadini in genere

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Fabbricato o terreni già di proprietà Provinciale o in comodato e quanto già preesistente nei centri medesimi.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Attualmente viene utilizzato sia personale interno che esterno per consulenze specifiche, in caso di una scelta che preveda assunzioni a tempo indeterminato, l'organigramma dovrebbe necessariamente prevedere quanto di seguito indicato nei singoli progetti a seguire.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

I progetti facenti parte del programma tendono a risolvere o migliorare l'efficienza dei servizi rivolti all'utenza o in alcuni casi ad attivare strutture con già programmate finalità di utilizzazione.

3.7.5 – Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

L'intero progetto trova la sua coerenza nelle linee programmatiche 2004/2009 oltre a quelle nazionali ed europee, vedi non ultimo la scelta della U.E. che indica nella rete ecologica definizione dello strumento di maggior efficacia atto ad incentivare uno sviluppo corretto delle politiche ambientali.

PROGETTO N°1.A - C.E.A. CENTRO EDUCAZIONE AMBIENTALE

3.7 .1Finalità da conseguire

3.7.1.1- Investimento

Compatibilmente con il budget assegnato e attraverso il finanziamento di progetti verrà effettuato il potenziamento del CEA provinciale nella nuova struttura locata presso il Centro Tecnologie Ambientali, San Bartolo- Pesaro.

3.7.1.2- Erogazione di servizi di consumo

Il Centro di Educazione Ambientale opera principalmente attraverso la disponibilità e l'assistenza a qualsiasi classe di utenza (cittadini, studenti, enti pubblici, istituti di ricerca, associazioni, ecc.) fornendo informazioni, materiale, collaborazione tecnico-scientifica ad ecc. oltre all'organizzazione di iniziative mirate alla didattica presso le scuole presumibilmente per oltre 4000 h/anno.

- Ristampa aggiornata della *brochure* del centro;
- Verrà edito materiale formativo da distribuire nelle scuole in relazione ai progetti educativi didattici programmati;
- Pubblicazioni a carattere didattico-educativo-naturalistico nella collana i quaderni dell'ambiente.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

- Sede del C.E.A. provinciale. Video-biblioteca e supporti informatici specialistici in materia Ambientale - Collezione Ornitologica; aula per lezioni attrezzata di sussidi didattici; una segreteria.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Attualmente per carenza di personale dipendente, il servizio viene assicurato da personale incaricato.

Per la funzionalità del centro è necessario il seguente personale:

- n. 4 Docenti per Assistenza Tecnica alle Scuole;
 - n. 2 Segreterie che ne assumano la responsabilità
- oltre a consulenze specifiche per attività

3.7.4 Motivazione delle scelte

Sviluppare ulteriormente e diffondere la conoscenza e l'educazione nel settore ambientale.

PROGETTO. N 1. B - AGENDA 21 LOCALE

“Piano di azione operativo di Agenda 21 locale”

Per l'anno 2009 si continua a progettare secondo le regole della sostenibilità.

Si continuerà a sviluppare la politica degli Acquisti verdi nella nostra Amministrazione coerentemente con quanto scritto nella DGP n° 139 del 27 aprile 2007; nelle future procedure di acquisto di beni e servizi verrà indirizzata la scelta su prodotti e beni a ridotto impatto ambientale, meno inquinanti, meno dannosi per la salute rispetto a prodotti tradizionali al fine di incrementare la domanda dei prodotti verdi, spingere le imprese a produrre beni con migliori prestazioni ambientali, fornire un modello di comportamento responsabile verso l'ambiente (si svilupperanno criteri ambientali per i servizi di pulizia, di acquisto di mobili di arredamento).

Per quanto riguarda la politica dei rifiuti, il Gruppo GPP oltre ad aver effettuato un'indagine di mercato riguardante la miglior offerta per smaltire i rifiuti RAEE (Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche) nel prossimo anno andrà ad incentivare la raccolta differenziata dei rifiuti prodotti all'interno della nostra amministrazione, in particolare verrà potenziata quella della carta e attivata quella della plastica.

La Provincia manterrà aperto lo sportello informativo GPP presso il Serv.Ambiente 4.3 per dare assistenza ai centri di acquisto dell'Amministrazione provinciale e degli Enti del territorio per introdurre, nello specifico i criteri verdi nei bandi per la fornitura di prodotti e servizi e creare un “Albo fornitori verdi”.

Il Gruppo GPP in collaborazione dell'ufficio Economato ha anche acquisto di 1.200.000 kWh di energia verde proveniente da impianti alimentati da fonti rinnovabili per alimentare 5 edifici della Provincia e la Galleria del Furlo.

Il progetto “Da Oggi Puoi Scegliere e fare la differenza!” intende creare un circuito di offerta e domanda di prodotti alimentari sostenibili sostenuto da una campagna promozionale per i consumi responsabili attraverso le risorse finanziarie del Piano di Sviluppo rurale 2007 – 2013.

3.7.1 Finalità da conseguire

3.7.1.1 - Investimento

I tre progetti riguardanti il tema della sostenibilità sono già partiti negli anni scorsi ed ora si intende portare avanti queste attività innovative come se rientrassero nella normale attività codificata dall'Ente. Pertanto, concluse le borse di studio, ci saranno due tecnici del Servizio Ambiente che lavoreranno per incentivare le politiche dei “Consumi responsabili” e degli “Acquisti verdi”. Per il 2009 si intende iniziare il cammino per la Certificazione EMAS del Servizio Ambiente. Il lavoro impostato nel 2008, attraverso la stipula di una convenzione con un verificatore ambientale, procederà per l'intero 2009.

Entro il 2009 verrà approvato in collaborazione con l'economato, un regolamento interno riguardante gli acquisti verdi; sarà altresì organizzata un'iniziativa nel territorio provinciale che intende promuovere i consumi responsabili attraverso il coinvolgimento dei supermercati e degli alimentari.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

Attuazione di "progetti partecipati" in cui l'intesa politica, l'interesse del territorio, la collaborazione tra gli uffici degli enti pubblici risultano azioni strategiche per riscuotere interesse dagli attori locali.

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

Sala del Consiglio provinciale, sala Giunta, sala riunioni, ufficio tecnico e sala gruppi.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Personale interno composto da:

- n.1 segreteria per le procedure amministrative del processo
- n.2 tecnici del servizio ambiente

Per carenza di personale dipendente il servizio verrà assicurato da personale incaricato per le seguenti attività:

- n.1 per gestione del sito sviluppo sostenibile ed indagini di mercato

3.7.4 Motivazione delle scelte

Lo "sviluppo sostenibile" non è più solo una definizione che leggiamo in libri e riviste scientifiche avvalorate a livello internazionale, ma ora è entrata nella programmazione e pianificazione di interventi intersettoriali della P.A. per poter affrontare problematiche complesse.

PROGETTO N. 1.C - CENTRO RICERCHE FLORISTICHE MARCHE

Il progetto comprende:

- Ricerca floristica nel territorio regionale ed extraregionale finalizzata alla raccolta di campioni vegetali per l'arricchimento dell'Erbario, realizzazione di studi di sistematica ed osservazioni sull'ecologia delle varie specie vegetali;
- Reperimento, catalogazione e conservazione del materiale fotografico e digitale;
- Preparazione dei campioni raccolti, loro etichettatura e conservazione nell'Erbario;
- Gestione del Giardino Sperimentale comprendente:
 1. prelievo di specie vegetali in natura da inserire nel giardino;
 2. applicazione delle tecniche relative a coltivazione, rinnovamento e moltiplicazione delle piante, trattamento del suolo e potatura;
- Pubblicazione di lavori scientifici e divulgativi;
- Gestione della biblioteca (acquisto e schedatura di libri e riviste);
- Acquisto delle attrezzature necessarie per lo studio della flora e di materiali biologici vegetali;
- Realizzazione di attività didattiche;
- Attivazione di corsi per il riconoscimento della flora spontanea.
- Attività amministrative (collaborazione in studi, relazioni, valutazioni di incidenza, ecc... di competenza del Servizio Ambiente);

3.7.1 Finalità da conseguire:

3.7.1.1 Investimento

Per la realizzazione del Progetto si prevede uno stanziamento pari a € 20.000.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Mobili e attrezzature in dotazione del Centro.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

- un capo ufficio area tecnica - tecnico-manutentiva e delle attività produttive – D 6 con incarico della P.O. Centro Ricerche Floristiche Marche;
- un funzionario area tecnica – tecnico-manutentiva e delle attività produttive – D 5;

Inoltre per la elaborazione delle pubblicazioni e la gestione del Giardino Sperimentale sono necessari l'assunzione delle seguenti figure professionali:

- un funzionario area tecnica-tecnico-manutentiva e delle attività produttive (biologo o naturalista) – D, per elaborazione delle pubblicazioni e collaborazione nella ricerca floristica;

- un istruttore – C, o incaricato, con mansioni di tecnico di laboratorio e collaboratore nella gestione del Giardino Sperimentale e nelle attività di gestione e informatizzazione dell’Erbario;
- un collaboratore professionale area tecnica – tecnico - manutentiva e delle attività produttive – B o incaricato, con mansioni di giardiniere.

3.7.4 Motivazioni delle scelte

La ricerca floristica, così come è stabilito dall’atto di donazione in base al quale la Provincia ha acquisito il Centro, è necessaria per l’approfondimento delle conoscenze sul patrimonio floristico e vegetazionale della provincia e della regione.

L’osservazione in natura di flora e vegetazione, unitamente allo studio dei campioni d’erbario, alla consultazione di opere specialistiche, nonché il reperimento di materiale fotografico e documentario sono strumenti indispensabili per la preparazione di opere scientifiche. L’esperienza acquisita con la ricerca di campagna e lo studio in laboratorio è anche premessa indispensabile per consentire sia l’attività di divulgazione delle conoscenze sul patrimonio vegetale regionale (realizzabile attraverso conferenze, corsi di aggiornamento, lezioni presso la sede del Centro o presso le scuole), che la fornitura di pareri ed attività formative altamente specializzate ed aggiornate utili alla gestione del territorio.

Le attività amministrative, divulgative e di ricerca comportano necessariamente l’utilizzazione di attrezzature moderne e di una biblioteca specializzata ed aggiornata, comprendente flore italiane e straniere, monografie, riviste specializzate e molte altre opere inerenti le scienze naturali, e una raccolta di immagini digitali e di diapositive (riguardanti soprattutto la flora, ma anche specie animali).

Il Giardino Sperimentale presente presso il Centro ospita attualmente circa 800 specie raccolte in natura, fra cui numerose rare o addirittura in via di estinzione nella regione. La possibilità di coltivare queste specie consente l’osservazione degli aspetti biologici ed ecologici delle varie piante, il loro studio sotto il profilo della sistematica, nonché la conservazione e l’eventuale propagazione delle specie rare o in via di estinzione. È prevista, in tempi e modi da stabilire, la sua fruizione da parte di scolaresche e altri cittadini.

Il presente progetto si articola in vari sottoprogetti di seguito riportati:

A - PUBBLICAZIONI

B - RICERCA DI CAMPAGNA E DI LABORATORIO

C - GIARDINO SPERIMENTALE

D - ERBARIO

E – DIVULGAZIONE

PROGETTO N. 1 D - PROGETTI COMUNITARI E VALUTAZIONE DELLE OPPORTUNITA' DI FINANZIAMENTO 2007 – 2013

3.7.1 Finalità da conseguire

3.7.1.1- Investimento

L'Amministrazione provinciale, anche attraverso il Servizio ambiente, intende promuovere e utilizzare quelle che sono le opportunità dei finanziamenti comunitari per portare avanti alcune iniziative in campo ambientale e dello sviluppo sostenibile.

Il lavoro prioritario iniziato nel 2008 sarà incentrato per il 2009 a sviluppare le opportunità di finanziamento proveniente dal Piano di Sviluppo Rurale (PSR) 2007 – 2013 e dal Piano Operativo Regionale – Competitività regionale ed Occupazione per poi passare alla progettazione esecutiva. Esistono infatti delle possibilità di ottenere dei finanziamenti a fondo perduto per finanziare progetti integrati in cui l'ambiente si inserisce come strumento di valorizzazione del turismo e della cultura (vedi asse 5 del POR “Valorizzazione dei territori”). Altre opportunità, rivolte principalmente alle aziende agricole e solo marginalmente agli Enti pubblici, sono nel P.S.R. in cui attraverso progetti di filiera o progetti integrati territoriali si vanno a sostenere produzioni agricole biologiche, progetti agro-energetici e iniziative ricadenti all'interno di Rete Natura 2000.

Quello di competenza dell'Assessorato Ambiente, denominato SKY “Support key-competences' growth through Mobility” finanziato dal programma comunitario “Leonardo da Vinci” partito a settembre 2007, ha inteso promuovere scambi all'esterno per aumentare la professionalità degli addetti alla formazione ed educazione ambientale dei Labter e dei Centri d'esperienza della Regione Marche.

Sono state concesse delle borse di studio per visitare i Centri di Educazione Ambientale europei (The Regional Environmental Center for CEE – Ungheria; Lipka - Educational Institution for Environmental Education, Brno - Rep. CECA; Nature Trust - Malta).

3.7.1.2- Erogazione di servizi di consumo

Per portare avanti i progetti comunitari è stata creata una nuova postazione grafica indispensabile per poter procedere alla realizzazione dei modelli integrati di gestione dei sistemi produttivi rurali e delle aree naturali protette.

Per partecipare ad un'iniziativa comunitaria è indispensabile sviluppare figure specifiche che seguono costantemente le opportunità di finanziamento, la progettazione e la gestione dei progetti cofinanziati. La progettazione non si inventa ma si costruisce seguendo l'approccio del

button - up più complicato ma sicuramente più veritiero. Per fare ciò sarà necessario istituire tavoli di lavoro tematici interdisciplinare e coinvolgere tutti i portatori d'interesse.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Computer, sito internet, cancelleria

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Gruppo di lavoro composto da un amministrativo per la rendicontazione comunitaria e 3 tecnici per la progettazione interdisciplinare.

3.7.4. Motivazione delle scelte

I finanziamenti comunitari sono ormai delle opportunità che un'Amministrazione pubblica come la Provincia di Pesaro e Urbino deve utilizzare, per realizzare progetti innovativi ambientali.

Esperienze all'estero, il continuo confronto con i funzionari di altri Stati e Regioni d'Europa non fa altro che aumentare il background dei dipendenti e consente di progettare con una visione sicuramente più ampia e complessa.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

21 - Ambiente

01 - Tutela e valorizzazione beni ambientali, educazione ambientale

IMPIEGHI

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
520.000.00	83.47	0.00	0.00	103.000.00	16.53	623.000.00	0.49

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
520.000,00	83,47	0,00	0,00	103.000,00	16,53	623.000,00	0,51

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
520.000,00	92,36	0,00	0,00	43.000,00	7,64	563.000,00	0,46

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 02 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 21 -

IGIENE AMBIENTALE - SISTEMA INFORMATICO AMBIENTALE

Assessore: SAURO CAPPONI

Il SIAM (Sistema Informatico Ambientale) ha lo scopo di gestire il flusso completo di tutte le pratiche elaborate dall'Ufficio Ambiente (4.3.3 e 4.3.4). Tale sistema effettua la gestione dei dati acquisiti su fattori inquinamentali comprensivi delle stime dei rifiuti prodotti a carattere sia urbano che industriale e degli atti relativi alle autorizzazioni rilasciate ad enti e imprese relativi alla gestione dei rifiuti, allo scarico delle acque e alle emissioni in atmosfera.

La pianificazione dei dati viene effettuata attraverso elaborazioni appropriate che, rapportandoli fra loro li restituisce tramite mappatura, in modo da permettere una veloce valutazione e visione dello stato di inquinamento presente sul territorio, in tempi reali e consente di disporre di informazioni circa lo stato di gestione dei rifiuti nell'intero territorio provinciale

3.7.1 – Finalità da conseguire:

Sviluppo del sistema informatico territoriale dei dati ambientali per raggiungere e coinvolgere, attraverso una “rete telematica” tutto il territorio provinciale e coinvolga i fruitori dello stesso nelle scelte e strategie dell'Amministrazione attraverso un confronto permanente.

3.7.1.1 – Investimento

Compatibilmente con le risorse che si renderanno disponibili si provvederà al finanziamento di acquisto strumentazioni per rete telematica e Sistema Informativo Territoriale.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Sportello ambientale come centro di comunicazione dove poter trovare le proprie risposte sia a quesiti di tipo amministrativo relativamente alle innumerevoli procedure amministrative che oggi gravano sul settore dell'igiene ambientale che colloquiare attraverso l'immissione di dati di carattere inquinamentali e non sullo “stato dell'ambiente” nella nostra provincia (informazioni, mappature, statistiche ecc.....)

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Dati base nel settore rifiuti, acque, atmosfera già computerizzati ed in alcuni casi già elaborati.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

n.1 tecnico (istruttore) specializzato nella pianificazione territoriale con esperienza nel campo della tutela ambientale.

n.1 tecnico (istruttore) con esperienza nel campo dell'inquinamento atmosferico

n.1 tecnico (istruttore) con esperienza nel settore dell'inquinamento delle acque

n.1 terminalista per immissione dati

il tutto a supporto delle attuali Posizione Organizzativa 4.3.3. e 4.3.4 che impiegano n. 4 tecnici (fascia D) ad espletamento dell'intero carico di lavoro legato sia alle procedure amministrative che di controllo sul territorio.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Il sistema territoriale informatizzato permette di raggiungere un duplice obiettivo :

- a) di portare a compimento uno strumento di supporto informatico a tutte le procedure amministrative, ora di competenza provinciale, nel settore dell'igiene ambientale e di essere di supporto per progetti, programmi, studi che l'ente vorrà sviluppare nell'ambito della tutela e risanamento ambientale e della pianificazione territoriale (vedi piani rifiuti, acque, ecc...);
- b) di raggiungere quelle caratteristiche di qualità ed efficienza tali da migliorare i rapporti tra l'Ente, l'utenza ed il cittadino, sottolineando come l'acquisizione dei dati ambientali e la loro divulgazione sia alla base di una giusta politica che tenda principalmente alla tutela del territorio in rapporto alla sua potenzialità in campo economico ed occupazionale.

3.7.5 – Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

Il programma è in linea con le linee programmatiche 2004/2009, con le scelte programmatiche regionali effettuate attraverso la redazione dei piani di settore di sua competenza ed allo stesso modo con quelle dettate dalle norme nazionali che individuano nel monitoraggio territoriale la base di partenza per l'attuazione di una buona politica ambientale.

PROGETTO N° 2.A - SPORTELLLO AMBIENTE

3.7.1 Finalità da conseguire

3.7.1.1- Investimento

Compatibilmente con le risorse che si renderanno disponibili si provvederà al finanziamento della realizzazione completa del S.I.T comprendente l'acquisto delle strumentazioni necessarie alla restituzione cartografica dei dati secondo i data-base usati dall'Amministrazione

3.7.1.2- Erogazione di servizi di consumo

Erogazione di servizi di consumo: L'Osservatorio dei rifiuti è la struttura tecnico-amministrativa di cui il Servizio Ambiente si è dotato per svolgere un ruolo centrale nella gestione della tutela ambientale con particolare riguardo al campo dei rifiuti e tramite i quali fornire così un servizio alle Imprese ed Enti ed allo stesso tempo ai cittadini che in tale strumento possono cogliere sia il dato tecnico puro e semplice che le linee di programmazione dell'Ente. In oltre fornisce la base per l'attuazione di qualsiasi forma di programmazione e

coordinamento di flussi, iniziative e verifiche nel campo ambientale nel settore della pianificazione.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

- Informatizzazione dati gestione rifiuti (produzione, raccolta differenziata);
- Informatizzazione autorizzazioni alla gestione dei rifiuti(depositi, impianti di trattamento, discariche, impianti di autodemolizione)

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Per assicurare l'efficacia del progetto nel suo insieme si ritiene che il personale oggi impiegato presso la Posizione Organizzativa 4.3.3 debba essere affiancato in maniera permanente da :

- a.) n.1 tecnico esperto nell'inserimento dati riguardanti il settore ambientale onde garantire, una volta portata a compimento la fase organizzativa, l'aggiornamento e elaborazione continua dei dati. Consulenza nel campo dell'informatizzazione dei dati territoriali ad opera del raggiungimento dell'obiettivo prefissato.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Motivazione delle scelte : Creare una rete di dati relativi alla tutela e risanamento ambientale che abbiano valenza territoriale sempre aggiornata onde poter fornire un servizio sia a livello programmatico per l'ente stesso e per tutte le realtà locali che un carattere informativo per il cittadino e le imprese tale da rappresentare, allo stesso tempo, un veicolo di formazione e sensibilizzazione nei settori dell'igiene ambientale.

PROGETTO N° 2.B - PROGETTO DIFFUSIONE E INCREMENTO RACCOLTA DIFFERENZIATA RIFIUTI

3.7.1 Finalità da conseguire

Erogazione di contributi ai Soggetti competenti al fine di realizzare progetti finalizzati all'innalzamento del livello di raccolta differenziata dei rifiuti domestici e di determinate tipologie di rifiuti(rifiuti prodotti sulle spiagge,oli vegetali esausti) anche al fine di diminuire il livello di inquinamento e qualificare l'offerta turistica da un punto di vista ambientale

3.7.1.1- Investimento

Finanziamenti agli Enti competenti per iniziative di raccolta differenziate di rifiuti urbani con il metodo "porta a porta"

Finanziamento agli Enti competenti per la realizzazione di un progetto per la Raccolta differenziata sulle spiagge

Finanziamenti agli Enti competenti per la realizzazione di un progetto per la Raccolta di oli vegetali esausti

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

Attraverso il finanziamento di una serie di progetti si vuole:

- incrementare la diffusione della raccolta differenziata dei rifiuti urbani con il metodo porta a porta che è l'unico metodo che consente il raggiungimento di alti livelli di raccolta differenziata unitamente ad un'elevata qualità del materiale raccolto .
- attuare la raccolta differenziata dei rifiuti prodotti sulle spiagge al fine di contribuire alla salvaguardia del litorale e della costa dall'inquinamento, ad offerta turistica ambientalmente qualificata contestualmente all' innalzamento del livello di raccolta differenziata .La raccolta differenziata sulle spiagge costituisce inoltre requisito per il riconoscimento della “Bandiera Blu” al Comune.
- contribuire alla realizzazione di un progetto per la raccolta degli oli vegetali esausti da utenza domestica al fine di minimizzare l'inquinamento delle acque e i problemi ai depuratori e ad aumentare i livelli di raccolta differenziata.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Il materiale attualmente realizzato e da realizzare fornito dall'ufficio di competenza

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Personale già presente presso le Posizioni Organizzative 4.3.3 coadiuvato da :
consulenza esterna per l'organizzazione di campagne informative.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Le motivazioni sono dettate, nell'ottica delle scelte generali riportate nello schema di programma ed in considerazione degli obiettivi di prevenzione - riduzione –recupero dei rifiuti secondo quanto stabilito dalla normativa vigente.

PROGETTO N° 2.C - MONITORAGGIO INQUINAMENTO ATMOSFERICO

3.7.1 Finalità da conseguire

3.7.1.1- Investimento

La rete di monitoraggio dell'Amministrazione Prov.le, è costituita oggi da 5 postazioni fisse (3 di proprietà e 2 in comodato) ubicate 2 nel comune di Pesaro 2 nel comune di Fano ed 1 nel comune di Urbino ed un mezzo mobile di proprietà dell'A.R.P.A.M. a disposizione della Provincia per 90 giorni per campagne specifiche di breve durata.

Presso ogni stazione è installata un'unità di trasmissione dati che invia i parametri rilevati all'Ufficio Inquinamento Atmosferico che li gira all'A.R.P.A.M. per la Validazione. La comunicazione dei dati di qualità dell'aria è strutturata su due livelli differenti, il primo è quello delle comunicazioni rivolte alle autorità competenti (comunicazione sui livelli di attenzione e di allarme) quali Comuni, Regione, Ministero dell'Ambiente e Comunità Europea, dove precise norme di legge disciplinano il formato dei dati e a seconda dell'Autorità a cui è rivolta, la comunicazione può essere giornaliera, mensile od annuale; il secondo livello è invece quello delle comunicazioni rivolte alla stampa e ai cittadini attraverso il sito Internet della Provincia di Pesaro-Urbino. L'ampliamento della rete (con l'aggiunta della centralina di Urbino) ha determinato un incisivo strumento per lo studio dell'inquinamento atmosferico. Entro l'anno verrà firmato il protocollo d'intesa per una nuova gestione e ristrutturazione della rete Provinciale di rilevamento della qualità dell'aria con l'inserimento dei comuni siti nella cosiddetta Zona "A" rispetto alla zonizzazione del Territorio Regionale della DACR n.52 del 08.05.2007 ovvero oltre ai comuni di Pesaro Fano ed Urbino quelli di Gabicce Mare, Mondolfo, Colbordolo, Montelabbate, Sant'Angelo in Zizzola, Cartoceto, Saltara, Montemaggiore al Metauro e SanCostanzo.

3.7.1.2- Erogazione di servizi di consumo

La qualità dei dati forniti dagli analizzatori, l'acquisizione, il trattamento e la validazione dei dati contestualmente alla tempestività di comunicazione degli stessi permette agli enti competenti di attuare rapidi interventi atti a favorire la diminuzione dell'inquinamento atmosferico ed alla cittadinanza di conoscere in tempo reale l'andamento dei parametri monitorati.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

- n. 5 Centraline per il monitoraggio dell'inquinamento atmosferico.
- n. 1 Mezzo mobile.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Per assicurare l'efficacia del progetto si ritiene necessario provvedere all'assunzione di n. 2 tecnici con esperienza nel campo dell'inquinamento atmosferico;

3.7.4 Motivazione delle scelte

L'inquinamento atmosferico è sicuramente una componente tra "mali" di cui oggi soffre l'intero globo che più di altri sta assumendo proporzioni inquietanti e con il quale sempre più spesso ci troveremo in futuro a doverci confrontare , se non a combattere. Pertanto risulta estremamente

importante riuscire a monitorare la qualità dell'aria per poter poi avere la possibilità di individuare gli eventuali correttori necessari a salvaguardare la salute del singolo cittadino.

PROGETTO N° 2.D - PROGETTO SPERIMENTALE PER LA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI MONITORAGGIO POLLINI

3.7.1 Finalità da conseguire

3.7.1.1- Investimento

Realizzazione e gestione di un centro di monitoraggio per granuli pollinici e spore fungine aerodisperse appartenente alla rete italiana di monitoraggio degli aeroallergeni con progetto di realizzazione di un sistema informativo geografico e simulazione del processo di dispersione.

L'ufficio inquinamento atmosferico ha già provveduto ad acquistare la strumentazione necessaria e la collocazione dell'apparecchio che campiona i pollini. Contestualmente è stato allestito presso la sede di Via Gramsci 7 (Ufficio acquisizione dati inquinamento atmosferico) il laboratorio provvisto di microscopio e attrezzature varie per il riconoscimento e il conteggio dei granuli pollinici

3.7.1.2- Erogazione di servizi di consumo

La pollinosi rappresenta uno degli aspetti più noti della patologia allergica che si manifesta con disturbi anche gravi delle funzioni respiratorie. Recenti studi dimostrano che negli ultimi anni si è assistito ad un progressivo aumento dei soggetti interessati alla problematica soprattutto in ambito urbano in concomitanza con altri agenti irritanti come quelli derivanti dall'inquinamento atmosferico a cui sono sottoposte le popolazioni cittadine. Questo centro costituisce uno strumento di supporto importantissimo sia per la popolazione interessata che per i medici specialisti che seguono tali fenomeni. Nei mesi di Novembre 2006 e 2007 sono stati programmati due convegni nazionali specifici redatti in collaborazione con l'Associazione Nazionale Soggetti Allergici.

3.7.2. Risorse strumentali da utilizzare

- N° 2 campionatori per prelievo dei pollini;
- laboratorio attrezzato per la preparazione dei campioni;
- microscopio;
- apparecchiatura fotografica;
- Personal Computer per archiviazione ed elaborazione dei dati

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Il presente progetto si è potuto realizzare in seguito all'assegnazione di una borsa di studio poi tramutata in contratto Co.Co.Co..

Per assicurare la continuità del progetto sarà necessario costituire una equipe permanente, il cui compito consiste nella gestione dei campionatori, nell'analisi dei campioni, nella memorizzazione, nell'elaborazione dati e nel trasferimento dei dati al Nodo Nazionale. Per fare ciò è necessario trasformare gli attuali incarichi part-time con la società di servizi, in contratti permanenti.

3.7.4 Motivazione delle scelte

L'aumento delle manifestazioni allergiche da pollini, in relazione alla variabilità ambientale (posizione geografica, esposizione, altitudine, ecc), la tipologia floristica, le condizioni climatiche che possono modificare la comparsa e la concentrazione dei pollini in aria, impongono l'allestimento di un centro di monitoraggio capace di diffondere a livello locale e regionale elaborati sotto forma di calendari e bollettini pollinici. Il Centro Pollinico della Provincia di Pesaro-Urbino aderisce alla Rete Nazionale e i dati vengono regolarmente pubblicati sui siti nazionali e dai Tg nazionali della Sette.

PROGETTO N. 2 E - REALIZZAZIONE SISTEMA INFORMATIVO (SIT) INVENTARIO EMISSIONI ATMOSFERA E DIVULGAZIONE DATI INQUINAMENTO ATMOSFERICO E MONITORAGGIO POLLINICO.

3.7.1 Finalità da conseguire

3.7.1.1- Investimento

Implementare il Sistema Informativo territoriale (SIT) relativo all'inventario delle emissioni in Atmosfera. La Banca dati permetterà di censire ed analizzare tutte le informazioni riguardanti le aziende e gli stati procedurali riguardanti le autorizzazioni alle emissioni in atmosfera. Inoltre è in itinere un progetto di implementazione di un sistema informativo destinato alla cittadinanza sulla divulgazione dei dati relativi all'inquinamento atmosferico e il monitoraggio pollinico.

3.7.1.2- Erogazione di servizi di consumo

Il caricamento dei dati prevede l'inserimento delle informazioni anagrafiche delle aziende con recapito, distinzione delle attività e tipo di emissione. La localizzazione georeferenziata comprenderà i relativi punti di emissione. Tali informazioni verranno raccolte tramite la modulistica delle richieste di autorizzazione inviate dalle aziende stesse. La Banca dati sarà abilitata a fornire i dati del catasto delle emissioni richiesta dal Testo Unico n° 152/06.

Il sistema informativo multimediale si attiverà mediante mezzi informatici e multimediali e sarà imperniato oltre che sulla divulgazione dei dati di inquinamento atmosferico e quelli provenienti dal monitoraggio pollinico, anche da una serie di campagne pubblicitarie sul buon andamento dell'Amministrazione Provinciale, da comunicazioni di tipo occasionali e su singola attività, eventi speciali e/o straordinari, pubblicazioni, partecipazione a fiere e partecipazione a eventi.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

E' uno strumento informatico completamente integrato che permette la condivisione, l'automazione dei processi e l'immediata disponibilità dei dati mediante un sistema di monitor da installare in luoghi strategici.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Per quanto riguarda il S.I.T. per assicurare l'efficacia del progetto è necessario contattare uno Studio Tecnico con esperienza di progettazione di Sistemi Informativi Territoriali. Per il Sistema informativo multimediale sono previsti autofinanziamenti e sponsorizzazioni. In entrambi i casi sarà indispensabile sarà inoltre l'apporto di almeno due tecnici per ciascun progetto incaricati all'inserimento e l'integrazione dei dati.

3.7.4. Motivazione delle scelte

Questi progetti, che rientrano tra le competenze assegnate dal Testo Unico n°152 alle Province, consentiranno inoltre di rispondere sia all'incessante richiesta di informazioni di interesse ambientali, sia alla esigenza di creare un SIT riguardante la Gestione Integrale di tutte le Autorizzazioni Ambientali (Autorizzazione Scarichi, Autorizzazioni Emissioni e Autorizzazione Rifiuti).

PROGETTO N. 2 F - CERTIFICAZIONE DI QUALITA' DELL'ASSESSORATO AMBIENTE

Le esigenze di Qualità Ambientale appartengono certamente alla categoria dei bisogni primari e come tali sono tutelate, in prima istanza, dalle leggi nazionali e comunitarie.

Ogni Ente produttore di servizi è oggi chiamato, in misura crescente, a realizzare e assicurare, per gli aspetti di propria competenza e in misura proporzionata ai bisogni che è tenuto e/o si impegna a soddisfare, la qualità ambientale, che non è necessariamente promossa dalle leggi di mercato ed è intesa al soddisfacimento di bisogni più ampi, propri dell'intera della collettività, e, come tale, riveste, anche e soprattutto, carattere etico-sociale.

La Qualità Ambientale va conseguita, innanzi tutto, garantendo il rispetto delle norme cogenti e quindi ponendosi obiettivi "dinamici" – che trascendono la stretta conformità legislativa – ed impegnandosi a conseguire tali obiettivi mediante miglioramento continuo delle prestazioni

ambientali relativamente all'impatto ambientale, sia dei processi produttivi, sia dei risultati di detti processi (prodotti).

3.7.1 – Finalità da conseguire:

La cosiddetta Certificazione Ambientale è finalizzata a garantire la capacità, in questo caso di un Ente Pubblico di gestire i propri processi nella salvaguardia dell'ambiente, non solo rispettando le norme di legge vigenti in materia, ma dotandosi di una vera propria politica ambientale, definendo obiettivi di qualità ambientale, predisponendo ed implementando gli elementi (processi e risorse) necessari per attuare tale politica e conseguire gli obiettivi correlati, ed impegnandosi a migliorare continuamente le proprie prestazioni ambientali favorendo in tal modo l'innescio di un circolo virtuoso, in materia di qualità ambientale, che trascende i confini dell'organizzazione medesima.

Essa promuove altresì la comunicazione anche verso l'esterno dell'organizzazione, oltre che all'interno, facendo sì che una buona certificazione di conformità alla norma non si discosti, sostanzialmente da una buona registrazione della Dichiarazione ambientale di sistema (EMAS), salvo che per la valenza più istituzionale di quest'ultima conseguente alla natura pubblica della stessa.

3.7.1.1 – Investimento

Compatibilmente con le risorse che si sono rese disponibili si è già provveduto al finanziamento necessario per il pagamento di un Ente Certificatorio.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Si fa osservare che la Certificazione Ambientale si colloca, almeno concettualmente, su di un livello superiore a quello della certificazione di gestione per la qualità (SGQ), in quanto riveste un forte valenza etico-sociale, oltre che economica.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Dati base nel settore rifiuti, acque, atmosfera .

3.7.3 – Risorse umane impiegate

Tutti i soggetti facenti parte la struttura amministrativa e tecnica dei settori Aria-Acqua e Rifiuti compresi due Stagisti ,unitamente a coloro che si occupano anche della parte finanziaria

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Nel caso della certificazione ambientale, il "cliente" inteso come portatore dei bisogni il cui soddisfacimento la certificazione è chiamata ad assicurare, è rappresentato soprattutto dalla collettività dei cittadini, sia attuale, sia futura.

Va altresì rilevato che la messa in atto di un valido sistema di gestione ambientale – la cui adeguatezza ed efficacia siano attestate da una buona certificazione – spinge l'Ente ad adottare, nelle proprie funzioni, le migliori tecnologie e prassi operative, con una naturale spinta verso

l'innovazione e ricadute assai positive anche in termini di qualità "economica" dei relativi prodotti e servizi (ottimizzazione del rapporto costi/benefici).

3.7.5 – Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

Questo obiettivo rientra filosoficamente tra gli indirizzi e le scelte effettuate dall'Ente nella gestione del governo ambientale del territorio provinciale

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

21 - Ambiente

02 - Igiene ambientale - sistema informatico ambientale

IMPIEGHI

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
211.000,00	50,97	0,00	0,00	203.000,00	49,03	414.000,00	0,33

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
211.000,00	53,55	0,00	0,00	183.000,00	46,45	394.000,00	0,32

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
211.000,00	56,42	0,00	0,00	163.000,00	43,58	374.000,00	0,31

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 03 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 21 - PARCHI NATURALI, LAGHI, SERRE E VIVAI

PROGETTO N° 3.A - LAGHI-SERRE-VIVAI

Assessore: SAURO CAPPONI

Aumentare e qualificare la produzione vivaistica introducendo specie indigene pregiate. Intervenire in collaborazione con altri soggetti pubblici nella riqualificazione di aree verdi degradate site in zone Industriali ed Artigianali della provincia che progettazione del verde urbano.

3.7.1 – Finalità da conseguire:

Riammodernamento della Serra del San Bartolo; progettazione e riqualificazione in aree industriali dimesse e non; eventuale acquisto di piante; realizzazione di aree verdi lungo le strade prov.li ecc.

3.7.1.1 – Investimento

La qualità del verde prodotto per un migliore utilizzo dello stesso a scopo di una riqualificazione di aree urbane e non degradate e per l'introduzione di piante autoctone nella produzione e piantumazione in aree pubbliche

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Comuni, Parchi, Consorzi tra Comuni, Municipalizzate ecc.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Vivai provinciali ed attrezzature agricole in dotazione agli stessi oltre alle aree verdi di altri Enti.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Da definire in fase di progettazione e comunque impiegando il personale già in dotazione ai vivai come si evince dalle schede progetto del programma.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

I progetti facenti parte del programma tendono a riqualificare la produzione vivaistica ed allargare il campo di interventi della piantumazione nel campo dell'ingegneria naturalistica di riqualificazione di aree degradate e consolidamento di versanti.

3.7.5 – Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

Il programma è conforme alle normative vigenti, relativamente alle finalità proposte che riguardano sia la qualità del verde prodotto che la riqualificazione ambientale.

PROGETTO N° 3.B - UNIVERSITA' NEL BOSCO

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1.Finalità da conseguire

3.7.1.1- Investimento

Ristrutturazione edificio pertinenza Ca' I Fabbri, sede dell'Università del Bosco, Riserva del Furlo. L'investimento dovrà essere realizzato con i fondi statali destinati alla Riserva.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

Attivazione corsi "Università nel Bosco" ed altri.

Corsi formativi per studenti universitari, laureati e tecnici di enti e liberi professionisti esteso sui beni ambientali e paesaggistici del territorio provinciale. Sperimentazioni pratiche nuove tecnologie. Nella struttura di Cà I Fabbri durante l'anno vengono tenuti anche corsi rivolti a tecnici di settore, a studenti di specializzazione per il settore faunistico ed educativi per i cittadini.

3.7.2 -Risorse strumentali da utilizzare

Struttura residenziale di Ca' I Fabbri di proprietà, completamente reso funzionale con bilancio statale, regionale relativo alle aree protette.

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

Oltre il personale già in servizio si evidenzia l'assenza:

- n. 1 unità di segreteria
- n. 1 unità tecnica per l'organizzazione

oltre al personale docente per i corsi in programma.

3.7.4. Motivazione delle scelte

Realizzazione interventi formativi anche attraverso attività pratiche e sperimentali sul campo. Differenziare l'offerta nell'ambito della formazione con corsi di tipo residenziale che possono ospitare partecipanti di altre province e nazioni, promuovendo nel contempo, beni ambientali e paesaggistici del territorio provinciale.

PROGETTO N° 3.C - CENTRO DOCUMENTAZIONE DEL FURLO

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 Finalità da conseguire

3.7.1.1- Investimento

Realizzazione rete telematica

Realizzazione materiale promozionale ed informatico dell'area del Furlo da realizzare con i fondi statali destinati alla Riserva.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

Informazioni su aspetti naturalistici ed ambientali dell'area del Furlo a turisti, studenti, cittadini in genere. Sede della Riserva Statale Naturale Gola del Furlo.

3.7.2. Risorse strumentali da utilizzare

Edificio ristrutturato ex-scuola Elementare del quale l'Amministrazione Provinciale ne dispone in comodato dal Comune di Acqualagna.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Per la funzionalità del centro occorrono n. 2 operatori che ne assicurino la fruibilità oltre a consulenze tecniche per le varie iniziative.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Valorizzazione dell'area della Riserva Gola del Furlo e delle aree montane della Provincia.

Valorizzazione delle risorse umane e delle attività produttive compatibili con l'ambiente in questione.

PROGETTO N. 3.D - RISERVA NATURALE STATALE "GOLA DEL FURLO": FRUIBILITÀ DIDATTICO - RICREATIVA SUL MONTE PAGANUCCIO E PIETRALATA. SENTIERISTICA.

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

Definizione, progettazione e redazione della carta dei sentieri nell'intera area della Riserva.

3.7.1 Finalità da conseguire

Il progetto si propone di attuare azioni ritenute strategiche dal punto di vista infrastrutturale per sostenere la fruibilità e la recettività della Riserva Naturale Statale "Gola del Furlo", al fine di valorizzarne le potenzialità naturalistiche, paesaggistiche e culturali, nel rispetto delle finalità di conservazione del territorio tutelato;

3.7.1.1 Investimento

Il completamento della rete sentieristica comporterà investimenti che verranno impegnati attraverso i fondi PTRAP e fondi statali destinati alla Riserva.

3.7.1.2. Erogazione di servizi di consumo

Fruibilità dell'Area del Monte Paganuccio e Monte Pietralata, Riserva Naturale Statale "Gola del Furlo".

3.7.2. Risorse strumentali da utilizzare

L'intero territorio della Riserva Naturale Statale "Gola del Furlo" e la struttura residenziale ivi ubicata di Cà I Fabbri, in concessione dalla Regione Marche.

3.7.3. Risorse umane da impiegare

Personale interno per le procedure amministrative e per la progettazione esecutiva (in collaborazione con tecnici esterni) e realizzazione delle opere previste mediante affidamento a ditta specializzata.

3.7.4 Motivazione delle scelte

La Riserva presenta una elevata importanza dal punto di vista ambientale, in quanto i diversi ambienti che la caratterizzano (xerofili, termofili e mesofili), sono i principali responsabili della notevole variabilità floristica, vegetazionale e faunistica.

Si vuole pertanto far conoscere questo importante patrimonio ambientale al fine di favorire un flusso turistico ecosostenibile, consapevole delle importanti emergenze naturalistiche presenti.

PROGETTO N° 3.E - RISERVA NATURALE STATALE DELLA “GOLA DEL FURLO” REALIZZAZIONE SEDE DIREZIONALE DELLA RISERVA PRESSO LA EX CASA CANTONIERA ANAS DEL FURLO

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

L'intervento consiste nella ristrutturazione sia per spazi museali che per uffici della Riserva oltre a centro informazione di una ex casa cantoniera dell'ANAS adiacente al centro documentazione del Furlo, da adibire a sede tecnico amministrativa della Riserva.

3.7.1 Finalità da conseguire

Realizzazione di una struttura funzionale finalizzata ad una migliore erogazione dei servizi agli utenti della riserva ed alla gestione della stessa (in fase di completamento lavori).

3.7.1.1 Investimenti

Fondi della Regione Marche aree protette (PTRAP).

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Migliore erogazione dei servizi ai cittadini, residenti, ai visitatori, migliori condizioni di lavoro del personale addetto alla gestione.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

La casa ex cantoniera ANAS, ora di proprietà dell'Amministrazione Provinciale a seguito trasferimento competenze alla Provincia di strade ex nazionali e case cantoniere ANAS insistenti nel territorio provinciale.

3.7.3 Risorse umane da impegnare

Personale interno per la realizzazione della progettazione ed imprese esterne per la realizzazione del progetto.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Poter usufruire di una sede distaccata della Provincia, organo di gestione della Riserva, presso l'area di pertinenza per migliorare l'erogazione dei servizi a favore degli utenti sia pubblici che privati.

PROGETTO N° 3.F - MUSEO DELL'AQUILA –VALORIZZAZIONE DELLA STRADA FLAMINIA LUNGO LA GOLA DEL FURLO

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 Finalità da conseguire

3.7.1.1- Investimento

Il progetto “**Museo dell'Aquila**”, oggi finito nella sua ristrutturazione ed in fase di allestimento, l'ex rifugio forestale sul Monte Pietralata permetterà l'osservazione della “vita” dell'aquila che oggi nidifica sulle pareti rocciose del Pietralata, attraverso la regolamentazione di una fruizione gestita e la possibilità di conoscere seguendo un percorso museale-didattico le caratteristiche dei rapaci che vivono in questa area. Il progetto finanziato con fondi PTRAP regionali.

Il progetto “**Realizzazione e messa in sicurezza di un sentiero adiacente alla ex-strada consolare Flaminia**”, cofinanziato con fondi comunitari del DOCUP ob.2 è strettamente collegato con il progetto concluso nel 2007 che ha realizzato il primo tratto di sentiero lungo la Flaminia nel Comune di Fermignano che, utilizzando gli stessi accorgimenti tecnici, intende prolungare il percorso pedonale (Tratto lungo 850 metri, Comune di Acqualagna, dalla Grotta del Grano fino al Centro di documentazione del Furlo) inserendo tutti gli interventi finalizzati alla messa a norma del sentiero.

Il progetto si prefigge come fine, la realizzazione di un percorso pedonale per migliorare la fruibilità lungo la “Gola del Furlo” rendendo agevole e sicuro il passaggio del turista attraverso la gola.

3.7.1.2- Erogazione di servizi di consumo

Il bacino di utenza è rappresentato dall'intera Provincia più l'indotto turistico a livello nazionale ed internazionale tramite flussi canalizzati, con sede del museo presso la Riserva Naturale del Furlo.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

La rete che si creerà si inserisce nell'ambito delle strutture operative della Provincia aventi come fine prevalente l'informazione, la sensibilizzazione, la didattica e la tutela nel settore naturalistico-ambientale.

Le strutture sono già in utilizzo all'Amministrazione Provinciale.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Nella fase di organizzazione e realizzazione dell'intero progetto verranno impiegate forze lavoro specialistiche e generiche relativamente alla messa in opera delle infrastrutture previste. La struttura a regime determinerà la creazione di spazi occupazionali permanenti per la gestione dei musei e di lavoro ad integrazione del reddito, per guide turistiche e naturalistiche ed educatori didattici. Inoltre la rete rappresentando un'offerta turistica alternativa determinerà flussi atti ad incrementare l'economia locale. Nella fase attuale di predisposizione e proposizione sono state impiegate professionalità interne all'amministrazione più consulenze esterne.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Il presente progetto si inserisce nella politica ambientale di conservazione e valorizzazione dell'ambiente naturale che questo servizio intende portare avanti con l'obiettivo di gestire le risorse naturalistiche della Provincia di Pesaro e Urbino con particolare riguardo alle emergenze geopaleontologiche più significative. La finalità dell'intero progetto è lo sviluppo del territorio attraverso la fruizione di tali siti possa favorire la conoscenza e l'educazione ambientale e contemporaneamente la nascita di flussi turistici ecocompatibili attraverso la tutela e conservazione dei beni naturali oltre ad innescare processi economici tali da offrire nuove opportunità di lavoro nel campo del turismo, della promozione delle località oggetto dell'itinerario.

Nel Piano di Sviluppo Ecosostenibile della Provincia il progetto è stato inserito fra quelli Pivot (settore 2.II Parchi, le risorse e la rete naturalistico-ambientale).

PROGETTO N° 3.G - RISERVA NATURALE STATALE “GOLA DEL FURLO”. CREAZIONE RETE STRUTTURE DA ADIBIRE A DIDATTICA E RICETTIVITA’ PER LA FRUIZIONE DELL’AREA DELLA RISERVA

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

L’intervento consiste nell’acquisizione della disponibilità e ristrutturazione di fabbricati all’interno della Riserva per realizzare un circuito didattico ricettivo.

3.7.1 Finalità da conseguire

3.7.1.1 Investimento

Con il conseguimento dei finanziamenti saranno ristrutturati fabbricati da utilizzare come centri didattici o foresterie per lo sviluppo di un turismo eco-compatibile. In tale contesto si inserisce l’intenzione dell’acquisizione dell’ex caserma della Forestale, dell’ex rifugio forestale “La Pradella” sul Monte Paganuccio, dove si intende costituire la sede della “Comunità del Parco” e creare nelle aree limitrofe, viste le caratteristiche presenti, un percorso botanico-vegetazionale, legato alle piante esotiche.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Studenti di ogni ordine scolastico, associazioni, visitatori in genere.

3.7.2 Risorse umane da impiegare

Personale interno per le procedure amministrative ed imprese esterne per la progettazione e realizzazione delle ristrutturazioni.

3.7.3 Risorse strumentali da utilizzare

Strutture preesistenti

3.7.4 Motivazione delle scelte

Recupero patrimonio edilizio preesistente all’interno della Riserva per una maggiore fruibilità.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

21 - Ambiente

03 - Parchi naturali, laghi, serre e vivai

IMPIEGHI

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
367.000.00	58,07	0.00	0.00	265.000.00	41,93	632.000.00	0.50

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
367.000,00	58,07	0,00	0,00	265.000,00	41,93	632.000,00	0,51

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
367.000.00	65.30	0.00	0.00	195.000.00	34.70	562.000.00	0.46

3.4 - PROGRAMMA N.° 22 - GESTIONE E TUTELA DELLA FAUNA

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI (Progetto 1)

Assessore: GIOVANNI RONDINA (Progetto 2)

3.4.1 – Descrizione del programma 3-4-2–Motivazione delle scelte 3.4.3–Finalità da conseguire

1. GESTIONE E TUTELA DELLA FAUNA

Nell'anno 2007 è stata ripianificata la gestione faunistica del territorio Provinciale ridefinendo le zone di ripopolamento e cattura, i centri pubblici di produzione selvaggina e le aziende faunistiche e agri-turistiche.

In base alle normativa vigente, l'Amministrazione Provinciale ha il compito di tutelare e gestire la fauna selvatica, compatibilmente con le esigenze produttive, al fine di consentire un giusto ed adeguato prelievo venatorio.

Dal 2004 è stato istituito il C.E.A.R.F. (centro educazione ambientale e di ricerca faunistica, floristica), i cui compiti sono l'acquisizione e sperimentazione di nuove conoscenze e tecnologie in campo faunistico e ambientale. Tale centro avrà il compito di coordinare le tutte le strutture provinciali di assistenza sul territorio che operano in modo sinergico per la tutela dell'ambiente naturale e la gestione faunistica – floristica. Il CEARF coordinerà, dal punto di vista scientifico, le diverse attività dell'ufficio fornendo un supporto tecnico scientifico alle attività da svolgere.

Nel 2007 è stata rivista la pianificazione faunistica del territorio Provinciale, (Z.R.C., A.F.V., A.T.V., C.P.P.F.S). Relativamente alle Z.R.C., l'Amministrazione nel 2008 ha istituito i Comitati di Gestione delle zone di ripopolamento e cattura al fine di creare una sinergia tra l'Amministrazione Provinciale, gli Ambiti Territoriali di Caccia, le associazioni Venatorie e quelle agricole per la riproduzione e cattura di fauna. In tale contesto gli agricoltori, i cui terreni ricadono all'interno delle zone, hanno avuto un ruolo specifico nella produzione della fauna (lepri, starni, fagiani) e questo impegno continuerà anche nel 2009 e dovrà essere supportato da un'integrazione economica proporzionale alla fauna prodotta, o alle azioni intraprese a "sostegno" della fauna. Gli uffici progetteranno studieranno e valuteranno la possibilità di accedere a bandi per il finanziamento di queste azioni.

Per l'anno 2009 dovranno essere adeguati i regolamenti provinciali per la gestione ed il prelievo degli ungulati, prevenzione ed indennizzo dei danni prodotti dalla fauna selvatica, addestramento ed allenamento cani ed appostamenti fissi.

Si proseguirà altresì nello studio sulle migrazioni di avifauna attraverso la cattura e l'inanellamento presso il centro del Brisighella. Centro che si intende potenziare attraverso la maggiore visibilità

didattica e la partecipazione a ulteriori protocolli di ricerca con stazioni analoghe presenti lungo le rotte migratorie disseminate in Europa. Tale iniziativa verrà interfacciata con la struttura di proprietà provinciale appena ristrutturata, presso il centro allevamento selvaggina che si trova all'interno del Parco San Bartolo e con l'Osservatorio Faunistico Regionale.

L'Amministrazione proseguirà le ricerche per il monitoraggio e la conservazione delle popolazioni di rapaci del territorio provinciale.

Relativamente alla specie Lupo verrà definito un protocollo d'intesa con la Regione Marche e le aree protette della Regione per effettuare lo studio della popolazione del Lupo con particolare riferimento alla densità, distribuzione anche in rapporto al randagismo.

Nell'anno 2009 il Centro Allevamento Selvaggina ha come obiettivo la produzione di fagiani sufficienti per il ripopolamento su tutto il territorio provinciale la cui gestione è in fase di affidamento a terzi.

L'Amministrazione dopo anni di esperienza nella cura e riabilitazione della fauna selvatica ad animali di uccelli feriti intende dare l'avvio al centro di recupero (CRAS) presso una struttura localizzata all'interno dell'Oasi "LA Badia" Cà Girone che servirà per prestare le cure necessarie ad animali ed uccelli feriti. Il Centro avrà anche uno scopo didattico in quanto gli animali recuperati, che non potranno più essere rilasciati in natura, verranno accolti in una apposita area, dove potranno essere effettuate visite guidate. Un piccolo centro, in appendice, verrà realizzato anche presso una struttura nell'adiacenza del Centro Allevamento del San Bartolo in collaborazione con il Parco San Bartolo.

2. GESTIONE DELLA FAUNA ITTICA

Nel 2006 si è concluso lo studio per la realizzazione della carta ittica provinciale che è di fondamentale importanza alla luce della nuova legge regionale n. 11 del 03 giugno 2003 "norme per l'incremento e la tutela della fauna ittica e disciplina della pesca nelle acque interne" che ne predispone la redazione all'art.8. Successivamente è stata inviata alla Regione Marche per la realizzazione della carta ittica Regionale.

La Provincia di Pesaro-Urbino con un primo documento programmatico successivo alla legge regionale 11/2003 si è dotata di un piano di indirizzo operativo che pone le basi alla realizzazione di una corretta pianificazione gestionale dei corsi d'acqua di competenza, la quale per altro non può prescindere da informazioni acquisite secondo criteri tecnico-scientifici direttamente rilevati sul territorio.

Infatti all'articolo 7 della L.R. n.11/2003 si prevede la realizzazione della Carta ittica "ai fini della tutela e dell'incremento del patrimonio ittico ed alla valutazione della consistenza del patrimonio ittico e delle potenzialità produttive delle acque". Da questa premessa si evidenzia altresì la

necessità di dotarsi anche della “carta di qualità ittica” complessiva quale strumento pianificatore di interventi strutturali che prevedano la tutela e l’incremento del patrimonio ittico e che definisca in maniera scientifica i criteri di gestione della pesca su scala di bacino idrografico.

Prioritaria a questo punto diventa la realizzazione della carta di qualità ittica complessiva provinciale di secondo livello e dello studio dei potenziali ittiogenici salmonicoli in ambiti regolamentati da differenti tipologie gestionali. Tale documento è in fase di realizzazione, in collaborazione con l’Università di Perugia e si prevede venga completato per l’inizio della stagione di pesca 2009.

Fondamentale è inoltre la realizzazione del progetto di ricerca per la gestione della trota fario autoctona della Provincia di Pesaro-Urbino, nel quale è direttamente coinvolto l’impianto ittiogenico Provinciale di Cantiano, che già in diverse occasioni ha dato prova di potenzialità operativa e che ora verrà impiegato per la realizzazione di un progetto che prevede come obiettivo finale la tutela e la gestione della trota autoctona della Provincia di Pesaro-Urbino.

Per la riuscita di tale progetto verrà coinvolto anche il Parco dei Monti Sibillini che fornirà parte del materiale ittico da analizzare scientificamente.

Per il raggiungimento degli obiettivi citati sono state stipulate specifiche convenzioni con le Università di Perugia, Politecnica delle Marche e dovrà essere attivata una collaborazione con un esperto del settore per la gestione tecnico scientifica della trota coltura di Cantiano.

Gli altri progetti, contenuti nel piano programmatico, avranno uno sviluppo temporale secondario ed in parte contestuale alla realizzazione della carta di qualità ittica complessiva ed alla ricerca sulla trota fario autoctona, non per minor importanza degli stessi, quanto per esigenze operative che prevedono la realizzazione del piano per steps successivi collegati fra loro in ordine logico.

Verrà realizzato un archivio informatico che consenta di archiviare ed elaborare i dati relativi alla gestione della pesca in acque interne, così pure verranno realizzati progetti di ricerca ed intervento finalizzati al recupero delle popolazioni ittiche di elevato pregio biologico (scazzone, barbo canino) e delle popolazioni di crostacei decapodi autoctoni (gambero e granchio di fiume).

Anche gli interventi di ripristino ambientale seguiranno la realizzazione dei progetti che avendo valenza conoscitiva, si pongono come base per una corretta localizzazione e quantificazione degli interventi di risanamento. Per quanto riguarda la realizzazione dei progetti formativi di educazione ambientale ed alla pesca rivolti alle scuole di ogni ordine e grado, non sono previsti vincoli temporali agli stessi, i quali verranno realizzati previo accordo fra l’amministrazione provinciale ed i CEA accreditati, con la fondamentale partecipazione anche dei pescatori.

Nell’anno 2009, pertanto, si proseguirà nell’attivazione di una serie di procedimenti necessari per conformarsi alla nuova legge regionale in vigore. Primi fra tutti l’organizzazione di corsi di

formazione per l'ottenimento della licenza di pesca, la classificazione delle acque, il calendario della pesca, il censimento e regolamentazione dei laghetti di pesca sportiva ecc..

Presso l'impianto di Troticultura di Cantiano, entrato in pieno regime nel 2004 per la produzione di trota autoctona, attraverso il Protocollo d'Intesa stilato con l'Università di Ancona verrà programmato anche attività di ricerca legata alla trota fario, trota di qualità autoctona che viene riprodotta per ripopolare i nostri fiumi.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 22 - Gestione e tutela della fauna

ENTRATE

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	380.000,00	380.000,00	380.000,00	
- PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	25.000,00	25.000,00	25.000,00	
TOTALE (A)	405.000,00	405.000,00	405.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	100.000,00	100.000,00	100.000,00	
TOTALE (B)	100.000,00	100.000,00	100.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	7.500,00	7.500,00	7.500,00	
TOTALE (C)	7.500,00	7.500,00	7.500,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	512.500,00	512.500,00	512.500,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

22 - Gestione e tutela della fauna

IMPIEGHI

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
501.500.00	97.85	3.000.00	0.59	8.000.00	1.56	512.500.00	0.41

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
504.500,00	98,44	0,00	0,00	8.000,00	1,56	512.500,00	0,42

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
504.500.00	98,44	0.00	0.00	8.000.00	1,56	512.500.00	0.42

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 01 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 22 - RICERCA E MONITORAGGIO DELLA FAUNA, GESTIONE ATTIVITA' VENATORIA PREVENZIONE E INDENNIZZO DANNI ALLE COLTURE.

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

Il progetto denominabile, “Ricerca, conservazione e gestione della fauna”, comprende le attività di ricerca, a scopo conoscitivo e di pianificazione, di conservazione e di gestione della fauna selvatica che perseguono in parte il lavoro già da anni si stanno svolgendo, e quindi meritevoli di approfondimento, e quelle che dovrebbero essere avviate ex novo. Il progetto prevede la realizzazione dei seguenti sottoprogetti:

- 1.A. Studio delle migrazioni di avifauna attraverso la cattura e l'inanellamento presso il Centro del Monte Brisighella;
- 1.B. Il monitoraggio e la conservazione delle popolazioni di rapaci del territorio provinciale;
- 1.C. Lo studio della popolazione di Lupo con particolare riferimento alla densità, distribuzione, anche in rapporto al randagismo;
- 1.D. Centro allevamento selvaggina San Bartolo
- 1.E. Applicazione del Piano Faunistico-Venatorio, comprendente la Prevenzione e Indennizzo danni;
- 1.F. C.R.A.S. (Centro Recupero Animali Selvatici)
- 1.G. Osservatorio Faunistico Regionale

3.7.1 – Finalità da conseguire:

3.7.1.1 – Investimento

Complessivamente le risorse necessarie per realizzare i progetti previsti ammontano a € 861,233 (di cui € 130.000 riguardanti la Prevenzione e Indennizzo danni alle colture), ripartiti come indicati nelle specifiche schede.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

I servizi che verranno forniti sono finalizzati ad una gestione faunistico-ambientale in corretta legata alla ricerca, la formazione, tutela faunistica per un giusto prelievo venatorio.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali complessivamente consistono in attrezzature di ricerca, computers e software, automezzi.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare sono complessivamente individuabili nella persona di un responsabile tecnico-amministrativo, del personale di vigilanza specializzato in tale materie.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Le ricerche specifiche sulle popolazioni animali sopraindicate rappresentano un'esigenza per la conservazione delle specie stesse e per una serie di fattori le cui motivazioni sono riportate nelle singole schede di progetto, così come le azioni di tutela e gestione programmate.

3.7.5 – Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

Tali indagini sono coerenti con le linee programmatiche 2009/2011, con le normative comunitarie, nazionali e regionali, nonché con il Piano Faunistico Venatorio Regionale e quello Provinciale.

PROGETTO N. 1A - CENTRO INANELLAMENTO DI BRISIGHELLA

3.7.1 Finalità da conseguire

3.7.1.1.- Investimento

L'esigenza di qualificare scientificamente il Centro di Inanellamento e l'avvio di ricerche su alcune specie rende necessario l'utilizzo di materiale di consumo di appoggio per l'attività di indagine e logistica.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

L'attività di ricerca va a beneficio della gestione faunistica e quindi di quanti sono interessati, indirettamente o direttamente, a questo settore.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Per l'attività di monitoraggio della migrazione di avifauna sono in dotazione:

- reti di cattura;
- registratori, amplificatori e batterie;
- generatore;
- attrezzatura tecnica di rilevamento;
- computer e programmi di gestione dati;
- attrezzatura fotografica per documentazione.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Il personale per la realizzazione della ricerca è individuabile in:

- Tecnici esperti dipendenti dell'Amministrazione;
- Un Tecnico per elaborazione e restituzione dati .

3.7.4 Motivazione delle scelte

L'Assessorato svolge attività di monitoraggio dell'avifauna migratoria collaborando a livello nazionale ed internazionale con le istituzioni scientifiche. Il centro di Inanellamento del Monte Brisighella è quindi individuato come stazione di riferimento per lo studio delle migrazioni sulla rotta Adriatica. Risulta quindi opportuno continuare l'indagine per ottenere informazioni il cui sviluppo in un ampio arco temporale assicura conoscenze determinanti per valutare l'ecologia dell'avifauna e quindi definire scelte gestionali strategiche per la conservazione ed il prelievo venatorio.

PROGETTO N° 1.B - CONSERVAZIONE E MONITORAGGIO DELLE POPOLAZIONI DI RAPACI

3.7.1 Finalità da conseguire

3.7.1.1.- Investimento

Il progetto prevede indagini sulla distribuzione, nidificazione e migrazione delle popolazioni di rapaci oltre ad interventi di conservazione mirati (acquisto di particelle coltivate, predisposizione di nidi artificiali, etc.) con l'impiego di attrezzature e personale per il rilevamento.

3.7.1.2- Erogazione di servizi di consumo

Le informazioni raccolte, finalizzate alla conoscenza dell'ecologia dei Rapaci sono determinanti per la definizione di strategie per la conservazione delle specie a beneficio della comunità.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Le attrezzature per la realizzazione della ricerca sono individuabili in materiale tecnico per il rilevamento dati.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

- coordinamento di un responsabile tecnico-amministrativo dipendente dell'Amministrazione;
- tecnici esperti dipendenti dell'Amministrazione, per l'elaborazione e restituzione dati;

3.7.4 Motivazione delle scelte

Il programma di ricerca sulla conservazione e monitoraggio delle popolazioni di Rapaci nel territorio provinciale contribuisce a sviluppare le conoscenze a livello nazionale ed internazionale, conoscenze che assumono importanza rilevante soprattutto in rapporto agli obiettivi comunitari prefissati dalla Direttiva Uccelli.

PROGETTO N.1.C - MONITORAGGIO POPOLAZIONE DEL LUPO

3.7.1 Finalità da conseguire

3.7.1.1- Investimento

Il monitoraggio della popolazione di Lupo comporta investimenti in termini di acquisizione di attrezzature e personale.

A completamento del progetto si prevede, in particolare l'acquisto di attrezzature tra cui trappole fotografiche.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

L'indagine è volta a definire strategie per la conservazione del Lupo nel rispetto del patrimonio zootecnico. Pertanto beneficiari dello studio sono identificati in tutti i cittadini ed in particolare gli agricoltori ed allevatori.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Le attrezzature sono individuabili in: piccola strumentazione per ricerca di campo, quale binocoli, trappole fotografiche, fari, ecc....

3.7.3 Risorse umane da impiegare

- coordinamento di un tecnico-amministrativo dipendente dell'Amministrazione Provinciale
- Istituti di ricerca nel settore quali Università, ISPRA
- - Coordinamento di guardie volontarie e operatori faunistici per le ricerche di campo.

3.7.4 Motivazione delle scelte

A seguito della recente espansione della popolazione di Lupo nelle aree del nostro Appennino con un conseguente impatto predatorio sugli animali al pascolo ed in relazione alle richieste pervenute dalle Amministrazioni locali e dalle Associazioni di categoria interessate, si rende necessario continuare il monitoraggio onde definire lo status della popolazione di lupo, la sua distribuzione ed il comportamento alimentare. In tal modo si potranno individuare strategie per la conservazione della specie e per la tutela del patrimonio zootecnico. Le ricerche ed il monitoraggio potrà essere realizzato partendo dai dati già in nostro possesso raccolti in questi anni ed in coordinamento con il settore specifico che opera all'interno dell'ISPRA ex INFS.

PROGETTO N. 1.D - CENTRO ALLEVAMENTO SELVAGGINA SAN BARTOLO

3.7.1 Finalità da conseguire

3.7.1.1 Investimento

Il Centro di allevamento di selvaggina del San Bartolo necessita per l'ottimizzazione della produzione di interventi di ristrutturazione a fini di ammodernamento e di adeguamento alle norme sulla sicurezza ed igiene nei luoghi di lavoro (L. 626/94). Inoltre si deve prevedere un impegno economico per la gestione ordinaria del Centro. Per gli interventi di completamento infrastrutturali si sta può prevedendo, con interventi a stralcio onde non disturbare durante i lavori la produzione.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Il centro può produrre fagiani sufficienti per interventi di ripopolamento su tutto il territorio provinciale a beneficio soprattutto della gestione venatoria. Inoltre sarà possibile mettere a disposizione degli AA.TT.CC. provinciali o di altri soggetti pubblici gli animali prodotti che potranno essere ceduti dietro retribuzione, in quanto, al termine dei lavori di ristrutturazione il Centro potrà funzionare come azienda produttiva.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Il Centro è dotato di infrastrutture di produzione ed annessi, quali: una palazzina con un appartamento per il custode del Centro, locali destinati alla sede del Centro di Tecnologie Ambientali, un'aula didattica ed uno spazio ove sono rimesse le incubatrici; edifici ad uso ricovero mezzi e magazzino; voliere per l'allevamento e la stabulazione di galliformi; silos per mangimi. In termini di attrezzature il Centro è dotato di utensili vari per la cura degli animali e per la manutenzione delle voliere, di trattore con carrello.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

- attualmente presso il Centro opera personale con contratti a termine.

A garanzia di una funzionalità continuativa si renderebbe necessaria la disponibilità di:

- 2 operai specializzati;
- 2 operai stagionali (per circa 5 mesi all'anno);
- 1 veterinario;

3.7.4 Motivazione delle scelte

La scelta di produrre ed allevare animali presso un Centro provinciale è motivata:

- possibilità di selezionare animali con caratteristiche di miglior adattabilità all'ambiente provinciale e controllati dal punto di vista igienico-sanitario;

- scelta delle tecniche di allevamento finalizzate ad ottenere animali con un buon livello di “naturalità”;
- disponibilità di animali da ripopolamento secondo le esigenze di programmazione provinciale e dei soggetti pubblici;
- vantaggio economico sulla base dei costi di mercato di ogni singolo animale.

PROGETTO N.1.E - PIANO FAUNISTICO VENATORIO

3.7.1 Finalità da conseguire

3.7.1.1- Investimento

Il progetto prevede l’attuazione del Piano Faunistico Venatorio Provinciale, che comprende:

1) l’attivazione di tutti gli istituti di gestione faunistico-venatoria di competenza provinciale (Oasi, ZRC, Centri Pubblici di Produzione della Selvaggina allo stato naturale, ZAC) previsti con i relativi interventi gestionali:

- ripopolamento e monitoraggio della fauna;
 - realizzazione di interventi di miglioramento ambientale;
 - attività di cattura e controllo della fauna;
 - attività di ricerca su specie di interesse naturalistico e venatorio.
- 2) Concessione, a seguito di bando, di Istituti di gestione privatistica e controllo dell’attività degli stessi.
- 3) Controllo dell’attività svolta sul terreno libero di caccia dagli AA.TT.CC.
- 4) Adeguamento ed attivazione dei regolamenti provinciali:
- Gestione e prelievo di Ungulati;
 - Vigilanza volontaria;
 - Prevenzione e indennizzo danni prodotti dalla fauna selvatica;
 - Addestramento cani;
 - Appostamenti fissi;
- 5) Corsi di formazione e aggiornamento del personale addetto alle gestione faunistico-venatoria:
- Guardie Venatorie Volontarie;
 - Operatori faunistici;
 - Cacciatori di Ungulati;
 - Operatori tecnici faunistici (come previsto da PFVR);

Per la realizzazione dei corsi si prevede un impegno di risorse.

Prevenzione e indennizzo danni prodotti dalla fauna selvatica:

- a) Interventi preventivi al fine di contenere i danni causati dalla fauna selvatica alle colture mediante piani di abbattimento della fauna, ai sensi dell'art. 25, commi 2, 3 della L.r. 7/1995, con particolare riferimento alla densità previste per le singole specie, nonché ponendo a disposizione del proprietario o conduttore il materiale necessario all'azione di prevenzione sotto indicato:
- protezione meccanica con recinzioni perimetrali in rete metallica o "sheltr" in materiale plastico;
 - protezione chimica con sostanze repellenti, tali da non arrecare danni alla salute delle persone e degli animali, che agiscono sul gusto e/o olfatto dell'animale;
 - protezione elettrica con filo percorso da corrente elettrica a bassa intensità;
 - protezione acustica con strumenti di emissione di onde sonore di ampiezza variabile, apparecchi con emissioni di grida registrate di allarme o di stress.
- b) Indennizzo dei danni da richiedere mediante l'utilizzo dell'apposito modulo redatto a cura dell'Amministrazione Provinciale, la cui istanza va inoltrata al Presidente della Provincia.

3.7.1.2- Erogazione di servizi di consumo

Beneficiari delle azioni previste saranno indirettamente tutti i cittadini che siano interessati alla fauna selvatica per diverse motivazioni, e soprattutto la categoria dei cacciatori che fruisce di tale patrimonio direttamente.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Per l'applicazione del Piano gli strumenti da impiegare si prevede l'utilizzo di strumenti specifici in relazione alle differenti attività da realizzare. Pertanto è preventivabile l'impiego di tutti gli strumenti per l'osservazione ed il monitoraggio faunistico quali binocoli, cannocchiali, altane, trappole, gabbie, reti, automezzi idonei al trasporto di animali, automezzi fuori-strada, strumenti per il rilevamento dei dati.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Per l'esecuzione del Piano Faunistico-Venatorio si rende necessario l'operato di:

- 2 coordinatori interni all'Amministrazione, di cui 1 per il comparto riguardante la prevenzione e l'indennizzo dei danni prodotti dalla fauna selvatica;
- consulenti tecnici-scientifici;
- personale di vigilanza.

3.7.4 Motivazione delle scelte

L'esecuzione del Piano Faunistico-Venatorio rientra nei compiti istituzionali del Servizio, nel rispetto delle norme vigenti in materia.

Conseguentemente, l'applicazione del Piano tramite la realizzazione delle attività relative alla gestione della fauna e del prelievo venatorio, si rende necessaria al fine dell'ottenimento di risultati concreti in ambito di tutela e conservazione della fauna, garantendo lo svolgimento dell'attività venatoria nel rispetto degli equilibri naturali e delle attività antropiche.

3.7.5 Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Il Piano Provinciale è stato redatto secondo le indicazioni determinate dal Piano Faunistico Regionale.

PROGETTO N° 1.F - C.R.A.S. CENTRO RECUPERO ANIMALI SELVATICI

3.7 .1 Finalità da conseguire

3.7.1.1- Investimento

Attivazione del C.R.A.S. (Centro Recupero Animali Selvatici) presso la struttura di Cà Girone, Oasi faunistica la Badia.

3.7.1.2- Erogazione di servizi di consumo

Cura e recupero della fauna selvatica, e realizzazione di un Centro Visite per la didattica legata al riconoscimento della fauna selvatica della nostra provincia.

3.7.1.3- Investimento

Si prevede l'attuazione di convenzioni per la gestione del C.R.A.S.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Fabbricato ristrutturato in comodato gratuito con l'Università di Urbino.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Collaborazione di tecnici e personale veterinario esterni o in convenzione con le ASUR operanti nel territorio provinciali.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Necessità di attivare tale servizio nella nostra provincia al fine di recuperare animali selvatici e riportarli in natura.

PROGETTO N° 1.G - OSSERVATORIO FAUNISTICO REGIONALE

3.7.1 Finalità da conseguire

3.7.1.1.- Investimento

Il progetto prevede indagini sulla distribuzione, nidificazione e status delle popolazioni faunistiche presenti sul territorio regionale.

Acquisto attrezzature (informatiche, scientifiche e didattiche etc.) e impiego di personale.

3.7.1.2.- Erogazione di servizi di consumo

Le informazioni raccolte, sono finalizzate a fornire le opportune e adeguate conoscenze, a livello regionale, circa lo status delle popolazioni faunistiche; le caratteristiche (dislocazione, entità etc.) dei danni arrecati alle produzioni agricole da parte delle diverse specie, per poter garantire una oculata pianificazione e gestione del territorio e dell'attività venatoria.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Le attrezzature per la realizzazione della ricerca sono individuabili in materiale tecnico per il rilevamento dati.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

- coordinamento di un responsabile tecnico-amministrativo dipendente dell'Amministrazione;
- tecnici esperti dipendenti dell'Amministrazione, per l'elaborazione e restituzione dati;

3.7.4 Motivazione delle scelte

Il progetto prevede indagini sulla distribuzione, nidificazione e status delle popolazioni faunistiche presenti sul territorio regionale e l'acquisizione di conoscenze circa le specie, gli importi e la dislocazione dei danni arrecati alle colture agrarie da parte di specie faunistiche selvatiche al fine di garantire una pianificazione e gestione faunistica regionale più precisa possibile.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

22 - Gestione e tutela della fauna

01 - Ricerca e monitoraggio della fauna, gestione att.venatoria prevenz.inden.danni colture

IMPIEGHI

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
416.500,00	99,28	3.000,00	0,72	0,00	0,00	419.500,00	0,33

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
419.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	419.500,00	0,34

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
419.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	419.500,00	0,35

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 02 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 22 - PESCA NELLE ACQUE INTERNE

Assessore: GIOVANNI RONDINA

La Legge Reg.le 11/2003 affida alle Province territorialmente competenti, la tutela e l'incremento della fauna ittica delle acque interne, nonché la gestione della pesca dilettantistica, riservando alla Regione la funzione di programmazione, indirizzo e coordinamento delle attività poste in essere.

Il programma "Gestione delle acque interne" prevede una serie di interventi volti:

- a) alla produzione di ittiofauna autoctona a fini di ripopolamento;
- b) alla gestione mirata delle acque interne sotto il profilo della pesca sportiva;
- c) alla realizzazione della carta di qualità ittica complessiva;
- d) alla redazione di progetti di ricerca per la gestione della trota fario autoctona nella Provincia di Pesaro e Urbino.

3.7.1 – Finalità da conseguire:

3.7.1.1 – Investimento

per la realizzazione complessiva del programma si prevede un investimento in strutture e personale già in parte coperto dai finanziamenti effettuati negli anni passati e che per il 2009 può essere computato in circa 60.000€

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Principalmente verranno forniti servizi a beneficio della categoria dei pescatori di pesca sportiva. Indirettamente il progetto, in quanto mirato alla tutela dell'ambiente di acque dolci ed alla conservazione dell'ittiofauna, a beneficio di tutti i cittadini.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Pompe sommerse, ossigenatori, vasche per il trasporto di ittiofauna, elettrostorditori, autocarro, retini, incubatoi, attrezzature di carpenteria.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Complessivamente: 1 responsabile amministrativo, 1 agente di vigilanza con competenze tecniche, 1 operaio, personale volontario appartenente alle Associazioni piscatorie, 1 consulente.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Il presente programma risponde anzitutto al ruolo istituzionale che l'Amministrazione deve assolvere nel settore della gestione delle acque interne (L.R. n.11/2003). Le modalità individuate assicurano una corretta gestione dell'attività piscatoria in quanto con il Centro di produzione di

ittiofauna di Cantiano si hanno garanzie di “qualità” del pesce destinato ai ripopolamenti sia sotto il profilo igienico-sanitario che ecologico, con la partecipazione del volontariato afferente alle Associazioni piscatorie per la gestione e la vigilanza dei bacini interni si riesce ad ottimizzare e focalizzare gli interventi necessari con un buon rapporto costi-benefici.

3.7.5 – Coerenza con le indicazioni del Piano Triennale di Sviluppo Ecosostenibile

Il Piano quinquennale di gestione della Pesca così come la Carta di qualità Ittica complessiva sono stati inseriti nel Piano di Sviluppo Ecosostenibile.

PROGETTO N° 2.A - COMPLETAMENTO DELLA RICERCA SULLA GENETICA E PRODUZIONE DELLA TROTA FARIO (SALMO TRUTTA LINNAUS 1758)

3.7.1. Finalità da conseguire

3.7.1.1.- Investimento

Si prevede di completare il lavoro già iniziato nel 2003 in collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche, con la quale è stato sottoscritto specifico protocollo d'intesa e con il supporto scientifico dell'Università di Perugia, già nostra collaboratrice per la redazione della carta ittica di qualità, nonché la disponibilità del Parco dei Monti Sibillini alla fornitura del materiale ittico da selezionare.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

Il completamento del progetto porrebbe la base per il ripristino e la conversione delle popolazioni ittiche dei Ns/corsi fluviali.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Il progetto prevede l'impiego di alcune strutture della trota coltura di Cantiano e di medicinali vari da acquistare all'occorrenza.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Si rende necessaria la partecipazione di un tecnico dell'Università di Ancona coadiuvato dai suoi collaboratori e dalle associazioni piscatorie.

3.7.4 Motivazione delle scelte

La nostra Provincia è la più adatta a supportare tale ricerca, per il personale volontario e la logistica a disposizione per il campionamento dei fiumi.

Inoltre tale progetto è il primo ed unico nel suo genere dell'Italia centro meridionale e si prefigge di verificare se ed in che modo l'immissione di esemplari provenienti da allevamenti intensivi abbiano alterato, i partners delle popolazioni di trota presenti prima delle immissioni.

PROGETTO N° 2.B - QUALITA' ACQUE INTERNE

3.7.1 Finalità da conseguire

3.7.1.1- Investimento

Al fine di gestire le acque interne si prevedono, con il supporto di un consulente tecnico (ittologo) incaricato dall'Università di Perugia, con la quale è stata stipulata apposita convenzione, la definizione della carta di qualità ittica complessiva, interventi di vigilanza, ripopolamento ittico e tutela dell'ittiofauna attraverso catture in caso di siccità o inquinamento delle acque.

Per tali attività è preventivata una spesa di € 50000,00.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

Beneficiari del progetto saranno tutti i cittadini, in quanto l'intervento mira alla tutela delle acque ed alla conservazione dell'ittiofauna, ed in particolare coloro che effettuano la pesca sportiva nelle acque interne.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

I mezzi disponibili necessari per tali attività sono individuati in: vasche per il trasporto di pesce; ossigenatori; retini; elettrostorditori, oltre che ad un autocarro per il trasporto di attrezzature e vasche.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Il personale necessario è individuabile:

- 1 amministrativo;
- 1 agente di vigilanza con competenze tecniche in merito;
- 1 consulente esterno esperto;

personale operativo per la realizzazione degli interventi individuabile tra i volontari delle Associazioni piscatorie.

3.7.4 Motivazione delle scelte

La gestione delle acque interne comporta interventi mirati e puntuali. Tali obiettivi vengono raggiunti efficacemente, per comprovata esperienza pregressa, coinvolgendo e rendendo pienamente partecipi i volontari delle Associazioni piscatorie. In tale modo si ottengono vantaggi in termini di contenimento delle spese di gestione, ridotte al costo di utilizzo di attrezzature e pesce da ripopolamento, e di personale dell'Amministrazione, soddisfacendo nel contempo le esigenze di tutela e di pesca sportiva.

PROGETTO N. 2.C - TROTICOLTURA

3.7.1 Finalità da conseguire

3.7.1.1 - Investimento

Nella troticoltura di Cantiano, visti i lavori di ristrutturazione effettuati, potrà essere migliorata ed ottimizzata l'attività di produzione di ittiofauna, a fini di ripopolamento delle acque interne:

La ristrutturazione dell'impianto ultimata nel ottobre 2003 comprende:

- adeguamento dell'incubatoio alle esigenze di produzione;
- ammodernamento, anche in relazione alla L 626/94, delle strutture e degli impianti.

Per il funzionamento del Centro si prevede un costo di € 32.000,00 per quanto attiene al personale addetto alla gestione ordinaria ed € 8.000,00 per consulenze tecniche – scientifiche. Raggiunto lo stato attuale l'impianto fornisce materiale ittico di qualità sufficiente al ripopolamento della Provincia di Pesaro e Urbino e con il supporto del tecnico si potrebbe ottimizzare la produzione anche per richieste di altre Province e delle associazioni piscatorie locali, ed inoltre la presenza periodica in impianto, dell'esperto, permetterebbe di ottimizzare il processo di recupero della trota autoctona, i cui esemplari prelevati anche dalle acque del Parco dei Monti Sibillini, saranno ubicati in alcune vasche della troticoltura, appositamente naturalizzate.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

La produzione di ittiofauna beneficia in particolare i pescatori sportivi per la disponibilità di ittiofauna da ripopolamento ed inoltre il recupero del ceppo autoctono di trota fario permetterebbe di riqualificare, in parte, l'ecosistema fluviale a beneficio di tutti i cittadini.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Il centro di produzione ed allevamento di Cantiano dispone di 2 palazzine (1 destinata a magazzino ed 1 destinata ad incubatoio), di vasche per l'allevamento e di attrezzature, quali: 3 pompe sommerse, elettrostorditori, ossigenatori, retini.

3.7.3. Risorse umane da impiegare

- per il funzionamento del centro si rende necessario l'impiego di:
- 1 operaio per la gestione ordinaria;
- personale, per interventi di gestione straordinaria o in momenti particolari della fase produttiva, individuabile nei volontari delle Associazioni piscatorie;
- 1 consulente tecnico – scientifico, a cui affidare la gestione tecnico – scientifica, dell'impianto di Cantiano con il quale stipulare apposita convenzione;

3.7.4 Motivazione delle scelte

Il centro di produzione ed allevamento provinciale di ittiofauna offre il vantaggio di poter disporre di pesce selezionato anche dal punto di vista igienico-sanitario, essendo sottoposto ai controlli veterinari per il mantenimento di impianto indenne da VHS e IHN, ubicato in zona indenne riconosciuta con decisione 2008/427/CE e pubblicata nella G.U.C.E. L. 159/91 del 18/6/2008 e nel quale è in atto la selezione di soggetti autoctoni. In tale modo si hanno maggiori garanzie di un corretto intervento di ripopolamento delle acque interne per il ripristino delle densità faunistiche ottimali. Inoltre centro di recupero della Trota autoctona, ubicato a Cantiano, visto il riconoscimento ottenuto e lo studio che si sta svolgendo sul ceppo autoctono di trota, potrebbe divenire il punto di riferimento di altre Amministrazioni marchigiane per la fornitura di materiale ittico e consulenze varie in materia.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

22 - Gestione e tutela della fauna

02 - Pesca nelle acque interne

IMPIEGHI

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
85.000,00	91,40	0,00	0,00	8.000,00	8,60	93.000,00	0,07

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
85.000.00	91.40	0.00	0.00	8.000.00	8.60	93.000.00	0.08

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
85.000.00	91.40	0.00	0.00	8.000.00	8.60	93.000.00	0.08

3.4 - PROGRAMMA N.° 24 - POLITICHE AGRICOLE, FORESTALI E INTERVENTI DI SVILUPPO RURALE

N° 1 PROGETTI NEL PROGRAMMA

Assessore: GIOVANNI RONDINA

3.4.1 – Descrizione del programma 3-4-2–Motivazione delle scelte 3.4.3–Finalità da conseguire **AGRICOLTURA**

Gli obiettivi prioritari dell'Assessorato alle Politiche Agricole, Forestali ed Alimentari della Provincia di Pesaro-Urbino, sono rivolti principalmente a sostegno delle attività produttive nel comparto agricolo e allo sviluppo rurale su tutto il territorio provinciale, attraverso la fruizione di servizi, assistenza agli operatori del settore, in sinergia con le azioni già programmate a livello nazionale e regionale, con particolare riferimento a quelle attuate attraverso il Piano di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Marche.

L'attività di promozione agricola in linea con quella europea, in funzione delle esigenze di mercato e di uno sviluppo ecosostenibile, è indubbiamente uno degli strumenti strategici dell'analisi fatta attraverso il documento relativo al "Sistema Agricolo Provinciale" approvato dal consiglio provinciale e che in parte viene già attivata dal servizio; qualificare le imprese agricole, individuarne la specificità, far sì che i prodotti agricoli locali e tipici vengano intesi come risorsa di alto valore culturale, ed esaltazione di una civiltà contadina che deve essere considerata patrimonio del nostro territorio e come tale tutelato; qualificare il turismo rurale, incentivare forme ricreative che portano il cittadino a contatto con il territorio e le proprie attività produttive, educare alla conoscenza e consumo dei prodotti alimentari locali (Filieri corte locali), sono questi i settori dove si intende investire attraverso una serie di progetti volti a promuovere e favorire i conduttori di aziende agricole e le loro attività.

Pertanto si intende proseguire nell'ottica di promozione e valorizzazione del nostro territorio andando incontro alle esigenze dei cittadini e di turisti che necessitano di indicazioni precise sulla presenza e funzionalità delle realtà agrituristiche della nostra provincia, offrendo altresì un collegamento funzionale tra le strutture ed i beni di carattere storico, paesaggistico, culturale, ecc.... Per la divulgazione delle tradizioni e della cultura della civiltà contadina il veicolo più efficace risulta essere la scuola: infatti anche per il 2009 continuerà il progetto Fattorie aperte che attua un programma di educazione ambientale sul sistema fattoria che porta i ragazzi a diretto contatto con le aziende agricole e le attività connesse; questo è solo il primo passo di un obiettivo più vasto che è

quello di creare una rete fra tutti gli operatori agricoli della nostra Provincia che possa servire per una maggior valorizzazione dei prodotti e delle attività artigianali.

In tale contesto si inserisce il progetto di educazione alimentare (finanziato con fondi regionali) come progetto Pivot legato ad “Una vita di qualità” che si pone l’obiettivo di educare ad una sana alimentazione attraverso la conoscenza degli alimenti del nostro territorio studiandoli, in questo caso, più approfonditamente anche dal punto di vista nutrizionale, evidenziando le differenze con gli alimenti prodotti a livello industriale nei quali compaiono anche additivi per la conservazione o di altro genere.

Continuano le azioni e le attività per focalizzare la centralità del paesaggio della Provincia di Pesaro e Urbino. E’ importante sottolineare come, negli ultimi cinquanta anni, questo si sia profondamente modificato per cause legate ad aspetti di macroeconomia che hanno ancor più accelerato l’esodo delle aree interne, l’abbandono dell’agricoltura estensiva e quindi la scomparsa degli ecosistemi agrari tradizionali. La velocità dei processi di trasformazione tende a cancellare i segni della storia del paesaggio e a negare i rapporti con il passato; ciò determina una generale perdita dell’identità paesistica e la sofferenza di una agricoltura che, oggi più che mai, potrebbe essere al servizio della città, contribuendo alla sua qualità ambientale e di vita, e che la città stessa tende a rendere sempre più vulnerabile. Pertanto si è definito un progetto a livello territoriale che individui aree che presentino requisiti di naturalità e biodiversità nonché interesse storico-culturale in modo tale da recuperare gli elementi funzionali del paesaggio di tipo puntiforme o areale (es. alberi significativi, vigneti storici, impianto del sistema agroambientale riconoscibile) attraverso la creazione di una banca dati del “paesaggio dimenticato” e a rischio di estinzione, banca del germoplasma delle specie vegetali di interesse ecologico e storico ecc....

La materia dei funghi epigei ed ipogei è trattata dall’Amministrazione Provinciale con una particolare attenzione in riferimento ai molteplici interessi espressi dagli stessi cittadini.

In ambito provinciale occorre tenere presente che le persone abilitate alla cerca dei funghi epigei sono più di 25.000 (9.500 gestite direttamente da questo Ente) e più di 11.300 sono abilitati alla cerca dei funghi ipogei (tartufi). Questo alto numero di appassionati, non riscontrabile in nessuna altra realtà territoriale italiana, deriva dal fatto che il nostro territorio ha particolari condizioni ambientali (clima, specie arboree, espansione boschiva, altitudine e natura del terreno), che permettono il proliferare di questi magnifici prodotti, sia in quantità che in qualità organolettiche.

La raccolta e la commercializzazione dei funghi rappresenta nella nostra provincia un elemento inscindibile dal contesto socio-economico, attestato altresì dalle molteplici iniziative del settore con lo svolgimento periodico di fiere, mercati e mostre specializzate.

Tra le varie tipologie dei funghi, il tartufo, splendido prodotto che madre natura ci offre, risulta essere una voce importante nell'esportazione (siamo non solo i più forti produttori, ma anche i più importanti esportatori nel mondo).

Il nostro territorio, dunque, essendo una delle zone vocate per eccellenza alla tartuficoltura, consente a coltivatori, cavatori, grossisti, commercianti e ristoratori di generare discrete fonti di reddito. E' pertanto intendimento dell'Assessorato incrementare gli interventi promozionali, volti alla conoscenza della materia, e alla valorizzazione della stessa, non solo attraverso progetti, corsi formativi sui funghi, specifiche pubblicazioni, ma anche completando l'erbario con ulteriori exiccate.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 24 - Politiche agricole, forestali e interventi di sviluppo rurale

ENTRATE

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	28.000,00	28.000,00	28.000,00	
- PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	28.000,00	28.000,00	28.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	31.000,00	31.000,00	31.000,00	
TOTALE (B)	31.000,00	31.000,00	31.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	20.600,00	20.600,00	20.600,00	
TOTALE (C)	20.600,00	20.600,00	20.600,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	79.600,00	79.600,00	79.600,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 24 - Politiche agricole, forestali e interventi di sviluppo rurale

IMPIEGHI

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
64.600,00	81,16	15.000,00	18,84	0,00	0,00	79.600,00	0,06

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
64.600,00	81,16	15.000,00	18,84	0,00	0,00	79.600,00	0,06

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
64.600.00	81.16	15.000.00	18.84	0.00	0.00	79.600.00	0.07

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 01 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 24 - POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Assessore: GIOVANNI RONDINA

Con l'approvazione del piano agricolo provinciale, quale documento programmatico provinciale del comparto agricolo, che tiene conto dei processi evolutivi del mercato, delle esigenze dei produttori agricoli locali, del nuovo quadro legislativo e della programmazione agricola regionale, si evidenziano le potenzialità e le debolezze del comparto agricolo.

3.7.1 – Finalità da conseguire:

3.7.1.1 – Investimento

Promuovere tutte quelle azioni che qualificano le produzioni agricole locali;

Favorire le iniziative che danno corso alla multifunzionalità nel comparto agricolo in applicazione delle normative vigenti;

Promuovere azioni specifiche per il rispetto dell'ambiente e della fauna selvatica.

Promuovere la realizzazione di filiere.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Le iniziative dovranno essere concordate con le Associazioni di categoria agricole e gli enti pubblici e privati con specifiche competenze e professionalità.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Interne al servizio.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Per la realizzazione del programma si intende creare dei gruppi di lavoro che coinvolgano i dipendenti interni, i rappresentanti designati dalle associazioni agricole provinciali, consulenti tecnici esterni.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Il comparto agricolo rappresenta una voce importante dell'economia provinciale. La molteplicità di tradizioni e di prodotti tipici rappresentano un patrimonio indispensabile che, oltre a produrre ricchezze, è strettamente correlato con la salvaguardia dell'ambiente, del turismo, ecc.

3.7.5 – Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

Coerenza le linee programmatiche 2009/2011 e con i seguenti piani:

- Piano sviluppo rurale regionale
- Piano Agricolo Regionale
- Piano sviluppo ecosostenibile della Provincia di Pesaro e Urbino.

PROGETTO N.° 01/A - INTERVENTI DI SVILUPPO RURALE

Il programma è volto a promuovere le attività produttive connesse con il mondo agricolo fornendo nel contempo un servizio agli utenti. Qualificare il turismo rurale, incentivare forme ricreative che portano il cittadino a contatto con il territorio e le proprie attività produttive, educare alla conoscenza e consumo dei prodotti alimentari locali, rappresentano gli obiettivi del presente programma che si articola attraverso i seguenti progetti:

- Progetto Fattorie Aperte
- Progetto di educazione all'alimentazione attraverso la qualificazione e promozione di prodotti tipici locali
- Progetti "Recupero degli elementi storici, ecologici e culturali del paesaggio rurale" e per la realizzazione dei distretti rurali

3.7.1 – Finalità da conseguire:

Presa conoscenza della nostra realtà rurale, si vogliono mettere in atto i progetti sopra citati proprio per valorizzare tale realtà, non perderne le tradizioni e la relativa cultura, e promuovere le attività e i prodotti tipici della nostra Provincia: queste finalità vengono perseguite attraverso i progetti i cui scopi e modalità di attuazione sono strettamente connessi fra loro.

3.7.1.1 – Investimento

Per poter realizzare l'intero programma attraverso i tre progetti illustrati, si rende necessario un impegno di spesa rispettivamente per:

- Fattorie aperte
- Creazione della rete fra operatori agricoli;
- Realizzazione del percorso della fattoria didattica come polo ricreativo e di promozione di prodotti locali;
- Educazione alimentare
- -realizzazione di guide cartacee con informazioni sui prodotti tipici;
- -partecipazione a fiere e manifestazioni adeguate;

Il progetto sul recupero del paesaggio rurale finanziato con fondi Leader plus e provinciali vedrà sviluppare una serie di azioni sul territorio che evidenzieranno le biodiversità come occasione di sviluppo ecosostenibile.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Per la realizzazione dell'intero programma, si rende necessario il coinvolgimento e la partecipazione attiva degli operatori agricoli che pertanto vanno opportunamente formati; sono previsti infatti adeguati corsi di formazione; la creazione di una rete fra le fattorie e le attività

agricole in genere, compresi gli agriturismi, permette un facile scambio di informazioni e una sinergia di forze tutto a vantaggio del settore; inoltre la produzione e diffusione di guide informative sull'alimentazione locale e sulle attività agrituristiche costituisce una notevole azione di promozione, oltre che di informazione, di tutto il territorio locale.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Computer, e attrezzature varie necessarie per l'operatività della fattoria didattica.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

per il coordinamento dell'intero programma, si rende necessario un responsabile amministrativo, 2 tecnici progettisti, e consulenti tecnici esterni.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Il nostro territorio è ricco di numerose realtà rurali che continuano a condurre attività artigianali e a produrre alimenti tipici locali che si fanno portatori di una cultura agricola tipica della nostra provincia. Pertanto è importante investire in questo tipo di realtà attraverso una serie di progetti volti a promuovere e favorire i conduttori di aziende agricole e le loro attività, in quanto parte considerevole della nostra condizione economica.

PROGETTO N.° 01/B - CORSI FORMATIVI SUI FUNGHI EPIGEI ED IPOGEI

La legislazione regionale (L.R. n. 34/87 e la L.R. n. 17/01) attribuisce agli Enti territorialmente competenti (Province e Comunità Montane), la funzione amministrativa, la tutela e la valorizzazione dei funghi epigei ed ipogei.

Il programma "Corsi Formativi sui Funghi" prevede una serie di interventi volti alla conoscenza e al rispetto:

- a) dell'ambiente in cui viviamo;
- b) delle varie specie dei funghi: velenosi, tossici e commerciabili;
- c) delle modalità di cerca e di raccolta "Decalogo del cercatore di funghi";
- d) della legislazione vigente nel nostro territorio regionale.

3.7.1 – Finalità da conseguire:

3.7.1.1 – Investimento

In termini economici per la realizzazione complessiva del programma si prevede un impegno di spesa pari a € 40.000,00.

Principalmente verranno realizzati interventi formativi nel nostro territorio, ma anche nella Provincia di Rimini, in attuazione di apposita convenzione (12 località – 25 sedi).

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Le iniziative saranno concordate (località, sedi, docenti, ecc.) con le Associazioni di categoria e con gli enti pubblici.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Interne ed esterne al Servizio.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Professionalità esterne e interne al Servizio.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Il presente progetto risponde anzitutto all'apposito Regolamento approvato dalla Giunta Regionale in attuazione della L.R. n. 17/01.

3.7.5 – Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

Coerenza con le linee programmatiche 2004/2009 e con il Piano sviluppo ecosostenibile della Provincia di Pesaro e Urbino.

PROGETTO N.° 01/C - STAMPA DEL III VOLUME “ATLANTE FOTOGRAFICO DEI FUNGHI DELLA PROVINCIA DI PESARO E URBINO”

Il progetto è volto a promuovere la conoscenza di tutte le specie dei funghi, che crescono nella nostra Provincia

3.7.1 – Finalità da conseguire:

Il limitato numero di specie di funghi specificati negli allegati “A” – “B” – “C” della L.R. n. 17/01 e successive integrazioni ed integrazioni, non rendono giustizia alle centinaia e centinaia di funghi che crescono nella nostra Provincia.

Pertanto, il progetto di che trattasi, per far conoscere tale realtà, vuole evidenziare le ulteriori specie di funghi (commestibili, di scarso valore alimentare e tossici), e quindi accrescere la conoscenza e la cultura specifica della nostra Provincia.

3.7.1.1 – Investimento

Per poter realizzare l'intervento (5.000 copie), si rende necessario un impegno di spesa pari a € 40.000,00 circa.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Principalmente verranno forniti servizi a beneficio della categoria dei “tartufai” e dei cercatori di funghi, con distribuzione della pubblicazione, a prezzo di costo, tramite coinvolgimento delle associazioni di categoria.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Apparati tecnico strutturali ed attrezzature informatiche necessarie alla predisposizione del “menabò”.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Per il coordinamento dell’intero programma, 1 responsabile amministrativo, e un consulente tecnico esterno (autore della raccolta di exiccata costituita da 200 specie di funghi e relative schede con diapositive);

3.7.4 – Motivazione delle scelte

La tutela e la valorizzazione dei funghi epigei ed ipogei richiede interventi mirati e puntuali che possono essere realizzati, coinvolgendo gli esperti del settore e operanti nelle Associazioni Micologiche del nostro territorio. I conseguenti vantaggi si evincono nel contenimento delle spese, che con cifre irrisorie permettono l’implementazione annuale dell’Erbario, giacente presso il Centro floristico Marchigiano Brilli-Catterini.

PROGETTO N.° 01.D - INIZIATIVE DI EDUCAZIONE ALIMENTARE

L’Amministrazione provinciale ha attivato una serie coordinata di iniziative di comunicazione ed educazione alimentare indirizzate alla sensibilizzazione degli studenti, all’informazione delle rispettive famiglie, all’aggiornamento e l’ampliamento delle conoscenze degli educatori che rappresentano tappe obbligate in un processo comunicativo volto a favorire, nelle giovani generazioni, lo sviluppo della consapevolezza nei confronti di scelte da fare e comportamenti da assumere.

Nello specifico il Servizio preposto, ha indetto un bando per affidamenti incarichi ai Labter e C.E. del territorio riconosciuti ai sensi dell’allegato 2 della DACR n.14 del 21.02.2007 per la realizzazione di attività di comunicazione e di educazione alimentare presso gli istituti scolastici per l’anno scolastico 2008/2009.

3.7.1 – Finalità da conseguire:

3.7.1.1 – Investimento

Il bando intende promuovere le seguenti azioni:

- far conoscere l’agricoltura ed il sistema agro – alimentare;
- informare e favorire lo sviluppo di comportamenti alimentari corretti e il consumo di prodotti agroalimentari biologici e legati al territorio;

- promuovere la trasversalità dell'educazione alimentare, informando sugli aspetti storici, culturali, antropologici delle produzioni agroalimentari e del loro territorio di origine;
- favorire l'integrazione, nelle attività didattiche, di esperienze dirette di agricoltura (laboratori all'aria aperta – orti biologici)

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

L'iniziativa intende concedere dei finanziamenti pubblici regionali (LR 2/2006 art.27) per promuovere un servizio di formazione ed informazione riguardante l'educazione alimentare presso gli istituti scolastici della Provincia di Pesaro e Urbino.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Computer, servizio internet e posta elettronica.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Dovrà essere istituita una Commissione tecnica – amministrativa delle domande che giungeranno a codesta amministrazione.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

L'educazione alimentare è il processo educativo ed informativo per mezzo del quale si persegue il generale miglioramento dello stato di nutrizione degli individui attraverso la promozione di adeguate abitudini alimentari, l'eliminazione di comportamenti alimentari non soddisfacenti, l'utilizzazione di manipolazioni più igieniche degli alimenti ed un efficiente utilizzo delle risorse alimentari.

3.7.5 – Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

Coerenza le linee programmatiche 2004/2009 e con i seguenti piani:

- Piano sviluppo rurale regionale
- Piano Agricolo Regionale

PROGETTO N° 01.E - PROGETTI COMUNITARI E VALUTAZIONE DELLE OPPORTUNITÀ DI FINANZIAMENTO 2007 – 2013

3.7.1 Finalità da conseguire

3.7.1.1- Investimento

L'Amministrazione provinciale, anche attraverso il Servizio ambiente, intende promuovere e utilizzare quelle che sono le opportunità dei finanziamenti del Piano di Sviluppo Rurale.

Il lavoro prioritario da qui al 2008 è stato incentrato, oltre all'attuazione di alcuni progetti comunitari, a sviluppare le opportunità di finanziamento proveniente dal Piano di Sviluppo Rurale (PSR) 2007 – 2013 e dal Piano Operativo Regionale – Competitività regionale ed

Occupazione per poi passare alla progettazione esecutiva. Esistono infatti delle possibilità di ottenere dei finanziamenti a fondo perduto per finanziare progetti integrati in cui l'ambiente si inserisce come strumento di valorizzazione del turismo e della cultura (vedi asse 5 del POR "Valorizzazione dei territori"). Altre opportunità, rivolte principalmente alle aziende agricole e solo marginalmente agli Enti pubblici, sono nel P.S.R. in cui attraverso progetti di filiera o progetti integrati territoriali si vanno a sostenere produzioni agricole biologiche, progetti agro-energetici e iniziative ricadenti all'interno di Rete Natura 2000.

3.7.1.2- Erogazione di servizi di consumo

Per portare avanti i progetti comunitari è stata creata una nuova postazione grafica indispensabile per poter procedere alla realizzazione dei modelli integrati di gestione dei sistemi produttivi rurali e delle aree naturali protette.

Per partecipare ad un'iniziativa comunitaria è indispensabile sviluppare figure specifiche che seguono costantemente le opportunità di finanziamento, la progettazione e la gestione dei progetti cofinanziati. La progettazione non si inventa ma si costruisce seguendo l'approccio del bottom - up più complicato ma sicuramente più veritiero. Per fare ciò sarà necessario istituire tavoli di lavoro tematici interdisciplinare e coinvolgere tutti i portatori d'interesse.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Computer, sito internet, cancelleria

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Gruppo di lavoro composto da un personale interno all'amministrazione.

3.7.4. Motivazione delle scelte

I finanziamenti comunitari sono ormai delle opportunità che un'Amministrazione pubblica come la Provincia di Pesaro e Urbino deve utilizzare, per realizzare progetti innovativi ambientali.

Esperienze all'estero, il continuo confronto con i funzionari di altri Stati e Regioni d'Europa non fa altro che aumentare il background dei dipendenti e consente di progettare con una visione sicuramente più ampia e complessa.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
24 - Politiche agricole, forestali e interventi di sviluppo rurale
01 - Politiche agricole e forestali

IMPIEGHI

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
64.600,00	81,16	15.000,00	18,84	0,00	0,00	79.600,00	0,06

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
64.600,00	81,16	15.000,00	18,84	0,00	0,00	79.600,00	0,06

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
64.600.00	81,16	15.000.00	18,84	0.00	0,00	79.600.00	0,07

3.4 PROGRAMMA N. 25 - ACQUE PUBBLICHE - RISCHIO IDRAULICO E SISMICO ENERGIA, SVILUPPO FONTI RINNOVABILI

N. 2 PROGETTI NEL PROGRAMMA

Presidente: *PALMIRO UCCHIELLI*

3.4.1 Descrizione del programma

Il Servizio opera nei settori della Difesa del Suolo, delle Costruzioni, delle Opere Pubbliche ed Acque pubbliche attraverso azioni preventive, vigilanza ed interventi finalizzati ad un corretto uso del territorio, espletando, oltre ad attività di progettazione, appalti, direzione lavori e collaudo, anche attività autorizzatorie, concessorie e di controllo.

Il presente programma comprende le attività “ordinarie” del Servizio ed è suddiviso in dieci sub-progetti del progetto n. 1 ed in due sub-progetti del progetto n. 2, definiti in base alla specifica competenza in materia:

1/A – gestione normativa sismica,

1/B – parere preventivo sulla rispondenza progetti alla normativa sismica e certificazione per sopraelevazioni edifici esistenti,

1/C – elaborazione e pubblicazione dati annuali sull’attività edilizia nella provincia,

1/D – gestione piccole dighe ed invasi collinari, gestione linee elettriche fino 150.000 volt,

1/E – tutela della pubblica incolumità – pronto intervento,

1/F– urbanizzazione del territorio e compatibilità geomorfologica – parere sugli strumenti urbanistici generali ed attuativi,

1/G - acque pubbliche – concessioni pluriennali e licenze annuali,

1/H– progetto pozzi e regolarizzazione utenze di acque pubbliche in atto – provvedimenti di riconoscimento e concessione in sanatoria,

1/I – demanio idrico e polizia idraulica,

1/L –interventi per la riduzione dei rischi idraulici ed idrogeologici.

2/A –incentivazione dell’uso razionale e valorizzazione delle risorse energetiche e delle fonti rinnovabili,

2/B – applicazione normativa in materia di VAS – Legge regionale n. 6/2007.

3.4.2 Motivazione delle scelte

Per quanto riguarda le motivazioni delle scelte si rende necessario effettuare una brevissima descrizione per ogni singolo sub-progetto:

1/A – gestione normativa sismica: la materia è oggi regolamentata dal D.P.R. n. 380/2001 “Testo Unico dell’Edilizia” che raggruppa le norme contenute nelle Leggi 5/11/1971, n.1086 (strutture in cemento armato) e 2/02/1974, n. 64 (legge sismica) e dalle norme tecniche (D.M. 9/01/1996, D.M. 16/01/1996 e D.M. 14/09/2005). La Regione, in attuazione della Legge 10/12/1981, n. 741 con LL.RR. n. 33/84 e n.18/87, ha disciplinato modalità ed adempimenti in merito.

1/B – parere preventivo sulla rispondenza progetti alla normativa sismica e certificazione per sopraelevazione edifici:

La normativa sui lavori pubblici richiede che il progetto esecutivo venga riconosciuto rispondente a tutte le norme tecniche da parte del Responsabile del Procedimento.

L’Art. 90 del DPR n.380/2001 (sopraelevazioni) prevede una certificazione del Servizio nella quale siano specificati il numero dei piani che è possibile realizzare in sopraelevazione e l’idoneità della struttura esistente a sopportare il nuovo carico.

1/C – elaborazione e pubblicazione dati annuali sull’attività edilizia nella provincia: la pubblicazione e diffusione dei dati costituisce una base indispensabile per la conoscenza del territorio e dello sviluppo urbanistico edilizio.

1/D – gestione piccole dighe ed invasi collinari: adempimenti in applicazione della normativa vigente (DPR n. 1363/1959, DL n.507/94 e L. n. 384/94) piccole dighe e sbarramenti fino a 15 metri di altezza e invasi e bacini fino a 1.000.000 di mc. – **gestione linee elettriche:** ai sensi del T.U.. n. 1775/33 e della L.r. n. 19/88 e s.m.i., il Servizio rilascia autorizzazioni alla costruzione e all’esercizio di linee elettriche fino 150.000 volt.

1/E – tutela della pubblica incolumità – pronto intervento: ai sensi del D.lgs n.1010/48 compete all’Ingegnere Capo del Genio Civile ora Dirigente del Servizio 4.4, in caso di calamità, disporre interventi di carattere di somma urgenza ed indifferibilità.

1/F – urbanizzazione del territorio e compatibilità geomorfologica – parere sugli strumenti urbanistici generali ed attuativi: ai sensi dell’Art. 89 del DPR n.380/2001 (ex art.13 della Legge n. 64/74) è richiesto al Servizio, mediante rilascio di parere, un preventivo accertamento della compatibilità delle previsioni urbanistiche generali, attuative e varianti con le condizioni geomorfologiche del territorio. I compiti si esplicano anche mediante accertamenti e sopralluoghi volti a valutare la compatibilità delle aree di previsione proposte con le condizioni del territorio, con particolare riguardo ai dissesti idrogeologici ed al rischio di esondazione.

Particolare rilievo riveste, inoltre, l'attività di consulenza fornita dal Servizio a favore dei Comuni e dei professionisti in fase di predisposizione degli strumenti urbanistici. Ai fini della trasparenza e partecipazione al procedimento amministrativo, vengono anche intrattenuti con gli stessi soggetti rapporti di collaborazione mediante incontri programmati.

1/G – acque pubbliche – concessioni pluriennali e licenze annuali, si tratta della gestione delle acque pubbliche superficiali e sotterranee, finalizzata al sempre migliore utilizzo e tutela della risorsa. La materia è regolamentata dal T.U. 11/12/1933 n. 1775, recentemente modificato con DD.Lgss. 11/05/1999 n. 152 e 18/08/2000 n. 258, dalla Legge n. 36/94 e dalla L.R. n. 5/2006.

1/H – progetto pozzi e regolarizzazione utenze di acque pubbliche in atto – rilascio di provvedimenti di riconoscimento e concessione in sanatoria: adempimenti e compiti derivanti dalla legislazione vigente (D.Lgs. 12/07/93 n. 275 e L. 17/08/99 n. 290; L. 5/01/94 n. 36 e D.P.R. 18/02/99 n. 238; DD.Lgss. 11/05/99 n. 152 e 18/08/2000 n. 258, L.R. 9/06/06, n. 5).

1/I – demanio idrico e polizia idraulica: per quanto riguarda il demanio idrico si tratta di esaminare le richieste di attraversamenti, tombinamenti, esecuzione di opere, tagli di vegetazione, realizzazione di scarichi insistenti nell'ambito dei corsi d'acqua, ai sensi del R.D. n. 523/1904 e L.R. n. 5/2006.

1/L – interventi per la riduzione dei rischi idraulici ed idrogeologici: l'attività di realizzazione di opere idrauliche e di sistemazione dei corsi d'acqua comporta attività di progettazione, di direzione lavori, di collaudo e di liquidazione lavori. I finanziamenti per tali opere sono di provenienza regionale e statale ai sensi delle Leggi n.183/89, 267/98, CIPE, e L.R. n.29/85.

2/A –incentivazione dell'uso razionale e valorizzazione delle risorse energetiche e delle fonti rinnovabili: l'attività principalmente viene svolta per il rilascio autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti per produzione energia da fonti rinnovabili ai sensi Art. 12 del Decreto Lgs. 29 Dicembre 2003, n. 387 e della Legge regionale n. 6/2007.

2/B – applicazione normativa in materia di V.A.S., studio volto alla definizione dei criteri di valutazione delle pratiche V.A.S., in ordine agli aspetti di competenza riguardo alle matrici ambientali coinvolte, in condivisione con i Servizi interessati dell'Area.

3.4.3 Finalità da conseguire:

3.4.3.1 Investimento

Il programma prevede il sub-progetto 1/L dove sono previsti investimenti per la realizzazione di opere idrauliche in base ai fondi che verranno trasferiti.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Non prevista.

3.4.4. Risorse umane da impiegare

Trattandosi di attività ordinaria del Servizio le risorse umane impegnate sono quelle in organico del Servizio stesso.

Si ritiene indispensabile integrare l'organico del Servizio con un ingegnere da utilizzare principalmente per la gestione della normativa sismica.

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Sono utilizzate le attrezzature strumentali in dotazione al Servizio.

3.4.6 Coerenza con il Piano/Piani regionali di settore

Coerente con il Piano regionale di sviluppo e della legislazione nazionale/regionale attinenti le attività del Servizio.

3.4.7 – Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

Le azioni sono in coerenza con le linee programmatiche 2004/2009.

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**
**25 - Acque pubbliche, rischio idraulico e sismico, energia, sviluppo fonti
rinnovabili**

ENTRATE

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	900.000,00	900.000,00	900.000,00	
- PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	350.000,00	350.000,00	350.000,00	
- ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	1.250.000,00	1.250.000,00	1.250.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	20.000,00	20.000,00	20.000,00	
TOTALE (B)	20.000,00	20.000,00	20.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	5.000,00	5.000,00	5.000,00	
TOTALE (C)	5.000,00	5.000,00	5.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.275.000,00	1.275.000,00	1.275.000,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

25 - Acque pubbliche, rischio idraulico e sismico, energia, sviluppo fonti rinnovabili

IMPIEGHI

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
20.000.00	1,57	0.00	0,00	1.255.000.00	98,43	1.275.000.00	1,01

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
20.000.00	1.57	0.00	0.00	1.255.000.00	98.43	1.275.000.00	1.04

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
20.000.00	1,57	0.00	0.00	1.255.000.00	98,43	1.275.000.00	1.05

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 01 - DI CUI AL PROGRAMMA N. 25 – ACQUE PUBBLICHE – RISCHIO IDRAULICO E SISMICO

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

PROGETTO N. 1/A - GESTIONE NORMATIVA SISMICA

3.7.1 – Finalità da conseguire – 3.7.4 Motivazione delle scelte:

Il progetto riguarda una delle competenze più rilevanti del Servizio.

A norma del DPR n. 380/2001 (ex L. 64/74) ogni intervento edilizio in zona sismica (quale è l'intero territorio provinciale) è subordinato al preventivo deposito del relativo progetto presso il servizio, che provvede al rilascio dell'apposita attestazione, previo accertamento dei requisiti tecnici necessari.

Analogamente al termine dei lavori deve essere depositato il Certificato o la Relazione a Strutture Ultimate del Direttore dei lavori e successivamente l'eventuale Certificato di Collaudo.

Secondo le procedure stabilite dall'apposita Legge Regionale il Servizio è tenuto ad effettuare un controllo, in ordine alla conformità alla normativa tecnica delle opere previste, su un campione pari al 10% dei progetti depositati.

Annualmente pervengono al Servizio circa 2.300 denunce di intereventi corrispondenti al rilascio di oltre 6.600 attestati di deposito.

Vengono inoltre effettuati oltre 200 controlli, ed altrettante sono le segnalazioni di presunte violazioni delle norme, in merito alle quali il Servizio, previo appositi accertamenti, è chiamato a riferire all'Autorità giudiziaria competente e ad intervenire al relativo dibattimento.

Sono state pubblicate le nuove norme tecniche, che rendono ancora più impegnativa la funzione istruttoria e di controllo del Servizio. E' entrato in vigore anche il Testo Unico per l'Edilizia che comporterà l'introduzione di modifiche di carattere organizzativo e procedurale.

La norma è volta alla prevenzione del rischio sismico, attraverso la garanzia che le costruzioni posseggano i requisiti richiesti per resistere alle azioni sismiche.

Durante l'anno 2009, al fine di agevolare l'utenza ed in attuazione del principio della semplificazione, si cercherà di continuare, a titolo sperimentale, la procedura per acquisire le pratiche con il sistema informatico e ridurre l'accumulo cartaceo.

3.7.1.1 Investimento:

In economia.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo:

Non prevista

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare:

Strumenti in dotazione del Servizio.

La registrazione è automatizzata, così come ogni successivo adempimento, a mezzo di apposito software.

3.7.3 Risorse umane da impiegare:

Personale del Servizio.

Data la delicatezza della funzione, che comporta anche frequenti contatti con le categorie professionali e con gli operatori del settore, si ritiene opportuno dotare il Servizio di un funzionario ingegnere.

3.7.5 Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche 2004-2009

Il presente progetto riguarda i servizi forniti all'utenza, per i quali, in coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche 2004 - 2009, ci si pone l'obiettivo del miglioramento dell'efficacia e dei tempi.

PROGETTO N. 1/B - PARERE PREVENTIVO SULLA RISPONDENZA DEI PROGETTI ALLA NORMATIVA SISMICA E CERTIFICAZIONE PER SOPRAELEVAZIONE EDIFICI ESISTENTI.

3.7.1 – Finalità da conseguire – 3.7.4 Motivazione delle scelte:

La recente normativa sui lavori pubblici richiede che il progetto esecutivo, prima dell'affidamento dei lavori, venga riconosciuto rispondente a tutte le relative norme tecniche da parte del Responsabile unico del procedimento.

Per fornire maggiori garanzie in tal senso ed evitare di pervenire ad una progettazione esecutiva non del tutto compatibile con le norme sismiche, con conseguenti difficoltà nell'apportarvi le necessarie varianti, si è introdotta la possibilità di richiedere al Servizio un parere preventivo di compatibilità presentando elaborati ad un livello di progettazione non ancora esecutivo.

Il presente progetto prevede di fornire tale parere preventivo anche nei confronti dei progetti dell'utenza privata, in considerazione della definitiva entrata in vigore del Testo Unico dell'Edilizia e del relativo Sportello Unico esteso dalle sole Attività Produttive a tutti gli interventi edilizi.

Ci si propone di continuare offrire un ulteriore servizio nell'interesse degli operatori, fornendo loro indicazioni preliminari, utili in una fase nella quale è ancora possibile apportare variazioni, evitando che vengano effettuate scelte poi difficilmente riconducibili alle norme, con conseguente contenzioso.

In applicazione dell'Art. 90 del DPR n. 380/2001 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia) al Servizio compete il rilascio di una certificazione nella quale siano specificati il numero dei piani che è possibile realizzare in sopraelevazione e l'idoneità della struttura esistente a sopportare il nuovo carico. In assenza della citata certificazione l'utente non potrà ottenere l'autorizzazione per realizzare la sopraelevazione.

3.7.1.1 Investimento:

In economia, salvo la possibilità di prevedere versamenti per spese istruttorie a carico degli utenti, trattandosi di un servizio fornito a richiesta.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo:

Non prevista

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare:

Strumenti in dotazione del Servizio.

3.7.3 Risorse umane da impiegare:

Personale del Servizio.

3.7.5 Coerenza con le indicazioni del Piano Triennale di Sviluppo Ecosostenibile:

Il progetto è coerente con gli obiettivi del P.T.S.E.

PROGETTO N. 1/C - ELABORAZIONE E PUBBLICAZIONE DATI ANNUALI SULL'ATTIVITA' EDILIZIA NELLA PROVINCIA

3.7.1 –Finalità da conseguire – 3.7.4 Motivazione delle scelte:

L'informatizzazione dei dati relativi al deposito delle denunce di interventi edilizi in zona sismica rende possibile non soltanto la conoscenza complessiva dell'attività (visto che ai sensi dell'art. 17 della L. 64/74 e successive modificazioni ed integrazioni sono soggetti a denuncia tutti gli interventi che comunque investono le strutture), ma anche, attraverso codificazioni opportunamente inserite, la loro classificazione ed elaborazione attraverso raffronti con periodi precedenti, raggruppamenti per tipologie: nuove costruzioni o edifici esistenti, intelaiate in c.a o in muratura, miglioramenti o adeguamenti, oltre alle ripartizioni per Comuni, per destinazione d'uso: residenziale, commerciale, industriale, pubblica, e per entità.

La pubblicazione e diffusione dei dati, sul piano provinciale e comunale, costituisce una base indispensabile per la conoscenza del fenomeno edilizio, utile alle amministrazioni pubbliche, agli enti, alle associazioni di categoria degli addetti e degli operatori, per programmare l'attività sul territorio.

3.7.1.1 Investimento:

In economia.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo:

Non prevista.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare:

Strumentazione in dotazione del Servizio, opportunamente corredata da software fornito dal Servizio Informatica.

3.7.3 Risorse umane da impiegare:

Prevalentemente personale del Servizio, coadiuvato da un apposito gruppo di lavoro costituito d'intesa con Ordini professionali, Collegio Costruttori Edili e Camera di Commercio.

3.7.5 Coerenza con le indicazioni del Piano Triennale di Sviluppo Ecosostenibile:

Il progetto riguarda la diffusione dei dati a disposizione dell'amministrazione, in linea con le esigenze di trasparenza, e rende possibile una migliore conoscenza del fenomeno edilizio per effettuare scelte consapevoli: in tal senso è coerente con gli obiettivi del P.T.S.E.

PROGETTO N. 1/D - GESTIONE PICCOLE DIGHE E INVASI COLLINARI – GESTIONE LINEE ELETTRICHE FINO 150.000 VOLT.

3.7.1 –Finalità da conseguire – 3.7.4 Motivazione delle scelte:

In materia di sbarramenti di ritenuta di corsi d'acqua e realizzazione di bacini di accumulo, ai fini della salvaguardia del territorio, della pubblica incolumità e dell'utilizzo degli invasi come risorse disponibili, al Servizio compete la gestione degli atti autorizzativi relativi sia agli invasi esistenti per la continuazione dell'esercizio sia a quelli di nuovo impianto per la loro costruzione (DPR n. 1363/59, DL. 8/08/94 n. 507 e L. 21/10/94 n. 384).

Tale attività consente in primo luogo di impostare ed aggiornare un Catasto degli invasi, informatizzato con opportuni riferimenti cartografici, corredato da schede contenenti informazioni tecniche necessarie per valutare il rischio connesso ad ogni invaso e la suscettibilità di usi diversi dell'acqua accumulata: irriguo, zootecnico, antincendio, ricarica falda o laminazione piene.

In secondo luogo rende possibile la definizione e l'aggiornamento di direttive di gestione, per offrire all'utenza, prevalentemente agricola ed agli operatori in genere, un manuale tecnico di riferimento, anche in considerazione di quanto previsto dall'art. 90 del D.Lgs. 31/03/94 n. 112.

In materia di gestione linee elettriche il Servizio, ai sensi del T.U. n. 1775/33 e della L.r. n. 19/88 e s.m.i, rilascia autorizzazioni alla costruzione ed all'esercizio di linee elettriche fino a 150.000 Volt

previa istruttoria, conferenza dei servizi e relativi accertamenti, con riguardo alle condizioni ambientali e di salvaguardia della salute pubblica.

3.7.1.1 Investimento:

In economia.

3.7.1.2 Erogazione servizi di consumo:

Non prevista

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare:

Strumenti in dotazione del Servizio, con software da predisporre d'intesa con il Servizio Informatica.

3.7.3 Risorse umane da impiegare:

Funzionari del Servizio, appositamente addetti a tale funzione.

3.7.5 Coerenza con le previsioni del Piano Triennale di Sviluppo Ecosostenibile:

Il progetto si inserisce nel quadro delle iniziative in corso da parte della Provincia per un corretto uso delle risorse idriche e per la sicurezza del territorio.

PROGETTO N. 1/E - TUTELA DELLA PUBBLICA INCOLUMITA' – PRONTO INTERVENTO

3.7.1 –Finalità da conseguire – 3.7.4 Motivazione delle scelte:

La finalità da conseguire è già insita nel titolo del progetto: si tratta infatti della adozione di provvedimenti di somma urgenza in situazioni di emergenza, conseguenti ad eventi calamitosi, volti ad eliminare potenziali rischi per la pubblica incolumità.

Gli interventi immediati, per il ripristino delle condizioni di sicurezza in opere pubbliche danneggiate da calamità naturali possono beneficiare delle provvidenze previste dal D.Lgs. 12/04/48 n. 1010, tali interventi sono effettuati direttamente dal Servizio oppure mediante la concessione di un contributo a fondo perduto al Comune o Ente interessato, previo accertamento con dichiarazione di ammissibilità, compete ora alla Provincia, essendo funzione conferita ai sensi dell'art. 16 della L.R. 13/99.

L'attività viene tuttora svolta da questo Servizio.

3.7.1.1 Investimento:

Si tratta dell'esercizio di una competenza conferita dalla Regione Marche con LL. RR. 10 e 13/99, per la quale viene annualmente assegnato alla Provincia l'apposito fondo unico regionale.

3.7.1.2 Erogazione servizi di consumo:

Non prevista

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare:

Strumentazione in dotazione al Servizio

3.7.3 Risorse umane da impiegare:

Funzionari del Servizio, appositamente addetti a tale funzione.

3.7.5 Coerenza con le previsioni del Piano Triennale di Sviluppo Ecosostenibile:

L'attività, volta alla salvaguardia del territorio, al ripristino delle condizioni di sicurezza ed alla tutela della pubblica incolumità, costituisce uno dei presupposti delle previsioni del Piano.

PROGETTO N. 1/F - URBANIZZAZIONE DEL TERRITORIO E COMPATIBILITA' GEOMORFOLOGICA - PARERI SUGLI STRUMENTI URBANISTICI GENERALI ED ATTUATIVI – ARCHIVIO INFORMATIZZATO.

3.7.1 –Finalità da conseguire – 3.7.4 Motivazione delle scelte:

Una norma inserita nella legge sismica - D.P.R. n.380/2001 art. 89- (ex Legge 2/02/74 n. 64, art. 13) richiede il preventivo accertamento della compatibilità delle previsioni urbanistiche, generali ed attuative, con le condizioni geomorfologiche del territorio.

Il Servizio, al quale compete tale verifica, si esprime in merito attraverso appositi pareri rilasciati ai Comuni a partire dal 1983, anno di classificazione sismica dell'intero territorio provinciale.

Viene svolta, inoltre, una rilevante attività di consulenza, in fase di predisposizione degli strumenti urbanistici, a favore dei Comuni e dei professionisti, intrattenendo con gli stessi rapporti di collaborazione mediante incontri programmati favorendo la trasparenza e partecipazione al procedimento amministrativo.

Il progetto prevede l'aggiornamento ed il completamento dei dati che, partendo dall'archivio informatizzato esistente, venga completato con i dati relativi alla referenziazione cartografica.

L'informatizzazione dei dati rende possibile una migliore conoscenza del processo di urbanizzazione del territorio, il monitoraggio dello stato di pianificazione, la verifica di eventuali interferenze con aree sottoposte a vincoli o a tutela, un più efficace controllo finalizzato alla prevenzione dai rischi idrogeologici.

L'archiviazione dei dati è inoltre utile per acquisire informazioni in merito a studi ed indagini effettuate sul territorio.

3.7.1.1 Investimento:

3.7.1.2 Erogazione servizi di consumo:

Non prevista

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare:

Strumentazione in dotazione al Servizio, opportunamente supportata da apposito software.

3.7.3 Risorse umane da impiegare:

Funzionari del Servizio, anche con integrazione di orario straordinario, con l'eventuale partecipazione di personale del Servizio 4.1. Urbanistica.

3.7.5 Coerenza con le previsioni del Piano Triennale di Sviluppo Ecosostenibile:

Il progetto ha una valenza interdisciplinare, ed è in linea con le iniziative volte ad approfondire la conoscenza del territorio provinciale ai fini di un corretto sviluppo.

PROGETTO N. 1/G - ACQUE PUBBLICHE CONCESSIONI PLURIENNALI E LICENZE ANNUALI

3.7.1 –Finalità da conseguire – 3.7.4 Motivazione delle scelte:

Si tratta della gestione delle acque pubbliche superficiali e sotterranee, finalizzata al sempre migliore utilizzo e tutela della risorsa.

La materia è regolamentata dal T.U. 11/12/1933 n. 1775, recentemente modificato con DD.Lgss. 11/05/1999 n. 152 e 18/08/2000 n. 258, dalla Legge 05/01/1994, n. 36 e dalla Legge Regionale 09/06/2006, n. 5.

Il prelievo e l'utilizzazione delle acque, superficiali e sotterranee, divenute tutte pubbliche con D.P.R. 18/02/1999 n. 238, a seguito della L. 5/01/1994 n. 36, è subordinato ad un provvedimento concessorio del Dirigente del Servizio preposto della Provincia.

Il procedimento è piuttosto laborioso e prevede una complessa istruttoria della domanda, attraverso la sua pubblicazione, la visita sopralluogo, l'ordinanza e la presentazione delle conseguenti osservazioni da parte di altri interessati, le valutazioni del caso, la predisposizione e stipula del disciplinare ed il rilascio della definitiva concessione di durata pluriennale, oltre alla autorizzazione all'escavazione nel caso di prelievo tramite pozzo o comunque alla realizzazione delle opere di derivazione, con infine la possibilità del permesso provvisorio annuale.

Il Servizio si pone i seguenti obiettivi:

- 1) continuare ad effettuare il controllo sulla regolarità dei versamenti dei canoni in relazione alle concessioni rilasciate, con particolare riferimento dall'anno 2001 in poi, in quanto da tale anno la gestione del Demanio idrico è stata trasferita dallo Stato alla Regione Marche. A decorrere dall'anno 2006, la Regione a seguito dell'entrata in vigore della Legge Regionale 09/06/2006, n. 5, art. 46, comma 3, avrebbe dovuto trasferire alla Provincia il cinquanta per cento del valore dei canoni riscossi.

- 2) Redazione del Piano di utilizzazione ai fini idroelettrici delle acque superficiali mediante la definizione di criteri di sostenibilità ambientale.

3.7.1.1 Investimento:

In economia

In coordinamento con l'U.P.I., è stata adottata apposita deliberazione per incamerare gli oneri istruttori.

3.7.1.2 Erogazione servizi di consumo:

Non prevista

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare:

Strumenti in dotazione al Servizio opportunamente adeguati e supportati da apposito software.

3.7.3 Risorse umane da impiegare:

Funzionari del servizio

3.7.5 Coerenza con le previsioni del Piano Triennale di Sviluppo Ecosostenibile:

Il progetto si riferisce ad un problema di grande rilevanza, quale quello dell'utilizzazione della risorsa idrica, inserito fra le priorità del Piano.

PROGETTO N. 1/H - PROGETTO POZZI E REGOLARIZZAZIONE UTENZE DI ACQUE PUBBLICHE IN ATTO RILASCIO DI PROVVEDIMENTI DI RICONOSCIMENTO E CONCESSIONE IN SANATORIA.

3.7.1 –Finalità da conseguire – 3.7.4 Motivazione delle scelte:

E' uno dei compiti più onerosi del Servizio.

Si tratta della regolarizzazione amministrativa delle denunce di derivazione d'acqua pubblica in atto, pervenute in numero di circa 30.000 nei termini previsti dalla legislazione vigente (D.Lgs. 12/07/93 n. 275 e L. 17/08/99 n. 290; L. 5/01/94 n. 36 e D.P.R. 18/02/99 n. 238; DD.Lgss. 11/05/99 n. 152 e 18/08/2000 n. 258, L.R. 9 giugno 2006, n. 5), per il riconoscimento delle utenze già esistenti all'atto della pubblicizzazione di tutte le acque e per la sanatoria dei prelievi abusivi o irregolari.

Tale laboriosa operazione consente, tra l'altro, il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- definizione del quadro completo di tutti i prelievi, necessario per procedere al bilancio idrico e alla razionale distribuzione della risorsa tra diverse utilizzazioni;
- ottimizzazione della gestione del demanio ed incremento degli introiti (canoni e sanzioni);
- revisione delle concessioni, a seguito del censimento, per garantire l'equilibrio del bilancio idrico;

- promozione di sinergie tra gli organismi addetti al controllo ed alla repressione dei prelievi abusivi.

3.7.1.1 Investimento:

Spese per il personale, a tempo determinato (n.1 e/o 2 unità), necessario per la predisposizione degli atti preparatori per il rilascio delle concessioni, nonché incremento di spese generali per corrispondenza, telefono, trattandosi di 30.000 utenze.

In coordinamento con l'U.P.I., è stata adottata apposita deliberazione per incamerare gli oneri istruttori.

3.7.1.2 Erogazione servizi di consumo:

Non prevista

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare:

Strumenti in dotazione al Servizio.

Il software, attualmente limitato alla gestione dei soli pozzi, andrebbe adeguatamente esteso a tutte le diverse forme di prelievo.

3.7.3 Risorse umane da impiegare:

Oltre a funzionari del Servizio, tra i quali il Responsabile del Procedimento, c'è la necessità di avvalersi di almeno n. 1 o 2 addetti (da assumere anche a tempo determinato)- di cui 1 necessariamente videoterminalista – per aggiornare e completare l'informatizzazione dei dati e provvedere a tutti gli adempimenti richiesti per la predisposizione dei provvedimenti.

All'attuazione del progetto collabora la Regione Marche, per il coordinamento e l'uniformità dei dati, e risultano inoltre coinvolte le Associazioni di categoria agricole e industriali.

3.7.5 Coerenza con le previsioni del Piano Triennale di Sviluppo Ecosostenibile:

Il progetto si riferisce ad un problema di grande rilevanza, quale quello dell'utilizzazione della risorsa idrica, inserito fra le priorità del Piano.

PROGETTO N. 1/I - DEMANIO IDRICO E POLIZIA IDRAULICA

3.7.1 –Finalità da conseguire – 3.7.4 Motivazione delle scelte:

Il progetto si propone il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- uniformare le procedure tra i diversi soggetti addetti al controllo sul demanio idrico: personale di questo Servizio ai sensi del R.D. 523/1904, dell'art. 220 del R.D. 1775/1933 e della L.R. 9/06/2006, n. 5, nonché organi di polizia amministrativa previsti dall'art. 5 della L.R. 33/1998, ai quali leggi statali e regionali attribuiscono tali competenze;

- incentivare vigilanza e controllo sul territorio, per prevenire violazioni e reprimere comportamenti abusivi e dannosi;
- adottare provvedimenti sanzionatori coerenti, rapportati non solo alle violazioni della normativa, ma anche all'obiettivo di valorizzazione e tutele del bene demaniale e dell'ambiente naturale in genere.
- sensibilizzare i Comuni affinché si attivino per recuperare alcune aree degradate del demanio idrico da adibire ad uso ricreativo e per risanare, sotto l'aspetto ambientale, alcuni corsi d'acqua. - - stesura di una manuale di facile consultazione.

3.7.1.1 Investimento:

Risorse assegnate al Servizio.

3.7.1.2 Erogazione servizi di consumo:

Non prevista

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare:

Strumentazione in dotazione al Servizio, opportunamente supportata da apposito software.

3.7.3 Risorse umane da impiegare:

Funzionari del Servizio e Organi di polizia amministrativa previsti dall'art. 5 della L.R. 33/98.

3.7.5 Coerenza con le previsioni del Piano Triennale di Sviluppo Ecosostenibile:

Il progetto si inserisce nel solco delle attività volte alla tutela dell'ambiente e alla salvaguardia del territorio.

PROGETTO N. 1/L - INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DEI RISCHI IDRAULICI E IDROGEOLOGICI

3.7.1 –Finalità da conseguire – 3.7.4 Motivazione delle scelte:

Al Servizio compete, ai sensi della L.R. 29/85, l'attuazione del programma annuale delle opere idrauliche, sulla base del finanziamento appositamente inserito nel bilancio regionale.

L'attuazione del programma comporta lo svolgimento di tutte le attività relative alla esecuzione di opere pubbliche: dalla progettazione all'appalto, alla liquidazione, al collaudo.

Tale funzione è conferita alla Provincia ai sensi dell'art. 16 della L.R. 13/99.

Per l'anno 2009 continua l'esecuzione delle opere di manutenzione idraulica già inserite nel Piano triennale delle opere pubbliche di cui alla L. 109/94 e succ. modificazioni.

Compete, inoltre, al Servizio l'attuazione di interventi programmati e finanziati ai sensi della L. 183/89, e successive modificazioni, in materia di difesa del suolo, in entrambi gli ambiti di competenza rispettivamente dell'Autorità di Bacino Regionale e dell'Autorità di Bacino

Interregionale Marecchia-Conca, nonché di interventi programmati e finanziati ai sensi del D.L. n.180/98 convertito in Legge n. 267/98 in materia di dissesti idrogeologici.

Si continua a svolgere anche attività, volta al ripristino di condizioni di sicurezza del territorio e dei centri abitati attraverso la prevenzione o la riduzione dei rischi di frane ed esondazioni.

Nell'anno 2009 verranno completati, inoltre, gli interventi inerenti alla riduzione dei rischi di frane ed esondazioni utilizzando i fondi statali (Delibera CIPE n. 35/2005), che sono già stati assegnati tramite la Regione Marche.

3.7.1.1 Investimento:

Annualmente la Regione assegna fondi, all'Amministrazione Provinciale, per l'esecuzione di opere idrauliche, per un ammontare di circa € 500/600.000,00= a fronte di fabbisogni notevolmente superiori.

Il finanziamento di tali opere, trattandosi di funzioni conferite, dovrebbe trovare capienza nel fondo unico che la Regione Marche assegna annualmente alle Province.

Per quanto riguarda le opere di difesa del suolo, i relativi finanziamenti provengono dallo Stato e vengono assegnati alla Regione, sulla base di programmi di intervento predisposti dalle Autorità di Bacino che a sua volta trasferisce alla Provincia con destinazione vincolata.

3.7.1.2 Erogazione servizi di consumo:

Non prevista

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare:

Strumentazione in dotazione al Servizio.

3.7.3 Risorse umane da impiegare:

Funzionari del Servizio.

3.7.5 Coerenza con le previsioni del Piano Triennale di Sviluppo Ecosostenibile:

Il progetto riguarda l'attività di progettazione ed esecuzione di opere necessarie ai fini della sicurezza e coerenti con la Programmazione delle opere pubbliche, nonché con gli obiettivi e le previsioni del Piano di Sviluppo.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

25 - Acque pubbliche, rischio idraulico e sismico, energia, sviluppo fonti rinnovabili

01 - Acque pubbliche, rischio idraulico e sismico

IMPIEGHI

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
0.00	0.00	0.00	0.00	1.250.000.00	100.00	1.250.000.00	0.99

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
0,00	0,00	0,00	0,00	1.250.000,00	100,00	1.250.000,00	1,02

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
0,00	0,00	0,00	0,00	1.250.000,00	100,00	1.250.000,00	1,03

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 2 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 25 - SERVIZI DI AREA – ENERGIA –SVILUPPO FONTI RINNOVABILI

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

SOTTOPROGETTO 2° - VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ENERGETICHE E DELLE FONTI RINNOVABILI.

3.7.1 Finalità da conseguire - 3.7.4 Motivazioni delle scelte

L'obiettivo da consolidare nel 2009 è quello di definire, coordinare e sviluppare l'attività della nuova Posizione Organizzativa "Energia – Sviluppo Fonti Rinnovabili", alla quale sono attribuiti numerosi compiti e funzioni ai sensi Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 in attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità.

L'Articolo 12 del citato Decreto Lgs. sottopone ad autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di Servizi, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi.

La Legge regionale 12 giugno 2007, n. 6 ha delegato alle Province le funzioni amministrative concernenti le autorizzazioni di cui all'articolo 12 del Decreto Lgs. sopra citato.

Viene svolta inoltre l'attività di promozione delle risorse rinnovabili e di informazione sugli incentivi previsti dalla normativa vigente.

3.7.1.1 Investimento

In economia.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Strumenti in dotazione dell'Area.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Dipendenti dell'Area 4.

3.7.4. Coerenza con il Piano/i Regionale/i di settore e con le linee programmatiche.

Il progetto è coerente con gli indirizzi formulati nelle linee programmatiche 2004-2009.

SOTTOPROGETTO 2B - APPLICAZIONE NORMATIVA IN MATERIA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.)

3.7.1 Finalità da conseguire - 3.7.4 Motivazioni delle scelte

In base agli adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di V.A.S. il Servizio 4.4 è generalmente individuato fra i soggetti competenti in materia ambientale (SCA) da coinvolgere in fase di consultazione preliminare e di valutazione dei rapporti ambientali.

Le finalità che il progetto si prefigge è lo studio volto alla definizione dei criteri di valutazione delle pratiche V.A.S., in ordine agli aspetti di competenza riguardo alle matrici ambientali coinvolte, in condivisione con i Servizi interessati dell'Area.

La Legge regionale 12 giugno 2007, n. 6, entrata in vigore il 6 luglio 2007, rappresenta la prima applicazione della Direttiva 2001/42/CE per assicurare la Valutazione Ambientale Strategica dei piani e dei programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente.

Per l'anno 2009, al fine di individuare gli obiettivi ambientali e indicatori di riferimento specifici in ordine alle materie di competenza del Servizio in base all'approfondita conoscenza del territorio e delle sue criticità, ci si propone di approfondire lo studio del corpus normativo in materia V.A.S. tutt'ora vigente:

-Direttiva 2001/42/CE concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente,

-Decreto Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale",

-Legge regionale 12 giugno 2007, n. 6 "Disposizioni in materia ambientale e Rete Natura 2000",

-Decreto Lgs. 16 gennaio 2008, n. "Ulteriori disposizioni correttive e integrative del Decreto

-Legislativo 3 aprile 2005, n. 152, recante norme in materia ambientale",

-Delibera della Giunta Regionale Marche 14 aprile 2008, n. 561 "Atto di indirizzo interpretativo e applicativo",

-Delibera della Giunta Regionale Marche 16/06/2008, n. 833 "Linee guida regionali per la valutazione ambientale strategica,

3.7.1.1 Investimento

In economia.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Strumenti in dotazione del Servizio.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Dipendenti dell'Area 4.

3.7.4. Coerenza con il Piano/i Regionale/i di settore e con le linee programmatiche 2004-2009

Il progetto è coerente con le linee programmatiche 2004-2009.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

25 - Acque pubbliche, rischio idraulico e sismico, energia, sviluppo fonti rinnovabili

02 - Servizi di Area - Energia - Sviluppo fonti rinnovabili

IMPIEGHI

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
20.000,00	80,00	0,00	0,00	5.000,00	20,00	25.000,00	0,02

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
20.000.00	80.00	0.00	0.00	5.000.00	20.00	25.000.00	0.02

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
20.000.00	80.00	0.00	0.00	5.000.00	20.00	25.000.00	0.02

3.4 - PROGRAMMA N.° 26 - ATTIVITA' PRODUTTIVE, ACQUE MINERALI E TERMALI, COMMERCIO E TUTELA DEI CONSUMATORI –

N° 3 PROGETTI NEL PROGRAMMA

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

Vice Presidente: - GIOVANNI RONDINA

Assessore: - RENZO SAVELLI

3.4.1 – Descrizione del programma

Il presente programma risente, ovviamente, del fine quinquennio amministrativo, di cui l'iter di bilancio che si avvia ne è l'espressione più alta. In tal senso, va ribadito che il programma in parola interessa diverse competenze assessorili, e che i vari interventi nei settori trattati nell'esposizione hanno tra loro un filo conduttore evidente: la razionalizzazione ed il riequilibrio territoriale dei servizi esistenti, comprensivi della dislocazione territoriale dei servizi farmaceutici e della valorizzazione delle peculiarità ambientali presenti a livello di territorio. Valorizzazione che si rapporta coerentemente con le vocazioni territoriali come evidenziato nel Piano di Sviluppo Ecosostenibile.

Attività:

Commercio e tutela dei consumatori

Ass. Renzo Savelli

Dovendo approntare gli strumenti per un adeguato controllo del costo della vita e strumenti per una proficua collaborazione con le Organizzazioni Sindacali, le Associazioni dei consumatori e della distribuzione nel dichiarato intento di contenere i rincari, spesso ingiustificati, e triste conseguenza di selvagge speculazioni, bisogna utilizzare al meglio l'indagine nel **settore del Commercio** per la nostra provincia, andando a dare contenuti alle scelte strategiche già delineate nel Piano Triennale di sviluppo ecosostenibile e nel documento attinente le Linee programmatiche per il mandato 2004/2009 entrambi approvati da questa Amm.ne Prov.le.

Come è noto la Facoltà di Economia dell'Università di Urbino ha già effettuato la ricerca e l'attento esame della situazione esistente, nonché degli squilibri marcati tra costa ed entroterra ed è pervenuta alla stesura di una dinamica complessiva del settore commerciale con la puntualizzazione delle caratteristiche specifiche di ciascun territorio e le loro eccellenze in rapporto all'intero territorio provinciale.

Rispetto allo studio, effettuato nel corso del 2007, elaborato e presentato nel 2008 la situazione ha subito una brusca accelerazione a causa dell'ulteriore perdita del potere d'acquisto della stragrande maggioranza dei consumatori con la riduzione delle merci comprate anche nella fase delle svendite e la conseguente entrata in sofferenza dell'intero comparto.

Attenzione ed ascolto saranno riconfermati affinché il loro contributo alle varie associazioni di categorie, alle varie rappresentanze dei consumatori, le organizzazioni sindacali, la Camera di Commercio e ovviamente, le istituzioni che faranno conoscere le proprie indicazioni di governo del settore commerciale.

Il confronto già avviato con le dinamiche sociali presenti nel settore commerciale deve continuare ad essere una costante per l'approfondimento dei vari aspetti del costo della vita per azioni politiche ed amministrative ben mirate e motivate per il contenimento dello stesso, compresi i notevoli costi da sostenere per i servizi bancari richiesti. Per rendere concreta questa ampia consultazione alla base di interventi operativi sarà istituita una Consulta Provinciale per il Commercio con la prevedibile partecipazione, oltre che dell'istituzioni pubbliche, della Camera di Commercio, delle associazioni di categoria (Confcommercio, Confesercenti), delle associazioni dei consumatori e delle organizzazioni sindacali.

Obiettivo irrinunciabile per l'Amm.ne Prov.le è il seguente: equo e onesto costo della vita per l'intransigente difesa della qualità della vita stessa.

I compiti della Provincia sono limitati a quanto previsto dal D.Lgs n. 114 del 31/05/1998 e dalla L.R. n. 26 del 04/10/99, in cui si conferisce alle Province la competenza di stabilire con i propri Piani di coordinamento territoriale, i criteri e le procedure per la loro individuazione presso gli insediamenti della grande distribuzione a livello sovracomunale, esclusivamente in relazione alla localizzazione degli insediamenti negli ambiti comunali.

Il ruolo della Provincia diventa quindi di interlocutore privilegiato della Regione per i seguenti aspetti fondamentali: delimitazione degli ambiti territoriali con relativi indirizzi generali per l'insediamento delle attività commerciali e la consultazione a livello regionale antecedente l'adozione di tali indirizzi.

Infatti la Provincia esprime parere obbligatorio in merito ai "criteri di programmazione urbanistica riferiti al settore commerciale", il che rappresenta un intervento della Provincia a livello di programmazione urbanistica, sui processi di localizzazione degli insediamenti commerciali.

La Provincia può inoltre avanzare specifiche proposte alla Regione Marche per migliorare complessivamente il settore e tutelare i consumatori. L'adozione della iniziativa "prezzi bloccati" va in tale direzione, così come la nascita di "osservatori provinciali dei prezzi".

Tornando alla Regione Marche l'ex-vice presidente Agostini aveva garantito l'approvazione di nuova legge regionale sul commercio entro il 2007 e comunque entro la primavera 2008. Dopo il doppio cambio c'è delega approvata dal presidente Spacca, auspicabile che il nuovo assessore regionale riprenda il dialogo interrotto con le associazioni di categoria, con le OO.SS. e con gli Assessori provinciali sulle questioni più urgenti e più sentite, e cioè:

- a) il blocco alla proliferazione delle grandi superfici anche alla luce della crisi del piccolo commercio, rilanciando gli interventi per i centri commerciali naturali, argomento che sta particolarmente a cuore alla categoria;
- b) la riduzione del numero delle festività-lavorative, che interessa da vicino i lavoratori, i quali su tale argomento si sono ripetutamente espressi.

Termalismo

Ass. Giovanni Rondina

Il termalismo rappresenta certamente uno degli aspetti più qualificanti per lo sviluppo di alcuni comparti territoriali in quanto coniuga il pieno ed ineludibile rispetto ambientale, la valorizzazione delle eccellenze ambientali anche negli elementi costitutivi del paesaggio, il patrimonio storico-culturale.

Termalismo come impegno da parte della Provincia di sviluppo sociale, economico e culturale in zone territoriali magari da tempo in posizione marginale che possono contare sulla valorizzazione dei beni naturali come l'acqua minerale in un contesto di valorizzazione ambientale.

Al termalismo offerto all'utenza ed ubicato nella fascia medio-collinare si affianca la pratica del turismo d'arte in un valore ambientale complessivo dato dall'architettura al paesaggio ed agli insediamenti abitativi.

Naturalmente quanto qui rappresentato, che esprime altresì continuità con quanto posto già in essere nel settore in parola, non può non tener conto del fine-mandato, rinviando un riposizionamento strategico delle politiche di settore necessariamente con l'avvio della nuova tornata quinquennale che sarà.

Il termalismo, in altre parole, può rivestire il ruolo incentivante lo sviluppo e la qualità della vita in contesti territoriali in cui esistono ben marcate economie locali in difficoltà ed infrastrutture inadeguate in termini di viabilità, di difficile mobilità delle popolazioni.

Termalismo significa anche mettere a disposizione della collettività cure appropriate preventive e riabilitative interessanti la salute del cittadino.

Ricerca e coltivazione - acque minerali

Presidente Palmiro Uccielli

Sulla base di quanto previsto dal Piano Territoriale di coordinamento e dalle Linee Programmatiche per il mandato 2004/2009, diviene essenziale il continuo aggiornamento conoscitivo sulla presenza, nei diversi ambiti territoriali, di possibili dotazioni naturali di acque minerali utilizzabili commercialmente sia per la loro qualità che per la quantità.

Passo successivo è rappresentato dal proseguire in un'azione politica mirata allo sfruttamento di acque minerali evidenziando, da subito, che trattasi di una attività economica perfettamente in linea con il pieno rispetto dell'ambiente ed in diretta valorizzazione degli elementi costituiti dello stesso, grazie ad una attività economico-produttiva che esalta certamente ed inequivocabilmente le sue peculiarità.

Partecipazione a società di capitali, associazioni e consorzi

Presidente Palmiro Uccielli

Di particolare valore si presenta l'applicazione nelle società di capitali, in cui la Provincia partecipa in qualità di socio pubblico, di quanto previsto dal nuovo diritto societario.

Il problema che si pone anche alla luce delle sempre più selettive norme vigenti rimane il tipo di rapporto che la Provincia deve instaurare all'interno delle società partecipate tenendo ben presente che si tratta di un socio pubblico a cui spetta primariamente l'attività politica di indirizzo ed un susseguente controllo analitico sulle società partecipate ed un esame analitico sui risultati conseguiti.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Sollecitare le strutture economiche produttive locali con interventi promozionali nell'ambito delle risorse ambientali, della razionalizzazione delle attività commerciali, nell'assecondare gli insediamenti di servizi pubblici: ristorazione, enogastronomia legati anche al turismo locale; di assecondare l'artigianato artistico e di servizio tuttora presente sul territorio, della creazione di centri di servizi per la piccola e media impresa, di facilitare l'accesso ed il costo del credito.

3.4.3 – Finalità da conseguire

Questa azione sinergica per mettere nelle migliori condizioni il sistema economico produttivo nel suo complesso, il potenziamento e lo sviluppo del turismo e dell'ospitalità, della valorizzazione dei prodotti agricoli tipici locali in un quadro di riscoperta dei mercati tradizionali. Sollecitazione tramite le società partecipate per l'ottimale assolvimento delle finalità statutarie.

3.4.3.1 - Investimento

Richiesti investimenti previsti nelle relazioni di settore

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non previsti

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Vale quanto già osservato alla stessa voce al programma 26.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

3 computers, 3 stampanti, 1 fax. Sufficientemente corredati.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Coerente con il Piano Territoriale di Coordinamento, le Linee Programmatiche per il mandato 2004-2009 e la legislazione nazionale/regionale attinenti le attività commerciali, la promozione turistica ed il sostegno alle imprese e lo sfruttamento delle acque minerali per imbottigliamento delle stesse o a servizio termale.

3.4.7 – Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

Le azioni sono in coerenza con le linee programmatiche 2004/2009.

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

**26 - Attività produttive, acque minerali e termali, commercio e tutela dei
consumatori**

ENTRATE

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	0,00	0,00	0,00	
- PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	22.574,00	22.574,00	22.574,00	
TOTALE (C)	22.574,00	22.574,00	22.574,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	22.574,00	22.574,00	22.574,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
26 - Attività produttive, acque minerali e termali, commercio e tutela dei consumatori

IMPIEGHI

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
22.574.00	100.00	0.00	0.00	0.00	0.00	22.574.00	0.02

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
22.574.00	100.00	0.00	0.00	0.00	0.00	22.574.00	0.02

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
22.574.00	100.00	0.00	0.00	0.00	0.00	22.574.00	0.02

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 01 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 26 - INTERVENTI PER LO SVILUPPO COMMERCIALE DELLA PROVINCIA

Assessore: RENZO SAVELLI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

Valorizzare iniziative volte a connotare le tipicità territoriali aventi vocazione altresì export.

Va ribadito che il commercio è strettamente intrecciato quale luogo di scambio predefinito alla salvaguardia delle eccellenze ambientali e delle tradizioni civili e culturali delle nostre comunità; come pure nella continuità della promozione e pratica quotidiana di strumenti atti al controllo degli standard di vita della comunità provinciale dei cittadini – consumatori, ivi ricompresa l'attenzione all'associazionismo di categoria. Naturalmente essendo il presente votato al fine-quinquennio, sarà poi il riavvio della subentrante tornata amministrativa nella interezza propria di medio periodo a sollecitare altre opportunità, nel caso, di percorso programmatico nelle fattispecie in parola, peraltro va rilevato, non centrale nelle competenze a titolarità dell'Ente – Provincia.

3.7.1.1 – Investimento

Non previsto.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non previste

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Riguardano n. 1 computer, n. 1 stampante, n.1fax.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Il progetto è gestito dal solo capo-ufficio, vacante mentre si scrive nel subentrato sostituto.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Rendere accessibile in termini di sviluppo e progresso socio-economico tutte le potenzialità del Territorio: agricoltura, artigianato artistico, industria di trasformazione, centri rurali residenziali, ecc.

3.7.5 – Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

Il presente progetto si inserisce nell'attuazione degli obiettivi previsti nelle Linee Programmatiche per il mandato 2004/2009.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

26 - Attività produttive, acque minerali e termali, commercio e tutela dei consumatori

01 - Interventi per lo sviluppo commerciale della provincia

IMPIEGHI

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 02 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 26 - INTERVENTI PER LO SVILUPPO ECONOMICO DELLA PROVINCIA

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

Partecipazione gestionale nelle società di capitali in cui la Provincia è socio pubblico (Marche Multi servizi S.p.a., Megas Net S.p.A, Aeroporto Regionale di Falconara, Aeroporto di Fano, Consorzio Navale Marchigiano, COSMOB.);

3.7.1.1 – Investimento

Da definire

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non previsti

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Riguardano n. 1 computer, n. 1 stampante, fax.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Tale progetto è ricompreso all'interno dell'apposito gruppo di lavoro diretto dal Direttore Generale dell'Ente, ed anche in questo caso vale ciò che è stato rilevato per il precedente progetto 1.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Partecipare attivamente per avere servizi pubblici con ampi e diffusi benefici a costi contenuti, sia sotto il profilo gestionale che fruizionale per il cittadino - utente.

3.7.5 – Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

Il presente progetto si inserisce nell'attuazione degli obiettivi previsti nelle Linee Programmatiche per il mandato 2004/2009.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

26 - Attività' produttive, acque minerali e termali, commercio e tutela dei consumatori

02 - Interventi per lo sviluppo economico della Provincia

IMPIEGHI

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
22.574.00	100.00	0.00	0.00	0.00	0.00	22.574.00	0.02

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
22.574.00	100.00	0.00	0.00	0.00	0.00	22.574.00	0.02

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
22.574.00	100.00	0.00	0.00	0.00	0.00	22.574.00	0.02

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 03 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 26 - ACQUE MINERALI E TERMALI

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

Vice Presidente: GIOVANNI RONDINA

3.7.1 – Finalità da conseguire:

Valorizzazione delle acque minerali per fini termali e per l'imbottigliamento, con auspicabile commercializzazione e/o industrializzazione (terme) delle medesime.

3.7.1.1 – Investimento

Non previsti

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non previsti

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Riguardano n. 1 computer, n. 1 stampante, n.1fax.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Anche in questo caso vale quanto già evidenziato ai progetti 1 e 2 precedenti.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Il termalismo come pure lo sfruttamento delle acque minerali vanno visti quali due settori in potenza fondamentali per la crescita socio-economica del territorio.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

26 - Attività' produttive, acque minerali e termali, commercio e tutela dei consumatori

03 - Acque minerali e termali

IMPIEGHI

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

3.4 - PROGRAMMA N.° 27 – BENI STORICI, ARTISTICI, ARCHEOLOGICI, PROGETTO “CENTOBORGHİ”.

Assessore: PAOLO SORCINELLI

3.4.1 – Descrizione del programma

L'anno 2009 è caratterizzato dalle elezioni amministrative con il rinnovo del Consiglio e della Giunta Provinciale: si tratta pertanto di un anno di passaggio, utile per un consuntivo delle attività svolte negli ultimi cinque anni e per un forte auspicio che quanto fin qui fatto non vada disperso e che trovi anzi nella nuova amministrazione condivisione e ulteriore sostegno dal momento che gli interventi e le azioni di valorizzazione e recupero del vastissimo patrimonio storico-culturale della nostra provincia hanno carattere strategico, rappresentando lo stesso la vera, insostituibile ricchezza della nostra terra.

Tra gli obiettivi di valore strategico, individuati nel Piano di sviluppo ecosostenibile, continua a svolgere un ruolo di primaria importanza il “Progetto Centoborghi”, che si propone di contribuire a promuovere lo sviluppo sostenibile e di qualità del nostro territorio attraverso la valorizzazione della ricca presenza di beni culturali, storico-artistici, archeologici, architettonici, etnoantropologici e urbanistici, a cominciare dai contesti omogenei rappresentati dai piccoli e piccolissimi centri e nuclei urbani e rurali.

Su tale progetto è stato possibile conformare la natura e la struttura dell'assessorato che, in questi anni, ha svolto una fondamentale opera di informazione e formazione, verso cittadini ed istituzioni, facendo crescere sensibilmente il grado di consapevolezza circa il valore dei luoghi storici e del loro profondo significato identitario (pubblicazione *La Provincia dei Centoborghi* di Daniele Sacco, 9 guide raccolte in cofanetto).

La "Provincia dei Centoborghi" non è soltanto una metafora, ma rappresenta la realtà ancor oggi viva e presente che secoli di storia e di vita sociale ed economica hanno creato sulla nostra terra, una realtà straordinaria fatta di città e di paesi ma anche di tantissimi, piccoli insediamenti umani e di singoli manufatti, ciascuno testimonianza forte d'un'epoca o d'una comunità, d'un lavoro o d'una produzione, d'una sofferenza o d'una devozione, che vanno riscoperti, recuperati, valorizzati, anche ai fini d'un riuso sociale, turistico ed economico. Tale azione è stata e viene ancora svolta, su proposte concrete che vengono dai singoli comuni. In questi anni è stato possibile realizzare diversi interventi per i quali la Provincia ha investito poco meno di un milione di euro.

Analogo discorso va fatto per quanto riguarda il ricco patrimonio archeologico fatto di testimonianze di grandissimo interesse, alle quali si stanno dedicando i Comuni interessati ed

esperti di diverse università italiane. Si tratta di mettere insieme la conoscenza, la promozione e la fruizione dei beni archeologici presenti sul territorio provinciale. Nel 2009 continuerà l'azione di valorizzazione, già svolta negli anni precedenti, con la pubblicazione di alcune specifiche guide (*Itinerari di archeologia, Il segno e il mito, Kéramos*), e particolare attenzione sarà posta ancora all'archeologia classica (Tifernum Mataurense, Forum Sempronii) e medievale, particolarmente presente nel territorio del Montefeltro che trova nella recente musealizzazione dell'area archeologica di Monte Copiolo un pregevole esempio di un patrimonio storico unico e di altissimo interesse culturale.

Queste in sintesi le azioni fondamentali previste:

a) Progetto “Centoborghi”: *Promozione e diffusione pubblicazione “La Provincia dei Centoborghi”*.

b) Progetto “Centoborghi”: *interventi di recupero e valorizzazione dei borghi*, analoghi a quelli già realizzati nei Comuni di Carpegna (chiesa di Castacciaro), Comune di Fossombrone (palazzo del Capitano di Isola di Fano), Comune di Frontone (chiesa baronale del Castello), Comune di Mombaroccio (spazi comunali per centro del ricamo), Comune di Mondolfo (affreschi chiostro S. Agostino), Comune di Montecopiolo (fontanili e abbeveratoi), Comune di San Costanzo (piazza Stacciola), Comune di S. Agata Feltria (chiesa di Badia Mont'Ercole), Comune di Colbordolo (porta e guardiania di Montefabbri), Comune di Pennabilli (torre di Maciano), Comune di Carpegna (ex chiesa di Castacciaro, allestimento), Comune di Maiolo (museo del pane), Comune di Serra Sant'Abbondio (centro culturale e civico), Comune di Mondolfo affreschi S. Agostino), Comune di Montecopiolo (musealizzazione area archeologica castello), Comune di Fossombrone (interventi di copertura “Domus romana”), Comune di Sant'Angelo in Vado (interventi di musealizzazione “Domus romana”), Comune di Monteporzio (intervento di riqualificazione centro storico), Comune di Montecopiolo (recupero chiesa comunale S. Donnino), Comune di Peglio (progetto “La piazza delle acque”), Comune di Serrungarina (recinzione area archeologica), Comune di Montecerignone (recupero fonte di Priapo), Comune di Urbino (recupero edificio borgo di Schieti), Comune di Colbordolo (borgo dei sogni Montefabbri), Comune di Mondavio (arredi teatro Apollo), Comune di Montecopiolo (recupero ex scuola Villagrande), Comune di Sant'Angelo in Vado (scavi area terme romane di Tifernum M.). Interventi tutti finalizzati a recuperare alla funzione collettiva un angolo, una piazza, un luogo di particolare valore paesistico, un monumento storico, un bene artistico che rivesta un significato nella identità e nella memoria comunitarie, esaltandone radici e valori.

c) Progetto “Centoborghi”: *azioni rivolte al sistema dei comuni, delle imprese, del credito e delle associazioni culturali e ambientali ai fini della predisposizione di strumenti che favoriscano il recupero ed il riuso del patrimonio edilizio esistente nei centri e nei borghi storici della provincia.*

d) Progetto “Centoborghi”: realizzazione *Guida delle rocche, dei castelli e dei centri fortificati della provincia*.

e) Progetto “Centoborghi”: *La geografia del sacro*: pubblicazione della ricerca realizzata da un gruppo di giovani.

f) Progetto “ArcheoProvincia”. Continuando l’attività di valorizzazione del patrimonio archeologico realizzata nel 2008 le azioni da sviluppare sono le seguenti:

1. Prosecuzione degli interventi di musealizzazione delle aree archeologiche di *Tifernum Mataurense* e di *Forum Semporonii*.
2. Prosecuzione del progetto specifico per *l’archeologia medievale*, che caratterizza soprattutto il Montefeltro, collegato con un insegnamento di archeologia del paesaggio attivato dall’Università degli Studi di Urbino.

g) Progetto “Memoria”: *La memoria del quotidiano. Archivio delle voci*. Proficua è stata in questi anni la collaborazione con l’Università di Bologna, Polo scientifico didattico di Rimini, che ha permesso di ampliare l’attività del “Laboratorio sulla Memoria del Quotidiano”, costituito dal 2005, che ha realizzato una serie di progetti mirati al recupero di “storie di vita” e che ha come obiettivo una Banca della Memoria con testimonianze raccolte su tutto il territorio nazionale. I materiali raccolti costituiscono ora un’ importante e originale testimonianza della memoria collettiva di persone che hanno attraversato il XX secolo. Attualmente è in fase di realizzazione la catalogazione on-line di 280 testimonianze per complessive 400 ore di registrazione audio-video tramite il sito web www.archiviodellevoci.eu.

Per quanto riguarda la Provincia di Pesaro e Urbino, in particolare, partendo da 120 interviste ad abitanti di un paese e si è proseguito – con il sostegno diretto dell’Amministrazione Provinciale - con la raccolta, per campioni sociali omogenei, delle storie di vita di 91 ultranovantenni e di 30 imprenditori di settori produttivi diversi. Si tratta di un materiale relevantissimo dal punto di vista storico e sociale che richiede ormai un vero e proprio salto di qualità, sia per garantire la conservazione e la valorizzazione di quanto finora acquisito, sia per poter programmare ulteriori percorsi di ricerca con l’intento di dar vita ad un vero e proprio “archivio delle voci”. Un “archivio” sui generis, che pur senza richiedere ampi spazi fisici conserverebbe le tracce del passato attraverso il ricorso alla strumentazione multimediale e informatica. Un “archivio” pressoché inedito da affiancare agli archivi documentali istituzionali, ma con vantaggio di prestarsi a una fruizione settoriale quanto mai variegata: con la visione delle “storie”, con la lettura delle loro trascrizioni, con la rielaborazione dei contenuti su dvd, con animazioni sceniche e teatrali, con la consultazione on-line e la fruizione didattica.

h) Valorizzazione del sito Unesco della città di Urbino con possibilità di estensione delle azioni di valorizzazione al sistema difensivo dell'antico Ducato, con particolare riferimento alle rocche di Francesco di Giorgio Martini.

i) Progetti di recupero e valorizzazione del patrimonio culturale di proprietà della provincia da realizzarsi con la collaborazione con i servizi competenti dei lavori pubblici. Eventuali interventi di acquisizione di patrimonio culturale meritevole di tutela e valorizzazione.

l) Partecipazione a progetti di valorizzazione dei beni culturali proposti da Comuni, enti, istituzioni.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Nell'ambito della filosofia del "Progetto Centoborghi" promozione di una cultura della tutela e del riuso del patrimonio storico, anche ai fini di una corretta pianificazione urbanistica. Rivitalizzazione dei centri minori, dei borghi, dei piccoli nuclei rurali, ecc., attraverso progetti di valorizzazione e interventi di recupero edilizio e di riuso ai fini sociali, economici e turistici.

Realizzazione di un sistema organico della presenza archeologica sul territorio provinciale mettendo insieme la conoscenza, la promozione e la fruizione dei beni archeologici.

3.4.3 – Finalità da conseguire

Tutela e promozione del territorio e del suo patrimonio storico e culturale ai fini sociali, economici e turistici.

3.4.3.1 - Investimento

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non si erogano servizi.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Competenze professionali da attivare interne ed eventualmente anche esterne; intese con enti locali e altri soggetti istituzionali. E' necessario un potenziamento dell'ufficio.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Scarse le risorse dell'assessorato.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore.

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
27 - Beni storici, artistici, archeologici, progetto "Cento Borghi"**

ENTRATE

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	0,00	0,00	0,00	
- PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	50.000,00	50.000,00	50.000,00	
TOTALE (A)	50.000,00	50.000,00	50.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	232.600,00	12.600,00	12.600,00	
TOTALE (C)	232.600,00	12.600,00	12.600,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	282.600,00	62.600,00	62.600,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 27 - Beni storici, artistici, archeologici, progetto "Cento Borghi"

IMPIEGHI

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
51.600.00	18,26	31.000.00	10,97	200.000.00	70,77	282.600.00	0,22

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
51.600.00	82.43	11.000.00	17.57	0.00	0.00	62.600.00	0.05

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
51.600.00	82.43	11.000.00	17.57	0.00	0.00	62.600.00	0.05

3.4 - PROGRAMMA N.° 28 - AFFARI LEGALI - PROCEDIMENTI DISCIPLINARI

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.4.1 – Descrizione del programma

L'avvocato dell'amministrazione provinciale è posto sulle dirette dipendenze del Direttore Generale e svolge attività di difesa legale dell'Ente giudiziale ed extragiudiziale, attraverso il conferimento di mandato specifico da parte del Presidente.

Gestisce, altresì, tutti i sinistri contestati all'Ente, occupandosi della fase di denuncia alle competenti assicurazioni.

Nell'ambito dei sinistri cosiddetti "attivi", cura, attraverso il broker Centrale Gpa, il recupero dei crediti relativi ai danni cagionati da terzi al patrimonio provinciale nonché le azioni di rivalsa per gli infortuni subiti dai dipendenti con responsabilità attribuibile a terzi.

Effettua attività di consulenza legale agli organi ed uffici dell'Ente, in particolare nella fase precontenziosa.

Gestisce l'Ufficio per i procedimenti disciplinari dalla contestazione dell'addebito fino all'applicazione della sanzione disciplinare di 1° grado.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Per quanto riguarda, in particolare, il conferimento degli incarichi di difesa dell'Ente al legale interno, la motivazione risiede, oltre che nell'evidente risparmio di spesa, nella gestione più efficace e trasparente di questo particolare ambito.

Risulta assai ridotta la percentuale di giudizi nei quali la difesa è conferita a legale esterno, riconducibile, principalmente, alla prescrizione normativa che prevede la nomina di avvocato cassazionista in particolari casi.

3.4.3 – Finalità da conseguire

- Trattazione degli affari in materia di promozione, resistenza, conciliazione e transazione delle liti, assicurando la difesa legale dell'Ente e le connesse attività.
- Gestione dell'Ufficio per i procedimenti disciplinari, anche attraverso formazione specifica, necessaria alla luce dell'evoluzione della materia.
- Gestione dell'Ufficio sinistri attraverso modalità che consentano la semplificazione e lo snellimento delle procedure in considerazione dell'alto numero di sinistri trattati annualmente.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Personale in servizio oltre a praticante avvocato. Si ritiene indispensabile l'ampliamento dell'organico.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Strumentazione informatica e arredi già in dotazione.

3.4.7 – Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

Le azioni sono in coerenza con le linee programmatiche 2004/2009.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 28 - Affari legali - Procedimenti disciplinari

ENTRATE

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	0,00	0,00	0,00	
- PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	20.000,00	20.000,00	20.000,00	
TOTALE (A)	20.000,00	20.000,00	20.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	40.000,00	40.000,00	40.000,00	
TOTALE (C)	40.000,00	40.000,00	40.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	60.000,00	60.000,00	60.000,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

28 - Affari legali - Procedimenti disciplinari

IMPIEGHI

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
60.000.00	100.00	0.00	0.00	0.00	0.00	60.000.00	0.05

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
60.000.00	100.00	0.00	0.00	0.00	0.00	60.000.00	0.05

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
60.000.00	100.00	0.00	0.00	0.00	0.00	60.000.00	0.05

PROGRAMMA N.° 29 - POLIZIA PROVINCIALE E SICUREZZA URBANA

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.4.1 – Descrizione del programma

Le Polizie Locali, negli ultimi anni hanno assunto una maggiore importanza conseguente anche alla riforma costituzionale che ha previsto una “costituzionalizzazione” delle autonomie locali dalla quale è derivata a cascata un maggiore coinvolgimento delle stesse nel processo di controllo e di coinvolgimento del concetto di sicurezza che con la partecipazione dei Presidenti di Provincia e dei Sindaci ai comitati provinciali ordine e sicurezza pubblica ha coinvolto in tale processo partecipativo le stesse polizie Locali. Pertanto partendo da questo presupposto si è sviluppato un programma che dovrà vedere garantite e sviluppate ulteriormente le attività di controllo della legalità amministrativa e di repressione degli illeciti nei settori della sicurezza stradale e dei trasporti, del territorio e della tutela ambientale, dell’attività venatoria e piscatoria, della sicurezza dei cittadini. Andrà confermato e sviluppato il modello organizzativo del Corpo, strutturato secondo nuclei specializzati, posto funzionalmente alle dirette dipendenze del Presidente della Provincia. Si dovrà ulteriormente sviluppare e valorizzare l’apporto delle guardie volontarie, ottimizzando il coordinamento con l’azione posta in essere dal corpo di polizia provinciale.

Dunque le finalità e le linee guida principali del progetto prevederanno:

- vigilanza stradale con la previsione, altresì, di servizi notturni mirati a prevenire il fenomeno degli incidenti che si manifestano più frequenti il sabato sera;
- vigilanza ecologico-ambientale con controlli relativi a tutti i settori di competenza dell’ente (smaltimento e gestione dei rifiuti, tutela delle acque, inquinamento atmosferico e acustico);
- vigilanza ittica e sull’attività venatoria con intensa azione antibraconaggio;
- vigilanza sulla tutela dell’uso del territorio (attività estrattiva ed emungimenti acque);
- sicurezza dei cittadini attraverso un’opera di prevenzione e presidio sul territorio, in coordinamento con le altre forze di polizia locale e di polizia statale anche secondo le linee di concertazione determinate in sede di Comitato provinciale per l’ordine e la sicurezza pubblica.;
- azione di ascolto, educazione e prevenzione, attraverso un costante e qualificato rapporto con la popolazione; che dovrà passare anche nel coinvolgimento in questa opera della vigilanza volontaria per la quale si dovranno organizzare corsi di formazione e aggiornamento;

3.4-2 – Motivazione delle scelte

Le funzioni della polizia provinciale si sono enormemente accresciute negli ultimi anni di pari passo con l'espansione dei compiti della provincia nei settori dell'ambiente e del territorio, dei trasporti, della viabilità, della circolazione stradale e del turismo. La struttura del corpo negli anni passati è stata pertanto riorganizzata, ma va ora ulteriormente potenziata sia in termini di personale che di strumentazioni, per rendere l'azione della polizia provinciale sempre più in sintonia con le prospettive legislative di riforma che, a livello nazionale e regionale, tendono a riconoscere nel rafforzamento delle polizie locali una componente imprescindibile per affermare la centralità delle città e delle comunità locali nella costruzione di nuove politiche di sicurezza urbana, intendendo, quest'ultima, in senso moderno, come "sicurezza integrata", connotata da un mix di politiche di prevenzione sociale e di presidio territoriale.

3.4.3 – Finalità da conseguire

3.4.3.1 – Investimento

Andranno reperite risorse per il rinnovo del parco autovetture a disposizione del corpo di polizia nonché investire sul personale con nuove assunzioni.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Personale interno a cui andranno aggiunte unità di personale a tempo determinato fino a quando non si provvederà all'assunzione in pianta stabile di altro personale.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Autovetture, strumentazione elettronica per il rilevamento di infrazioni al codice della strada. Strumentazione informatica già in dotazione, più eventuali ulteriori integrazioni che si rendessero necessarie.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

il piano sopra descritto si inserisce nel quadro più ampio del livello regionale cui costituzionalmente è stata demandata la legiferazione in materia di polizia locale amministrativa che comporta la rivisitazione della legge regionale sulla Polizia locale e l'intensificazione del coordinamento dell'attività delle diverse polizie locali che operano sul suo territorio

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
29 - Polizia Provinciale e sicurezza urbana**

ENTRATE

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO	11.255,84	11.255,84	11.255,84	
- REGIONE	36.000,00	36.000,00	36.000,00	
- PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	47.255,84	47.255,84	47.255,84	
PROVENTI DEI SERVIZI	190.000,00	190.000,00	190.000,00	
TOTALE (B)	190.000,00	190.000,00	190.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	36.744,16	36.744,16	36.744,16	
TOTALE (C)	36.744,16	36.744,16	36.744,16	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	274.000,00	274.000,00	274.000,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

29 - Polizia Provinciale e sicurezza urbana

IMPIEGHI

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
263.000.00	95.99	0.00	0.00	11.000.00	4.01	274.000.00	0.22

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
263.000.00	95.99	0.00	0.00	11.000.00	4.01	274.000.00	0.22

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
263.000.00	95.99	0.00	0.00	11.000.00	4.01	274.000.00	0.23

3.9 – RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Denominazione del programma	Previsione pluriennale di spesa			Legge di finanziamento e regolamento UE (estremi)		FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)							
	Anno di competenza	I° Anno success.	II° Anno success.			Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	UE	Cassa DD.PP + Cr.Sp. +Ist. Prev.	Altri indebitamenti	Altre entrate
0 - Strum.gest.qual.tot.,contr.strat.,sist. valut.prest.dirig.pos.org.alte prof. Centro Serv.Pubbl. Amm.	52.012,00	33.212,00	33.212,00			118.436,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
01 - Affari Istituzionali,gen.li,giuridici e legislativi-comunicazione-servizio civile	1.844.244,24	1.234.244,24	1.234.244,24			4.211.532,72	31.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	70.000,00
02 - Attivita' culturali, editoria	1.263.129,34	1.213.129,34	1.213.129,34			1.454.388,02	0,00	1.980.000,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00	105.000,00
03 - Informazione, immagine e stampa, marketing territoriale, eventi e gestione sale	96.000,00	96.000,00	96.000,00			261.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	27.000,00
04 - Formazione professionale e politiche per l'occupazione	14.646.055,78	14.606.055,78	14.606.055,78			1.649.500,00	0,00	29.346.134,34	38.733,00	0,00	0,00	0,00	12.823.800,00
05 - Interventi nel campo delle politiche sociali e sanitarie	1.314.861,35	1.314.861,35	1.314.861,35			2.500.282,35	0,00	1.027.334,70	0,00	0,00	0,00	0,00	416.967,00
06 - Pubblica Istruzione	1.733.053,59	1.733.053,59	1.733.053,59			4.861.176,36	262.984,41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	75.000,00
07 - Partecipaz.alla gest.della impiantistica sportiva, e sostegno a manifestazioni sportive di rilievo	99.165,16	99.165,16	99.165,16			189.000,00	0,00	108.495,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 - Politiche giov.li, comunit. rapporti con l'u.e, con le istituzioni naz.region.-pari opport. attiv.pr	575.500,00	575.500,00	425.500,00			541.500,00	0,00	480.000,00	0,00	132.000,00	0,00	0,00	423.000,00
09 - Centro studi ed osservatorio per lo sviluppo economico e sociale del territorio - mercato del lavoro	112.550,00	112.550,00	112.550,00			337.650,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 - Turismo	453.200,00	464.700,00	453.200,00			621.100,00	0,00	750.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 - Trasporti e mobilita'	17.941.005,49	17.918.005,49	17.918.005,49			344.105,63	3.476.899,17	49.956.011,67	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 - Sviluppo sistema cooperative - emigrazione - cooperazione decentrata internazionale	373.687,00	163.066,00	163.066,00			309.198,00	0,00	255.000,00	0,00	115.621,00	0,00	0,00	20.000,00
13 - Ragioneria, patrimonio, controllo di gestione, accensione di prestiti	31.861.260,74	31.838.672,56	31.899.726,51			-124.493.236,26	1.826.226,19	468.223,76	0,00	0,00	0,00	0,00	217.798.446,12
14 - Aggiornamento e gestione del personale, stipendi, benessere organizzativo	25.129.049,97	25.121.365,97	25.121.365,97			54.451.787,56	6.850.626,54	13.239.421,65	0,00	0,00	0,00	0,00	829.946,16
15 - Sistema informativo provinciale e statistico informativo	768.800,00	753.800,00	633.800,00			1.886.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	270.000,00
16 - Ufficio tecnico, lavori pubblici	23.327.315,81	20.770.720,02	19.986.026,19			22.393.729,07	7.336.969,08	15.152.609,91	0,00	0,00	11.700.000,00	5.770.000,00	1.730.753,96
17 - Urbanistica e pianificazione territoriale	133.000,00	133.000,00	133.000,00			219.000,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00

Denominazione del programma	Previsione pluriennale di spesa			Legge di finanziamento e regolamento UE (estremi)		FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)							
	Anno di competenza	I° Anno success.	II° Anno success.			Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	UE	Cassa DD.PP + Cr.Sp. +Ist. Prev.	Altri indebitamenti	Altre entrate
18 - Piani di settore, programmazione e progettazione ambientale	93.446,57	93.446,57	93.446,57			280.339,71	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 - Risorse, tutela e uso del territorio	500.824,00	510.824,00	520.824,00			327.472,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	950.000,00	255.000,00
20 - Riqualificazione territoriale ed ambientale	12.911,43	12.911,43	12.911,43			0,00	38.734,29	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
21 - Ambiente	1.669.000,00	1.649.000,00	1.499.000,00			-5.824.806,92	7.772.806,92	1.080.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	1.689.000,00
22 - Gestione e tutela della fauna	512.500,00	512.500,00	512.500,00			322.500,00	0,00	1.140.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	75.000,00
24 - Politiche agricole, forestali e interventi di sviluppo rurale	79.600,00	79.600,00	79.600,00			154.800,00	0,00	84.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
25 - Acque pubbliche, rischio idraulico e sismico, energia, sviluppo fonti rinnovabili	1.275.000,00	1.275.000,00	1.275.000,00			75.000,00	0,00	2.700.000,00	0,00	0,00	0,00	1.050.000,00	0,00
26 - Attività produttive, acque minerali e termali, commercio e tutela dei consumatori	22.574,00	22.574,00	22.574,00			67.722,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
27 - Beni storici, artistici, archeologici, progetto "Cento Borghi"	282.600,00	62.600,00	62.600,00			257.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00
28 - Affari legali - Procedimenti disciplinari	60.000,00	60.000,00	60.000,00			120.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	60.000,00
29 - Polizia Provinciale e sicurezza urbana	274.000,00	274.000,00	274.000,00			680.232,48	33.767,52	108.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SEZIONE 4

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo	
			Totale	Già liquidato
COSTRUZIONE ISTITUTO TECNICO DI FANO MUTUO DI L.4.000.000.000 A CARICO DELLO STATO	2020101	1987	28.897,16	0,00
LAVORI PER REALIZZAZIONE NUOVA SEDE I.T.C. DELLA ROVERE DI URBANIA MEDIANTE ACQUISIZIONE E RISTRUTTURAZIONE DI PALAZZO RASI CONFORMEMENTE	2020101	1994	332.152,33	325.408,60
PROGRAMMA DI MASSIMA. ACQUISTO AREE E RISANAMENTO AMBIENTALE ED INTERVENTI SU BENI DI INTERESSE CUL-TURALE CAP. 72150 IMP. L. 350.000.000	2070201	1996	74.746,66	52.639,08
APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO E RELATIVO FINAN- ZIAMENTO PER COMPLETAMENTO DELLA RISTRUTTURAZIONE DEL COMPLESSO OASI LA BADIA. AUTORIZZA	2070201	1997	4.680,62	4.143,26
3145 - ITC DONATI DI FOSSOMBRONE. LAVORI DI SISTEMAZIONE SPOGLIATOI E DOCCE AL PIANO INTERRATO (AVANZO AMM.NE)	2020101	1997	163.613,55	162.646,71
COMUNICAZIONI IN MERITO EDIFICIO EX ROCCA DI SASSOFELTRIO, ISTANZA DI ACQUISTO, DETERMINAZIONE VALORE DA PARTE DELL'U.T.E. ACQUISTO	2030201	1997	29.179,81	0,00
STANZIAMENTI IN C/CAPITALE - MANUTENZIONE STRAORDINARIA ROCCA MAIOLETTO (ALIENAZIONI)	2030201	1997	42.840,06	0,00
ACCANTONAMENTO FONDI VINCOLATI ANNO 1997 ACQUISTO EX MONTE DI PIETA' URBANIA (AVANZO) DA UTILIZZARE PER CASA DELLA TINTORIA	2030201	1997	129.114,22	129.114,22
ECONOMIE SU LAVORI FINANZIATI CON BOP ACCANTONAMENTO	2060101	1997	22.152,96	18.307,85
1767 - LAVORI DI COSTRUZIONE DELLA NUOVA SEDE DEL LICEO LAURANA URBINO. PROG.ESEC.1 LOTTO(1 E 2 STRAL) (BOP)NON PRELEVARE V.REV.3283/2004	2020101	1998	3.570.701,91	3.568.774,63
2462 - PROGETTO PER LAVORI DI SISTEMAZIONE DI AL- CUNI TRATTI DELLA S.P. N. 3 FOGLIENSE - APPROVAZIONE E FINAN.-DI CUI L. 10.000.061 PER ESP	2060101	1998	6.245,61	5.168,80
IMPEGNI RIMANENZA STANZIAMENTO C/CAPITALE - AVANZO -	2040201	1998	29.645,00	28.502,40
1372 - L. 23/96 ITIS MATTEI DI URBINO ADEG IMPIANT ELETTRICO ALLA LEGGE 46/90 PROGETTO ESECUTIVO (MUTUO CASSA DDPP A CARICO STATO)	2020101	1999	13.128,87	10.691,88
1365 - L. 23/96 I.S.A. MENGARONI DI PESARO ADEGUAMENTO IMPIANTO ELETTRICO ALLA LEGGE 46/90 (MUTUO CASSA DDPP A CARICO STATO)	2020101	1999	8.896,93	6.911,21
1368 - L. 23/96 IPSIA BENELLI DI NOVAFELTRIA INTERVENTI VARI DI OPERE EDILI E ADEGUAMENTO IMPIANTI.(MUTUO CASSA DDPP A CARICO STATO)	2020101	1999	77.550,18	77.417,60
L. 183/89 ART. 31 - PROGETTO ESECUTIVO S.P. 44 AL KM 21 - FALESIA COLLE S. BARTOLO (GABICCE MARE).	2070201	1999	361.855,53	359.871,44
1371 - L. 23/96 LICEO SCIENTIFICO TORELLI DI FANO RISTRUTTURAZIONE IMPIANTI ELETTRICI NORME DI PREVENZIONE INCENDI (MUTUO CASSA DDPP STATO)	2020101	1999	13.258,20	0,00

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo	
			Totale	Già liquidato
1373 - L. 23/96 I.T.G. GENGA DI PESARO REALIZZAZIONE IMPIANTO TRATTAMENTO ARIA. (MUTUO CASSA DDPP A CARICO STATO)	2020101	1999	339.277,83	333.497,17
1369 - L. 23/96 LICEO CLASSICO NOLFI DI FANO ADEGUAMENTO 'EDIFICIO ALLE NORME DI PREVENZIONE INCENDI. (MUTUO CASSA DDPP A CARICO STATO)	2020101	1999	20.419,48	16.231,44
1370 - L. 23/96 I.M. CARDUCCI DI FANO ADEGUAMENTO DELL'EDIFICIO ALLE NORME PREVENZIONE INCENDI.(MUTUO CASSA DDPP A CARICO STATO)	2020101	1999	32.906,04	22.346,33
ACCANTONAMENTO STANZIAMENTI SPESE C/CAPITALE LAVORI ALLE PALESTRE (ENTRATE CORRENTI)	2040201	1999	29.703,27	28.052,32
IMPEGNI FONDI VINCOLATI 1999 SPESE CORRENTI E RIMANENZE STANZIAMENTI SPESE C/CAPITALE. LICEO DI URBINO (BOP)	2020101	1999	1.291.142,25	791.699,20
FINANZIAMENTO QUOTA PROGETTO LAVORI COSTRUZ.IST.PROFESS. BENELLI DI NOVAFELTRIA - BOP	2020101	1999	258.228,45	258.228,45
L.R. 43/98. CONCESSIONE CONTRIBUTO E RELATIVI ADEMPIMENTI	2010501	2000	204.051,25	201.826,65
PROGETTO ESECUTIVO DI INDAGINI, RILIEVI, CONTROLLO E MONITORAGGIO PER LO STUDIO DEI DISSESTI IN ATTO VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER LA PUBBLICA	2070201	2000	9.192,47	4.603,97
2594 - L. 23/96 - PIANO 1998 - LAVORI DI ADEG. NORME DI AGIBILITA' SICUREZZA ED ELIMINAZ. BARRIERE ARCH. IPA S. MARTA PIOBBICO (MUTUO STATO)	2020101	2000	193.722,28	189.665,13
2591 - L. 23/96 - PIANO 1998 - ADEGUAMENTO IN MATERIA DI SICUREZZA E DI PREVENZIONE INCENDI SEDE DELL'ITC NOVAFELTRIA (MUTUO CARICO STATO)	2020101	2000	71.787,51	71.787,47
2593 - L. 23/96 - PIANO 1998 - SISTEMAZIONE E ADEGUAMENTO IN MATERIA DI SICUREZZA PREVENZIONE INCENDI IPSIA SASSOCORVARO (MUTUO CASSA DDPP)	2020101	2000	103.291,38	101.922,51
2597 - L. 23/96 - PIANO 1998 - INSTALLAZIONE IMPIANTO DI AREAZIONE FORZATA ADEGUAMENTO IN MATERIA DI IGIENE ITC BRAMANTE (MUTUO DDPP STATO)	2020101	2000	438.988,36	438.133,72
2596 - L. 23/96 - PIANO 1998 - ADEGUAMENTO NORMATIVE PREVENZIONE INCENDI E SICUREZZA DELL'EDIFICIO SEDE ITC G.CELLI CAGLI (MUTUO STATO)	2020101	2000	70.210,99	51.540,24
2592 - ITA CECCHI DI VILLA CAPRILE DI PESARO TRASFORMAZIONE IMPIANTO DI RISCALDAMENTO DA GASOLIO A GAS METANO (MUTUO CASSA DDPP STATO)	2020101	2000	268.557,59	263.831,25
2595 - L. 23/96 - PIANO 1998 - LAVORI ADEGUAMENTO DEGLI IMPIANTI ELETTRICI DEL LICEO CLASSICO T. MAMIANI DI PESARO (MUTUO CASSA DDPP STATO)	2020101	2000	58.731,48	48.718,22
LAVORI DI CONSOLIDAMENTO A CARATTERE DI URGENZA DIIE STRALCIO IN VIA DELLE RONDINI IN PROSSIMITA' DELLA ABITAZIONE BERNINI IN COMUNE DI GA	2070201	2000	86.222,03	69.116,25

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo	
			Totale	Già liquidato
PROGETTO ESECUTIVO DI INDAGINI, RILIEVI, CONTROLLI E MONITORAGGIO PER STUDIO DISSESTI IN ATTO E VALUTAZIONE RISCHIO PER LA PUBBLICA INCOLUMITÀ	2070201	2000	130.186,08	73.320,31
SP.3 FOGLIENSE-PROGRAMMA ADEGUAM. VIABILITÀ PRIMARIA-5 LOTTO VARIANTE CASININA -PROG.ESECUTIVO I° STRALCIO FUNZ.(BOP)(LEGGI NOTE X ESPROPR)	2060101	2000	3.093.746,02	3.059.357,40
CONTO CONSUNTIVO 2000 - RIMANENZA STANZIAMENTI SPESE IN C/ CAPITALE - ACQUISTO TORRE COTOGNA (ENTRATE CORRENTI)	2010901	2000	61.974,83	0,00
1471 - LAVORI DI SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTO NICHE RIFACIMENTO COPERTURA PALESTRE- ISCINE DI FANO, FOSSOMBRONE,ECC. MUTUO CREDITO SPORTI	2040201	2000	315.028,06	311.154,63
CONTO CONSUNTIVO 2000 - RIMANENZA STANZIAMENTI SPESE IN C/ CAPITALE (BOP)	2010501	2000	36.674,94	34.836,53
CONTO CONSUNTIVO 2000 - PRENOTAZIONE RIMANENZA STANZIAMENTI SPESE IN C/ CAPITALE - MUTUO CASSA DD.PP. A CARICO STATO (LEGGE23/96)	2020101	2000	1.181.287,99	392.335,19
CONTO CONSUNTIVO 2000 - E RIMANENZA STANZIAMENTI SPESE IN C/ CAPITALE (BOP)	2020101	2000	31.836,23	30.630,77
CONTO CONSUNTIVO 2000 - PRENOTAZIONE IMPEGNO RIMANENZA STANZIAMENTI SPESE IN C/ CAPITALE (TRASFERIMENTO REGIONE)	2070201	2000	9.410,70	2.004,40
S.P. N. 3 FOGLIENSE - PROGRAMMA AMMODERNAMENTO DELLA VIABILITÀ PRIMARIA - 5 LOTTO VARIANTE DI CASININA 1° STRALCIO FUNZIONALE (TRASF.STATO)	2060101	2001	503.340,57	0,00
AFFIDAMENTO INCARICO DI CONSULENZA PROFESSIONALE AL GEOM. UMBERTO STATERA PER L'ASSISTENZA TECNICA NELLO SVOLGIMENTO DELLA FUNZIONE DI COOR	2070201	2001	3.476,79	0,00
PROGETTO ESECUTIVO LAVORI DI CONSOLIDAMENTO E RECUPERO AMBIENTALE IN LOC. GABICCE MONTE (MARE CHIA- RO) 1° STRALCIO, COMPENSO RELATIVO ALLA C	2070201	2001	9.780,47	9.616,93
L. 183/89 ART. 31 LAVORI DI CONSOLIDAMENTO E RECUPERO AMBIENTALE IN LOCALITÀ GABICCE MONTE (MARE CHIARO) 1° STRALCIO, FALESIA COLLE SAN BA	2070201	2001	387.703,78	379.586,72
3541-LAVORI COLLEGAMENTO VIARIO TRA SP 30 S.ANGELO MONTE LABBATE E SP 3 FOGLIENSE LOC. PIAN DEL BRUSCOLO NONCHÉ ADEGUAMENTO SP 3 (BOP)	2060101	2001	1.807.599,15	1.802.715,39
3717 - LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DELLE DUE EX CA-SE COLONICHE DI VAL RUPINA E VAL DELLA PETRA NEL COMUNE DI BORGO PACE. PROGETTO ESECUTIVO	2010501	2001	175.595,35	160.283,95
ACCANTONAMENTO FONDI ANNO 2001 PER SPESE D'INVESTIMENTO. LAVORI IST PROF BENELLI DI NOVA FELTRIA (VEDI NOTE)	2020101	2001	630.077,43	465.945,80
ACCANTONAMENTO FONDI ANNO 2001 PER SPESE D'INVE STIMENTO. LAVORI IST PROF OLIVETTI DI FANO (VEDI NOTE)	2020101	2001	309.874,14	305.767,22

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo	
			Totale	Già liquidato
ACCANTONAMENTO FONDI ANNO 2001 PER SPESE D'INVESTIMENTO. SISTEMAZIONE SPAZI APERTI ECC. VILLA CAPRILE (BOP)	2020101	2001	42.865,92	40.992,96
ACCANTONAMENTO FONDI ANNO 2001 PER SPESE D'INVESTIMENTO. ACQUISTO EX MONTE DI PIETA' DI URBANIA DA UTILIZZARE PER CASA DELLA TINTORIA (NOTE)	2030201	2001	13.427,88	0,00
ACCANTONAMENTO FONDI ANNO 2001 PER SPESE D'INVESTIMENTO. CENTRO ABITATO DI CAGLI SP.424 -DPCM VIAB - PER EURO 200.120,60 PROT. 3889/2005	2060101	2001	820.493,16	776.827,64
ACCANTONAMENTO FONDI ANNO 2001 PER SPESE D'INVESTIMENTO. COMPLETAMENTO EX S.S. FLAMINIA (DPCM VIABILITA)	2060101	2001	2.715.842,18	2.707.674,63
ACCANTONAMENTO FONDI ANNO 2001 PER SPESE D'INVESTIMENTO. PISTE CICLABILI BASSA VAL DEL FOGLIA (CONTRIBUTO REGIONE MARCHE)	2060101	2001	455.308,40	455.164,53
ACCANTONAMENTO FONDI ANNO 2001 PER SPESE D'INVESTIMENTO. REINVERDIMENTO AREE SPARTITRAFFICO (DPCM AMBIENTE)	2060101	2001	232.405,60	232.405,60
ACCANTONAMENTO FONDI ANNO 2001 PER SPESE D'INVESTIMENTO. STRAORDINARIA MANUTENZIONE FABBRICATI VIABILITA' (MUTUO)	2060101	2001	257.531,50	254.860,81
ACCANTONAMENTO FONDI ANNO 2001 PER SPESE D'INVE- STIMENTO. CENTRO TECNOLOGIE AMBIENTALI	2070201	2001	464.811,21	441.868,37
ACCANTONAMENTO FONDI ANNO 2001 PER SPESE D'INVESTIMENTO. RECUPERO AMBIENTALE LOCALITA' SANTA MARI	2070201	2001	487.157,27	427.068,39
ACCANTONAMENTO FONDI ANNO 2001 PER SPESE D'INVE STIMENTO. SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA (DPCM AMBIENTE)	2070201	2001	431.041,15	385.145,40
ACCANTONAMENTO FONDI ANNO 2001 PER SPESE D'INVESTIMENTO. INTERVENTI DI TUTELA OASI, PARCHI ECC. (DP'CM AMBIENTE)	2070601	2001	929.622,42	920.329,68
ACCANTONAMENTO FONDI ANNO 2001 PER SPESE D'INVESTIMENTO. SISTEMAZIONE FABBRICATI E IMPIANTI LAGO ANDREUCCIO (AVANZO E SPESE CORRENTI)	2070601	2001	30.987,41	23.749,42
ACCANTONAMENTO FONDI ANNO 2001 PER SPESE D'INVESTIMENTO. STRAORDINARIA MANUTENZIONE CASELLA SUL M	2080201	2001	30.987,41	30.987,41
ACCANTONAMENTO SOMME DISPONIBILI PER MINORI RESIDUI CONTO CONSUNTIVO 2006 FINANZIATI CON BOP	2060101	2001	632,11	632,10
S.P.N 424 "DELLA VAL CESANO" E ALTRE STRADE PROV.DEL TERRITORIO "A". LAVORI IN ECONOMIA PER STRAORDINARIA MANUTENZIONE PIANI VIABILI.- DPCM	2060101	2001	35.153,70	0,00
1222 - SBANCAMENTO DELLA VISIBILITA' CON OPERE DI SOSTEGNO SULLA S.P. 2 CONCA TRATTO FAGIOLA-LOC.PALESTINA (BOP)	2060101	2002	113.620,53	113.516,13
2386 - REALIZZAZIONE INTERVENTI PER LA STRAORDINARIA MANUTENZIONE ISTITUTI SCOLASTICI (ENTRATE CORRENTI)	2020101	2002	242.389,53	219.889,82

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo	
			Totale	Già liquidato
2386 - REALIZZAZIONE INTERVENTI PER LA STRAORDINARIA MANUTENZIONE DEGLI EDIFICI 'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE E DEGLI IST SCOL (ENTRATE CORR)	2010501	2002	79.371,35	78.148,98
RISTRUTTURAZIONE DELL'UFFICIO INFORMAZIONI TURISTICHE DI VIA MAZZOLARI	2040101	2002	15.278,69	14.819,64
3677 - INTERVENTI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE LOCALI DEL PALAZZO SEDE QUESTURA DI PESARO PER CREAZIONE NUOVI UFFICI (ALIENAZ. DA PRELEV)	2010501	2002	77.560,00	76.251,15
SP 3 FOGLIENSE -BITUMATURA II LOTTO - FONTE DEL DOGLIO-CA' BUCARO, TRATTO LA FOGLIA-CA' BUCARO-1 STRALCIO FONDI X ESPROPRI (RES.MUTUI RISC)	2060101	2002	33.411,67	0,00
COSTRUZ. PISTA CICLLABILE 2' TRATTO MONTECCHIO-PADIGLIONE 1' STRALCIO - VEDI ANCHE SOTTIMP.451/2002 E IMP. 2979/2002	2060101	2002	77.200,00	77.200,00
374 - PISTA CICLABILE SUL LITORALE TRA PESARO E FANO - TRASFERIMENTO COMUNI DI PESARO E FANO - V. ANCHE CAP. 49120/2001	2060101	2002	958.026,98	958.026,98
513-PALAZZO EX SEDE DEL GENIO CIVILE - PIANO TERRA - LAVORI DI STRAORD.MANUTENZIONE SERV.IGIENICI - ENTRATE CORRENTI -	2010501	2002	17.955,04	17.733,04
328-COSTRUZ. ROTATORIA INTERSEZ. SP 30 S.ANGELO-MONTELABBATE CON LA SP 26 MOMBAROCCESE LOC. APSELLA - DPCM VIABILITA'	2060101	2002	281.336,07	281.336,07
720 - REALIZZAZIONE DI UN NUOVO UFFICIO PRESSO IL QUARTO PIANO DELLA SEDE DELL'AMM.NE PROV.- ENTRATE CORRENTI	2010501	2002	22.995,32	22.620,49
1207-LAVORI DI COMPLETAMENTO DELLA CHIESETTA MADONNA DELL'HOMO DI URBINO - AVANZO D'AMM-NE	2030201	2002	9.752,55	9.588,00
ACCANTONAMENTO FONDI ANNO 2002 PER SPESE D'INVESTIMENTO - STRAORD. MANUT. PALESTRA PISCINA NOVAFELTRIA (ENTRATE CORRENTI)	2040201	2002	11.762,00	11.553,44
ACCANTONAMENTO FONDI ANNO 2002 PER SPESE D'INVESTIMENTO - STRAORD. MANUT. PALESTRA PISCINA NOVAFELTRIA (ALIENAZIONI)	2040201	2002	124.793,14	1.279,20
ACCANTONAMENTO FONDI ANNO 2002 PER SPESE D'INVESTIMENTO - RETI TECNOLOGICHE COLLEG. S.P. 30/127 (AVANZO AMM.NE 2001)	2060101	2002	63.630,84	0,00
ACCANTONAMENTO FONDI ANNO 2002 PER SPESE D'INVESTIMENTO - ACQUISIZIONE AREE DEGRADATE IN DISSESTO IDROGEOL. (TRASF. DPCM ENERGIA)	2060201	2002	12.911,43	0,00
ACCANTONAMENTO FONDI ANNO 2002 PER SPESE D'INVESTIMENTO - ACQUISIZIONE AREE DEGRADATE IN DISSESTO IDROGEOL. (ENTRATE CORRENTI)	2060201	2002	35.329,14	0,00
ACCANTONAMENTO FONDI ANNO 2002 PER SPESE D'INVESTIMENTO - MITIGAZ. RISCHIO IDROG. FIUME FOGLIA (TRASFERIMENTO REGIONE)	2070101	2002	1.031.208,61	903.044,97
ACCANTONAMENTO FONDI ANNO 2002 PER SPESE D'INVESTIMENTO - CENTRO TECNOLOGIE AMBIENTALI (TRASF. D.P.C.M. AMBIENTE)	2070201	2002	370.611,83	366.177,23
ACCANTONAMENTO FONDI ANNO 2002 PER SPESE D'INVESTIMENTO - INTERVETNI RISANAMENTO IDROG. E ING. NATURALISTICA (TRASF. DPCM AMB.)	2070201	2002	412.886,20	407.613,40

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo	
			Totale	Già liquidato
ACCANTONAMENTO FONDI ANNO 2002 PER SPESE D'INVESTIMENTO - INTERVENTI TUTELA E CONSERVAZIONE PARCHI,OASI ECC. (TRASF. DPCM AMBIENTE)	2070601	2002	411.901,38	283.627,48
ACCANTONAMENTO FONDI ANNO 2002 PER SPESE D'INVESTIMENTO - RINVERDIMENTO AREE SPARTITRAFFICO E ROTATORIE (TRASF. DPCM AMB.)	2060101	2002	65.413,06	17.426,28
ACCANTONAMENTO FONDI ANNO 2002 PER SPESE D'INVESTIMENTO - RECUPERO AMBIENTALE S.BARTOLO (TRASFERIM. COMUNE DI PESARO)	2070201	2002	1.162.028,02	1.122.963,17
ACCANTONAMENTO FONDI ANNO 2002 PER SPESE D'INVESTIMENTO - IST. PROF.LE OLIVETTI FANO (TRASF. COMUNE DI FANO)	2020101	2002	180.759,91	0,00
ACCANTONAMENTO FONDI ANNO 2002 PER SPESE D'INVESTIMENTO - IST. PROF.LE BENELLI NOVADELTRIA (MUTUO CAR. STATO L. 23/96)	2020101	2002	464.811,20	410.900,09
ACCANTONAMENTO FONDI ANNO 2002 PER SPESE D'INVESTIMENTO - IST. PROF.LE OLIVETTI FANO (MUTUO CARICO STATO L. 23/96)	2020101	2002	361.519,82	280.385,68
ACCANTONAMENTO FONDI ANNO 2002 PER SPESE D'INVESTIMENTO - STRAORD. MANUTENZIONE FABBRICATI SEDE E NON ADIB. SERV. PROV..LI (E.C.)	2010501	2002	39.961,45	31.961,45
ACCANTONAMENTO FONDI ANNO 2002 PER SPESE D'INVESTIMENTO - LAVORI SISTEMAZIONE SALA GIUNTA E PRESIDENZA (ALIENAZIONI)	2010501	2002	18.136,71	17.911,71
ACCANTONAMENTO FONDI ANNO 2002 PER SPESE D'INVESTIMENTO - ADEGUAMENTO NORME SICUREZZA L. 626 IST. SCOLASTICI (ALIENAZIONI)	2020101	2002	981.268,11	0,00
ACCANTONAMENTO FONDI ANNO 2002 PER SPESE D'INVESTIMENTO - ITA CECCHI RISTR. PARTE EDIFICIO CANTINA PER LOCAZIONE CONVITO (ALIENAZIONI)	2020101	2002	361.519,83	0,00
ACCANTONAMENTO FONDI ANNO 2002 PER SPESE D'INVESTIMENTO - I.T.A. CECCHI V.CAPRILE IMPIANTI (ALIENAZIONI)	2020101	2002	232.406,00	228.823,48
ACCANTONAMENTO FONDI ANNO 2002 PER SPESE D'INVESTIMENTO - IST.PROF.LE BENELLI NOVADELTRIA (ALIENAZIONI)	2020101	2002	157.519,34	0,00
ACCANTONAMENTO FONDI ANNO 2002 PER SPESE D'INVESTIMENTO - STRAORDINARIA MANUTENZIONE EDIFICI SCOLASTICI PRONTO INTERVENTO (E.C.)	2020101	2002	99.977,11	89.308,27
ACCANTONAMENTO FONDI ANNO 2002 PER SPESE DI INVESTIMENTO - PROGETTO ESECUTIVO VARIANTE PONTE PRENA SP MARECCHIESE - BOP 2' QUOTA	2060101	2002	154.667,93	143.089,35
ACCANTONAMENTO PER DEVOLUZIONE MUTUO PER LAVORI DI PRONTO INTERVENTO (VEDI ACC. 529/2002)	2060101	2002	50.110,52	49.917,80
ACCANTONAMENTO FONDI ANNO 2002 PER SPESE D'INVESTIMENTO - COLLEGAM. SP. 30 SP 3/BIS 1 STRALCIO (DPCM VIABILITA')	2060101	2002	51.927,45	51.285,85
ACCANTONAMENTO PER LAVORI PER LA SICUREZZA - VEDI PROT. 3889/2005 - DPCM VIABILITA' (RIMANENZA 2007 PER BIVIO BORZAGA)	2060101	2002	80.769,51	61.536,15

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo	
			Totale	Già liquidato
ACCANTONAMENTO SOMME DISPONIBILI PER MINORI RESIDUI CONTO CONSUNTIVO 2006 FINANZIATI CON BOP 2002 EURO 11629,25 ENTRATE CORRENTI EUR 407,47	2060101	2002	12.036,72	3.192,72
PROG.STRATEG.DI RIDUZ.RISCHIO GEOMORFOLOGICO SU FALESIA COLLE ARDIZIO IN C.DI PESARO(1^SETT.,1^ STRAL.,1^2^3^ LOTTO FUNZ)-DPCM AMBIENTE	2070201	2002	4.822,21	0,00
UTILIZZO ECONOMIE DAI LAV.DI COLLEGAMENTO VIARIO TRA SP.30, 3 BIS-1' STRALE COLLEGAM.VIARIO CON SP.132 PER LAV.IN ALTRE SS.PP. -DPCM VIAB.	2060101	2002	48.072,55	28.869,15
UTILIZZO ECONOMIE DA LAV.DI COSTRUZ. ROTATORIA ALL'INTERSEZ.TRA SP.N.30 ED SP.N.26 IN LOC.APSELLA PER STR.MAN.PONTE SU SP.26- DPCM VIABIL.	2060101	2002	23.236,05	0,00
S.P.N.6 "MONTEFELTRESCA". LAVORI DI COMPLETAMENTO DEI MARCIAPIEDI NEL CENTRO ABITATO DI MACERATA FELTRIA PER SICUREZZA PEDONI - ALIENAZIONI	2060101	2002	3.069,45	3.069,44
LAVORI IN ECONOMIA PER STRAORD. MANUTENZIONE PONTE NEI PRESSI DEL CENTRO ABIT.DI SERRA S. ABBONDIO LUNGO SP.N.42- DPCM VIABILITA'	2060101	2002	24.879,40	0,00
406- LICEO SCIENTIFICO TORELLI DI FANO - LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE - MUTUO CASSA DD.PP. - V. ACCERT.115/2003	2020101	2003	50.102,83	49.884,34
F.S.E. 2003 - OB. 3 - ASSE A - MISURA 1 - C/CAPITALE	2090301	2003	352.771,58	308.558,47
2437 - LAVORI DI SISTEM. AREE LOC.VALDIVETRICA E S.FILIPPO COMUNI DI ORCIANO E MONDAVIO - 1' STRALCIO - TRASFERIMENTO REGIONE -	2060101	2003	309.874,14	274.906,04
L.R. 29/85 - LAVORI DI MANUTENZ.FIUME METAURO TRATTO CLASSIFICATO DELLA FOCE IN COMUNE DI FANO -	2070101	2003	138.250,00	135.700,10
CONDOMINIO DI VIA CUSTOZA N. 2 PESARO - LAVORI STRAORDINARI	2010501	2003	11.905,48	11.648,11
2947- RECUPERO E RESTAURO PALAZZO MOCHI ZAMPEROLI - CONTRIB.REGIONE MARCHE L.61/98 - VEDI ANCHE IMP.1577/03 E 1054/2000 SUB.240/2003	2010501	2003	3.422.055,51	3.391.999,94
3326- ITA CECCHI DI CAPRILE - SISTEMAZ.SERV.IGIENICI CONVITTO E PAVIMENTAZ.SALA GINNASTICA - 1.QUOTA BOP 2003	2020101	2003	72.303,97	69.541,68
3434- PALESTRA PISCINA CASSIANI DI PESARO - LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DA ATTI DI VANDALISMO - AVANZO	2040201	2003	12.458,52	12.223,20
3516 - SISTEMAZIONE RIFUGIO TRE TERMINI E AREA PERTINENZA FABBRICATO VAL RUPINA - 1' QUOTA BOP 2003	2010501	2003	103.291,38	57.809,21
CONSOLIDAMENTO DI UN TRATTO DI MURO DI RECINZIONE DEI GIARDINI DI VILLA CAPRILE - BOP 1' QUOTA 2003	2020101	2003	77.468,53	67.019,35
PALAZZINA DI VIA FLACCO - STRAORDINARIA MANUTENZ. UFFICI DEL PERSONALE E RELATIVI SERVIZI - MEZZI PROPRI - VEDI ANCHE IMP. 1992	2010501	2003	20.930,23	19.737,04

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo	
			Totale	Già liquidato
STRAORDINARIA MANUTENZ.LOCALI UFFICI PERSONALE QUESTURA VIA FLACCO E PALAZZINA ALLOGGI - - AVANZO	2010501	2003	19.898,00	19.560,61
MOBILITA' AREA DI EMERGENZA ELISUPERFICIE DA ADIBIRE AL VOLO NOTTURNO C/O CENTRO PROTEZ.CIVILE - SERVIZIO DI INGEGNERIA - AVANZO	2070801	2003	69.156,00	52.739,13
FABBRICATO DI PROPRIETA' PROV.LE ADIBITO A CASERMA DEI CARABINIERI DI MACERATA FELTRIA - SOMMA URGENZA - ENTRATE CORRENTI	2010501	2003	60.000,00	58.701,07
LAVORI DI RESTAURO DELLA VECCHIA SEDE SALA CONSILIARE E SALETTA RIUNIONI - ADEGUAM.IMP. RISCALDAMENTO E CONDIZIONAM. - BOP	2010501	2003	310.651,62	310.637,66
RECUPERO E VALORIZZAZ. COMPLESSO RURALE RANCO FABBRO LOC.PARCHIULE DI BORGO PACE - QUOTA - MUTUO CARIGE	2010501	2003	201.701,00	201.465,32
SP 3 FOGLIENSE - LAVORI DI ADEGUAM.CURVA LOC. FONTANELLE - TRAFERIM.REGIONE DPCM	2060101	2003	103.647,60	102.843,07
SP 3 FOGLIENSE - LAVORI DI ADEGUAMENTO DELLA CURVA IN LOC.CASINELLA DI PIANDIMELETO - TRASFERIM.REGIONE DPCM	2060101	2003	229.507,10	229.507,10
SP 3 FOGLIENSE - LAVORI DI ADEGUAMENTO DELLA CURVA IN LOC. PANTIERE DI URBINO - TRASFERIM.REG. DPCM	2060101	2003	67.029,75	59.996,79
SP 3 BIS FOGLIENSE - LAVORI DI ADEGUAMENTO DELLA SEDE STRADALE IN LOC. PONTE TORRENTE MINIERA IN COMUNE DI LUNANO - TRASF.REG.DPCM	2060101	2003	67.029,75	60.872,88
SP 3 BIS FOGLIENSE - LAVORI DI ADEGUAMENTO CAPRAZZINO IN COMUNE DI SASSOCORVARO - TRASF.REG.DPCM	2060101	2003	123.108,45	123.097,96
SP 3 BIS FOGLIENSE - LAVORI DI ADEGUAM.DELLA CURVA IN LOC.CELLETTA VALLE AVELLANA DI SASSOCORVARO - TRASF.REG.DPCM	2060101	2003	159.677,35	138.355,47
4458 - SEDE DELLA PROVINCIA RESTAURO VECCHIA SALA CONSILIARE - IMP. ELETTRICI E DIFFUSIONE SONORA - MUTUO CREDIOP GRUPPO DI E. 464.065,48	2010501	2003	51.810,38	51.798,48
SISTEMAZIONE LOCALI SITI IN PIOBBICO - IMMOBILE EX CISO - PER ISTITUTO ALBERGHIERO DI PIOBBICO - ENTRATE CORRENTI	2020101	2003	19.600,00	17.985,00
ACCANTONAMENTO FONDI ANNO 2003 PER SPESE DI INVESTIMENTO - RECUPERO E VALORIZZAZINE COMPLESSO RUR. RANCO FABBRO - ENTR.CORR.	2010501	2003	70.000,00	69.659,64
ACCANTONAMENTO FONDI ANNO 2003 PER SPESE DI INVESTIMENTO - STR. MANUTENZIONE LOCALI/IMP.PROVVEDITORATO - (BOP 2 EMISS. 2003)	2020301	2003	103.291,38	70.003,04
ACCANTONAMENTO FONDI ANNO 2003 PER SPESE DI INVESTIMENTO - STRADA CASININA E PRONTO INTERVENTO SU STRADE PROVINCIALI - D.P.C.M.	2060101	2003	1.000.000,00	368.322,39
ACCANTONAMENTO FONDI ANNO 2003 PER SPESE DI INVESTIMENTO - LAV.ADEGUAM. PONTE LOC.MADONNA SASSO - TRASF.PROV. ANCONA	2060101	2003	232.500,00	232.059,27
ACCANTONAMENTO FONDI ANNO 2003 PER SPESE DI INVESTIMENTO - RINVERDIMENTO AREE SPARTITRAFFICO E ROTATORIE SS.PP. -DPCM-	2060101	2003	107.000,00	100.000,00
ACCANTONAMENTO FONDI ANNO 2003 PER SPESE DI INVESTIMENTO - ACQUISIZIONE AREE DEGRADATE E IN DISSESTO IDROGEOLOGICO - DPCM ENERGIA	2060201	2003	12.911,43	0,00

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo	
			Totale	Già liquidato
ACCANTONAMENTO FONDI ANNO 2003 PER SPESE DI INVESTIMENTO - ACQUISIZIONE AREE DEGRADATE E IN DISSESTO IDROGEOLOGICO - ENTRATE CORRENTI	2060201	2003	37.077,56	0,00
ACCANTONAMENTO FONDI ANNO 2003 PER SPESE DI INVESTIMENTO - INTERVENTI PER SISTEMAZIONE TORRENTE GENICA - TRASF. REG. D.L. 180/98 DIF. SUOLO	2070101	2003	2.397.553,01	108.179,27
ACCANTONAMENTO FONDI ANNO 2003 PER SPESE DI INVESTIMENTO - INTERVENTI ESECUT. OPERE IDRAULICHE INT.REG.LE -TRASF.REG. LR.29/85-267/98	2070101	2003	802.744,08	802.712,32
ACCANTONAMENTO FONDI ANNO 2003 PER SPESE DI INVESTIMENTO - INTERVENTI DI SISTEMAZIONE E RISANAM.. IDROGEOL. - DPCM AMBIENTE	2070201	2003	148.426,40	131.863,86
ACCANTONAMENTO FONDI ANNO 2003 PER SPESE DI INVESTIMENTO - INTERVENTI TUTELA E CONSERVAZIONE PARCHI,OASI - TRASF. D.P.C.M. AMBIENTE	2070601	2003	372.289,05	338.484,15
ACCANTONAMENTO FONDI ANNO 2003 PER SPESE DI INVESTIMENTO - INTERVENTI RISERVA NATURALE FURLO -TRASF.REG. (P.TRAP)	2070601	2003	129.114,22	125.256,10
ACCANTONAMENTO FONDI ANNO 2003 PER SPESE DI INVESTIMENTO - RIPRISTINO ASSETTO AMB. E IDROGEOL. RIS.NAT.FURLO - TRASF.REG. MARCHE	2070601	2003	771.154,84	743.391,24
ACCANTONAMENTO FONDI ANNO 2003 PER SPESE DI INVESTIMENTO - RISTRUTT. EX CARCERE MINORILE DA ADIB. SEDE CENTRO IMPIEGO - AVANZO	2090301	2003	30.000,00	29.146,08
ACCANTONAMENTO FONDI ANNO 2003 PER SPESE DI INVESTIMENTO - COMPLETAMENTO LAVORI FABBRIC. 'LA CASELLA' MERCATELLO -AVANZO VINC.	2010501	2003	10.323,52	10.323,52
ACCANTONAMENTO FONDI ANNO 2003 PER SPESE DI INVESTIMENTO - COMPLETAMENTO LAVORI FABBRICATO 'LA CASELLA' MERCATELLO - AVANZO	2010501	2003	4.676,48	4.676,48
ACCANTONAMENTO FONDI ANNO 2003 PER SPESE DI INVESTIMENTO - LAVORI ADEGUAM. FABBRIC. CENTRO ACCOGL. MERCATELLO M. - TRASF.REG.LE	2010501	2003	12.000,00	12.000,00
ACCANTONAMENTO FONDI ANNO 2003 PER SPESE DI INVESTIMENTO - LAVORI DIVERSI - ENTRATE CORRENTI -	2010501	2003	25.834,70	25.201,31
ACCANTONAMENTO FONDI ANNO 2003 PER SPESE DI INVESTIMENTO - LAVORI CONSOLIDAMENTO ISIA URBINO LESIONI STRUTTURALI - AVANZO	2020101	2003	70.000,00	64.773,25
ACCANTONAMENTO FONDI ANNO 2003 PER SPESE DI INVESTIMENTO - STRAORD. MANUT. TORRETTE V.CAPRILE - ASSESTAMENTO	2020101	2003	150.000,00	19.091,87
ACCANTONAMENTO FONDI ANNO 2003 PER SPESE DI INVESTIMENTO - STRAORD. MANUT. IST.PROF.LE ALBERGHIERO PIOBBICO - ASSESTAMENTO	2020101	2003	32.400,00	0,00
ACCANTONAMENTO FONDI ANNO 2003 PER SPESE DI INVESTIMENTO - LICEO SCIENT.TORELLI PERGOLA - ADEG. NORMATIVE SICUREZZA - BOP I QUOTA/ECON.AVANZO	2020101	2003	152.354,79	142.029,13
ACCANTONAMENTO FONDI ANNO 2003 PER SPESE DI INVESTIMENTO - I.S.A.MENGARONI PESARO - ADEG. NORMATIVE SICUREZZA - BOP I QUOTA	2020101	2003	109.902,03	69.024,13

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo	
			Totale	Già liquidato
ACCANTONAMENTO FONDI ANNO 2003 PER SPESE DI INVESTIMENTO - I.S.A. BRAMANTE - ADEGUAMENTO NORMATIVE SICUREZZA - BOP I QUOTA	2020101	2003	101.298,82	101.298,82
ACCANTONAMENTO FONDI ANNO 2003 PER SPESE DI INVESTIMENTO - LICEO CLASSICO R.SANZIO URBINO - ADEGUAMENTO NORMATIVE SICUREZZA - BOP I QUOTA	2020101	2003	27.918,70	9.918,70
ACCANTONAMENTO FONDI ANNO 2003 PER SPESE DI INVESTIMENTO - LICEO CLASSICO MAMIANI PESARO - ADEGUAMENTO NORMATIVE SICUREZZA - BOP I QUOTA	2020101	2003	128.052,19	124.169,23
ACCANTONAMENTO FONDI ANNO 2003 PER SPESE DI INVESTIMENTO - LICEO SCIENTIFICO TORELLI FANO - ADEGUAMENTO NORMATIVE SICUREZZA - BOP I QUOTA	2020101	2003	276.304,44	268.466,86
ACCANTONAMENTO FONDI ANNO 2003 PER SPESE DI INVESTIMENTO - LICEO SCIENTIFICO SASSOCORVARO -ADEG.NORME ANTINCENDIO - BOP I QUOTA	2020101	2003	98.126,81	96.851,49
ACCANTONAMENTO FONDI ANNO 2003 PER SPESE DI INVESTIMENTO - I.TC. BATTISTI FANO ADEG.NORMATIVE SICUREZZA - BOP I QUOTA	2020101	2003	61.974,83	60.974,45
ACCANTONAMENTO FONDI ANNO 2003 PER SPESE DI INVESTIMENTO - VILLA CAPRILE TINTEGGIATURA FACCIATA POST./RIPARAZ.PERSIANE- BOP I QUOTA 2003	2020101	2003	149.772,50	0,00
ACCANTONAMENTO FONDI ANNO 2003 PER SPESE DI INVESTIMENTO - I.S.I.A. URBINO - ADEGUAMENTO NORMATIVE SICUREZZA - BOP II QUOTA/ECON. AVANZO	2020101	2003	256.470,66	211.145,68
ACCANTONAMENTO FONDI ANNO 2003 PER SPESE DI INVESTIMENTO - IST.BRAMANTE/GENGA LICEO MARCONI PS- ADEG. NORM.SICUREZZA - BOP II QUOTA	2020101	2003	454.150,00	254.860,32
ACCANTONAMENTO FONDI ANNO 2003 PER SPESE DI INVESTIMENTO - I.T.I. MATTEI URBINO - ADEGUAMENTO NORMATIVE SICUREZZA - BOP II QUOTA	2020101	2003	225.000,00	177.338,33
ACCANTONAMENTO FONDI ANNO 2003 PER SPESE DI INVESTIMENTO - ALBERGHIERO S.MARTA PESARO/PIOBBICO -ADEG.NORM.SICUREZZA - BOP II QUOTA	2020101	2003	575.000,00	561.382,55
ACCANTONAMENTO FONDI ANNO 2003 PER SPESE DI INVESTIMENTO - ITC BATTISTI FANO - ADEGUAMENTO NORMATIVE SICUREZZA - BOP II QUOTA	2020101	2003	23.607,56	23.607,55
ACCANTONAMENTO FONDI ANNO 2003 PER SPESE DI INVESTIMENTO - ITC BATTISTI FANO SEDE CENTRALE (V.LE XI SETT.) - BOP II QUOTA	2020101	2003	100.000,00	98.534,02
ACCANTONAMENTO FONDI ANNO 2003 PER SPESE DI INVESTIMENTO - LICEO SCIENTIFICO TORELLI FANO - ADEGUAMENTO NORMATIVE SICUREZZA - BOP II QUOTA	2020101	2003	269.331,56	207.657,78
ACCANTONAMENTO FONDI ANNO 2003 PER SPESE DI INVESTIMENTO - I.S.A. MENGARONI PESARO (SEDE CENTR./SUCCURS.)- ADEGUAM. NORM SICUREZZA - BOP II	2020101	2003	124.283,99	114.940,10

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo	
			Totale	Già liquidato
ACCANTONAMENTO FONDI ANNO 2003 PER SPESE DI INVESTIMENTO - ACCADEMIA BELLE ARTI URBINO-ADEGUAMENTO NORM. SICUREZZA - BOP II QUOTA	2020101	2003	257.000,00	234.679,71
ACCANTONAMENTO FONDI ANNO 2003 PER SPESE DI INVESTIMENTO - ITC DONATI FOSSOMBRONE - ADEGUAMENTO NORM. SICUREZZA - BOP II QUOTA	2020101	2003	209.400,00	178.763,61
ACCANTONAMENTO FONDI ANNO 2003 PER SPESE DI INVESTIMENTO - PRONTO INTERVENTO - DPCM	2060101	2003	24.975,29	24.975,28
ACCANTONAMENTO FONDI ANNO 2003 LAVORI VARI SPESE DI INVESTIMENTO - (EX AMMODERN. PESARO/URBINO-PROLUNG. MONTELABBATESE) - DPCM	2060101	2003	4.485.618,24	2.772.882,40
ACCANTONAMENTO FONDI ANNO 2003 PER SPESE DI INVESTIMENTO - LAVORI VARI (EX AMMODERN. CESANENSE VAR. S.LORENZO IN CAMPO . I LOTTO - DPCM)	2060101	2003	4.969.249,02	4.969.111,03
ACCANTONAMENTO PER LAVORI PER LA SICUREZZA - VEDI PROT. 3889/2005 - BOP	2060101	2003	878,40	681,75
ACCANTONAMENTO PER LAVORI PER LA SICUREZZA - VEDI PROT. 3889/2005 - ENTRTE CORRENTI	2060101	2003	41.295,60	41.245,24
PROG.STRATEG.DI RIDUZ.RISCHIO GEOMORFOLOGICO SU FALESIA COLLE ARDIZIO IN C.DI PESARO(1^SETT.,1^ STRAL.,1^2^3^ LOTTO FUNZ)-DPCM AMBIENTE	2070201	2003	13.907,55	0,00
1156 - APPALTO QUINQUENNALE PER IL SERVIZIO DI GE-STIONE INTEGRATA DEL PATRIMONIO EDILIZIO 2002-2007FINANZIAMENTO DELLA SPESA E MODALITA' D'	2010501	2004	90.000,00	89.997,66
RISANAM.AMBIENTALE FIUME METAURO FRAZ.TAVERNELLE - REALIZZAZ. CAMPO GARA PESCA SPORTIVA - V. ENTRATA REGIONE	2070501	2004	50.000,00	18.000,00
LAVORI DI STRAORD. MANUTENZ. RETE STRADALE - MANUTENZ. PIANO VIABILE SP 62 CA' SAN LORENZO LOC. CA' SCHIRPO - BOP 1' QUOTA 2004	2060101	2004	69.999,99	68.852,46
L.23/96-P.ANNUALE 2004- LAV.DI COMPLETAMENTO DEL TETTO DELL'IST.OLIVETTI FANO-AFFIDAMENTO ALL'IMPRESA S.C.R.ITALIA SRL-MUTUO C DD.PP STATO	2020101	2004	119.944,61	101.395,78
REALIZZAZIONE PISTA CICLO-PEDONALE SP 6 MONTEFELTRESA - 3' STRALCIO - AVANZO D'AMM.NME	2060101	2004	135.000,00	134.984,79
SP 258 MARECCHIESE - ADEGUAMENTO TRACCIATO IN SICUREZZA - OPERE LOC. SECCHIANO DI NOVADELTRIA - AVANZO D'AMM.NE	2060101	2004	300.000,00	299.397,58
PROGETTO CIPE - VALORIZZ.TRATTO EX STRADA CONSOLARE FLAMINIA NELL'AMBITO DELLA RISERVA DEL FURLO - V. ENTRATA	2070601	2004	462.000,00	457.534,91
RECUPERO URBANO MOLINO PONTE VECCHIO DI COLBORDOLO - ACQUISTO E LAVORI - QUOTA PROVINCIA - MUTUO DEXIA CREDIOP	2030101	2004	451.600,00	417.778,27
COSTRUZIONE NUOVA SEDE IPSIA BENELLI DI NOVADELTRIA - QUOTA BOP 1' QUOTA 2004 -	2020101	2004	646.882,91	629.638,24
SOMMA URGENZA PER RIFACIMENTO DELLA COPERTURA DELLA PISCINA,SERVIZI, SPOGLIATOI E CENTRALE TERMICA PALESTRA PISCINA DI SASSOCORVARO - AVANZ	2040201	2004	129.000,92	124.146,56

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo	
			Totale	Già liquidato
PROGETTO ARSTEL - OPERE DI MANUTENZIONE IDRAULICA - TRASF. REGIONE	2070101	2004	730.500,00	729.233,42
PROGETTO ARSTEL - OPERE DI MANUTENZIONE IDRAULICA - BOP 2' QUOTA 2004	2070101	2004	319.500,00	315.100,93
REALIZZAZIONE DEL NUOVO IMPIANTO TELEFONICO PROV.LE - MUTUO BANCA OPI DI E.360.000,00	2010901	2004	40.000,00	26.303,66
ADEGUAM.NORME SICUREZZA LICEO MAMIANI DI PESARO INCARICO PROGETTAZ. ING.CIOPPIE ING. CICERCHIA - QUOTA MUTUO A CARICO STATO LEGGE 23/96	2020101	2004	18.026,25	18.026,25
PALESTRE-PISCINE DI PROPRIETA' PROV.LE - LAVORI DI SOMMA URGENZA - BOP 2' QUOTA 2004	2040201	2004	60.680,20	59.580,16
PALESTRA PISCINA MOLARI DI NOVAFELTRIA - LAVORI DI SOMMA URGENZA PER RIFACIM. CONTROSOFFITTATURA - BOP 2' QUOTA 2004	2040201	2004	105.000,00	99.178,44
ACCANTONAMENTO PER LAVORI PRELIMINARI MULINO PONTEVECCHIO - AVANZO D'AMM.NE	2030101	2004	19.992,00	19.635,00
ACCANTONAMENTO LAVORI ROTATORIASP:423 URBINATE LOC. CANONICI - SCAVI ARCHEOLOGICI - ENTRATE CORRENTI	2060101	2004	7.320,00	0,00
ACCANTONAMENTO PER ACQUISIZIONE E RECUPERO AREE DEGRADATE - DPCM ENERGIA -	2060201	2004	12.911,43	0,00
ACCANTONAMENTO PER ADEGUAMENTO FABBRICATI ALLA LEGGE 626/2004 - EDIFICI NUOVA E VECCHIA SEDE DELLA PROVINCIA - 1 EMISSIONE BOP	2010501	2004	170.000,00	23.520,00
ACCANTONAMENTO PER SISTEMAZIONE SALA DEL CONSIGLIO PROV.LE - ALIENAZIONI -	2010501	2004	36.537,37	0,00
ACCANTONAMENTO PER ADEGUAMENTO IMPIANTI E SISTEMAZIONE LOCALI VIA MAZZOLARI - AVANZO AMM.NE	2010501	2004	20.941,29	20.597,99
ACCANTONAMENTO PER LAVORI STRAORDINARIA MANUTENZIONE SEDE PROVINCIA - AVANZO AMMINISTRAZIONE -	2010501	2004	30.998,45	30.588,65
ACCANTONAMENTO LEGGE 23/96 - PIANO TRIENNALE 2003/2005 - LICEO MAMIANI DI PESARO - QUOTA MUTUO A CARICO STATO - VEDI ANCHE IMP. 3157/2004	2020101	2004	145.118,46	103.943,20
ACCANTONAMENTO LEGGE 23/96 - PIANO TRIENNALE 2003/2005 - ISTITUTO DONATI DI FOSSOMB - QUOTA MUTUO A CARICO STATO -	2020101	2004	250.000,00	242.413,62
ACCANTONAMENTO LEGGE 23/96 - PIANO TRIENNALE 2003/2005 - MORSELLI DI PESARO - MUTUO A CARICO STATO -	2020101	2004	140.000,00	133.437,50
ACCANTONAMENTO PER LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZ. E ADEGUAMENTO NORMATIVO AULA MAGNA IST. G. NOLFI PLESSO CARDUCCI DI FANO - BOP 1 EM	2020101	2004	86.700,00	0,00
ACCANTONAMENTO PER LAVORI PER L'INTEGRAZIONE E AUTOMAZIONE DELL'IMPIANTO DI VENTILAZIONE - ITG GENGA DI PESARO - BOP 2 EMISSIONE	2020101	2004	170.000,00	167.249,50
ACCANTONAMENTO PER LAVORI DI DI RESTAURO CONSERVATIVO E DEGUAMENTO NORME DI SICUREZZA - PALESTRA ISTITUTO PERTICARI DI PESARO - BOP 2 EMISSI	2020101	2004	187.690,00	154.379,90

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo	
			Totale	Già liquidato
ACCANTONAMENTO PER LAVORI DI ADEGUAMENTO NORME DI SICUREZZA DIVERSI ISTITUTI SCOLASTICI - BOP 2 EMISSIONE	2020101	2004	104.258,73	99.868,13
ACCANTONAMENTO PER LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UNA PALESTRA E COMPLETAMENTO SPOGLIATOI ITC DONATI DI FOSSOMBRONE - BOP 2 EMISSIONE	2020101	2004	300.350,17	286.188,02
ACCANTONAMENTO PER LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE EX VEIPP DI FOSSOMBRONE DA ADIBIRE A SCUOLA - BOP 2 EMISSIONE	2020101	2004	50.000,00	49.459,88
ACCANTONAMENTO PER STRAORDINARIA MANUTENZIONE EDIFICI SCOLASTICI - AVANZO AMMINISTRAZIONE	2020101	2004	80.000,00	72.099,12
ACCANTONAMENTO PER LAVORI DI RIFACIMENTO DEL MANTO DI COPERTURA DELLA PALESTRA - PISCINA DI PERGOLA, SPOGLIATOI, CENTRALE TERMICA - BOP 2 EM	2040201	2004	100.000,00	94.916,26
ACCANTONAMENTO PER PROGRAMMA DI ADEGUAMENTO VIAB. PRIMARIA 5 LOTTO VARIANTE CASININA - PROGETTO ESECUTIVO 2 STRALCIO FUNZ. - BOP 2 EMISSION	2060101	2004	5.210.000,00	2.678.838,74
ACCANTONAMENTO LAVORI DI MIGLIORAMENTO FUNZIONALE DEL TRACCIATO STRADALE III STRALCIO - S.P. N. 2 CONCA - BOP - 2 EMISSIONE	2060101	2004	1.000.000,00	991.319,79
ACCANTONAMENTO PER PRONTO INTERVENTO, LAVORI STRAORDINARI ALLE STRADE - SICUREZZA - DPCM -	2060101	2004	2.451.317,98	2.040.017,32
ACCANTONAMENTO PER AMMODERNAMENTO PESARO-URBINO - ALIENAZIONI -(DA PRELEV.)	2060101	2004	1.500.000,00	951.880,65
ACCANTONAMENTO PER LAMMODERNAMENTO CESANENSE VARIANTE SAN LORENZO IN CAMPO - DPCM	2060101	2004	2.450.000,00	299.999,99
SP 8 SANTAGATESE - SISTEMAZ. TRATTO CONFINE PROVINCIA CENTRO ABITATO DI S.AGATA F. - BOP 1' QUOTA 2004 (VEDI CAP. 49110/1 IMP. 2348)	2060101	2004	1.032.913,80	1.022.001,78
ACCANTONAMENTO PER PRONTO INTERVENTO LUNGO LE STRADE PROVINCIALI (EX ACCNT.ROTATORIA DI MONDOLFO) - ALIENAZIONI	2060101	2004	285.681,38	285.667,47
ACCANTONAMENTO PISTA CICLOPEDONALE S.P. MONTEFELTRESCA - RIMANENZA DA IMPEGNARE - AVANZO AMM.NE	2060101	2004	65.000,00	65.000,00
ACCANTONAMENTO PER PISTA CICLABILE MONTECCHIO - ALIENAZIONI -(DA PRELEV.)	2060101	2004	100.000,00	0,00
ACCANTONAMENTO PER PISTE CICLABILI, VIABILITA ALTERNATIVA, SICUREZZA STRADALE, SEGNALETICA, PONTI ECC. - ALIENAZIONI -(DA PRELEV)	2060101	2004	356.561,50	356.561,50
ACCANTONAMENTO PER ACQUISIZIONE E RECUPERO AREE DEGRADATE EX CAVE - ENTRATE CORRENTI -	2060201	2004	28.165,00	0,00
ACCANTONAMENTO PER LAVORI CENTRO TECNOLOGIE AMBIENTALI - DPCM AMBIENTE	2070201	2004	178.418,11	13.087,98
ACCANTONAMENTO PER INVESTIMENTI - TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE REGIONE - FONDI CIPE	2070201	2004	50.000,00	50.000,00
ACCANTONAMENTO PER IINTERVENTI PARETE DISSESTO ARDIZIO - TRASFERIMENTO REGIONE -	2070201	2004	361.519,81	316.827,05

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo	
			Totale	Già liquidato
ACCANTONAMENTO PER RISANAMENTO IDROGEOLOGICO - DPCM AMBIENTE -	2070201	2004	281.098,57	269.341,28
ACCANTONAMENTO PER INTERVENTI DI TUTELA E CONSERVAZIONE PARCHI, OASI ECC. - DPCM AMBIENTE -	2070601	2004	55.000,00	49.856,53
ACCANTONAMENTO PER INTERVENTI DI TUTELA E CONSERVAZIONE PARCHI, OASI ECC. - AVANZO AMM.NE -	2070601	2004	2.696,41	2.611,45
ACCANTONAMENTO PER INTERVENTI RISERVA NATURALE DEL FURLO - TRASFERIMENTO REGIONE -	2070601	2004	159.723,32	69.200,08
ACCANTONAMENTO PER INTERVENTI RISERVA NATURALE DEL FURLO - AVANZO AMM.NE VINCOLATO -	2070601	2004	35.493,11	0,00
ACCANTONAMENTO PER INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE DELL'USO DELLE RISORSE IDRICHE (CIPE) - AVANZO AMMINISTRAZIONE -	2070701	2004	50.000,00	28.320,00
ACCANTONAMENTO PER RISTRUTTURAZIONE EX CARCERE MINORILE - ALIENAZIONI - (DA PRELEV.)	2090301	2004	2.711.000,00	70.083,41
GESTIONE INTEGRATA PATRIM.EDILIZIO-IMPIANTO DI SICUR.ANTINTRUSIONE TVCC AREA ESTERNA CAMPUS PESARO-1' STRALCIO(PARZIALE COPERTURA)-ENTR.CORR	2020101	2004	18.636,37	18.624,03
COMPLESSO PALESTRA PISCINA "MARCHIONNI-LORENZINI" FOSSOMBRONE-RIFACIMENTO MANTO DI COPERTURA,SERVIZI,SPOGLIATOI,CENTR.TERMICA-BOP 2' Q.2004	2040201	2004	6.419,80	6.419,80
PROG.STRATEG.DI RIDUZ.RISCHIO GEOMORFOLOGICO SU FALESIA COLLE ARDIZIO IN C.DI PESARO(1^SETT.,1^ STRAL.,1^2^3^ LOTTO FUNZ)-DPCM AMBIENTE	2070201	2004	21.543,86	0,00
FSE OB.3 ASSE A-OPERE DI STRAORDINARIA MANUTENZ.PER ADEGUAMENTO EDIFICIO DESTINATO AD ATTIVITA' AMM.VE E DIDATTICHE DEL C.I.F.-URBINO-QUOTA	2090301	2005	417.794,31	417.794,27
L.183/89 - ORDINARIA MANUTENZ. E ADEGUAMENTO SEZ.IDRAULICA FIUME MARECCHIA LOC.PONTE S.MARIA MADDALENA NEI COMUNI DI S.LEO E NOVA FELTRIA (AV	2070101	2005	139.000,00	138.750,48
LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DEI DANNI CAUSATI DA INCIDENTI - ANNO 2005 - ALIENAZIONI	2060101	2005	49.978,60	49.968,86
EX CARCERE MINORILE - LAVORI DI RISANAMENTO CONSERVATIVO PER UTILIZZO COME SEDE CENTRO IMPIEGO PESARO - ALIENAZIONI	2090301	2005	30.000,00	28.230,05
LAVORI DI PRONTO INTERVENTO IDRAULICO PER SITUAZIONI DI PERICOLO LUNGO I CORSI D'ACQUA - V.ENTRATA ACC. 163/2005	2070101	2005	250.000,00	249.948,51
LAVORI IN ECONOMIA PER LA STRAORDINARIA MANUTENZIONE DELLA RETE STRADALE PROVINCIALE - ESERCIZIO 2005 - MUTUO	2060101	2005	2.550.000,00	2.548.994,74
PALESTRA LICEO SCIENTIFICO TORELLI DI FANO - RISANAMENTO CONSERVATIVO - SOMMA URGENZA - MUTUO	2020101	2005	251.579,86	241.631,81
LAVORI DI SOSTITUZIONE INFISSI PALAZZINA ADIBITA CASERMA CARABINIERI DI FOSSOMBRONE	2010501	2005	19.791,76	19.463,96

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo	
			Totale	Già liquidato
SP 25 PANORAMICA ARDIZIO - STRAORDINARIA MANUTENZIONE DEL PIANO VIABILE - TRASF.REG.SALDO ANAS 2004 - DPCM	2060101	2005	24.963,71	24.553,87
SP 5 MONDAVIESE - STRAORDINARIA MANUTENZ. PIANO VIABILE CENTRO ABITATO DI ORCIANO - TRASF.REG.SALDO ANAS 2004 - DPCM	2060101	2005	119.802,91	119.234,91
SP 5 MONDAVIESE - LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE DEL PIANO VIABILE CENTRO ABITATO COMUNE BARCHI - TRASF.REG.SALDO ANAS 2004 - DPCM	2060101	2005	49.907,90	49.662,11
IST. CECCHI DI VILLA CAPRILE - REALIZZAZ.STRUTTURA PREFABBRICATA PER POTENZIAM. SPAZI PER LA DIDATTICA - MUTUO	2020101	2005	141.163,75	134.020,45
PROGETTO ESECUTIVO RELATIVO ALLA SISTEMAZ. FRANA SU UN TRATTO DELLA EX SS3 LOC.COSTA SAN PELLEGRINO DI FERMIGNANO -	2070201	2005	34.686,03	4.487,81
PROGETTO VIABILITA' VERDE - RECUPERO CON AREA IN FRANA CON TECNICHE DI INGEGNERIA NATURALISTICA - QUOTA	2070201	2005	50.000,00	0,00
IST. TEC. DONATI DI FOSSOMBRONE - IMPIANTO CLIMATIZZAZIONE LOCALI PIANO TERRA - BOP	2020101	2005	12.000,00	11.983,27
APPALTO QUINQUENNALE GEST.PATRIMONIO - LAVORI DI TRASFORMAZIONE E MESSA A NORMA CENTRALE TERMICA ITC BATTISTI SEDE FANO - BOP 2005	2020101	2005	83.671,80	83.669,74
APPALTO QUINQUENNALE GEST.PATRIMONIO - INSTALLAZIONE PIATTAFORMA ELEVATRICE PER DISABILI LICEO MAMIANI DI PESARO - BOP 2005	2020101	2005	42.700,00	42.698,69
APPALTO QUINQUENNALE GESTIONE PATRIMONIO- LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E MESSA A NORMA CENTRALE TERMICA IPSIA VOLTA DI FANO - BOP 2005	2020101	2005	61.029,66	61.029,10
EDIFICIO EX CASERMA CARABINIERI DI PERTICARA - NOVA FELTRIA - LAVORI DI STRAORD.MANUTENZIONE DELLA COPERTURA - BOP 2005	2010501	2005	20.131,64	20.103,69
LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO VIDEO NELLA SALA ADELE BEI - BOP 2005	2010501	2005	16.500,00	16.478,22
REALIZZAZ.AULA INFORMATICA,LAB.ELETTRONICA IST. VOLTA SUCCURSALE DI S.LORENZO IN C. - BOP 2005	2020101	2005	15.000,00	14.621,40
LAVORI DI RIDISTRIBUZIONE SPAZI INTERNI AL LICEO NOLFI DI FANO - BOP 2005	2020101	2005	12.000,00	11.803,20
IST.. EINAUDI DI NOVA FELTRIA - LAVORI DI SISTEMAZIONE MANTO DI COPERTURA - BOP 2005	2020101	2005	34.000,00	33.436,80
LICEO TORELLI DI PERGOLA - LAVORI DI RESTAURO CON MIGLIORAMENTO SISMICO - V.TRASFERIM.REGIONE L. 61/98	2020101	2005	553.370,71	537.203,56
PALAZZO SEDE QUESTURA PESARO - STRAORD.MANUTENZIONE LOCALI SPOGLIATOI ED ARCHIVIO - QUOTA - AVANZO VINCOLATO	2010501	2005	37.500,00	36.149,11
LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE DA ESEGUIRE PRESSO FABBRICATI DI PROPRIETA' PROV.LE - AVANZO VINCOLATO	2010501	2005	6.136,65	4.731,13
SISTEMAZIONE MOVIMENTO FRANOSO SP 58 PETRIANO-SCOTANETO - 1' STRALCIO - BOP 2005	2060101	2005	400.000,00	393.173,26

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo	
			Totale	Già liquidato
SP 16 ORCIANESE - LAVORI DI RISANAMENTO DEL PONTE LOC. CALCINELLI - BOP 2005	2060101	2005	95.000,00	94.999,89
SP 78 RIDOLFINA - ADEGUAMENTO BARRIERE DI SICUREZZA PONTE FOSSO SCARICALASINO - BOP 2005	2060101	2005	80.000,00	79.999,78
APPALTO QUINQUENNALE PER GESTIONE PATRIMONIO-ADEGUAMENTO NORMATIVO DEGLI EDIFICI IN MATERIA DI SICUREZZA-1' STRALCIO IST.SCOLASTICI-BOP2005	2020101	2005	83.696,70	83.695,05
RISTRUTTURAZ.SERV.IGIENICI E SPOGLIATOI A SERVIZIO AULE AREA MENSA EX CANTINA IST.AGRARIO CECCHI DI CAPRILE - BOP 2005	2020101	2005	43.800,00	43.082,00
SP 136 GALLO-PETRIANO/CA' ADELIA - LAVORI DI SISTEMAZ.FRANA DA CA GALLO A TORRE DI URBINO - BOP 2005	2060101	2005	160.000,00	159.969,54
PROGETTO RELATIVO AI LAVORI DI PRONTO INTERVENTO DA ESEGUIRE SULLE STRADE PROV.LI - BOP 2005	2060101	2005	99.996,54	99.877,80
PROGETTO RELATIVO ALL'ESECUZIONE DEI LAVORI DI PRONTO INTERVENTO DA ESEGUIRE IN ECONOMIA SU STRADE PROV.LI - BOP 2005	2060101	2005	149.998,17	149.820,03
INTERVENTI URGENTI ALLE PALESTRE PISCINE DI PROPRIETA' PROV.LE - BOP 2005	2040201	2005	32.480,00	31.488,46
LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLE NORMATIVE DI SICUREZZA DEL LICEO CLASSICO R. SANZIO DI URBINO - APPROVAZIONE, MODALITA' DI APPALTO BOP 2005	2020101	2005	180.000,00	161.954,28
LAVORI DI SOMMA URGENZA SUCCURSALE LICEO SCIENTIFICO "TORELLI " DI FANO - AVANZO	2020101	2005	24.400,00	24.000,00
PALESTRA-PISCINA CASSIANI DI PESARO - LAVORI DI SOMMA URGENZA PER SALVAGUARDIA IMMOBILE - AVANZO	2040201	2005	12.000,00	11.040,00
IST. AGRARIO CECCHI DI CAPRILE- LAVORI DI POTENZIAMENTO AULE - BOP 2005	2020101	2005	55.000,00	54.019,51
SISTEMAZIONE AREA ESTERNA E INTEGRAZIONE DELLE FOGNATURE PRESSO VILLA CAPRILE - BOP 2005	2020101	2005	24.200,00	23.760,00
CASERMA CARABINIERI DI FOSSOMBRONE - LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE - AVANZO	2010501	2005	24.480,00	16.881,95
EDIFICI SCOLASTICI - LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE IN ALCUNE SEDI - AVANZO VINCOLATO	2020101	2005	15.000,00	14.991,03
SP 258 MARECCHIESE - BARRIERA DI SICUREZZA SUL PONTE S.MARIA MADDALENA DANNEGGIATO DA INCIDENTE STRAD. - MUTUO BANCA OPI	2060101	2005	65.000,00	64.556,65
ACCANTONAMENTO PER IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE ESTIVO VECCHIA SEDE PROVINCIA - BOP 2005 PRIMA EMISSIONE	2010501	2005	100.000,00	99.509,19
ISTITUTO D'ARTE MENGARONI - ACCANTONAMENTO RESTAURO E TINTEGGIATURA DELLE FACCIATE ESTERNE - PRIMA EMISSIONE BOP 2005	2020101	2005	90.179,91	88.078,33
ITC MATTEI URBINO - ACCANTONAMENTO PER ADEGUAMENTO NORMATIVE DI SICUREZZA (PRIMA EMISSIONE BOP 2005)	2020101	2005	110.000,00	110.000,00

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo	
			Totale	Già liquidato
ITC BRAMANTE E GENGA E LICEO SCIENTIFICO MARCONI -ACCANTONAMENTO PER ADEGUAMENTO NORMATIVE DI SICUREZZA (PRIMA EMISSIONE BOP 2005)	2020101	2005	250.000,00	0,00
ACCANTONAMENTO PER STRAORDINARIA MANUTENZIONE ISTITUTI SCOLASTICI (ENTRATE CORRENTI - RIMBORSO DANNI ITC FOSSOMBRONE)	2020101	2005	13.322,49	4.770,76
ACCANTONAMENTO PER ACQUISTO E RISTRUTTURAZIONE SPAZI MUSEALI MULINO DI PONTE VECCHIO (ENTRATE CORRENTI)	2030101	2005	32.500,00	31.900,00
ACCANTONAMENTO PER INTERVENTI SULLA VIABILITA (TRASFERIMENTO REGIONE DPCM 2005 MENO EURO 570,25 PER FINANZ IMP. 3159/05 QUOTA ARR. BOP)	2060101	2005	2.800.182,89	1.295.243,53
ACCANTONAMENTO SPESE FINANZIATE CON ENTRATA A VINCOLO DI DESTINAZIONE - ESEC.OPERE IDR.INT. REG (VEDI ACC. 164/2005)	2070101	2005	157.947,59	157.112,05
ACCANTONAMENTO SPESE FINANZIATE CON ENTRATA A VINCOLO DI DESTINAZIONE - L.183/89 - VEDI ACC. 125/2005	2070101	2005	2.371.296,66	85.116,60
ACCANTONAMENTO PER S.P. N. 3 FOGLIENSE - ADEGUAMENTO TRACCIATO IN LOC. CAPRAZZINO (1 EMISSIONE BOP 2005)	2060101	2005	450.000,00	371.600,31
ACCANTONAMENTO LAVORI VIADOTTO STRADA "CACCIATORI" S.P. N. 4-METAURO - URBANIA (135.000 TRASF.REG. ACC.727/2005 - 135000 BOP 2 EMIS 2005)	2060101	2005	270.000,00	262.161,66
ACCANTONAMENTO LAVORI PONTE S.P. N. 130 VAL DI TEVA MONTEGRIMANO - (155.250 TRASF.REG. ACC.727/2005 - 155.250 BOP 2 EMIS 2005)	2060101	2005	310.500,00	301.737,60
ACCANTONAMENTO LAVORI PONTE MAZZOCCO - S.P. N. 89 MONTEMAGGIO-SAN LEO - (216.000 TRASF.REG. ACC.727/2005 - 216.000 BOP 2 EMIS 2005)	2060101	2005	432.000,00	418.423,66
ACCANTONAMENTO LAVORI PONTE SAN MARTINO - S.P. N. 3 FOGLIENSE LUNANO - (78.750 TRASF.REG. ACC.727/2005 - 78.750 BOP 2 EMIS 2005)	2060101	2005	157.500,00	130.981,80
ACCANT.LAVORI PONTE CA CIAMPO SP 3BIS FOGLIENSE -SASSOCORVARO (85.500 TRASF.REG. ACC.727/2005 - 85.000 BOP 2 EMIS 2005-570,25 DPCM 2005)	2060101	2005	171.070,25	141.425,58
ACCANTONAMENTO LAVORI MOLINO DI BASCIO SP 258 MARECCHIA-PENNABILLI (58.500 TRASF.REG. ACC.727/2005 - 58.500 BOP 2 EMIS 2005)	2060101	2005	117.000,00	98.504,04
ACCANTONAMENTO PER PISTA CICLABILE FANO-PESARO (TRASFERIMENTO REGIONE VEDI ACC. 252/2005)	2060101	2005	1.099.020,28	294.900,37
ACCANTONAMENTO PER ACQUISIZIONE E RECUPERO AREE DEGRADATE - DPCM ENERGIA -	2060201	2005	12.911,43	0,00
ACCANTONAMENTO PER LAVORI CENTRO TECNOLOGIE AMBIENTALI - DPCM AMBIENTE	2070201	2005	412.068,00	0,00
ACCANTONAMENTO PER RISANAMENTO IDROGEOLOGICO - DPCM AMBIENTE	2070201	2005	200.575,98	0,00
ACCANTONAMENTO PER INTERVENTI RISERVA NATURALE DEL FURLO - TRASFERIMENTO REGIONE (VEDI ACC.464/2005) -	2070601	2005	150.496,85	150.496,85
ACCANTONAMENTO PER LAVORI SALE OPERATIVE (TRASFERIMENTO REGIONE VEDI ACC. 308-482/2005)	2070801	2005	200.357,58	188.419,57

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo	
			Totale	Già liquidato
SP 77 VERGINETO - RIPRISTINO PIANO VIABILE A SEGUITO AVVERSITA' ATMOSFERICHE - 2' QUOTA BOP 2005	2060101	2005	100.000,00	99.880,96
SP 15 MONTE NERONE - STRAORD. MANUTENZIONE PIANO VIABILE - 2' QUOTA BOP 2005	2060101	2005	50.000,00	49.933,32
SP 69 ROCCA PRATIFFI - RIPRISTINO URGENTE PIANO VIABILE A SEGUITO AVVERSITA' ATMOSFERICHE - 2' QUOTA BOP 2005	2060101	2005	70.000,00	69.996,21
SP 8 SANTAGATESE - DA S.AGATA A BUGACCIA - RIPRISTINO URGENTE PIANO VIABILE A SEGUITO AVVERSITA' ATMOSFERICHE - 2' QUOTA BOP 2005	2060101	2005	60.000,00	59.999,56
SP 146 SAPIGNO - DA SAPIGNO A PERTICARA - RIPRISTINO PIANO VIABILE A SEGUITO AVVERSITA' ATMOSFERICHE - 2' QUOTA BOP 2005	2060101	2005	100.000,00	99.999,23
SP 60 SANATORIO-CANDELARA - LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE DEL PIANO VIABILE - 2' QUOTA BOP 2005	2060101	2005	70.000,00	69.934,11
SP 43 S. GREGORIO - RIPRISTINO PAVIMENTAZIONE STRADALE A TRATTI - 2' QUOTA BOP 2005	2060101	2005	60.000,00	59.999,99
SP 147 PAGANICA - RIPRISTINO PAVIMENTAZIONE STRADALE A TRATTI - 2' QUOTA BOP 2005	2060101	2005	60.000,00	59.999,99
SP 2 CONCA - BITUMATURE DA PERETO A MONTERIGNONE - 2' QUOTA BOP 2005	2060101	2005	90.000,00	88.523,02
SP 41 FRATTEROSA - SISTEMAZIONE FRANA IN COMUNE DI FRATTE ROSA - 2' QUOTA BOP 2005	2060101	2005	60.000,00	50.659,35
SP 68 MONTEGUIDUCCIO - SISTEMAZIONE FRANA AL KM. 1+500 - 2' QUOTA BOP 2005	2060101	2005	70.000,00	69.941,54
SP 138 S.GIOVANNI-MONTEALTAVELIO - SISTEMMAZIONE FRANA LOC. OSTERIACCIA - 2' QUOTA BOP 2005	2060101	2005	40.000,00	39.133,44
SP 1 CARPEGNA - DA PENNABILLI A LOC. RUPE - SISTEMAZIONE MOVIMENTI FRANOSI A SEGUITO AVV. ATMOSFERICHE - BOP 2' QUOTA 2005	2060101	2005	32.255,99	32.175,99
SP 424 VAL CESANO - SISITEMAZIONE MOVIMENTO FRANOSO AL KM. 50+700 - 2' QUOTA BOP 2005	2060101	2005	80.000,00	79.907,39
SP 146 SAPIGNO - SISTEMAZIONE FRANA IN COMUNE DI NOVAFELTRIA - 2' QUOTA BOP 2005	2060101	2005	200.000,00	199.712,42
ACCANTONAMENTO PER LAVORI EX CARCERE MINORILE (ALIENAZIONI)	2090301	2005	3.500,00	0,00
SP.80-SP.45-SP.58 -STRAORDINARIA MANUTENZIONE DEI PIANI VIABILI- UTILIZZO ECONOMIE PER STRADE SETT.D -SALDO ANAS- DPCM	2060101	2005	12.446,97	12.432,17
UTILIZZO ECONOMIE LAVORI SP 1 CARPEGNA PER LAVORI DI SISTEMAZ. MOVIMENTI FRANOSI A SEGUITO AVVERSITA' ATMOSFERICHE - BOP 2'QUOTA 2005	2060101	2005	7.744,01	7.741,08
RISANAMENTO IDROGEOLOGICO SU PARTE DI UN VERSANTE IN MOVIMENTO GRAVITATIVO IN LOC. CONVENTINO DI MONTECICCARDO-LETTURE INCLINOMETRICHE-DPCM	2070201	2005	1.080,00	1.080,00
SS.PP.N.47"GRADARA", N.64"MARRONE"- STRAORD.MANUT.PIANI VIABILI- UTILIZZO ECONOMIE PER FORNITURE/LAVORI LUNGO SS.PP.TERR.E - 2' QU.BOP 2005	2060101	2005	2.221,35	2.220,48

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo	
			Totale	Già liquidato
PROG.STRATEG.DI RIDUZ.RISCHIO GEOMORFOLOGICO SU FALESIA COLLE ARDIZIO IN C.DI PESARO(1^SETT.,1^ STRAL.,1^2^3^ LOTTO FUNZ)-DPCM AMBIENTE	2070201	2005	14.565,34	0,00
UTILIZZO ECONOMIE DA LAV.DI RIPRISTINO PAVIMENT.STRADALE A TRATTI SU SP.423 PER LAVORI LUNGO LE STRADE DEL SETT.E- TRASF.REG.SALDO ANAS 2004	2060101	2005	12.996,94	9.955,80
LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE DA ESEGUIRE PRESSO LA MICROPISCINA DI PESARO. - AVANZO D'AMMINISTRAZIONE	2040201	2005	13.420,00	13.200,00
PROT.D'INTESA CON IL COMUNE DI MERCATELLO S.METAURO PER REALIZZAZIONE STRUTTURA RESIDENZIALE PER ANZIANI IN LOC.CASELLA- QUOTA SALDO-AV.VINC	2010501	2005	945,35	945,35
LAV.DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE DA ESEGUIRE C/O LA MICROPISCINA DI PESARO. APPROVAZIONE,FINANZIAM.E MODALITA' ESECUZIONE LAV.-AVANZO AMM	2040201	2005	7.320,00	7.194,00
APPALTO QUINQUENNALE SERVIZIO GESTIONE INTEGRATA PATRIMONIO EDILIZIO 2002/2007 - STRAORDINARIA MANUTENZIONE - MUTUO - 2006	2020101	2006	425.000,00	425.000,00
APPALTO QUINQUENNALE SERVIZIO GESTIONE INTEGRATA PATRIMONIO EDILIZIO 2002/2007 - STRAORDINARIA MANUTENZIONE EDIFICI - MUTUO - 2006	2010501	2006	90.000,00	80.836,73
LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER RIPRISTINO DANNI CAUSATI DA INCIDENTI - ANNO 2006 - E.CORRENTI	2060101	2006	49.999,00	49.854,74
INTERVENTO DI SISTEMAZIONE AREE SITE IN LOCALITA' VALDIVELTRICA E S. FILIPPO NEI COMUNI DI ORCIANO E MONDAVIO - TRASFERIMENTO REGIONE	2060101	2006	309.874,14	291.804,71
EDIFICI PROV.LI VARI - LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE - MUTUO BANCA OPI DI E.3671781,00	2010501	2006	165.781,00	147.599,50
VILLA CAPRILE - COMPLETAMENTO IMPIANTO PARAFULMINI EDIFICIO LATO DESTRO DELLA VILLA - MUTUO BANCA OPI DI E.3671781,00	2020101	2006	26.000,00	25.996,33
DEMOLIZIONE DELLA PALESTRA -PISCINA CASSIANI DI PESARO - MUTUO	2040201	2006	125.000,00	0,00
SMANTELLAMENTO IMPIANTI TECNOLOGICI DELLA PALESTRA-PISCINA CASSIANI DI PESARO - MUTUO BANCA OPI DI E.3671781,00	2040201	2006	20.000,00	0,00
RIMOZIONE E BONIFICA AMIANTO PALESTRA PISCINA CASSIANI DI PESARO - MUTUO	2040201	2006	135.000,00	90.671,28
SP N. 2 CONCA LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE A SEGUITO AVVERSITA' ATMOSFERICHE AUTUNNO 2005 - MUTUO	2060101	2006	140.000,00	139.961,39
SP 70 PIANDICASTELLO - LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE A SEGUITO AVVERSITA' ATMOSFERICHE AUTUNNO 2005 - MUTUO	2060101	2006	90.000,00	89.999,76
SP 43 S. GREGORIO - LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE A SEGUITO AVVERSITA' ATMOSFERICHE AUTUNNO 2005 - MUTUO	2060101	2006	170.000,00	169.999,99

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo	
			Totale	Già liquidato
SP 42 FRONTONE SERRA - LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE A SEGUITO AVVERSITA' ATMOSFERICHE AUTUNNO 2005 - MUTUO	2060101	2006	40.000,00	39.951,17
SP 105 BUONCONSIGLIO-CATRIA - LAVORI DI STRAORD.MANUTENZ. REGIMAZIONE ACQUE A SEGUITO AVVERSITA' ATMOSFERICHE AUTUNNO 2005 - MUTUO	2060101	2006	40.000,00	39.904,24
SP 105 BUONCONSIGLIO-CATRIA - STRAORDINARIA MANUTENZ. X INSTALLAZ.BARRIERE DI SICUREZZA A SEGUITO AVVERSITA' ATMOSFER AUTUNNO 2005 - MUTUO	2060101	2006	120.000,00	119.845,02
SP 105 BUONCONSIGLIO-CATRIA - STRAORD.MANUTENZ.SISTEMAZ. PIANI VIABILI A SEGUITO AVVERSITA' ATMOSFER. AUTUNNO 2005 - TRASF.REG.	2060101	2006	150.000,00	149.663,60
SP 105 BUONCONSIGLIO-CATRIA - STRAORD.MANUTENZ. X ESECUZ. SEGNALETICA E MESSA IN SICUREZZA A SEGUITO AVVERSITA' ATMOSFER. AUTUNNO 2005 - MUT	2060101	2006	67.000,00	66.912,89
SP 105 BUONCONSIGLIO-CATRIA BIVI SP 113 MONTE TENETRA E SP 110 CHIASERNA CATRIA - STRAORD.MANUT. A SEGUITO AVVERSITA' ATMOSF.AUTUNNO 2005	2060101	2006	100.000,00	99.875,35
SS.PP. 134 E 110 CHIASERNA-CATRIA I' E 2' TRATTO STRAORD.MANUT. - BITUMATURA A SEGUITO AVV.ATMOSF.AUTUNNO 2005 -MUTUO	2060101	2006	100.000,00	99.881,05
SS.PP. 134 E 110 CHIASERNA-CATRIA I' E 2' TRATTO - STRAORD.MANUTENZ.BARRIERE DI SICUREZZA A SEGUITO AVVERSITA' ATMOSFER AUTUNNO 2005 - MUTUO	2060101	2006	125.000,00	124.820,67
SS.PP. 134 E 110 CHIASERNA-CATRIA I' E 2' TRATTO - BARRIERE DI SICUREZZA A SEGUITO AVVERSITA' ATMOSFERICHE AUTUNNO 2005 - MUTUO	2060101	2006	125.000,00	124.847,28
SP 50 VALDORBIA E CENTRO ABITATO DI CANTIANO-BITUMATURE A SEGUITO AVVERSITA' ATMOSFERICHE AUTUNNO 2005 - MUTUO	2060101	2006	130.000,00	129.843,70
SP 3 VIA FLAMINIA - BITUMATURE A SEGUITO AVVERSITA' ATMOSFERICHE AUTUNNO 2005 - MUTUO BANCA OPI DI E.3774094,95	2060101	2006	190.000,00	189.980,82
SP 51 CESANE - BITUMATURE A SEGUITO AVVERSITA' ATMOSFERICHE AUTUNNO 2005 - MUTUO	2060101	2006	125.143,34	124.988,95
SP 48 MONTEFELCINO - ISOLA DEL PIANO - BITUMATURE A SEGUITO AVVERSITA' ATMOSFERICHE AUTUNNO 2005 - MUTUO	2060101	2006	96.157,84	96.039,11
SP 3 VIA FLAMINIA - BITUMATURE A SEGUITO AVVERSITA' ATMOSFERICHE AUTUNNO 2005 - MUTUO	2060101	2006	154.821,35	154.631,36
SP 103 BARGNI E SP 26 MOMBAROCCESE - STRAORD.MANUT.BITUMATURE A SEGUITO AVVERSITA' ATMOSFERICHE AUTUNNO 2005 - TRASF.REG.	2060101	2006	154.783,86	154.593,87
SP 19 SASSOFELTRIO - STRAORD.MANUT. BITUMATURA A SEGUITO AVVERSITA' ATMOSFERICHE AUTUNNO 2005 -TRASF.REG.	2060101	2006	90.000,00	89.998,37

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo	
			Totale	Già liquidato
SP 16 ORCIANESE - STRAORD.MANUT. BITUMATURE A SEGUITO AVVERSITA' ATMOSFERICHE AUTUNNO 2005 - TRASF. REGIONE	2060101	2006	100.000,00	99.829,58
SP 3 FOGLIENSE - STRAORD.MANUT.BITUMATURE A SEGUITO AVVERSITA' ATMOSFERICHE AUTUNNO 2005 - TRASF.REG.	2060101	2006	74.094,95	74.089,96
LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE - BITUMATURA - A SEGUITO AVVERSITA' ATMOSFERICHE AUTUNNO 2005 - MUTUO DI E.3774094,95	2060101	2006	1.170.000,00	1.169.456,37
EDIFICI ADIBITI E NON AI SERVIZI PROVINCIALI - LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE - MUTUO BANCA OPI 2006 DI E.3.583.680,00	2010501	2006	123.679,35	123.357,03
PISTA CICLABILE SUL LITORALE TRA PESARO E FANO-2' STRALCIO-1' LOTTO-TRATTO IN C.DI PESARO-INTERVENTO A-QUOTA FINANZIATA DAL COMUNE DI PESARO	2060101	2006	487.927,79	418.171,77
INTERVENTI URGENTI SUI CORSI D'ACQUA PER PREVENIRE E FRONTEGGIARE SITUAZIONE DI EMERGENZA - V. ENTRATA	2070101	2006	645.000,00	643.599,45
LAVORI DI SISTEMAZIONE DI UNA FRANA SITA LUNGO LA SP.88 PEGLIO-BIVIO SAN DONATO AL KM.11+00 IN COMUNE DI SASSOCORVARO- AVANZO AMM.NE	2060101	2006	144.000,00	143.999,99
LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER RIPRISTINO DANNI CAUSATI DA INCIDENTI - QUOTA - AVANZO DI AMMINISTRAZIONE(VINC.)	2060101	2006	60.000,00	59.704,80
LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER RIPRISTINO DANNI CAUSATI DA INCIDENTI - QUOTA - ENTRATE CORRENTI	2060101	2006	40.000,00	39.950,69
IST. TEC. AGRARIO DI VILLA CAPRILE - LAVORI DI SOMMA URGENZA AL FABBRICATO DESTINATO AD OFFICINA E RICOVERO MEZZI AGRICOLI - AVANZO VINCOLAT	2020101	2006	45.000,00	43.898,64
SP 111 TARUGO- VARIANTE AL TRACCIATO STRADALE INTERESSATO DAL MOVIMENTO FRANOSO - AVANZO AMM.NE	2060101	2006	138.000,00	123.672,25
CONSOLIDAMENTO SPONDA A TUTELA CENTRO ABITATO TORRENTI BISCUBIO E MENATOIO IN COMUNE DI APECCHIO - V. ENTRATA	2070101	2006	250.000,00	228.543,81
CONSOLIDAMENTO TERRENI DA DISSESTO IDROGEOLOGICO NELLA FRAZ. TORRICELLA DI SERRA S.ABBONDIO - V. ENTRATA(A RENDICONTO)	2070101	2006	415.000,00	353.017,50
OPERE VOLTE ALLA SALVAGUARDIA DELLE INFRASTRUTTURE RICADENTI AREA RISCHIO ESONDAZIONE IN ACQUALAGNA- 1' STRALCIO - V. ENTRATA (A RENDICONTO)	2070101	2006	450.201,40	428.208,10
LAVORI IN ECONOMIA PER LA STRAORDINARIA MANUTENZIONE DELLA RETE STRADALE PROV.LE - MUTUO BANCA OPI	2060101	2006	2.550.000,00	2.545.192,16
ACCANTONAMENTO FONDI PER LAVORI I.T.I.S MATTEI DI URBINO - VEDI ACCERT.547/2006 - MUTUO A CARICO STATO	2020101	2006	358.720,00	38.281,42
ACCANTONAMENTO FONDI PER LAVORI I.S.I.A. DI URBINO - VEDI ACCERTAM. 548/2006 - MUTUO A CARICO STATO	2020101	2006	704.930,00	589.257,48

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo	
			Totale	Già liquidato
ACCANTONAMENTO FONDI PER LAVORI I.S.A. SCUOLA DEL LIBRO DI URBINO - V. ACCERTAM. 549/2006 - MUTUO A CARICO STATO	2020101	2006	612.789,14	41.924,86
INTERVENTI PER MESSA IN SICUREZZA DI ALCUNI MOVIMENTI FRANOSI - MUTUO BANCA OPI DI E. 3.583,680,00	2060101	2006	195.000,00	194.979,19
LAVORI DI CABLAGGIO PER SALA OPERATIVA INTEGRATA - IMPEGNO E LIQUIDAZ. FATTURE - AVANZO VINC.	2070801	2006	20.400,00	17.219,79
REALIZZAZIONE ROTATORIA SS.N. 16 ADRIATICA CON LA SP 16 ORCIANESE LOC. PONTE METAURO DI FANO- IMPEGNO E LIQ.FATT. AVANZO	2060101	2006	172.000,00	164.469,04
SP.N.131 TRE PONTI- LAVORI URGENTI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE DEL PIANO VIABILE - APPROVAZ.PROGETTO ESECUTIVO - AVANZO D'AMM.NE	2060101	2006	106.510,59	106.510,59
SP 80 CARRARA- SOMMA URGENZA PER RIPRISTINO MOVIMENTO FRANOSO - LOC. LA COPPA - MUTUO BANCA OPI DI E. 3200000,00 (TOTALE MUTUO E.3671781,0	2060101	2006	59.800,00	59.727,07
LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA FRANA SP 22 LEONTINA LOC.PIANACCI DI SAN LEO-ENTRATE CORRENTI(VEDI CAP. 8476 ENTRATA-NON SUPERARE ENTR.)	2060101	2006	202.176,00	190.855,91
LAVORI STRAORDINARI A SEGUITO AVVERSITA' ATMOSFERICHE AUTUNNO 2005 SSPP. 51-3-103-26-48 - UTILIZZO ECONOMIE PER STRADE SETTORE D -	2060101	2006	19.093,61	19.068,26
SEDE DELLA PROVINCIA SALA DEL CONSIGLIO ADELE BEI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE - AVANZO	2010501	2006	26.000,00	20.533,03
EDIFICIO SEDE DELLA QUESTURA DI PESARO - INTERVENTI VARI DI STRAORD. MANUTENZIONE - AVANZO	2010501	2006	31.500,00	30.709,40
SISTEMAZ. MOVIMENTO FRANOSO SP 137 S.LEO-SECCHIANO LOC. QUATTROVENTI - TRASF. REGIONE	2060101	2006	560.000,00	532.025,82
SP 3 BIS FOGLIENSE - LOC.S.LEO,CELLETTA,LUNANO,CAPRAZZINO - STRAORD.MANUTENZ.PIANO VIABILE - MUTUO BANCA OPI DI E.2.050.000,00	2060101	2006	125.000,00	124.999,99
SP 81 SAN PATERNIANO E SP. 90 GRATICCIOLI - STRAORD.MANUTENZ.PIANO VIABILE - MUTUO BANCA OPI DI E. 2050000,00	2060101	2006	150.000,00	150.000,00
SP 21 URBANIA-PIOBBICO - STRAORDINARIA MANUTENZIONE PIANO VIABILE - MUTUO BANCA OPI DI E. 2050000,00	2060101	2006	100.000,00	98.127,49
SP 423 URBINATE - STRAORDINARIA MANUTENZIONE DEL PIANO VIABILE - MUTUO BANCA OPI DI E. 2050000,00	2060101	2006	343.598,83	343.598,83
SP 3 BIS FOGLIENSE - STRAORDINARIA MANUTENZIONE DEL PIANO VIABILE - MUTUO BANCA OPI DI E.2050000,00	2060101	2006	125.000,00	123.351,63
SP 3 VIA FLAMINIA - TRATTI - STRAORDINARIA MANUTENZIONE DEL PIANO VIABILE - MUTUO BANCA OPI DI E.2050000,00	2060101	2006	200.000,00	199.759,21
SP 257 APECCHIESE - TRATTI - STRAORDINARIA MANUTENZIONE DEL PIANO VIABILE - MUTUO BANCA OPI DI E.2050000,00	2060101	2006	100.000,00	99.488,60

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo	
			Totale	Già liquidato
SP15 MONTE NERONE - TRATTI - STRAORDINARIA MANUTENZIONE DEL PIANO VIABILE - MUTUO BANCA OPI	2060101	2006	50.000,00	49.936,50
SP 424 DELLA VAL CESANO - TRATTI - STRAORDINARIA MANUTENZIONE DEL PIANO VIABILE - MUTUO BANCA OPI DI E.2050000,00	2060101	2006	200.000,00	199.614,02
SP 258 MARECCHIA - LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE DEL PIANO VIABILE - MUTUO BANCA OPI DI E.2050000,00	2060101	2006	250.000,00	249.993,86
SP 68 MONTEGUIDUCCIO - LAVORI DI CONSOLIDAM. MOVIMENTO FRANOSO AL KM. 1,500 COMPLET. - MUTUO BANCA OPI DI E.2050000,00	2060101	2006	50.000,00	49.957,78
STRADE PROV.LI VARIE DEI TERRITORI E E G - LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEI PIANI VIABILI - MUTUO BANCA OPI	2060101	2006	100.000,00	99.968,89
SP 128 MONTEGRIMANO-S.MARINO - LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PIANO VIABILE - MUTUO BANCA OPI DI E.2050000,00	2060101	2006	150.000,00	149.832,99
LAVORI DI COMPLETAMENTO RELATIVI AL RESTAURO DI PALAZZO MOCHI-ZAMPEROLI - AVANZO D'AMM.NE	2010501	2006	59.999,99	59.999,99
PROPOSTA DI INTERVENTI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE DELLA RETE STRADALE PROV.LE QUOTA - TRASF. REG. SALDO DPCM 2005	2060101	2006	650.116,83	633.217,27
LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER RIPRISTIN O DANNI CAUSATI DA INCIDENTI STRADALI	2060101	2006	5.000,00	4.999,73
APPROVAZIONE E AGGIORNAMENTO PROGETTO MESSA IN SICUREZZA SENTIERO ADIACENTE EX STRADA CONSOLARE FLAMINIA NELLA RISERVA DEL FURLO -V.ENTRATA	2070601	2006	118.795,00	118.795,00
LAVORI DI PRONTO INTERVENTO DA ESEGUIRE IN ECONOMIA SU ALCUNE STRADE PROV.LI - 1'LOTTO-MUTUO OPI	2060101	2006	100.000,00	99.999,03
SISTEMAZ.PIAZZALE DI SOSTA LUNGO LA SP. 44 PANORAMICA S.BARTOLO LOC. S.MARINA ALTA DI PESARO -QUOTA - AVANZO VINCOLATO	2070601	2006	6.039,75	0,00
PALAZZO PALAZZI NIOVA SEDE CENTRO IMPIEGO E FORMAZIONE DI FANO - LAVORI DI ADEGUAMENTO (AVANZO AMMINISTRAZIONE)	2090301	2006	13.287,14	1.105,94
PROGETTO PRELIMINARE DEFINITIVO PER SISTEMAZ. IDROGEOLOGICA DEI DISSESTI SP 8 S.AGATESE - DISSESTI N. 4 E 5- MUTUO	2070201	2006	220.000,00	124.684,19
ITC DONATI DI FOSSOMBRONE - LAVORI DI IMPERMEABILIZZAZIONE COPERTURA DEL TERRAZZO PRATICABILE - MUTUO	2020101	2006	49.704,14	49.004,14
ISTITUTO MORSELLI DI PESARO - LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA - INTERV.DI COMPLETAMENTO- MUTUO B. OPI DI E.1677139,00	2020101	2006	51.295,86	45.363,31
RISANAMENTO CONSERVATIVO CON ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA IST. S.MARTA DI PESARO-COMPLETAM. MUTUO B.OPI DI E.1677139,00	2020101	2006	157.000,00	143.155,58
LICEO SCIENTIFICO TORELLI DI PERGOLA - LAVORI DI RESTAURO CON MIGLIORAMENTO SISMICO - COMPLETAM. MUTUO B.OPI DI E.1677139,00	2020101	2006	142.000,00	114.702,74

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo	
			Totale	Già liquidato
ISTITUTO OLIVETTI DI FANO - LAVORI DI RISANAMENTO CONSERVATIVO E MIGLIORAM.IGIENICO SANITARIO-MUTUO B.OPI DI E.1677139,00	2020101	2006	87.305,86	0,00
EDIFICI SCOLASTICI VARI - LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE - MUTUO B.OPI DI E.1677139,00	2020101	2006	141.694,14	119.200,65
LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLA VIGENTE NORMATIVA DI ANTINCENDIO DELL'IST.STAT.ARTE "BRAMANTE" DI URBINO - MUTUO B.OPI DI E.1677139,00	2020101	2006	45.000,00	16.550,14
INDIVIDUAZIONE COMUNI PILOTA PER REALIZZAZIONE RETE WIRELESS E APPROVAZ. PROGETTO - MUTUO B.OPI E.1677139,00	2010701	2006	97.600,00	0,00
PROGETTO RIDUZ.RISCHIO GEOMORFOLOGICO SULLA FALESIA DEL COLLE ARDIZIO DI PESARO - I STRALCIO- 1' LOTTO - MUTUO B.OPI DI E.1677139,00	2070201	2006	180.000,00	0,00
PALESTRA-PISCINA DI PERGOLA - LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE - AVANZO VINCOLATO	2040201	2006	16.285,70	16.189,90
LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE FIUME METAURO - OPERE CONSEGUENTI EVENTI DI PIENA DEL NOVEMBRE 2005 - V. ENTRATA	2070101	2006	750.000,00	738.233,81
EDIFICIO EX MULINO DI PONTEVECCHIO DI COLBORDOLO - INTERVENTI PREPARATORI (ENTRATE CORRENTI)	2030101	2006	4.410,00	4.140,40
SP 424 CESANENSE - VARIANTE CENTRO ABITATO DI S.LORENZO IN CAMPO - 1' STRALCIO - QUOTA-TRASF. REG. DPCM	2060101	2006	3.700.000,00	0,00
ACCANTONAMENTO INTERVENTI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE EDILE E IMPIANTISTICA (MUTUO) B.OPI DI E.1677139,00	2010501	2006	60.539,00	30.187,30
ACC PER LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PIANO INTERRATO ITC BRAMANTE ELIMINAZIONE INFILTRAZIONI ACQUA PIOVANA "GRAZIANI"(ENTRATE CORR)	2010501	2006	60.000,00	59.215,56
ACCANTONAMENTO SEDI SCOLASTICHE VARIE INTERVENTI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE EDILE ED IMPIANTISTICA (AVANZO AMM.NE)	2020101	2006	38.000,00	36.667,80
ACCANTONAMENTO SEDI SCOLASTICHE VARIE INTERVENTI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE EDILE ED IMPIANTISTICA (ENTRATE CORRENTI)	2020101	2006	56.100,00	47.792,44
I.S.I.A. DI URBINO - LAVORI DI ADEGUAMENTO LOCALI ALLE SOPRAVVENUTE ESIGENZE DIDATTICHE -MUTUO BANCA OPI DI E.1677139,00	2020101	2006	45.000,00	30.415,00
ACCANTONAMENTO PER LAVORI PALESTRA PISCINA MARCHIONNI DI FOSSOMBRONE (MUTUO) B.OPI E.1677139,00	2040201	2006	100.000,00	100.000,00
ACCANTONAMENTO PER AMPLIAMENTO E COMPLETAMENTO MURO PALESTRA PISCINA DI NOVADELTA (AVANZO AMMINISTRAZIONE)	2040201	2006	195.396,09	9.674,68
ACCANTONAMENTO PRONTO INTERVENTO E LAVORI STRAORDINARI ALLE STRADE (ENTRATE CORRENTI)	2060101	2006	150.000,00	130.468,24
ACCANTONAMENTO STRAORDINARIA MANUTENZIONE STRADE (VEDI MINORE SPESA IMP 1564 - AVANZO - AMMINISTRAZIONE)	2060101	2006	6.000,00	6.000,00

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo	
			Totale	Già liquidato
ACCANTONAMENTO CENTRO ABITATO DI CAGLI SP.424 -DPCM VIABILITA' (AVANZO AMMINISTRAZIONE)	2060101	2006	34.509,31	34.508,80
ACCANTONAMENTO PER ACQUISIZIONE E RECUPERO AREE DEGRADATE EX CAVE - ENTRATE CORRENTI -	2060201	2006	35.911,57	0,00
ACCANTONAMENTO PER ACQUISIZIONE E RECUPERO AREE DEGRADATE EX CAVE - DPCM ENERGIA -	2060201	2006	12.911,43	0,00
ACCANTONAMENTO OPERE IDRAULICHE (VEDI ACC. 649-650/2006 CAP. 10302 E) RIMANENZA	2070101	2006	22.210,00	20.567,30
ACCANTONAMENTO PER LAVORI IMPIANTO TROTTICOLTURA (ENTRATE CORRENTI)	2070501	2006	5.000,00	795,96
ACCANTONAMENTO STRAORDINARIA MANUTENZIONE IMPIANTI DI TROTICOLTURA FINANZIATI CON FONDI REGIONE L.R. 11/2003 (V.CAP.5150/4E)	2070501	2006	3.000,00	0,00
ACCANTONAMENTO PER INTERVENTI DI TUTELA E CONSERVAZIONE PARCHI ECC. (AVANZO VINCOLATO)	2070601	2006	38.882,85	16.349,44
ACCANTONAMENTO INTERVENTI SULLA RISERVA NATURALE DEL FURLO FINANZIATI CON TRASFERIMENTO REGIONE MARCHE (PTRAP) (VEDI CAP. 10220 E)	2070601	2006	148.717,64	67.490,66
ACCANTONAMENTO INTERVENTI PROTEZIONE CIVILE (VEDI CAP. 10290/1 E ACC. 667/2006)	2070801	2006	100.000,00	61.000,00
ACCANTONAMENTO REALIZZAZIONE ELIPORTO VILLA FASTIGGI (AVANZO AMMINISTRAZIONE)	2070801	2006	300.000,00	87.118,03
STRAORD.MANUTENZIONE DELL'EDIF.DESTINATO AD ATTIVITA' AMM.VE/DIDATTICHE DELLA SCUOLA REG.DI FORMAZ-URBINO-(2' P.SUP) QUOTA- AVANZO AMM.NE	2090301	2006	215.456,48	213.336,04
ACCANTONAMENTO STRAORDINARIA MANUTENZIONE CENTRI PER L'IMPIEGO (ENTRATE CORRENTI)	2090301	2006	3.515,86	2.750,40
ACCANTONAMENTO RISTRUTTURAZIONE EX CARCERE MINORILE (ENTRATE CORRENTI)	2090301	2006	61.200,00	60.238,85
UTILIZZO DELLE ECONOMIE DI LAVORI URGENTI AL PIANO VIABILE.S.P. N.131 PER LAVORI DI STRAORD. MANUT.LUNGO LE STRADE DEL SETT.E.- AVANZO AMM.	2060101	2006	3.489,41	3.489,19
S.P. N. 423 "URBINATE". LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE DEL PIANO VIABILE. UTILIZZO DELLE ECONOMIE. MUTUO B.OPI E.2050000,00	2060101	2006	6.401,17	6.400,94
SP 424 CESANENSE - VARIANTE CENTRO ABITATO DI S.LORENZO IN CAMPO - 1' STRALCIO - QUOTA - MUTUO BANCA OPI DI E.5.866.752,00	2060101	2007	1.000.000,00	47.736,00
APPALTO GESTIONE PATRIMONIO-LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE CENTRALE TERMICA IST.INDUSTRIE ARTISTICHE URBINO-MUTUO B.OPI E.5866752,00	2020101	2007	111.752,00	111.692,84
LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER RIPRISTINO DANNI CAUSATI DA INCIDENTI STRADALI - ALIENAZIONI	2060101	2007	50.000,00	49.705,66

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo	
			Totale	Già liquidato
SERVIZIO GESTIONE INTEGRATA PATRIMONIO EDILIZIO PROV.2002/10-STRAORDINARIA MANUTENZIONE FABBRICATI-ANNO 2007-MUTUO BANCA OPI E.5.866.752,00	2010501	2007	165.000,00	164.997,16
SERVIZIO GESTIONE INTEGRATA DEL PATRIMONIO EDILIZIO PROV.2002/10-STRAORDINARIA MANUTENZIONE SCUOLE-ANNO 2007- MUTUO BANCA OPI E.5.866.752,00	2020101	2007	425.000,00	420.122,90
PALAZZO PROV.VIA GRAMSCI,7- STRAOR.MANUTENZ.AL P.PRIMO PER REALIZZ.IMP.DI CONDIZIONAMENTO/ADEGUAMENTO ALTRI IMPIANTI-MUTUO B.OPI E.5866752,00	2010501	2007	100.000,00	99.930,67
ITA CECCHI DI VILLA CAPRILE-COMPLESSO EDILIZIO EX AZIENDA AGRARIA- SISTEMAZIONE SPAZI PER SALA POLIVALENTE- MUTUO BANCA OPI E.5.866.752,00	2020101	2007	55.876,00	54.793,78
EDIFICIO PROV.SEDE DELLA QUESTURA DI PESARO. INTERVENTI PER LA RIORGANIZZAZIONE FUNZIONALE DI ALCUNI UFFICI-MUTUO BANCA OPI E. 5.866.752,00	2010501	2007	50.100,00	49.278,86
EDIFICI SCOLASTICI VARI. LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE - PROGETTO ESECUTIVO- MUTUO BANCA OPI DI E. 5.866.752,00	2020101	2007	94.124,00	41.496,00
EDIFICI PROV.LI VARI- LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE - MUTUOBANCA OPI DI E.5.866.752,00	2010501	2007	99.900,00	36.027,10
SERVIZIO GESTIONE INTEGR.PATR.EDILIZIO PROV.2002/10-RIQUALIFICAZ./ADEGUAMENTO A NORME IGIENICO-SANITARIE SCUOLE- MUTUO BANCA OPI E.586675,00	2020101	2007	150.000,00	149.995,38
COMPLESSI SPORTIVI PROVINCIALI PALESTRE- PISCINE SEDI VARIE. LAV.DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE- MUTUO BANCA OPI DI E.5.866.752,00	2040201	2007	150.000,00	120.758,39
PROGRAMMA DEI LAVORI PER LA STRAORDINARIA MANUTENZIONE DELLA RETE STRADALE PROV.LE - ANNO 2007 - MUTUO BANCA OPI DI E.5.866.752,00	2060101	2007	915.000,00	898.212,05
PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE/ADEGUAMENTO A NORME IGIENICO-SANITARIE UFF.CULTURA E TURISMO PROV.LI IN VIA MAZZOLARI -ALIENAZIONI	2010501	2007	20.000,00	19.999,60
LAVORI IN ECONOMIA PER LA STRAORDINARIA MANUTENZIONE DELLA RETE STRADALE PROVINCIALE-ANNO 2007- SETTORE A -MUTUO BANCA OPI DI E.5.866.752,00	2060101	2007	165.000,00	164.999,65
LAVORI IN ECONOMIA PER STRAORDINARIA MANUTENZIONE IMPIANTI SEGNALETICI STRADALI - ANNO 2007- SETTORE A -MUTUO BANCA OPI DI E.5.866.752,00	2060101	2007	90.000,00	89.995,46
LAVORI IN ECONOMIA PER LA STRAORDINARIA MANUTENZIONE DELLA RETE STRADALE PROVINCIALE-ANNO 2007- SETTORE B -MUTUO BANCA OPI DI E.5.866.752,00	2060101	2007	130.000,00	129.998,07
LAVORI IN ECONOMIA PER STRAORDINARIA MANUTENZIONE IMPIANTI SEGNALETICI STRADALI - ANNO 2007- SETTORE B -MUTUO BANCA OPI DI E.5.866.752,00	2060101	2007	75.000,00	74.996,59

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo	
			Totale	Già liquidato
LAVORI IN ECONOMIA PER LA STRAORDINARIA MANUTENZIONE DELLA RETE STRADALE PROVINCIALE-ANNO 2007- SETTORE C -MUTUO BANCA OPI DI E.5.866.752,00	2060101	2007	190.000,00	189.999,84
LAVORI IN ECONOMIA PER STRAORDINARIA MANUTENZIONE IMPIANTI SEGNALETICI STRADALI - ANNO 2007- SETTORE C -MUTUO BANCA OPI DI E.5.866.752,00	2060101	2007	100.000,00	99.555,02
LAVORI IN ECONOMIA PER LA STRAORDINARIA MANUTENZIONE DELLA RETE STRADALE PROVINCIALE-ANNO 2007- SETTORE D -MUTUO BANCA OPI DI E.5.866.752,00	2060101	2007	130.000,00	129.475,37
LAVORI IN ECONOMIA PER STRAORDINARIA MANUTENZIONE IMPIANTI SEGNALETICI STRADALI - ANNO 2007- SETTORE D -MUTUO BANCA OPI DI E.5.866.752,00	2060101	2007	80.000,00	79.995,89
LAVORI IN ECONOMIA PER LA STRAORDINARIA MANUTENZIONE DELLA RETE STRADALE PROVINCIALE-ANNO 2007- SETTORE E -MUTUO BANCA OPI DI E.5.866.752,00	2060101	2007	150.000,00	144.837,90
LAVORI IN ECONOMIA PER STRAORDINARIA MANUTENZIONE IMPIANTI SEGNALETICI STRADALI - ANNO 2007- SETTORE E -MUTUO BANCA OPI DI E.5.866.752,00	2060101	2007	95.000,00	88.805,62
LAVORI IN ECONOMIA PER LA STRAORDINARIA MANUTENZIONE DELLA RETE STRADALE PROVINCIALE-ANNO 2007- SETTORE F -MUTUO BANCA OPI DI E.5.866.752,00	2060101	2007	190.000,00	189.999,93
LAVORI IN ECONOMIA PER STRAORDINARIA MANUTENZIONE IMPIANTI SEGNALETICI STRADALI - ANNO 2007- SETTORE F -MUTUO BANCA OPI DI E.5.866.752,00	2060101	2007	80.000,00	79.999,94
LAVORI IN ECONOMIA PER LA STRAORDINARIA MANUTENZIONE DELLA RETE STRADALE PROVINCIALE-ANNO 2007- SETTORE G -MUTUO BANCA OPI DI E.5.866.752,00	2060101	2007	145.000,00	144.999,50
LAVORI IN ECONOMIA PER STRAORDINARIA MANUTENZIONE IMPIANTI SEGNALETICI STRADALI - ANNO 2007- SETTORE G -MUTUO BANCA OPI DI E.5.866.752,00	2060101	2007	80.000,00	79.942,96
LAVORI IN ECONOMIA PER LA STRAORDINARIA MANUTENZIONE DELLA RETE STRADALE PROVINCIALE-ANNO 2007- SETTORE H -MUTUO BANCA OPI DI E.5.866.752,00	2060101	2007	165.000,00	164.851,50
LAVORI IN ECONOMIA PER STRAORDINARIA MANUTENZIONE IMPIANTI SEGNALETICI STRADALI - ANNO 2007- SETTORE H -MUTUO BANCA OPI DI E.5.866.752,00	2060101	2007	80.000,00	74.724,66
LAVORI IN ECONOMIA PER STRAORDINARIA MANUTENZIONE DELLA RETE STRADALE PROVINCIALE-ANNO 2007-P.O SUPPORTO DIR.-MUTUO BANCA OPI E.5.866.752,00	2060101	2007	150.000,00	149.999,51
LAVORI IN ECONOMIA PER STRAORDINARIA MANUTENZIONE DELLA RETE STRADALE PROVINCIALE-ANNO 2007- P.O PONTI -MUTUO BANCA OPI E.5.866.752,00	2060101	2007	120.000,00	119.999,98

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo	
			Totale	Già liquidato
LAVORI IN ECONOMIA PER STRAORDINARIA MANUTENZIONE DELLA RETE STRADALE PROVINCIALE-ANNO 2007-DIRIG.SERV.VIABIL-MUTUO BANCA OPI E.5.866.752,00	2060101	2007	335.000,00	334.998,94
SP.30-TRATTO STR.TRA ROTATORIA"BERLONI" E ROTATORIA LOC.MONTELABBATE. II' STRALCIO- STRAORD.MANUT.PIANI VIABILI-TRAF.REGIONE DPCM FONDI 2006	2060101	2007	587.571,31	581.570,95
DPCM ANNO 2006 PROGRAMMA DEI LAVORI PER LA STRAORDINARIA MANUTENZIONE DELLA RETE STRADALE PROVINCIALE ANNO 2007	2060101	2007	3.450.869,97	2.763.144,55
LAVORI DI COMPLETAMENTO AMPLIAMENTO ISTITUTO ALBERGHIERO DI PIOBBICO. APPROVAZ.PROGETTO DEFINITIVO- ALIENAZIONI	2020101	2007	144.377,95	0,00
SP.424"DELLA VAL CESANO" -INTERVENTI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE -ANNO 2007 - PROGETTO PRELIMINARE - DPCM ANNO 2006	2060101	2007	491.947,94	461.677,55
S.P.3 "VIA FLAMINIA" -INTERVENTI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE -ESERCIZIO 2007- PROGETTO PRELIMINARE- DPCM ANNO 2006	2060101	2007	1.700.000,00	539.446,26
RISANAMENTO CONSERVATIVO DI ALCUNI LOCALI SITUATI PRESSO L'EX CARCERE MINORILE DI PESARO. AFFIDAMENTO LAVORI- ALIENAZIONI	2090301	2007	44.985,22	44.985,22
LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER RIPRISTINO DANNI CAUSATI DA INCIDENTI - ALIENAZIONI	2060101	2007	32.931,10	28.423,09
ITA "CECCHI" DI PESARO. LAVORI DI ADEGUAMENTO DEI QUADRI ELETTRICI E DELLA DISTRIBUZIONE ELETTRICA PRINCIPALE- AVANZO AMM.NE	2020101	2007	22.269,25	0,00
INCARICO A ING.TOMASSINI PER PROG.ESEC.STRUTTURALE/IMPIANTISTICA PISTA CICLAB.TRATTO C.DI PESARO-SOTTOPASSO FERROV-TRASF.COM.PESARO-ACC.536	2060101	2007	13.915,66	11.960,02
I.T.A. "A. CECCHI" DI PESARO. LAV. ADEGUAMENTO QUADRI ELETTRICI E DISTRIBUZIONE PRINCIPALE. AFFIDAMENTO DI INCARICO PROF.PROG.ESEC/D.L (AV)	2020101	2007	3.672,00	0,00
PROG.STRATEG.DI RIDUZ.RISCHIO GEOMORFOLOGICO SU FALESIA COLLE ARDIZIO IN C.DI PESARO(1^SETT.,1^STRAL.,1^2^3^ LOTTO FUNZ)-TRASF.REG- V.ENTR	2070201	2007	300.000,00	0,00
PROG.STRATEG.DI RIDUZ.RISCHIO GEOMORFOLOGICO SU FALESIA COLLE ARDIZIO IN C.DI PESARO(1^SETT.,1^STRAL.,1^2^3^LOTTO FUNZ)-TRASF.COMUNE PESARO	2070201	2007	100.000,00	0,00
PALAZZO PROV.DI V.LE LARGO "ALDO MORO", N.13- LAV.DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER SISTEMAZIONE INGRESSO E LOCALI AL P.INTERR.- AVANZO AMM.	2010501	2007	14.000,00	13.767,60
DEL.CIPE 35/2005-SISTEM.ALVEO E DIFESE SPONDALI FIUME METAURO-LOC.CA' ZACCAGNA FERMIGNANO, E MURAGLIONE IN URBANIA/S. ANGELO IN V.-TRASF.REG	2070101	2007	400.000,00	0,00
DEL.CIPE35/2005-SISTEMAZ.IDRAULICA/DIFESE SPONDALI SU TORR.CANDIGLIANO C/O ACQUALAGNA E BURANO, E C/O CAGLI- TRASF. REGIONE -V.CAP.10304/3	2070101	2007	450.000,00	109.884,00

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo	
			Totale	Già liquidato
DEL.CIPE N. 35/2005 -LAV.DI SISTEMAZIONE ALVEO SUL FIUME MARECCHIA NEI COMUNI DI TALAMELLO, NOVADELTRIA E PENNABILLI-TRASF.REG	2070101	2007	400.000,00	0,00
DEL.CIPE 35/2005-SISTEM.ALVEO/DIFESA SPONDALI SU F.FOGLIA NEI COMUNI AUDITORE, SASSOCORVARO,LUNANO,PIANDIMELETO,BELFORTE I.- TRASF. REGIONE	2070101	2007	450.000,00	0,00
DEL.CIPE N.35/05-SISTEM.CORSI D'ACQUA IN ZONE A RISCHIO IN OB.2-DIFESA DEL TORRENTE CANDIGLIANO -ABIT.PIOBBICO VERSANTE M.MONTIEGO-TRASF.REG	2070101	2007	450.000,00	0,00
APPROVAZ.PROG. PER INTERVENTI DI CONSOLIDAM.DISSESTO NELLA STRADA COM.LE PER PALAZZO IN LOC.PALAZZO DI URBANIA-MUTUO	2070201	2007	94.000,00	0,00
APPROV.PROG. CONSOLIDAMENTO DISSESTO C/O STRADA PROV.N.68 PER MONTEGUIDUCCIO-LOC.MONTIRONI DI MONTEFELCINO-MUTUO	2070201	2007	152.000,00	0,00
APPROVAZ.PROG. PER INTERVENTI DI CONSOLIDAM.DISSESTO C/O STRADA COM.LE DI S.LORENZO IN LOC.CERASA DI S.COSTANZO- MUTUO	2070201	2007	64.000,00	0,00
PROGETTO VIABILITA' VERDE - RECUPERO AREE IN FRANA CON TECNICHE DI INGEGNERIA NATURALISTICA-TRASF.SIL APPENNINO CENTR.	2070601	2007	194.763,93	0,00
PROGETTO DI LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE DEL LAGO ANDREUCCIO IN LOC. SOANNE NEL COMUNE DI PENNABILLI-V.ENTR.CAP.10300 -QUOTA	2070101	2007	3.583,46	0,00
APPROV.PROG. PER INTERV.DI RIDUZIONE RISCHIO IDROGEOLOGICO AREA IN FRANA C/O STR.COM.LE-LOC.SERRA DI G.-COLBORDOLO-MUTUO	2070201	2007	90.000,00	0,00
APPROV.PROG.PRELIMINARE PER INTERVENTI DI MANUTENZ.STRAORDINARIA FABBRICATO EX CASA CANTONIERA IN LOC.CANTONIERA CARPEGNA-MUTUO CASSA DD.PP	2070601	2007	128.000,00	0,00
LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DEI DANNI CAUSATI DA INCIDENTI. - TERZO FABBISOGNO ANNO 2007 - ALIENAZIONI	2060101	2007	13.000,00	12.998,85
LEGGE 23/96-PIANO 2007- ADEGUAM.A NORME DI SICUREZZA C/O ACCADEMIA BELLE ARTI-SEDE CENTR.URBINO-COMPLETAM. OP.IMPIANTISTICHE-MUTUO CDP	2020101	2007	36.029,37	0,00
L.23/96-PIANO 2007-ADEGUAM.A NORME DI SICUREZZA ED IGIENICO-SANITARIE C/O IST.MAG."MORSELLI"-PESARO. - MUTUO	2020101	2007	51.855,16	0,00
LAVORI DI ADEGUAMENTO A NORMATIVE DI SICUREZZA DELL'ACCADEMIA BELLE ARTI-SEDE CENTR.DI URBINO- COMPLETAMENTO OPERE EDILI - MUTUO	2020101	2007	110.000,00	0,00
RISANAMENTO CONSERVATIVO DEL LICEO SCIENTIFICO "TORELLI" DI PERGOLA - INTERVENTI AL PIANO PRIMO. APPROV.PROG.DEFINITIVO-MUTUO DA CONTRARRE	2020101	2007	62.115,47	61.335,47
LAVORI SISTEMAZ.ALVEO DEL TORRENTE APSA,DAL PONTE DELLA PROV.LE FELTRESA E A MONTE PER 1 KM CA.-COMUNI DI SASSOCORVARO E MACERATA F.-V.ENTR	2070101	2007	45.000,00	43.540,99

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo	
			Totale	Già liquidato
ISTITUTO TECNICO AGRARIO "A. CECCHI" DI VILLA CAPRILE. LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE E SICUREZZA EDIFICIO ACCESSORIO-MUTUO DA CONTRAR	2020101	2007	40.000,00	0,00
COMPLESSO IMMOB."EX CARCERE MINORILE" DI PESARO-LAVORI DI RESTAURO PER L'UTILIZZO COME SEDE CENTRO PER L'IMPIEGO LA FORM.PROF.-ALIENAZIONI	2090301	2007	2.589.000,00	0,00
RISTRUTTURAZIONE COMPLESSO EDILIZIO"MULINO SUL FOGLIA" IN LOC.PONTEVECCHIO(PU). PROGETTO IMPIANTI INTERNI - MUTUO CDP E.1903000,00	2030101	2007	126.438,00	0,00
RISTRUTTURAZIONE COMPLESSO EDILIZIO"MULINO SUL FOGLIA" IN LOC. PONTEVECCHIO (PU). PROGETTO TERMICO DI CENTRALE TERMICA. - MUTUO DA CONTRARRE	2030101	2007	39.928,00	0,00
RISTRUTTURAZ.COMPLESSO EDILIZIO "MULINO SUL FOGLIA" IN LOC.PONTEVECCHIO (PU). PROG.OPERE IMPIANTISTICHE DI SISTEMAZ.ESTERNA- MUTUO	2030101	2007	41.475,71	0,00
MULINO DI PONTEVECCHIO-COLBORDOLO. RISTRUTTURAZ. CENTRO VISITE ATTIVITA' MOLITORIE- REALIZZAZIONE INFISSI ESTERNI - MUTUO CDP E.1903000,00	2030101	2007	45.000,00	20.705,47
MULINO DI PONTEVECCHIO DI COLBORDOLO. RISTRUTTURAZ.CENTRO VISITE ATTIVITA' MOLITORIE. REALIZZ.PAVIMENTAZ./CONTROSOFFITTI-MUTUO CDP 1903000,0	2030101	2007	114.932,70	0,00
L.366/96-LR.16/96 PISTA CICLABILE SUL LITORALE TRA PESARO E FANO-2' STRAL.-2' LOTTO-TRATTO IN COMUNE DI FANO -INTERVENTO"A"-TRASF.REG.-QUOTA	2060101	2007	300.000,00	0,00
L.366/96-LR.16/96 PISTA CICLABILE SU LITOR.TRA PESARO E FANO-2' STRAL.-2' LOTTO-TRATTO IN COMUNE DI FANO -INTERV."A"-TRASF.COMUNE FANO-QUOTA	2060101	2007	771.873,44	0,00
L.366/96-LR.16/96 PISTA CICLAB.SUL LITORALE TRA PESARO E FANO-2' STRAL.-2' LOTTO-TRATTO IN COMUNE DI FANO -INTERVENTO"A"-ALIENAZIONI-SALDO	2060101	2007	1.869,69	0,00
LAVORI DI SISTEMAZIONE DEL TORRENTE APSA DI SAN DONATO IN LOC.MINIERA IN COMUNE DI URBINO- MUTUO CDP E.1.903.000,00	2070101	2007	100.000,00	0,00
LAVORI COMPLEMENTARI DI COMPLETAMENTO PER RECUPERO E VALORIZZ.NE COMPLESSO RURALE DI"RANCO FABBRO" LOC.PARCHIULE DI BORGO PACE- AVANZO AMM.	2010501	2007	200.000,00	182.420,21
S.P.N.423 "URBINATE": ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA PIANO VIABILE. LAVORI DI POSA IN OPERA DI GIUNTI DI DILATAZIONE-TRASF.REG.DPCM 2006	2060101	2007	107.482,00	0,00
COMPLESSO IMMOB.RE"EX CARCERE MINORILE"-LAV.DI RESTAURO PER L'UTILIZZO COME SEDE CENTRO PER L'IMPIEGO,LA FORM.PROF.-ENT.COR.VINC.(FSE)-8450E	2090301	2007	421.807,47	60.401,34

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo	
			Totale	Già liquidato
REALIZZAZIONE PIAZZOLA ELICOTTERI PER LO SVILUPPO DELLA MOBILITA' ELICOTTERISTICA DI EMERGENZA, IN COMUNE DI PERGOLA. MUTUO DA CONTRARRE	2070801	2007	100.000,00	0,00
REALIZZAZIONE PIAZZOLA ELICOTTERI PER LO SVILUPPO DELLA MOBILITA' ELICOTTERISTICA DI EMERGENZA, IN COMUNE DI NOVAFELTRIA- MUTUO DA CONTRARRE	2070801	2007	100.000,00	0,00
OPERE DI SOMMA URGENZA:SISTEMAZIONE/MANUTENZ.TORRENTE APSA LUNGO LA STR.COM.LE DI BACIUCCARO IN LOC.TERZA VIGNA-S.ANGELO IN VADO-TRASF.REG.	2070101	2007	25.000,00	23.533,23
OPERE DI SOMMA URGENZA-LAV.DI STRAOR.MANUTENZ.TORRENTE ARZILLA DAL PONTE DELLA STRADA STAT.A MONTE DELLA PASSERELLA NEL C.AB.FANO-TRASF.REG.	2070101	2007	22.000,00	21.996,11
I.T.A."A.CECCHI" DI VILLA CAPRILE PESARO - LAVORI DI SOMMA URGENZA NEL FABBRICATO GIA' DESTINATO AD OFFICINA- DITTA IDROTECNO-AVANZO AMM.NE	2020101	2007	48.000,00	47.235,82
MULINO DI PONTEVECCHIO-RIORGANIZZ.E POTENZIAM.IMPIANTO DI PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA- REALIZZAZ.OP.MURARIE E IMPIANTISTICHE-MUTUO CDP	2030101	2007	50.000,00	0,00
CONVENZIONE TRA REGIONE MARCHE E PROVINCIA DI PESARO-URBINO PER REALIZZAZIONE INTERVENTO F03 "MONTINET-RETE WIRELESS DI ZONA.."- TRASF.REG.	2010701	2007	184.315,00	0,00
IST."S.MARTA"E"G.BRANCA"PESARO-LAV.DI S.URG.PER RISAN./RESTAURO PORZ.FACC.ESTERNE ED AREE DI ACCESSO,INGRESSI/USCITE- AVANZO AMM.NE VINC.	2020101	2007	156.616,62	0,00
IST."S.MARTA"E"G.BRANCA"PESARO-LAV.DI S.URG.PER RISAN./RESTAURO PORZ.FACC.ESTERNE ED AREE DI ACCESSO, INGRESSI/USCITE- AVANZO AMM.NE	2020101	2007	83.383,38	0,00
IST."S.MARTA"E"G.BRANCA"PESARO-LAVORI A PORZ.FACC.ESTERNE ED AREE ACCESSO/USCITE- INC.A P.I. LUCA ANDREANI PER PROG/ESEC.SICUREZZA-AVANZO AMM	2020101	2007	8.000,00	0,00
PALAZZO PROV.LE GRAMSCI,7- LAV.DI STRAOR.MANUT.AL PIANO 1' PER REALIZZ.IMP.ELETTRICO ED OP.VARIE AL P.INTERRATO ARCHIVI- AVANZO AMM.NE	2010501	2007	47.600,00	47.600,00
PALAZZO PROV.LE GRAMSCI,7- LAV.DI STRAOR.MANUT.AL PIANO 1'PER REALIZZ.IMP.ELETTRICO ED OP.VARIE AL P.INTERRATO ARCHIVI- ALIENAZIONI	2010501	2007	32.300,00	32.294,84
SP.423"URBINATE".ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA P.VIABILE/STRAORD. MANUTENZ.TRATTO LOC."BUCA FERRARA" E CIRCONVALL.LOC."GALLO"- DPCM 2006	2060101	2007	281.379,00	0,00
CENTRO MUSICALE"IVAN GRAZIANI",C/O P.INTERRATO DELL'IST.TEC."D.BRAMANTE". COMPLET.LAVORI DI STRAORD.MANUT.PER ELIMINAZ.ACQUA PIOVANA-ALIENAZ	2010501	2007	35.000,00	33.505,11

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo	
			Totale	Già liquidato
STRORDINARIA MANUTENZIONE VIABILITA' - DPCM VIABILITA' ANNO 2007	2060101	2007	3.450.869,97	1.193.236,75
RISTRUTT.COMPL.EDIL."MULINO DEL FOGLIA" IN LOC.PONTEVECCHIO DI COLBORDOLO. INCARICO PROF.A ING.SANTI PER PROG.NE ESEC.IMPIANTI-MUTUO CDP	2030101	2007	12.325,59	5.063,72
RISTRUTT.COMPLESSO EDIL"MULINO DEL FOGLIA" IN LOC.PONTEVECCHIO-COLBORDOLO. INCARICO PROF.PROG.ESEC.CENTRALE/IMP.TERMICO-ING. SANTI-MUTUO CDP	2030101	2007	10.072,00	3.707,00
RISTRUTT.COMPLESSO EDIL."MULINO DEL FOGLIA" IN LOC.PONTEVECCHIO- COLBORDOLO-INCARICO PROF.LE PER PROG.ESEC.IMP.ELETTR./TERMICO/IDR-MUTUO CDP	2030101	2007	9.828,00	4.914,00
ACCANTONAMENTO PER REALIZZAZIONE ROTATORIA IN COMUNE DI FOSSOMBRONE - TRASFERIMENTO DAL COMUNE DI FOSSOMBRONE	2060101	2007	85.000,00	0,00
ACCANTONAMENTO PER REALIZZAZIONE ROTATORIA NEL COMUNE DI FOSSOMBRONE - ALIENAZIONI	2060101	2007	135.495,00	0,00
ACCANTONAMENTO SPESE OPERE DI PRONTO INTERVENTO IDRAULICO -V.ACC.350-565/2007 CAP.10300E (V.ANCHE CAP.51700U)	2070101	2007	34.701,03	18.625,32
ACCANTONAMENTO OPERE IDRAULICHE - V.ACC.566/07-C.10302E	2070101	2007	158.000,00	19.019,17
ACCANTONAMENTO PER ESECUZIONE DI ROTATORIE AL FINE DI RISOLVERE I PROBLEMI DI INCOROCI PERICOLOSI E SEMAFORIZZATI-ALIENAZIONI	2060101	2007	288.500,99	0,00
ACCANTONAMENTO PER ACQUISIZIONE E RECUPERO AREE DEGRADATE EX CAVE - DPCM ENERGIA	2060201	2007	12.911,43	0,00
ACCANTONAMENTO LAVORI DI SISTEMAZIONE INFISSI C.C. MACERATA FELTRIA (AVANZO AMMINISTRAZIONE)	2010501	2007	9.800,00	0,00
ACCANTONAMENTO INSTALLAZIONE ELEVATORE PER DISABILI PALAZZO PIAZZALE ALDO MORO (AVANZO AMMINISTRAZIONE)	2010501	2007	34.000,00	0,00
ACCANTONAMENTO PER IMPIANTI CONDIZIONAMENTO CED (AVANZO AMMINISTRAZIONE)	2010501	2007	49.168,45	0,00
ACCANTONAMENTO PER SMALTIMENTO E RIFACIMENTO CENTRALE TERMICA CAMPUS SCOLASTICO DI PESARO (AVANZO AMMINISTRAZIONE)	2020101	2007	200.000,00	0,00
ACCANTONAMENTO LAVORI MULINO DI PONTEVECCHIO (AVANZO AMMINISTRAZIONE)	2030101	2007	150.000,00	0,00
ACCANTONAMENTO PER LAVORI MULINO DI PONTEVECCHIO (ALIENAZIONI)	2030101	2007	77.297,82	0,00
ACCANT. PER REALIZZAZIONE PASSERELLA PEDONALE CENTRO ABITATO DI SANTA MARIA MADDALENA NEI COMUNI DA SAN LEO E NOVA FELTRIA (COOF. ALIENAZIONI)	2060101	2007	186.500,00	0,00
ACCANT. PER REALIZZAZIONE PASSERELLA PEDONALE CENTRO ABITATO DI BELLISIO COMUNE DI PERGOLA (COOFINANZIAMENTO - ALIENAZIONI)	2060101	2007	75.000,00	0,00

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo	
			Totale	Già liquidato
ACCANTONAMENTO PER ACQUISIZIONE E RECUPERO AREE DEGRADATE EX CAVE - ENTRATE CORRENTI	2060201	2007	5.164,57	0,00
ACCANTONAMENTO CENTRO TECNOLOGIE AMBIENTALI (DPCM AMBIENTE)	2070201	2007	20.000,00	0,00
ACCANTONAMENTO LAVORI IMPIANTO DI TROTTICOLTURA (ALIENAZIONI)	2070501	2007	5.000,00	0,00
ACCANTONAMENTO LAVORI IMPIANTO DI TROTTICOLTURA (ENTRATE CORRENTI VINCOLATE)	2070501	2007	3.000,00	0,00
ACCANTONAMENTO PER INTERVENTI DI TUTELA, CONSERVAZIONE E RISTRUTTURAZIONE, PARCHI, OASI ECC. (DPCM AMBIENTE)	2070601	2007	41.000,00	18.120,00
ACCANTONAMENTO PER INTERVENTI RISERVA NATURALE DEL FURLO (TRASFERIMENTI CONTO CAPITALE REGIONE)	2070601	2007	128.492,04	0,00
ACCANTONAMENTO LEGGE 23/96-PIANO 2007- ADEG. NORME DI SICUREZZA ACCADEMIA BELLE ARTI DI URBINO - TRASF. REGIONE	2020101	2007	110.588,73	0,00
ACCANTONAMENTO LEGGE 23/96-PIANO 2007- ADEG. NORME DI SICUREZZA ISTITUTO MAGISTRALE MORSELLI DI PESARO - TRASF. REGIONE	2020101	2007	103.710,31	0,00
ACCANTONAMENTO PER NUOVA PERIZIA STRADA CASININA DELIB CIPE 6/5/98 (TRASFERIMENTI STATO)	2060101	2007	189.379,86	0,00
ACCANTONAMENTO PER ULTERIORI SOMME A DISPOSIZIONE DELIBERA CIPE 6/5/98 (TRASFERIMENTI STATO)	2060101	2007	226.265,69	0,00
ACCANTONAMENTO PER INTERVENTI IN DIFESA DEL SUOLO - TRASF.REGIONE -VEDI ACC.903/2007	2070101	2007	50.000,00	0,00
ACCANTONAMENTO INTERVENTI PROTEZIONE CIVILE (VEDI CAP. 10290/1 E ACC. 895/2007)	2070801	2007	84.167,51	0,00
UTILIZZO ECONOMIE DA LAV.AL PIANO VIABILE SU SP.30 TRA ROTAT.BERLONI E CHIUSA DI GINESTRETO PER STRAOR.MANUT.SS.PP.TERR.E - DPCM FONDI 2006	2060101	2007	23.567,69	22.161,00
UTILIZZO ECONOMIE DA LAV.STRAOR.MANUT.PIANO VIAB.E PERTINENZE, SP.N.424 CAGLI/S.FILIPPO S.CESANO,PER LAV.STR.MAN.SU STRADE TERR"A"-DPCM 2006	2060101	2007	8.052,06	8.052,00
ACCANTONAMENTO GENERATO DA RIMODULAZIONE IMPORTO ECONOMIE DEL.C.I.P.E. PER LAVORI VARIANTE DI CASININA (TRASF.STATO) -V.NOTE	2060101	2007	135.527,77	0,00
ACCANTONAMENTO GENERATO DA RIMODULAZIONE IMPORTO ECONOMIE DEL.C.I.P.E. PER LAVORI VARIANTE DI CASININA (TRASF.STATO) -V.NOTE	2060101	2007	4.222,76	0,00
ACCANTONAMENTO PER ACQUISTO IMMOBILE (ENTRATE CORRENTI)	2090301	2007	1.360.000,00	0,00

SEZIONE 5

RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI (Art. 12, comma 8, D. L.vo 77/1995)

5.2 – DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2007 - PROVINCIA DI PESARO

(Sistema contabile ex. D. L.vo 77/95 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale	1	2	3	4	5	6	7				8			9				Totale generale
	Amm.ne gestione e controllo	Istruz. pubblica	Cultura e beni culturali	Settore turismo, sport e ricreativo	Trasporti	Gestione del territorio	Tutela ambientale				Settore sociale			Sviluppo economico				
Classificazione economica							Tutela ambient. serv. da 01 a 04	Caccia e pesca serv. 05	Altri serv. da 06 a 08	Totale	Sanità serv. 01	Assistenz a serv. 02	Totale	Agricolt. serv. 01	Industr. comm. e artig. serv. 02	Mercato del lavoro serv. 03	Totale	
A) SPESE CORRENTI																		
1. Personale	11.427.119,25	189.542,75	218.071,03	244.121,70	294.921,92	3.837.614,28	1.863.654,61	253.077,83	113.197,61	2.229.930,05	0,00	76.008,05	76.008,05	0,00	47.119,65	3.165.736,99	3.212.856,64	21.730.185,67
di cui:																		
- oneri sociali																		
- ritenute IRPEF																		
2. Acquisto beni e servizi	6.216.540,24	3.781.356,34	416.787,42	329.343,69	12.700.380,39	3.425.623,17	1.629.604,52	379.364,35	235.708,76	2.244.677,63	0,00	378.252,11	378.252,11	65.283,06	247.662,79	3.069.344,46	3.382.290,31	32.875.251,30
Trasferimenti correnti																		
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	68.085,16	51.783,15	505.403,22	130.773,74	4.142,82	260,00	41.000,00	113.258,06	32.582,00	186.840,06	0,00	587.184,70	587.184,70	26.400,00	31.140,00	1.736.823,03	1.794.363,03	3.328.835,88
4. Trasferimenti a imprese private	931,50	0,00	6.000,00	14.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	43.000,00	43.000,00	0,00	3.000,00	3.000,00	0,00	0,00	2.758.443,07	2.758.443,07	2.825.874,57
5. Trasferimenti a Enti pubblici	162.702,95	1.393.765,63	571.967,66	110.299,98	4.000.960,36	30.000,00	103.477,58	30.000,00	59.929,74	193.407,32	0,00	308.327,51	308.327,51	16.900,00	17.400,00	1.451.614,89	1.485.914,89	8.257.346,30
di cui:																		
- Stato e Enti Amm.ne C.le																		
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	4.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.000,00
- Comuni e Unione Comuni	44.195,00	9.450,00	453.178,46	63.300,00	4.000.960,36	30.000,00	18.624,76	0,00	49.813,24	68.438,00	0,00	196.481,75	196.481,75	15.900,00	1.000,00	60.398,96	77.298,96	4.943.302,53
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.829,14	10.829,14	0,00	0,00	11.600,00	11.600,00	22.429,14
- Consorzi di comuni e istituzioni																		
- Comunità montane	17.600,00	1.000,00	57.500,00	30.500,00	0,00	0,00	67.652,82	0,00	0,00	67.652,82	0,00	79.016,62	79.016,62	0,00	0,00	62.682,08	62.682,08	315.951,52
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	96.907,95	1.383.315,63	61.289,20	16.499,98	0,00	0,00	17.200,00	30.000,00	10.116,50	57.316,50	0,00	2.000,00	2.000,00	1.000,00	16.400,00	1.316.933,85	1.334.333,85	2.951.663,11
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	231.719,61	1.445.548,78	1.083.370,88	255.573,72	4.005.103,18	30.260,00	144.477,58	143.258,06	135.511,74	423.247,38	0,00	898.512,21	898.512,21	43.300,00	48.540,00	5.946.880,99	6.038.720,99	14.412.056,75
7. Interessi passivi	647.831,67	897.933,75	0,00	43.559,94	0,00	3.185.743,65	30.917,26	0,00	298.372,34	329.289,60	0,00	0,00	0,00	0,00	25.188,81	6.430,34	31.619,15	5.135.977,76
8. Altre spese correnti	1.548.573,90	105.112,28	35.048,14	16.256,03	65.939,63	315.457,83	118.875,94	77.842,49	11.846,52	208.564,95	0,00	5.795,41	5.795,41	2.814,63	38.244,35	1.321.487,09	1.362.546,07	3.663.294,24
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	20.071.784,67	6.419.493,90	1.753.277,47	888.855,08	17.066.345,12	10.794.698,93	3.787.529,91	853.542,73	794.636,97	5.435.709,61	0,00	1.358.567,78	1.358.567,78	111.397,69	406.755,60	13.509.879,87	14.028.033,16	77.816.765,72

5.2 – DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2007 PROVINCIA DI PESARO

(continua)

(Sistema contabile ex. D. L.vo 77/95 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale	(Sistema contabile ex D. L. n. 77/95 e D.L. n. 174/96)																	
	1	2	3	4	5	6	7				8			9				Totale generale
							Tutela ambientale				Settore sociale			Sviluppo economico				
Classificazione economica	Amm.ne gestione e controllo	Istruz. pubblica	Cultura e beni culturali	Settore turismo, sport e ricreativo	Trasporti	Gestione del territorio	Tutela ambient. serv. da 01 a 04	Caccia e pesca serv. 05	Altri serv. da 06 a 08	Totale	Sanità serv. 01	Assistenz a serv. 02	Totale	Agricolt. serv. 01	Industr. comm. e artig. serv. 02	Mercato del lavoro serv. 03	Totale	
B) SPESE in C/CAPITALE																		
1. Costituzione di capitali fissi	2.191.054,84	4.647.181,68	176.760,10	163.825,09	12.441,00	17.943.566,44	3.297.941,00	0,00	1.112.656,40	4.410.597,40	0,00	1.215,60	1.215,60	1.911,60	8.079,60	1.075.961,56	1.085.952,76	30.632.594,91
di cui:																		
- beni mobili, macchine e attrezz. tecnico-scient.	360.748,06	82.597,06	0,00	1.152,00	12.441,00	438.776,57	100.987,69	0,00	516.413,40	617.401,09	0,00	1.215,60	1.215,60	1.911,60	8.079,60	95.046,63	105.037,83	1.619.369,21
Trasferimenti in c/c capitale																		
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	0,00	0,00	518.415,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	120.000,00	120.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	638.415,40
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.360,40	0,00	0,00	50.360,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.360,40
4. Trasferimenti a Enti pubblici	2.776.899,69	148.632,17	575.380,44	8.400,00	0,00	3.098,74	762.551,83	0,00	57.044,40	819.596,23	0,00	387.734,21	387.734,21	0,00	0,00	0,00	0,00	4.719.741,48
di cui:																		
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	2.776.899,69	148.632,17	575.380,44	5.400,00	0,00	3.098,74	608.934,14	0,00	57.044,40	665.978,54	0,00	387.734,21	387.734,21	0,00	0,00	0,00	0,00	4.563.123,79
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	153.617,69	0,00	0,00	153.617,69	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	153.617,69
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	2.776.899,69	148.632,17	1.093.795,84	8.400,00	0,00	3.098,74	812.912,23	0,00	57.044,40	869.956,63	0,00	507.734,21	507.734,21	0,00	0,00	0,00	0,00	5.408.517,28
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.992,00	0,00	9.992,00	9.992,00
7. Concess. cred. e anticipazioni	13.547.097,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.547.097,85
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	18.515.052,38	4.795.813,85	1.270.555,94	172.225,09	12.441,00	17.946.665,18	4.110.853,23	0,00	1.169.700,80	5.280.554,03	0,00	508.949,81	508.949,81	1.911,60	18.071,60	1.075.961,56	1.095.944,76	49.598.202,04
TOTALE GENERALE SPESA	38.586.837,05	11.215.307,75	3.023.833,41	1.061.080,17	17.078.786,12	28.741.364,11	7.898.383,14	853.542,73	1.964.337,77	10.716.263,64	0,00	1.867.517,59	1.867.517,59	113.309,29	424.827,20	14.585.841,43	15.123.977,92	127.414.967,76

SEZIONE 6

**CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI
PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI
SVILUPPO, AI PIANI REGIONALI DI SETTORE,
AGLI ATTI PROGRAMMATICI DELLA REGIONE**

Valutazioni finali della programmazione.

Purtroppo anche quest'anno, in attesa e nella speranza che il federalismo fiscale possa risolvere i nostri problemi finanziari, dobbiamo ribadire che non sono state assegnate ulteriori risorse stabili alle Province e che le entrate tributarie sono tra l'altro, fortemente condizionate dalle congiunture economiche e dipendono da decisioni di soggetti esterni alla stessa Amministrazione.

Occorre rilevare inoltre che trasferimenti correnti dello Stato sono stati ridotti nel 2009 a seguito dell'applicazione dei commi da 23 a 31 dell'art. 2 della legge 244/2007 (finanziaria 2007) pari all'importo certificato per l'esercizio 2008 del minor costo "della politica" € 150.000,00 e ai sensi dell'art. 61 comma 11 del DL 112/2008 convertito nella legge n. 133 del 6/8/2008 di € 101.477,76. Si ricorda che l'importo stimato e ridotto dal ministero per l'anno 2008 è stato di € 635.250,75)

Sono stati riconfermati i trasferimenti dei fondi per funzioni trasferite con D.P.C.M senza pertanto l'aggiornamento per i costi dei rinnovi contrattuali del personale e per gli aumenti di spesa dovuti all'inflazione comportando con ciò una notevole incidenza sulle disponibilità dei fondi propri di bilancio.

Come già affermato da tempo anche i trasferimenti della Regione per Funzioni delegate o trasferite sono insufficienti per coprire i costi derivati dalle deleghe stesse in particolar modo per le spese di funzionamento inoltre la copertura del maggior costo derivante dai rinnovi contrattuali del personale era stata garantita fino al biennio 2004-2005 per cui i rinnovi contrattuali del personale trasferito dal 2006 vanno a gravare sul bilancio provinciale riducendo ancora di più le disponibilità finanziarie. Va inoltre evidenziato che lo Stato a decorrere dal 2008 non ha riconfermato il trasferimento alle Regioni per il finanziamento della straordinaria manutenzione delle strade ex anas, trasferimento che per la nostra Provincia ammontava annualmente a circa € 5.000.000.

Tutto questo limita di molto l'esercizio di una reale autonomia politico-amministrativa e rendono assai difficile la predisposizione e la realizzazione di una efficace programmazione pluriennale sia delle attività di gestione che quelle relative agli investimenti.

In conclusione si può comunque affermare che i programmi e i progetti indicati nella presente relazione previsionale e programmatica risultano pienamente coerenti ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore, agli altri atti programmatici della Regione.

Pesaro li 07/11/2008

Il Direttore Generale
F.to Dott. Roberto Rondina

Il Responsabile
della Programmazione e Servizio Finanziario
F.to Dott. Marco Domenicucci

Il Rappresentante Legale
F.to Sen. Palmiro Uccielli